tekna costruzioni S.r.l
uliani group

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 25 GIUGNO 2024

€ 1,50 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONV. IN LEGGE 27/02/2004 - ART. 1C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materie di riciclo o da foreste gestite in maniera sostenibile

Spiagge e proprietà demaniali La Regione chiede più servizi

PERTOLDI / PAG. 14

Prevenzione del rischio incendi Riccardi: «Pronti per l'estate»

PACE / PAG. 12

POLITICA

BALLOTTAGGI

Le grandi città al centrosinistra Ma l'affluenza è sempre in calo

En plein nelle grandi città per il centrosinistra ai ballottaggi con la conquista di tutti e 5 i capoluoghi di Regione in palio (6 considerando Cagliari vinto al primo turno). Per la maggioranza di governo buone notizie da Lecce, dove torna Adriana Poli Bortone (complimentata di Matteo Salvini), Rovigo, Verbania e Caltanissetta, comuni che cambiano colore passando al centrodestra. A vincere, però, è stato ancora una volta il partito del non voto. CHINI / PAG. 8

IL VERTICE TRA GLI AMMINISTRATORI IN PREFETTURA DOPO L'AGGRESSIONE IN CENTRO

Sicurezza, stretta a Udine

Esercito in alcuni quartieri, più pattugliamenti e divieto di vendere alcolici dopo l'una di notte

Giro di vite per la sicurezza a Udine. A seguito delle aggressioni che lo scorso fine settimana hanno investito il centro del capoluogo friulano, ieri il comitato per la sicurezza, riunito in prefettura, ha deciso il rafforzamento dei controlli a opera delle forze dell'ordine e l'adozione di un'ordinanza da parte del Comune che, in orario serale, limiterà in modo determinante la vendita di alcol in bottiglie in vetro e la somministrazione di alcolici. Queste le principali misure annunciate dal prefetto di Udine Lione. DELLE CASE / PAG. 2

L'ASSESSORE REGIONALE

Roberti: «Non ci abitueremo alla violenza Agenti in arrivo»

«Non possiamo e non dobbiamo abituarci a fenomeni di violenza». Parola dell'assessore regionale alla sicurezza Roberti. CESCON / PAG. 4

I GIOVANI VENETI FERMATI

Furti e pestaggi La banda agiva in tutto il Nordest

Una banda che si sposta in treno e agisce in tutto il Nordest. Da piccoli furti a un potenziale omicidio preterintenzionale. BORTOLOTTO / PAG. 3

IL DIBATTITO POLITICO

Programmato un consiglio comunale straordinario

Ci sarà una seduta straordinaria del consiglio comunale sui fenomeni di violenza del fine settimana udinese. SEU / PAG. 5

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

CENTROSINISTRA VINCENTE SE RESTA UNITO

Le città alla sinistra. Questo il verdetto dei ballottaggi: Firenze e Bari, così come la riconquistata Perugia, vanno ai democratici e ai loro alleati. Bari insegna. / PAG. 9

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

L'OBIETTIVO DELL'AZZARDO DI MACRON

Emmanuel Macron ha fatto studi filosofici, e Blaise Pascal – con le idee di "scommessa" e scelta – è stato uno dei suoi autori preferiti. / PAG. 10

ALTRA PROVA POCO BRILLANTE DEGLI AZZURRI. LA CROAZIA SEGNA CON MODRIC MA NEL RECUPERO ZACCAGNI TROVA LA RETE CHE CI PORTA AGLI OTTAVI

Questa Italia da batticuore

L'esultanza azzurra dopo il gol di Zaccagni al 98': sabato alle 18 c'è la Svizzera

OLEOTTO, SIMEOLI E MEROI / PAGG. 40, 41 E 42

IL COMMENTO

GIANCARLO PADOVAN

MA ADESSO CI SERVE PIÙ CORAGGIO

Quando ormai il buio si era impossessato della nostra Nazionale e il calcio italiano stava per essere inghiottito dall'oblio continentale, Calafiori e Zaccagni – poco più di un esordiente il primo, poco meno di una riserva il secondo – hanno consegnato l'azione e il tiro che, assai poco meritatamente, hanno mandato l'Italia agli ottavi di finale dell'Europeo, sabato, contro la Svizzera. Spalletti l'ha pareggiata, ma ha fatto di tutto per perderla. Prima cambiando sistema di gioco (dal 4-2-3-1 al 3-5-2), poi sbagliando gli interpreti, infine tardando e ingarbugliandosi con i cambi. Quasi tutti da bocciare tranne tre: Chiesa per Dimarco, Zaccagni per Darmian e Fagioli per Jorginho. / PAG. 40

IN UN RACCONTO DI ALESSANDRO DEL PUPPO

L'arte italiana a Casa Cavazzini

Un dipinto di Crali, esposto a Casa Cavazzini

MELANIA LUNAZZI

È da pochi giorni in libreria "Arte italiana. Un percorso in cinquanta opere dal Romanticismo alla video performance" (Carocci editore, 296 pagine, 32 euro), un volume curato da Alessandro Del Puppo, professore ordinario di storia dell'arte contemporanea all'Università degli Studi di Udine. Il volume è un viaggio nella storia d'Italia. / PAG. 36

AFFIDA ALLA NOSTRA ESPERIENZA LA REALIZZAZIONE DEL TUO
IMPIANTO FOTOVOLTAICO
APPROFITTA ORA DEGLI INCENTIVI REGIONALI!
PER INFORMAZIONI
Tel. 0432/561439
Mail: info@teknacostruzioni.it
tekna costruzioni S.r.l
uliani group
IMPIANTO INSTALLATO IN 15 GIORNI
E SUCCESSIVO SERVIZIO PROGRAMMATO DI LAVAGGIO PANNELLI

Oggi in consiglio regionale la mozione di Novelli

«Più controlli ai confini, organici delle forze dell'ordine potenziati, il ricorso a nuove tecnologie e anche l'ipotesi di realizzare strutture in zone periferiche del Friuli Venezia Giulia dove dirottare violenti, facinorosi e soggetti refrattari a qualunque percorso di vera integrazione». Così Roberto Novelli, consigliere regionale di Forza Italia, che oggi in consiglio regionale presenterà una mozione.

Bernardis: «Rafforzare le misure di prevenzione»

«Con forze dell'ordine e autorità competenti, come Regione stiamo già facendo il massimo per affrontare il problema, ma è necessario rafforzare le misure di prevenzione e contrasto. Mi chiedo se non sia possibile – afferma il consigliere regionale Diego Bernardis (Fedriga Presidente) – prevedere nuovi stanziamenti per la videosorveglianza o fornire maggiori risorse ai corpi di polizia locale».

Dopo le violenze in centro a Udine

Il comitato per l'ordine e la sicurezza riunito ieri con il sindaco De Toni (a sinistra)

Esercito, pattuglie a piedi Zero alcol dopo l'una di notte Stretta sulla sicurezza

Il pacchetto di misure varato ieri in prefettura dal comitato per l'ordine pubblico

Maura Delle Case /UDINE

Giro di vite per la sicurezza a Udine. A seguito delle aggressioni che lo scorso fine settimana hanno investito il centro del capoluogo friulano, ieri il comitato per la sicurezza, riunito in prefettura, ha deciso il rafforzamento dei controlli a opera delle forze dell'ordine e l'adozione di un'ordinanza da parte del Comune che, in orario serale, limiterà in modo determinante la vendita di alcol in bottiglie in vetro e la somministrazione di alcolici. Queste le principali misure annunciate ieri dal prefetto di Udine, Domenico Lione, e dal sindaco del capoluogo friulano, Alberto Felice De Toni, a margine della seduta del comitato, cui hanno partecipato anche il Questore di Udine, Alfredo D'Agostino, i comandanti provinciali dei Carabinieri, Orazio Ianniello, e della guardia di finanza, Enrico Spanò, il comandante dei vigili urbani, Eros Del Longo, e ancora, della giunta udinese, il vicesindaco Alessandro Venanzi e gli assessori Stefano Gasparin (Salute ed equità sociale) e Rosi Toffano (Polizia locale e sicurezza partecipata).

DOMENICO LIONE
DA NOVEMBRE 2020
È IL PREFETTO DI UDINE

«Sforzo importante per dare più tranquillità possibile ai cittadini con provvedimenti concreti»

ESERCITO

La prima delle misure decise in sede del comitato riguarda lo spostamento di una pattuglia dell'esercito, attualmente in servizio alla Cavarzerani, nel centro cittadino. «Sarà attiva sette giorni su sette, 24 ore su 24» ha fatto sapere il Prefetto precisando che le esigenze della Cavarzerani restano monitorate, «ma sono diminuite rispetto al passato», rendendo dunque compatibile il temporaneo spostamento in centro dei militari.

PATTUGLIE INTERFORZE

All'esercito sarà affiancata la presenza di "pattuglioni" appiedati interforze, squadre miste di polizia di stato, carabinieri, guardia di finanza e polizia locale, che interverranno in centro durante i fine settimana, «nei momenti – ha evidenziato Lione – in cui statisticamente si verificano i fatti che stanno destando allarme sociale in città».

«Si tratta di uno sforzo importante. Stiamo cercando di dare ai cittadini la maggior sicurezza possibile e per farlo bisogna adottare provvedimenti concreti. Credo che questi lo siano» ha concluso il prefetto accennando anche all'altra, questa in capo al Comune, misura che promette di avere un impatto positivo sugli episodi di violenza andando a limitare, dopo una certa ora, la vendita di alcol in città.

STOP ALCOL

La misura passa, in questo caso, da un'ordinanza che il sindaco De Toni firmerà oggi e che resterà in vigore per 30 giorni e potrà essere rinnovata per ulteriori 30. «Andremo a limitare la possibilità di vendere alcolici. In particolare non sarà più possibile vendere bevande alcoliche e superalcoliche per asporto, da parte di esercizi commerciali e artigianali, dalle 21 alle 6 della mattina del giorno successivo, orario che intendiamo anticipare alle 18 nel caso di borgo Stazione, e sarà del tutto vietata la somministrazione di alcol dopo l'una di notte» ha annunciato il primo cittadino.

CESTINI SENZA VETRO

Parallelamente, il Comune avvierà un'interlocuzione con la Net per mettere a punto un sistema che consenta di ripulire i cestini dalle bottiglie di vetro. «E questo in tutte le zone sensibili – ha aggiunto ieri De Toni – per evitare che il vetro diventi un'arma impropria». In ultimo, il sindaco ha annunciato la possibilità di coinvolgere maggiormente, in alcune azioni di prossimità, anche le associazioni dei carabinieri e della polizia di stato in pensione.

«Devo un sentito ringraziamento al prefetto e al questore per questo pacchetto di misure che è stato messo in piedi» ha detto ancora il sindaco che ha proposito dei dati illustrati dal questore ha sottolineato come questi mostrino «una grande presenza delle forze dell'ordine del territorio. Udine è presidiata, purtroppo anche questo non basta e ne abbiamo avuto prova lo scorso fine settimana».

TOMINAGA ANCORA GRAVISSIMO

Il riferimento del sindaco è alla rissa che ha portato al ferimento grave di Shimpei Tominaga, il 56enne giapponese che, colpito da un pugno al volto mentre stava cercando di sedare una rissa tra giovani, è caduto battendo violentemente il capo a terra e ora si trova ricoverato, in gravissime condizioni, nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine dove ieri sera i sanitari attendevano l'arrivo dei familiari dell'imprenditore partiti dal Giappone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Braidotti: «La destra ha trascurato Udine e il Friuli»

«I numeri dicono che Piantedosi e la destra al Governo hanno trascurato Udine e il Friuli: invece di occuparsi delle vere esigenze di sicurezza hanno fatto propaganda. Dovevano essere i paladini della sicurezza e in 20 mesi non hanno fatto nulla, lasciando che le forze dell'ordine patissero la crescente carenza di personale»: così Luca Braidotti, segretario della federazione provinciale Pd di Udine.

Miani: «Cambiare strategia in fretta»

«Bisogna cambiare strategia e farlo in fretta», sostiene il consigliere regionale della Lega, Elia Miani. «Non possiamo più sentir parlare di "Udine isola felice" o di sicurezza percepita – continua Miani –, siamo arrivati al culmine. È l'ennesimo caso di violenza nell'arco di poco tempo che si verifica in pieno centro città. Non possiamo rimanere passivi di fronte a questo susseguirsi di episodi».

UDIENZA DI CONVALIDA

Oggi la decisione del giudice sui 5 indagati

È atteso per oggi il deposito dell'ordinanza del gip del tribunale di Udine, Carlotta Silva, sull'esito dell'udienza di convalida celebrata ieri in carcere nei confronti dei cinque indagati per le due risse di sabato notte tra via Paolo Sarpi (la prima) e via Pellicerie (la seconda). Solo Samuele Battistella, 20 anni, residente a Mareno di Piave, accusato di avere sferrato il pugno all'imprenditore 56enne Shimpei Tominaga e difeso dall'avvocato Giovanni Stellato, ha inteso rispondere alle domande del giudice e spiegare come si sono verificati i fatti. Hanno preferito avvalersi della facoltà di non rispondere, invece, Daniele Wedam, 20, di Conegliano, difeso dall'avvocato Tino Maccarrone, e Abdallah Djouamaa, 22, pure di Vittorio Veneto ma residente a Conegliano, assistito dall'avvocato Carlo Serbelloni. Per loro il pm ha chiesto la custodia cautelare in carcere. Obbligo di dimora, invece, la richiesta per Ivan Boklac, 22 anni (avvocato Silvia Fantinel) e Oleksandr Vitaliyovich Petrov, 29 (avvocato Pierenrico Scalettaris), entrambi ucraini residenti a Pescara, ma a Udine per lavoro, a loro volta muti davanti al gip. Per tutti l'accusa è di rissa e lesioni aggravate.

LE CINQUE MISURE PER RAFFORZARE LA SICUREZZA A UDINE

Spostamento di una pattuglia dell'esercito dalla Cavarzerani in centro dove sarà attiva h24 per 7 giorni su 7

Incremento dei "pattuglioni" appiedati interforze (polizia di stato, carabinieri, guardia di finanza e polizia locale) che integreranno la presenza dell'esercito in centro nel fine settimana

Vietata la vendita per asporto di alcolici in città dopo le 21, anticipata alle 18 in borgo Stazione

Vietata la somministrazione di alcolici dopo l'una del mattino in tutto il territorio comunale

Allo studio come rimuovere le bottiglie di vetro dai cestini del centro, con la collaborazione della Net

WITHUB

Chi sono i tre ventenni che abitano nella zona di Conegliano
Secondo gli inquirenti sono arrivati a Udine in treno a trovare amici

Dai furti alla rapina violenta Così la gang ha colpito a Nordest

Diego Bortolotto / TREVISO

Una banda che si sposta in treno e agisce su tutto il Nordest. Dai piccoli furti, passando attraverso una rapina, a un'accusa che si potrebbe trasformare in omicidio preterintenzionale. Il "miglior curriculum" dei tre coneglianesi coinvolti nei fatti di Udine lo può vantare Abdallah Djouamaa, 22enne, originario del vittoriese, che abitava a Tarzo, ma ora residente a Conegliano dove c'era un divieto di dimora revocato perché diventato cittadino di Conegliano. Aveva rubato in supermercati, già coinvolto in una rissa e denunciato per violenza privata nel 2022 dalla polfer di Treviso. L'ultima denuncia risale al giugno 2023, quando gli agenti del commissariato di Jesolo lo fermarono per un furto con destrezza, che gli costò un foglio di via dalla località balneare. L'episodio più grave avvenne l'11 novembre 2022 a Conegliano. Dopo mesi di indagini i carabinieri l'hanno ritenuto responsabile, in concorso con Samuele Battistella 20enne di Mareno di Piave, di aver aggredito il barista del Tribeca in un parco nel quartiere di Lourdes. Un furto di 2 mila euro per rubare l'incasso, sfociato in rapina. Battistella, anche lui originario del vittoriese, a parte la quella apina non ha precedenti di rilievo ed è poco conosciuto anche a Mareno. Era stato sorpreso dai poliziotti a girare a Conegliano con un coltellino, fatto che gli era costato una denuncia per porto abusivo d'oggetti atti a offendere. Daniele Wedam, 22enne di Conegliano, invece, è noto alle forze dell'ordine per consumo di sostanze stupefacenti.

Shimpei Tominaga (con la maglia dell'Udinese) resta in coma

Secondo chi indaga, il terzetto era andato a Udine in treno a trovare amici. I tre coneglianesi si sposterebbero spesso così. L'abuso di alcolici sarebbe alla base della rissa sfociata in tragedia. Quanto accaduto ha colpito anche Conegliano e Mareno. La quotidianità dell'area del Coneglianese è fatta di microcriminalità, con teppisti che si trasformano, a volte con l'uso di droghe, in piccoli delinquenti. Ma quando avvenuto a Udine è ben più rilevante. Rissa aggravata e lesioni gravissime sono i reati dei quali devono rispondere, ma con la vita di Shimpei Tominaga appesa a un filo, si potrebbe arrivare all'accusa di omicidio preterintenzionale. Anche Mareno si interroga, paese tranquillo dell'hinterland coneglianese, ma che anche di recente ha dovuto confrontarsi con baby bulli. «Non lo conosciamo, non sappiamo chi sia», dice il sindaco Andrea Modolo, riferendosi a Battistella che in paese non è noto e non ha dato problemi. «Quando accaduto a Udine è grave – aggiunge il sindaco – e dispiace sia coinvolto un nostro concittadino. Servono strumenti diversi di controllo, le forze dell'ordine dovrebbe avere strumenti più incisivi». —

Le parole del presidente mandamentale di Confcommercio Pavan Pigani: «D'accordo nell'aiutare Comune e prefetto, ma no ai divieti»

Gli esercenti: non penalizzateci Siamo sentinelle sul territorio

UDINE

Non piace a commercianti ed esercenti udinesi l'ordinanza del Comune sulla stretta alla vendita di alcolici durante le ore serali e notturne, decisione maturata dopo il gravissimo episodio di violenza avvenuto tra venerdì e sabato. La categoria chiede a gran voce: non penalizzateci.

«I pubblici esercizi sono sentinelle sul territorio, sbagliato penalizzarli impedendo loro di svolgere la propria attività - spiega il presidente mandamentale di Confcommercio Giuseppe Pavan che interviene sulle misure decise dal comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico che si è riunito in prefettura - . La città ha subito un altro, drammatico episodio di gratuita violenza e la reazione delle istituzioni è fortunatamente stata immediata. Ben venga il rafforzamento della presenza delle forze dell'ordine, con le quali Confcommercio come associazione e le imprese collaborano da sempre, nella consapevolezza di svolgere un ruolo sociale, oltre che economico». Quello che Confcommercio respinge è però la previsione di un divieto di vendita di alcolici nei locali pubblici, con restrizioni anche sulla somministrazione. «Proprio per l'esperienza e la responsabilità degli esercenti – aggiunge Pavan –, non riteniamo corretto considerarli parte del problema. La loro funzione di monitoraggio del centro città, al contrario, può essere un utile supporto all'azione delle forze dell'ordine».

Il presidente mandamentale di Confcommercio Giuseppe Pavan

Sulla stessa lunghezza d'onda Giovanni Pigani, titolare di un pub in centro e rappresentante dei Pubblici esercizi udinesi per Confcommercio. «Non ci aspettavamo di essere "presi in mezzo" in questa cosa - osserva Pigani - . Noi possiamo essere di aiuto alle forze dell'ordine, non crediamo che sia questa la soluzione adatta a tale tipo di problema. Sicuramente potremmo sederci per vedere cosa fare, la sicurezza ci sta a cuore, una città sicura è un bene per i clienti, per noi che lavoriamo e per i turisti. Siamo d'accordo nell'aiutare Comune e Prefettura, sappiamo che c'è un problema, è da un anno che a Udine ci sono delle cose che non vanno in fatto di sicurezza».

Non ci sta il vice capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio comunale Antonio Pittioni: «Caro prefetto, caro sindaco Alberto Felice De Toni - scrive l'esponente meloniano - vanno smantellate le piazze di spaccio non penalizzate le attività commerciali solo così ti liberi della malavita. Gli strumenti ci sono. "Toni Happy" (riferimento al sindaco De Toni), mi avevi promesso testimone Michele Zanolla, che avresti potenziato il nucleo cinofilo e il consigliere regionale Igor Treleani si era reso disponibile a reperire i fondi. Ma i tuoi colleghi di giunta non te lo hanno permesso e il nucleo cinofilo non viene utilizzato come dovrebbe». —

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manzan: città degradata, il sindaco chieda scusa

«Il sindaco invita le forze politiche ad abbandonare le strumentalizzazioni sul caso di Shimpei Tominaga per essere stato aggredito da giovani malviventi, io lo invito a chiedere scusa ai cittadini udinesi per come ha ridotto la città in termini di degrado e sicurezza e a fare un'analisi seria del lavoro approssimativo della sua giunta», così la capogruppo della lista Fontanini, Giulia Manzan.

Fontanini: «Serve maggior determinazione»

Parlando in Consiglio comunale l'ex sindaco Pietro Fontanini ha richiesto «maggior determinazione, maggiore sostegno ai cittadini onesti, attivando tutti gli strumenti per fronteggiare questa situazione. Durante la mia consiliatura ho fatto ricorso più volte a ordinanze come quella che il sindaco De Toni si sta apprestando a firmare», ha indicato l'esponente dell'opposizione.

Dopo le violenze in centro a Udine

Roberti: non abituiamoci a fenomeni violenti Risorse e agenti ci sono

L'assessore regionale alla Sicurezza: fondamentali prevenzione e deterrenza
«I poliziotti in più promessi da Piantedosi arriveranno, bisogna colmare il gap»

PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE AD AUTONOMIE LOCALI E SICUREZZA

Maurizio Cescon /UDINE

«Non possiamo e non dobbiamo abituarci a fenomeni gravissimi di violenza come quelli che sono accaduti negli ultimi giorni a Udine e in altre città». L'assessore regionale alle Autonomie locali e alla sicurezza Pierpaolo Roberti non nasconde preoccupazione per quanto avvenuto, per gli accoltellamenti, le risse, gli stupri che con una cadenza finora sconosciuta si stanno ripetendo e mettono in allarme la popolazione.

Assessore Roberti da dove bisogna partire per tamponare l'emergenza?

«Sono necessari interventi efficaci al più presto».

Ci faccia qualche esempio.

«Ci sono tante misure che si possono portare avanti, ma la deterrenza è fondamentale. Avere più personale delle forze dell'ordine sulle strade e nelle piazze delle nostre città è un deterrente validissimo. Non c'è un problema di individuazione di chi commette reati: grazie alla professionalità delle forze dell'ordine, di carabinieri, poliziotti, polizia locale, le persone che si macchiano di episodi di violenza vengono prese in tempo reale, come è effettivamente avvenuto anche l'altra notte a Udine, nell'episodio che ha visto coinvolto l'imprenditore giapponese. Abbiamo invece bisogno di maggiore prevenzione».

E come la si garantisce la prevenzione?

«Oltre alla presenza fisica delle pattuglie in strada, che ripeto è molto efficace, bisogna far capire ai malintenzionati che c'è la videosorveglianza che può disincentivare chi avesse in mente azioni delittuose.

> «Giovani malavitosi pervasi da un senso di impunità che riguarda tutto il Paese»

A Udine il sistema di "occhi elettronici" è sufficiente?

«Come Regione, su questo dossier, lavoriamo con i Comuni su programmi annuali. Con l'ex sindaco Fontanini abbiamo fatto diversi investimenti per il capoluogo anno dopo anno, con l'amministrazione De Toni, che è entrata in carica a

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

I partiti di maggioranza: «No alle speculazioni»

Avs, Azione, Quadrifoglio (nella foto il presidente Alessandro Tesolat), Italia Viva, Pd, Spazio Udine, in una nota hanno espresso il proprio «sdegno» per i fatti di violenza verificatisi a Udine tra venerdì e sabato, ma anche per lo «spregevole attacco nei confronti del sindaco e dell'amministrazione votata dalle cittadine e dai cittadini di Udine».

Norme comunali sulla sicurezza: rinviata l'approvazione

La maggioranza ha accolto la proposta arrivata dal capogruppo di Fratelli d'Italia, Luca Onorio Vidoni (nella foto a destra), che aveva chiesto lo stop all'approvazione del regolamento di polizia locale del Comune di Udine, alla luce della richiesta di stralciare due articoli. Il provvedimento sarà discusso nel corso del Consiglio comunale straordinario.

metà del 2023, non posso ancora dire altrettanto. Ma appunto siamo a metà del 2024, dobbiamo aspettare».

La Regione punta molto sulla sicurezza, c'è un nuovo ingente stanziamento di denaro: in cosa consiste?

«È vero. Abbiamo appena disposto ulteriori risorse, quasi 11 milioni di euro, per la sicurezza dei cittadini, che andranno a finanziare sia la Polizia locale che le Prefetture, affinché le forze dell'ordine siano sempre più attrezzate per rispondere alle esigenze delle nostre comunità. In particolare 4 milioni di euro, saranno destinati alle Prefetture interessate all'acquisizione di attrezzature e strumentazioni idonee all'attività di controllo e prevenzione e all'attuazione di interventi di ristrutturazione di immobili che ospitano le sedi delle forze di Polizia».

Nell'ultimo incontro con il ministro dell'Interno Piantedosi sono stati promessi 65 poliziotti in più per Udine: quando arriveranno?

«Il ministero sta lavorando per potenziare gli organici, ma recuperare in fretta il gap dopo anni di blocco delle assunzioni è difficile, ci vorrà tempo. La scuola di Polizia di Trieste, per esempio, sta lavorando a pieno regime per sfornare quanti più agenti possibili, il corso per 400 agenti è appena finito, se ne farà subito un altro».

Perchè a suo avviso queste bande di ragazzi violenti arrivano da fuori proprio nelle nostre città? C'è una spiegazione?

«Penso che questi giovani siano pervasi da un senso di impunità generale, che non riguarda solo il nostro territorio. Un senso di impunità che va affrontato a livello nazionale, molto spesso ci sono di mezzo minori non accompagnati su cui non si può agire. È necessaria una stretta sui minori stranieri».

A proposito dopo il ripristino dei controlli ai confini con la Slovenia, che risultati avete?

«La sospensione di Schenghen, anche se dolorosa per i turisti o i frontalieri, è stata efficace. Più controlli ai confini hanno portato a una drastica diminuzione degli ingressi dalla rotta balcanica, la metà rispetto al 2023, e all'arresto di appartenenti a gruppi criminali organizzati». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCOLTELLAMENTO DI SABATO IN VIA ROMA

Si è costituito l'uomo che ha ferito un 39enne

UDINE

Si è costituito, presentandosi in questura accompagnato dal suo avvocato, il giovane che sabato sera, in via Roma, ha accoltellato Randi Salvador Torres Castro, nato in Venezuela ma di origini dominicane. Nelle prossime ore l'autorità giudiziaria valuterà come procedere nei suoi confronti.

All'origine dell'episodio di sangue ci sarebbe stato un regolamento di conti. Il trentanovenne, secondo una prima ricostruzione, sarebbe entrato all'interno del locale di Borgo stazione, dove, ad attenderlo, c'era già un connazionale con un coltello nascosto nella tasca. Pare che tra i due, circa due mesi fa, fosse scoppiato un violento litigio nella zona di viale Tricesimo. Appena Randi Salvador Torres Castro è entrato all'interno del bar, l'altro uomo lo ha raggiunto. C'è stato un acceso diverbio, poi l'inseguimento in strada. Il trentanovenne è stato ferito con un coltello al torace e a un braccio e ha perso molto sangue: è stato trasportato in ospedale in codice rosso e ha rimediato ferite giudicate guaribili in quarantacinque giorni.

L'aggressore era riuscito a dileguarsi a piedi, facendo perdere le proprie tracce: gli agenti delle Volanti e della Squadra Mobile, che erano intervenuti assieme ai carabinieri in via Roma dopo la segnalazione degli avventori del locale pubblico, si erano subito messi alla ricerca dell'uomo, che ieri - probabilmente su consiglio del proprio legale - ha scelto di costituirsi. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Accolta la richiesta dell'opposizione: la seduta forse già l'8 luglio
La Prefettura approfondirà i temi dell'articolato portato in aula

Un Consiglio straordinario sulla sicurezza in città Messo in stand-by il regolamento comunale

I LAVORI D'AULA

CHRISTIAN SEU

Gli episodi di violenza che hanno caratterizzato il fine settimana udinese hanno avuto inevitabili riverberi sui lavori del Consiglio comunale del capoluogo friulano, che si è riunito ieri sera a Palazzo D'Aronco. Lavori che si sono conclusi con la richiesta, da parte dell'opposizione di centrodestra, di una seduta straordinaria dedicata al tema della sicurezza: una riunione che potrebbe essere convocata per lunedì 8 luglio e nel corso della quale dovrà essere approvato il regolamento comunale di polizia e sicurezza urbana, dopo che la giunta aveva deciso di emendare lo stesso articolato, stralciando due punti (gli articoli 8 e 49, quelli che riguardano la tutela della sicurezza urbana e i provvedimenti nei confronti delle attività commerciali) «alla luce della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza di ieri mattina e dei fatti accaduti nell'ultimo week-end», ha spiegato in aula l'assessore alla Polizia locale, Rosi Toffano. La maggioranza ha accolto la proposta arrivata dal capogruppo di Fratelli d'Italia, Luca Onorio Vidoni, che aveva chiesto lo stop all'approvazione del provvedimento e il rinvio della discussione.

«Nel corso della riunione del Comitato abbiamo fatto presente che avremmo approvato in serata il nuovo regolamento di polizia e sicurezza urbana – ha commentato a margine Toffano – e il prefetto Domenico Lione ci ha evidenziato la possibilità di sottoporlo alla sua attenzione, in particolare per quelle norme che coinvolgono direttamente l'attività delle forze dell'ordine. Considerata la piena collaborazione che da sempre ha contraddistinto i nostri rapporti con la Prefettura e tenuto conto di quanto accaduto nel fine settimane e del contenuto delle ordinanze che il sindaco si appresta a firmare, abbiamo ritenuto fosse corretto un supplemento d'analisi».

Perplessità sullo stralcio dei due articoli erano state manifestate durante il dibattito in aula anche dall'ex sindaco Pietro Fontanini, che ha parlato di «procedura anomala», richiedendo «maggior determinazione, maggiore sostegno ai cittadini onesti, attivando tutti gli strumenti per fronteggiare questa situazione. Durante la mia consiliatura ho fatto ricorso più volte a ordinanze come quella che il sindaco De Toni si sta apprestando a firmare», ha detto l'ex primo cittadino, oggi consigliere d'opposizione.

Le forze di maggioranza (Avs, Azione, Quadrifoglio, Italia Viva, Pd, Spazio Udine), in una nota diffusa in mattinata hanno espresso il proprio «sdegno» per i fatti di violenza «verificatisi a Udine tra venerdì e sabato, ma anche per commentare le dichiarazioni rilasciate da alcuni esponenti della destra comunale e regionale. L'attacco nei confronti del sindaco e dell'amministrazione votata dalle cittadine e dai cittadini di Udine, questa volta sa di spregevole, perché si specula in particolare sul gravissimo fatto di sangue di via Pellicerie per fare polemica politica. Il definire da parte di due consiglieri regionali la nostra Udine "il Far West del Nord Est" o il tirare in ballo presunti e non definibili "difensori di chi si rende responsabile di episodi di violenza" ci sembra offensivo verso la verità e gli udinesi. Sappiamo che la sicurezza e la repressione, quando necessaria, sono di competenza del Ministero dell'Interno e delle forze di polizia. Sta a loro definire le risposte più appropriate, ma siamo anche convinti che collaborare e fare rete tra le istituzioni sia un metodo di lavoro indispensabile. Questa amministrazione ha intrapreso due percorsi. Il primo consiste nel rafforzamento numerico e operativo della Polizia locale, il secondo riguarda il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, delle associazioni, per costruire in rete un ambiente urbano rigenerato, per sviluppare tra i giovani, ma non solo, la cultura del rispetto». —

I lavori del consiglio comunale di Udine, riunito ieri in Sala Ajace a Palazzo D'Aronco FOTO PETRUSSI

IL DIBATTITO SULLA SICUREZZA
L'ASSEMBLEA CIVICA HA DISCUSSO DELLE NORME DELLA POLIZIA LOCALE

La maggioranza: «Sdegno per chi ha speculato sui fatti di sangue»

Il luogo in cui e' stato ritrovato il corpo e in alto a destra Christopher Thomas Luciani ANSA

Thomas colpito con 25 coltellate in un parco nel centro di Pescara
I due 16enni, presunti autori del delitto, poi sono andati al mare

Ucciso per la droga: presi due minorenni, liceali e «bravi ragazzi»

LA VICENDA

Lorenzo Dolce / PESCARA

Ucciso brutalmente a 17 anni, con 25 coltellate, per un debito di non più di 250 euro. È morto così, in un parco del centro di Pescara, Thomas Christopher Luciani, residente a Rosciano, paesino del Pescarese.

LE INDAGINI

Rapidissime le indagini della Polizia, che in poche ore ha individuato i presunti responsabili del delitto: due liceali sedicenni, l'uno figlio di una avvocata, l'altro figlio di un maresciallo dei Carabinieri. Determinante, per chiudere il cerchio sull'omicidio, la testimonianza di un amico dei presunti assassini che, poche ore dopo i fatti, compresa la gravità dell'accaduto, ha lanciato l'allarme. Il contesto in cui è maturato il delitto è quello del piccolo spaccio di droga.

GLI EVENTI

È il pomeriggio di domenica e un gruppetto di sette o otto giovanissimi si incontra davanti al parco Baden Powell, a due passi dal centro della città e dalla stazione ferroviaria.

I due entrano nel parco dove ad attenderli c'è Thomas, 17 anni da compiere. Lo attirano in una zona non sorvegliata e lì lo colpiscono con un coltello, presumibilmente da sub, viste le lesioni riportate dal ragazzo. Circa venticinque i fendenti. I due, emerge dalle prime ricostruzioni, continuano a colpirlo anche quando lui è già esanime a terra. Poi nascondono il corpo tra le sterpaglie e si allontanano. Usciti dal parco, i ragazzi si ricongiungono con gli altri amici e tutti insieme vanno al mare, in uno stabilimento balneare del centro, per fare il bagno. In acqua, stando alle testimonianze raccolte, abbandonano il coltello. Dopo qualche ora, uno di loro, rimasto all'esterno del parco ma a conoscenza dell'accaduto, si rende conto della gravità dei fatti e lancia l'allarme. A quel punto, poco dopo le 21, il cadavere del ragazzino viene rinvenuto. Sul posto arrivano subito il 118, la Polizia - con squadra Volante, squadra Mobile e Scientifica - il procuratore capo Giuseppe Bellelli, con il sostituto Gennaro Varone. Successivamente intervengono anche il medico legale Christian D'Ovidio, il capo della Procura dei minori aquilana David Mancini e il sostituto Angela D'Egidio. Gli investigatori della Mobile di Pescara, diretti dal vice capo Mauro Sablone, fanno un lavoro certosino e incrociano le testimonianze con le immagini raccolte dalle telecamere presenti davanti al parco e allo stabilimento balneare.

[illegible]

In poche ore i presunti assassini vengono raggiunti. I ragazzi, entrambi liceali, durante il primo interrogatorio non avrebbero manifestato emozioni: nessuna reazione particolare e assenza di empatia o pentimento. Sono in stato di fermo in un centro di prima accoglienza: entro quattro giorni ci sarà l'udienza di convalida.

L'inchiesta è ora nelle mani della Procura dei Minori dell'Aquila. L'arma del delitto non è ancora stata trovata; proseguono le ricerche da parte dei sommozzatori dei Vigili del Fuoco.

La Questura di Pescara parla di «drammatica vicenda», che ha evidenziato «un incredibile disagio giovanile, una sorprendente carenza di empatia emotiva ed una incapacità di comprendere l'estremo disvalore delle azioni commesse.». —

IL MINISTRO CROSETTO

Villaggio Italia in Usa In arrivo il Vespucci

Il «meglio dell'Italia» è pronto a sbarcare a Los Angeles. Villaggio Italia, l'esposizione mondiale itinerante pluriennale, farà tappa nella megalopoli californiana dal 3 all'8 luglio, con l'arrivo del veliero Amerigo Vespucci. La nave ha iniziato nel luglio 2023, un anno fa, il suo tour mondiale partendo da Genova: in undici mesi di navigazione ha raggiunto già quindici Paesi, giungendo in diciotto porti di tre diversi continenti. Villaggio Italia sarà in otto porti in tutto, allestito al molo di approdo: dopo il primo passaggio a Los Angeles, sono previste anche Tokyo, Darwin, Singapore, Mumbai, Abu Dhabi, Doha e Jeddah. «Sulla nave abbiamo deciso di far salire le eccellenze italiane, per rappresentare in giro per il mondo cosa questo Paese ha fatto nei secoli e cosa può fare, per raccontare la grandezza passata e quella futura dell'Italia», ha spiegato il ministro della Difesa, Guido Crosetto. —

FERMATO DOPO 300 METRI DALLA POLIZIA

Ubriaco alla guida travolge una ragazza

Un incidente terribile, quasi paradossale - con un conducente che non solo non si ferma dopo un investimento, ma non si accorge nemmeno di avere il corpo ferito di una ragazza ancora sotto le ruote, e viene avvisato dalla Polizia dopo averla trascinata per 300 metri - quello avvenuto domenica sera a Milano, e che vede adesso una 24enne lottare per la vita in ospedale. È accaduto in piazza Bausan, alle spalle del Politecnico. Complice l'alcol o le sostanze che il guidatore parrebbe avere assunto, come ha dimostrato l'alcoltest a cui è stato sottoposto, la giovane e una sua amica sono state investite mentre attraversavano la strada sulle strisce e solo grazie alla prontezza di spirito di due agenti di una volante la 24enne è arrivata viva in ospedale. È sempre loro hanno messo in sicurezza l'investitore, che stava per essere aggredito dai passanti che lo inseguivano e sono arrivati poco dopo. Si tratta di un 21enne che è stato denunciato e al momento è libero. —

LA TRAGEDIA

Tragico picnic a Padova Bimba di 3 anni annega

Un picnic in un prato, tra risate e battute di una trentina di persone tra adulti e piccoli, si è trasformato domenica in una tragedia per una bimba di tre anni di origini camerunesi, annegata intorno alle 18 nel canale di scolo del parco delle Roncajette, una delle zone delle periferia industriale di Padova più frequentate per le gite domenicali. Secondo una prima ricostruzione, la piccola si è allontanata dal gruppo, del quale faceva parte il parte il padre 39enne e una quarantina di amici senza che qualcuno la notasse. Si è incamminata lungo il prato e poi improvvisamente è caduta nel canale, senza più riuscire ad uscirvi. Appena si sono accorti della sua sparizione tutti hanno cominciato a cercarla tra i cespugli, fino ad arrivare al canale di scolo dove la bimba è annegata. A nulla è valso l'intervento dei medici del reparto di Pediatria dell'ospedale di Padova, la piccola è spirata poco dopo. —

La tragedia sul Natisone

Da sinistra, il municipio di Premariacco con le bandiere a mezz'asta, l'intervento di recupero del corpo di Cristian da parte dei sommozzatori dei vigili del fuoco e il campo base di Orsaria ormai smantellato (FOTO PETRUSSI)

Lutto cittadino a Premariacco I parenti frenano sulla statua

L'avvocato Laghi: «Il sindaco non ha chiesto se ci sia accordo sull'uso dell'immagine dell'abbraccio»

Luana de Francisco / UDINE

Domenica, a Premariacco, era stato il giorno del dolore, con le campane a morto dedicate a Cristian Casian Molnar, il 25enne rumeno trovato in fondo a una forra del Natisone dai sommozzatori dei vigili del fuoco dopo 23 giorni di ricerche. Ieri, quello delle bandiere a mezz'asta e del lutto cittadino, in memoria sua e delle altre due ragazze, la fidanzata Bianca Doros, 23 anni, e la loro amica Patrizia Cormos, 21, che la piena del fiume aveva travolto lo scorso 31 maggio, quando l'acqua era all'improvviso salita, isolandoli sull'unico spuntone di ghiaia rimasta sotto i loro piedi, mentre scattavano foto sulla spiaggetta sotto il ponte romano. «Vi ringrazio per il grandissimo esempio di comunità che avete dato», ha continuato a ripetere il sindaco Michele De Sabata, anche attraverso una diretta Facebook, rivolgendosi ai tanti che, con generosità e partecipazione, hanno contribuito ad agevolare l'immane lavoro dei soccorritori.

SABATO UNA MESSA

Ora che tutto è finito, almeno in paese, però, è lo stesso primo cittadino a chiedere un ulteriore segnale di vicinanza alle famiglie delle vittime. Due le iniziative in cantiere. A brevissimo termine la prima, con una messa in suffragio dei tre ragazzi organizzata per sabato prossimo, alle 19, nella chiesa della frazione di Ipplis, «per chiudere in modo religioso – così ha spiegato De Sabata – questa pagina triste». Più lungo l'orizzonte della seconda proposta del sindaco, che, come anticipato un paio di settimane fa, punta a consegnare a una statua il ricordo e, con esso, anche l'energia dell'abbraccio nel quale Patrizia, Bianca e Cristian si strinsero, per cercare di vincere la paura e la forza della corrente. Simbolico anche il punto in cui collocarla: un'area verde del Comune poco lontano dal ponte romano. «Voglio iconizzare quell'abbraccio – ha spiegato –, perché tutti possano vederlo».

LA DISPUTA SULLA STATUA

A riprova del peso che l'esperienza della tragedia ha avuto per Premariacco. Eppure, l'idea non è stata condivisa con nessuno dei parenti delle vittime. Parola dell'avvocato Gaetano Laghi, che assiste la famiglia di Cristian e quella di Bianca. «Nelle ultime settimane, ho trascorso più tempo in Friuli che a casa mia e questa è la quarta volta che vengo – ha osservato il legale –. Ebbene, in tutto questo tempo, non sono mai stato contattato dal sindaco. Né, mio tramite, lui e le altre istituzioni hanno mai cercato di avvicinare le famiglie che rappresento. Della statua abbiamo appreso dai media. Ma a nessuno dei familiari è stato chiesto se siano d'accordo o se gradiscano che l'immagine dei loro cari venga usata in questo modo». Da qui, i dubbi rispetto alla bontà dell'iniziativa. «E in ogni caso – conclude l'avvocato Laghi –, non possiamo esprimerci su una cosa che, in quanto mai neppure illustrataci, per noi non esiste».

IL NULLA OSTA ALLA SEPOLTURA

Diverso il discorso dell'interlocuzione avviata con la Procura di Udine, che sul caso ha aperto un'inchiesta per l'ipotesi di reato di omicidio colposo, tutt'ora a carico di ignoti, e con cui anche ieri il legale si è confrontato, ai fini della restituzione della salma di Cristian al fratello Petru Radu, residente in Austria e in Friuli da tre settimane, per unirsi ai soccorritori nelle ricerche. Il pm Letizia Puppa, che coordina le indagini, ritenendo sufficienti l'esame cadaverico esterno effettuato dal medico legale Carlo Moreschi e il riconoscimento da parte del fratello, ha rilasciato ieri il nulla osta alla sepoltura. Sarà Petru Radu, nelle prossime ore, a riportare le spoglie di Cristian a casa, dai genitori, in Romania. Ed è lì che sarà celebrato il funerale, proprio come era stato per Patrizia e Bianca.

IL CELLULARE DI CRISTIAN

Addosso al ragazzo, che i sommozzatori del nucleo speleo alpino fluviale dei vigili del fuoco hanno trovato a circa un chilometro dal punto in cui il gruppetto era stato trascinato via dalla piena, in parte coperto da ramaglie, ma finalmente visibile grazie all'abbassamento del livello delle acque, c'erano ancora i suoi effetti personali. Compreso il cellulare, che è stato posto sotto sequestro, per verificare se sia possibile esaminarne i contenuti, come già con quello di Patrizia adoperato per chiedere aiuto al Nue 112. Ed è proprio questo che Petru Radu e le altre famiglie si aspettano dagli inquirenti: chiarezza su come siano andate le cose. Chiedono di poter ascoltare le telefonate, per capire se fosse possibile intervenire in tempo per salvarli. —

IL SINDACO MICHELE DE SABATA HA LANCIATO LA PROPOSTA DI REALIZZARE UNA STATUA ISPIRATA ALL'ABBRACCIO DI PATRIZIA, BIANCA E CRISTIAN STRETTI IN MEZZO ALLA PIENA DEL NATISONE PER LASCIARE AI CITTADINI UN SEGNO CAPACE DI RICORDARE PER SEMPRE LA TRAGEDIA DEL 31 MAGGIO

IL LEGALE L'AVVOCATO GAETANO LAGHI HA PRECISATO CHE NESSUN ESPONENTE DELLE ISTITUZIONI HA CONTATTATO LUI E PER SUO TRAMITE I FAMILIARI PER ILLUSTRARE L'IDEA DELLA STATUA E CHIEDERE SE SIANO D'ACCORDO SULL'UTILIZZO DELL'IMMAGINE DEI LORO CARI

copernico sim investire liberi

Il panorama finanziario si apre ad una nuova era.
Affrontala con noi.

La Consulenza Personalizzata è il nuovo servizio pensato da Copernico SIM.

- Portafoglio personalizzato
- Acquisto esclusivo di etf e singoli titoli
- Assenza di conflitto di interessi

Esperti in consulenza finanziaria.
Indipendenti da gruppi bancari e assicurativi.
Liberi da oltre 25 anni.
www.copernicosim.it

Politica

Le grandi città al centrosinistra Ma l'affluenza è sempre in calo

I ballottaggi premiano il Pd. Schlein: «Il voto boccia Meloni»
Ma il dato dei votanti peggiora sempre: solo il 47,1% ai seggi

Alessandra Chini / ROMA

En plein nelle grandi città per il centrosinistra ai ballottaggi con la conquista di tutti e 5 i capoluoghi di Regione in palio (6 considerando Cagliari vinto al primo turno). Mentre le buone notizie per la maggioranza di governo vengono da Lecce, dove torna Adriana Poli Bortone (che ha ricevuto la chiamata di complimenti di Matteo Salvini), Rovigo, Verbania e Caltanissetta, comuni che cambiano colore passando al centrodestra. A vincere, però, è ancora una volta il partito del non voto con l'affluenza finale alle urne che si ferma, come per le Europee, sotto il 50% dei votanti: 47,71%, in forte calo rispetto al primo turno quando era stata del 62,83%. Un dato allarmante ma anche endemico, come rileva il presidente del Senato Ignazio La Russa. Dai ballottaggi sottolinea la seconda carica dello Stato «emerge un dato che deve far riflettere: il doppio turno non è salvifico e anzi incrementa l'astensione. A volte, viene addirittura eletto chi ha meno voti assoluti di quanti ne ha avuti l'avversario al primo turno. Inaccettabile».

L'ESULTANZA DI SCHLEIN

Intanto il centrosinistra canta vittoria, in primis la segretaria del Pd Elly Schlein. «Una vittoria storica per il Pd ed il campo progressista», dice la segretaria Dem che rivendica la vittoria a Firenze, Bari, Campobasso, Perugia, Potenza e Cagliari. «È irrevocabile: le città hanno bocciato la destra che governa - aggiunge - e mandato un messaggio chiaro a Giorgia Meloni. Basta tagli alla sanità, basta ai salari bassi e no all'autonomia differenziata». «I cittadini premiano i progetti d'intesa tra le forze di opposizione - commenta M5s in una nota - frutto non di alchimie di palazzo ma di una convergenza che si va consolidando nelle aule parlamentari quanto nelle piazze. È questo un dato che conforta e incita a continuare». La segretaria Dem, a un'ora dalla chiusura dei seggi e in barba alla scaramanzia, prende il telefono per complimentarsi con i neo-sindaci di Firenze, Sara Funaro e di Bari, Vito Leccese (poi chiamerà anche quelli di Perugia, Vibo Valentia e Campobasso). Una vittoria, quella nei due capoluoghi di Regione che era nell'aria e arriva con percentuali bulgare per l'ex capo di gabinetto di Antonio Decaro, Vito Leccese, che si impone su Fabio Romito con oltre il 70% dei voti. Ma anche per Funaro che diventa la prima donna alla guida di Palazzo Vecchio col 60% delle preferenze sull'ex direttore degli Uffizi, Eike Schmidt, al 39,4%. Meno scontata la vittoria del campo largo a Perugia con Vittoria Ferdinandi, anche qui la prima volta di una sindaca donna, che ottiene il 59,12% battendo la collega Margherita Scoccia. Del resto il risultato delle amministrative nei capoluoghi racconta anche un piccolo record: mai così tante donne, infatti, 6 su 14 sono le prime cittadine che guideranno altrettante città nei capoluoghi. Non scontata a sinistra anche la vittoria di Vincenzo Telesca a Potenza che ribalta il risultato del primo turno con il 64% dei voti. Centrosinistra vittorioso anche a Cremona ma di soli 191 voti. Dall'altro lato Fratelli d'Italia rivendica di aver strappato più comuni all'altra coalizione: 4 a 3, sottolinea il responsabile organizzazione Giovanni Donzelli. «Avremmo ovviamente voluto vincere ovunque - osserva - ma il bilancio dei ballottaggi ha comunque per noi un saldo positivo». E anche la Lega, che domani nel consiglio federale discuterà anche del voto delle amministrative, con il numero due del partito Andrea Crippa parla di una vittoria leghista: «La Lega - sottolinea - amministra bene da sempre. Lo confermano gli ottimi risultati del Veneto, le conquiste in Piemonte come quella di Vercelli, e la vittoria di Lecce in Puglia. Non possiamo che andare avanti con ancora più forza, lavorando per il benessere dei territori. «La nostra coalizione da oggi ha più sindaci negli ottomila comuni d'Italia», dice Gasparri. —

> «Una vittoria storica per il Pd e per il campo progressista», ha detto la segretaria dei Dem

Ballottaggi, i risultati dei capoluoghi

Centrosinistra · Centrodestra · M5S · Lista Civica

Comune	Candidato	%	Candidato	%
AVELLINO	LAURA NARGI (Lista Civica)	51,84%	ANTONIO GENGARO (Centrosinistra)	48,16%
BARI	VITO LECCESE (Centrosinistra)	70,27%	FABIO ROMITO (Centrodestra)	29,73%
CALTANISSETTA	WALTER TESAURO (Centrodestra)	52,36%	ANNALISA PETITTO (Lista Civica)	47,64%
CAMPOBASSO	MARIALUISA FORTE (Centrosinistra)	50,97%	ALDO DE BENEDITTIS (Centrodestra)	49,03%
CREMONA	LEONARDO VIRGILIO (Centrosinistra)	50,37%	ALESSANDRO PORTESANI (Centrodestra)	49,63%
FIRENZE	SARA FUNARO (Centrosinistra)	60,56%	EIKE SCHMIDT (Centrodestra)	39,44%
LECCE	ADRIANA POLI BORTONE (Centrodestra)	50,69%	CARLO SALVEMINI (Centrosinistra)	49,31%
PERUGIA	VITTORIA FERDINANDI (Centrosinistra)	52,12%	MARGHERITA SCOCCIA (Centrodestra)	47,88%
POTENZA	VINCENZO TELESCA (Lista Civica)	64,92%	FRANCESCO FANELLI (Centrodestra)	35,08%
ROVIGO	VALERIA CITTADIN (Centrodestra)	58,15%	EDOARDO GAFFEO (Lista Civica e M5S)	41,85%
URBINO	MAURIZIO GAMBINI (Centrodestra)	53,08%	FEDERICO SCARAMUCCI (Centrosinistra)	46,92%
VERBANIA	GIANDOMENICO ALBERTELLA (Lista Civica)	51,86%	RICCARDO BREZZA (Centrosinistra)	48,14%
VERCELLI	ROBERTO SCHEDA (Centrodestra)	54,19%	GABRIELE BAGNASCO (Centrosinistra)	45,81%
VIBO VALENTIA	VINCENZO ROMEO (Centrosinistra)	53,60%	ROBERTO COSENTINO (Centrodestra)	46,40%

ANSA

IL DECRETO BRADISISMO

Un commissario per i Flegrei Musumeci bypassa la Regione

Con la nuova misura del governo, arriveranno fondi per chi vorrà abbandonare le aree più a rischio Il ministro della Protezione Civile attacca le amministrazioni locali

NAPOLI

Un contributo mensile da 400 a 900 euro per chi lascerà le abitazioni soggette al rischio bradisismo: è uno dei cardini del decreto Campi Flegrei approvato dal Consiglio dei Ministri. A gestire gli interventi - ed è l'altra novità di giornata - sarà un commissario straordinario: tempo quindici giorni, rassicura il ministro della Protezione Civile Nello Musumeci, e verrà nominato. Il decreto che mira a creare le condizioni per mettere una volta e per sempre al sicuro dal rischio bradisismo una terra che convive con l'incubo sisma, guarda al futuro. Eppure nel presentare il piano, Musumeci non disdegna una coda polemica che fa i conti col presente e col passato: «La gestione degli interventi per i Campi Flegrei - l'affondo del ministro - non può essere essere affidata alla Regione, ai Comuni o al Dipartimento, ma sarà affidata ad un commissario straordinario che sarà nominato con decreto, su mia proposta, entro 15 giorni». Il governo - è la tesi del ministro - «sta dando più di quanto non abbia il dovere di dare» sui Campi Flegrei. E questo perché «emergono gravissime responsabilità, remote e meno remote, omissive e commissive, che coinvolgono tutti gli enti, a cominciare dalla Regione e dai Comuni interessati, Napoli, Pozzuoli e Bacoli». Responsabilità che vengono da lontano, secondo il ministro («È stato autorizzato uno sviluppo urbanistico irragionevole caotico e disordinato, non si è mai tenuto conto degli incombenti pericoli in quell'area. Chi doveva vigilare non lo ha fatto»), ragione per cui gli attuali amministratori, non sentendosi chiamati in causa, si astengono dal replicare. Anche se il decreto non soddisfa. Secondo il sindaco di Pozzuoli, Gigi Manzoni, le risorse sono insufficienti. —

Nello Musumeci, ministro per la Protezione civile ANSA

Vito Leccese (Bari), Vittoria Ferdinandi (Perugia), Sara Funaro (Firenze)

L'INCONTRO DEL GOVERNATORE

Toti rivede i fedelissimi Ma niente dimissioni

«Dimissioni? Non se ne parla. Si va avanti». Questo il compendio delle tre ore di incontro che Giovanni Toti ha organizzato nella villetta di Ameglia, dove dal 7 maggio scorso è ai domiciliari, con il governatore ad interim Piana e con gli assessori Giampedrone e Scajola. Un incontro dove si è parlato di politica e di futuro. «Confidiamo, nel pieno rispetto delle parti, che si faccia chiarezza il prima possibile. Il presidente Toti è il primo a volerlo, perché possa tornare al governo della Regione Liguria» ha detto Piana nella conferenza stampa organizzata subito dopo l'incontro, durato tre ore. «La linea politica si basa sul ribadire i risultati ottenuti - ha aggiunto Giampedrone -. Non arretriamo di un millimetro sulla nostra azione amministrativa, nella speranza che il Riesame o la Cassazione possa riportare il presidente nel suo ruolo naturale». Per Scajola Toti «è amareggiato per la situazione che sta vivendo, ma rimane combattivo e convinto del suo ottimo operato nell'interesse dei liguri e della Liguria». —

È ACCADUTO A ZERBA

Ballottaggio finisce pari Sindaco eletto solo per l'età

ROMA

Due candidati sindaco, due votazioni, nessuna delle quali è servita per dire chi ha la maggioranza. Dopo due perfetti pareggi il nuovo sindaco lo ha così deciso la carta d'identità: la legge prevede infatti che dopo due parità sia eletto sindaco il candidato più anziano. Un caso più teorico che pratico, ma che si è verificato a Zerba, il Comune più piccolo dell'Emilia-Romagna. All'anagrafe sono segnate 71 persone, ma quelle che ci abitano in inverno sono una quindicina. Quello che è successo è un piccolo ribaltone: Claudia Borré, titolare dell'unico bar del paese è stata vicesindaca negli ultimi cinque anni ed è stata sindaca per i quindici anni precedenti. Prima di lei, per vent'anni, il sindaco era suo padre Giovanni Paolo. Dopo quarant'anni, quindi, la famiglia Borré perde la guida del Comune, pur senza aver mai perso le elezioni. Al primo turno si sono presentate due liste: una a sostegno di Borré, l'altra di Giovanni Razzari. «Ogni voto conta», qui non è solo un retorico slogan elettorale e si sono mobilitati davvero tutti, qualcuno è anche arrivato dall'Argentina per votare. È finita 28 a 28, con una scheda bianca il cui autore sarebbe potuto essere l'ago della bilancia. La legge, in questo caso, prevede il ballottaggio che è finito nello stesso identico modo. Tutti i 57 elettori erano molto convinti della loro scelta e nemmeno uno ha cambiato idea, sempre 28 a 28 con l'elettore neutrale che ha avuto un lampo di creatività che però non cambia il risultato: dalla scheda bianca è passato alla scheda nulla. Razzari è così diventato sindaco solo per l'ultimo criterio previsto dalla legge: l'età. Ha vinto le elezioni grazie ai suoi 73 anni. —

IL DATO POLITICO

Perugia ritorna rossa E ora il «campo largo» guarda alle Regionali

Operazioni di scrutinio in un seggio ANSA

Il capoluogo umbro torna al centrosinistra dopo dieci anni L'exploit delle opposizioni fa ben sperare nel campo largo E ora fari puntati sul nuovo voto

Giovanni Innamorati / ROMA

Perugia torna «rossa» dopo 10 anni di amministrazioni di centrodestra. Per il centrosinistra e in particolare per il Pd di Elly Schlein, è questo il risultato che in prospettiva regionali viene considerato più promettente, benché l'ampio successo in chiave campo largo a Firenze e Bari, e la conquista di tutti e sei i capoluoghi di Regione, costituisca un modello che i Dem vorrebbero esportare. Esattamente 10 anni va, il successo a Perugia del candidato sindaco di centrodestra Andrea Romizi, aveva aperto il vaso di pandora di una delle regioni rosse per antonomasia: da allora città dopo città, le amministrazioni erano passate al centrodestra. La trasformazione si era conclusa con la vittoria della leghista Donatella Tesei alle regionali dell'ottobre 2019, favorita anche dalle vicissitudini giudiziarie della precedente giunta a guida Pd. Il campo largo Pd-M5s-Articolo Uno, con tanto di foto opportunity a Narni dei leader (Conte, Zingaretti, Speranza e Di Maio) non evitò il passaggio della Regione al centrodestra, seguita l'anno dopo da un'altra regione rossa, le Marche, anch'essa passata al centrodestra con Francesco Acquaroli. La neo sindaca di Perugia, Vittoria Ferdinandi, non ha dubbi: «abbiamo fatto un miracolo», ha detto, parlando anche di «un inizio di una grande riscossa di una nuova cultura politica».

L'appuntamento ad ottobre parte sempre dall'Umbria per le Regionali

IL PROGETTO APPUNTAMENTO

Parole, che sembrano guardare alle elezioni Regionali che si terranno il prossimo ottobre: «il nostro progetto politico ha dimostrato questa grande novità, partiti, movimenti e forze civiche che si uniscono al di là di ogni schema di posizionamento, al di là di ogni appartenenza. Abbiamo dimostrato che questa coalizione, questa alleanza molto ampia, rappresenta per noi un elemento di ricchezza». Dunque l'ampiezza dello schieramento e per certi versi la sua disomogeneità è «una ricchezza». Un messaggio ai partiti centristi di Renzi e Calenda che pongono veti a M5s. Proprio il coordinatore regionale dei pentastellati, De Luca, indica la città come un «laboratorio nazionale». Certo in Umbria il centrodestra si conferma a Gubbio, Orvieto e Foligno, a dimostrazione del suo radicamento. Il campo largo, ricostituito al secondo turno, ha permesso al centrosinistra unito di vincere largo a Firenze e Bari, con Sara Funaro e Vito Leccese, e a ribaltare l'iniziale svantaggio a Potenza: qui Vincenzo Telesca ha avuto al ballottaggio l'appoggio del candidato di M5s Pietro Smaldone e di Francesco Giuzio (Basilicata Possibile). Anche in Lucania il centrosinistra riprende il capoluogo dopo 10 anni e si mangia le unghie per aver perso, diviso, la Regione, pochi mesi fa. In Umbria il prossimo ottobre, si avvicinano le tornate anche in Emilia Romagna a dicembre, nonché in Toscana, Puglia, Campania nel 2025, tutte Regioni dove il centrosinistra e M5s nel 2020 hanno corso separati. —

L'ANALISI

CENTROSINISTRA VINCENTE SE RESTA UNITO

RENZO GUOLO

Le città alla sinistra. Questo il verdetto dei ballottaggi: Firenze e Bari, così come la riconquistata Perugia, vanno ai democratici e ai loro alleati. Bari, dove il candidato del M5s ha chiesto agli elettori di votare per Leccese al secondo turno, insegna.

Vittorie tanto più significative perché accompagnate da buoni risultati a Nord come a Sud. A Cremona, dove si rovesciano i rapporti di forza del primo turno - indizio di un elettorato che, a dispetto di quanto avveniva sino a qualche anno fa in presenza di tendenze politiche polarizzate, concentra il suo voto - ma anche in altri comuni lombardi più piccoli. Così come vince a Potenza e a Vibo. E anche dove perde, con l'eccezione di Rovigo, la sconfitto è di misura. Segno che, davanti a processi politici e istituzionali destinati a lasciare solchi profondi - il premierato e un'autonomia che rischia di frantumare il Paese -, gli elettori rispondono all'appello. Sancendo nelle urne quell'appello all'unità altrimenti esortazione di pura circostanza. Nell'insieme, un voto che dice che l'opposizione è ancora numericamente tale, ma comincia a assumere il volto di un'alternativa spendibile. Anche se si conferma vitale nei centri grandi e medi e soffre di più nei piccoli. Questione sociale prima ancora che politica.

Maggiori problemi, questa volta, si sono avuti a destra. A parte il caso Perugia, lo conferma Vittorio Veneto, test che, al di là della ridotta dimensione della città veneta, aveva valore perché al ballottaggio non è andato il candidato sponsorizzato da Lega e Fdi, uscito di scena al primo turno, bensì quello sostenuto da uno dei grandi dissidenti leghisti ostile alla leadership salviniana e al suo, fallito, esperimento di trasformazione del Carroccio in partito nazionale. Un'anteprima di quello che potrebbe accadere in Veneto il prossimo anno, quando la disputa riguarderà l'ormai contesa eredità di Zaia? Difficile ma non escluso a priori: molto dipende da come si posizionerà il popolare governatore uscente.

Una consultazione segnata dal forte astensionismo. Scontato in una competizione che al ballottaggio vede fisiologicamente diminuire l'elettorato – bisogna essere motivati per recarsi alle urne e votare candidati, se non vicini, almeno meno lontani -, comunque sintomo di una crisi di rappresentanza che si accentua. Non di meno, una tornata che qualcosa dice su tendenze già visibili nel voto europeo.

Innanzitutto la conferma dell'attitudine alla polarizzazione, tra una destra egemonizzata da FdI e una sinistra a guida Pd: il divario, anche territoriale, a vantaggio dei democratici rende ora assai arduo il tentativo di invertirlo di Conte. Semmai, il problema è ora la tenuta dei 5s, che rischiano di evaporare se, in nome d'un malinteso riflesso identitario, si consegnassero a una nuova marcia solitaria.

Significativo anche il voto di Firenze: non solo la città gigliata ha scelto la continuità politica e amministrativa, mandando a Palazzo Vecchio Funaro, assessora nella giunta Nardella, ma la coalizione vince anche, o a prescindere, da Renzi. Se non ci fosse riuscita, il renzismo avrebbe inneggiato alla propria indispensabilità locale e rilanciato , a livello nazionale, un centrismo tanto ondivago quanto estemporaneo, finalizzato a massimizzare la rendita di posizione del leader. La partita fiorentina segna l'ennesima, forse decisiva, impasse di Renzi dopo quella delle europee. —

I nodi della politica

L'ANALISI

Terzo polo, prove di resurrezione Si punta su Rutelli come federatore

Dopo il disastro alle Europee, ficcano i candidati per il ruolo di leader del centro progressista
Gli europei di Renew in pressing sull'ex sindaco di Roma perché si convinca a tornare in campo

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

Francesco Rutelli, ex leader della Margherita e poi dell'Ulivo, è in prima fila, ma anche Paolo Gentiloni, il sindaco di Milano Giuseppe Sala e perfino Mara Carfagna. Per finire con l'economista Carlo Cottarelli. Sono tanti i candidati gettati nella mischia dai media, che potrebbero sulla carta ricoprire il ruolo di federatori di quel che fu del progetto unitario del terzo polo italiano. Una forza in grado di ereditare quel bacino del 7 per cento di voti (con margini di miglioramento fino al 10, stando ai più fiduciosi) che dopo la conferma di una tendenza bipolarista e del consolidamento di Forza Italia alle Europee, dovrebbe per forza di cose collocarsi nell'area progressista. Ma perché ciò avvenga c'è una pre-condizione. L'uscita di scena dei responsabili del disastro. Matteo Renzi e Carlo Calenda.

Da Iv dicono: «Se lui accetta, in una settimana può mettere in piedi la federazione»

Ma qualcosa si muove anche oltre confine. Parte infatti da Bruxelles e da un video di pochi minuti, rilanciato su X e Instagram, la campagna di moral suasion dei centristi di Renew per convincere Rutelli a superare le sue resistenze. Va bene che Macron dopo il voto delle Europee è in disgrazia e che a luglio potrebbe finire nel tritacarne se vincerà Marine Le Pen; ma se resterà in sella, il presidente francese potrebbe contare ancora sulla scena europea. E dalle sue parti Rutelli è considerato il più titolato dei leader (per temperamento, storia politica, capacità di tessitura politica e di fare squadra) a poter svolgere un ruolo di federatore: per condurre fuori dalle secche quel che resta del terzo polo, riuscendo a mettere d'accordo Matteo Renzi, Carlo Calenda, i radicali di Più Europa, i cattolici e i liberali di area progressista. Vero che l'interessato abbia declinato con un'intervista a La Stampa l'ipotesi di un suo ruolo guida lanciata dall'eminenza grigia del Pd Goffredo Bettini. Ma ha benedetto il progetto: «Per il centrosinistra – ha ammesso – occorre un'alleanza solida tra PD-sinistra, un accordo leale con Conte, e una ricostruzione dell'area riformatrice».

La sua refrattarietà a tornare in politica dopo dieci anni di assenza non ha impedito dunque a diversi personaggi delle istituzioni, del Pd e dei partiti centristi, di rifarsi sotto per sondare il terreno.

Matteo Renzi, che ondeggia dopo la batosta paragonabile quasi alla sconfitta al referendum del 2016, ha voluto sentire che dice Rutelli, con cui ha un buon rapporto. Fu il suo primo pigmalione, lo appoggiò da vicepremier nel 2008-2009 nella corsa a presidente della provincia di Firenze. Il 18 giugno, all'auditorium di Roma, a margine di una conferenza dell'Ance, i due hanno scambiato quattro chiacchiere sulla situazione venuta a crearsi nell'area centrale del parlamento. E la circostanza si è subito venuta a sapere nei giri che contano e tra i vari parlamentari di Iv e Azione.

Francesco Rutelli fra Paolo Gentiloni e Carlo Calenda: protagonisti dell'area di centro riformista

Ma non è stato solo l'ex premier a tornare alla carica con Rutelli. «Lo hanno cercato tutti in questi giorni», raccontano i ben informati, intendendo con quel "tutti" vari leader di oggi e di ieri, interessati a non disperdere un bacino di consensi strutturato.

Lui resiste alle sirene, che si moltiplicano. Il suo nome è considerato una garanzia, «Se lui accetta in una settimana può mettere in piedi una federazione», dicono da Iv. Perché riuscirebbe facilmente a sgretolare le resistenze che impediscono il formarsi di un'aggregazione nuova, sotto le insegne di un terzo polo che dovrebbe però collocarsi stabilmente nel centrosinistra: non sarebbe più giustificabile una incerta collocazione tra gli schieramenti, dopo che le urne europee hanno dimostrato che Iv e Azione non hanno portato via voti a Forza Italia neanche dopo la morte di Silvio Berlusconi.

Quindi, nel rinnovato bipolarismo all'italiana cui si è ormai rassegnato anche Giuseppe Conte, un terzo polo avrebbe vita solo in campo progressista.

Di qui il pressing su Rutelli, innescato dall'ex sottosegretario agli Esteri dei governi Gentiloni e Renzi, oggi segretario del Pde Sandro Gozi, rieletto con Renew e molto vicino a Emanuel Macron: descritto come molto irritato per l'esito della spaccatura tra i centristi italiani che non gli ha portato in dote nessun europarlamentare. Gozi non a caso ha voluto rilanciare l'altro ieri un video che ritrae Rutelli in una conferenza stampa del 2004, quando insieme Francois Bayrou, lanciò il Partito democratico Europeo, di cui fu presidente Romano Prodi fino al 2008, una formazione centrista e molto europeista, di cui si celebra oggi il ventennale.

Ma qui si ritorna ai duellanti italiani che non sembrano mollare l'osso: Calenda non dice una parola a riguardo, Renzi la dice eccome, in teoria si dichiara pronto a fare il passo indietro. Ma ha convocato un congresso di Italia Viva, "tentativo disperato di salvare il fortino", dicono i suoi, che stride con l'idea di uno scioglimento: dove manderà la sua pupilla Raffaella Paita a contrastare Luigi Marattin. Il quale invece, d'intesa con il vicesegretario di Azione Enrico Costa, lavora al progetto di federare le forze liberali e centriste, invitando Renzi e Calenda a levarsi di torno. —

Nel bipolarismo, vista la tenuta di FI, appare obbligata la scelta per il centrosinistra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

L'OBIETTIVO DELL'AZZARDO DI MACRON

MASSIMILIANO PANARARI

Emmanuel Macron ha fatto studi filosofici, e Blaise Pascal – con le idee di "scommessa" e scelta – è stato uno dei suoi autori preferiti. Proprio con i concetti di azzardo e scommessa di tipo esistenziale si può tentare di catturare lo spirito dello scioglimento dell'Assemblea nazionale, gravido di conseguenze dirompenti per la politica francese e per quella europea. Un appuntamento elettorale dal quale dipenderà anche il bilancio complessivo del macronismo, giunto a fine corsa, che risulta assimilabile a un "centrismo radicale" strutturato intorno a un partito personale. Formazione oltre la destra e la sinistra a cui, in termini culturali alti, si può dire che Macron abbia voluto applicare il «pensiero tensivo» mutuato dal filosofo cristiano protestante Paul Ricoeur (di cui fu assistente editoriale in gioventù), secondo il quale gli opposti, pur non essendo conciliabili, devono venire utilizzati per correggere i vicendevoli eccessi.

Nel bilancio delle legislative del 30 giugno, il presidente si gioca la sua eredità e quella della stagione della *Macronie*, la parola con la quale nel discorso pubblico d'Oltralpe si indica la stagione politica e il sistema di assetti relazionali e di potere che si era costruito intorno a lui. Insieme a tutta una serie di altri aspetti, che rendono le prossime elezioni davvero decisive, mentre – soprattutto grazie al primo ministro Gabriel Attal, idealtipico contraltare dell'ancor più giovane candidato premier del Rassemblement national Jordan Bardella – Renaissance sta crescendo di qualche punto nei sondaggi, anche se resta al di sotto dell'alleanza della destra come di quella della sinistra (il Nouveau Front populaire).

Difatti, l'impopolare Macron appare in queste settimane messo tatticamente "più in ombra". Tra le varie poste in palio si ritrova pure la riconfigurazione del quadro politico e la composizione-offerta delle forze partitiche. Raphaël Glücksmann sembrava il vincitore delle europee, insieme al giovane *protégé* di Marine Le Pen. Il capolista dei socialisti era riuscito nell'impresa di rianimare il suo partito con una proposta riformista pro Ucraina ed equilibrata sul conflitto israelo-palestinese, raggiungendo il 14,8% dei voti. La mossa a sorpresa di Macron ha (deliberatamente) reso la strada di Glücksmann più accidentata, dato che non è il leader del Ps ma "solo" il presidente del movimento (Place publique), e adesso rischia di venire risucchiato dal "tribuno del popolo" estremista, a capo della France insoumise, Jean-Luc Mélenchon.

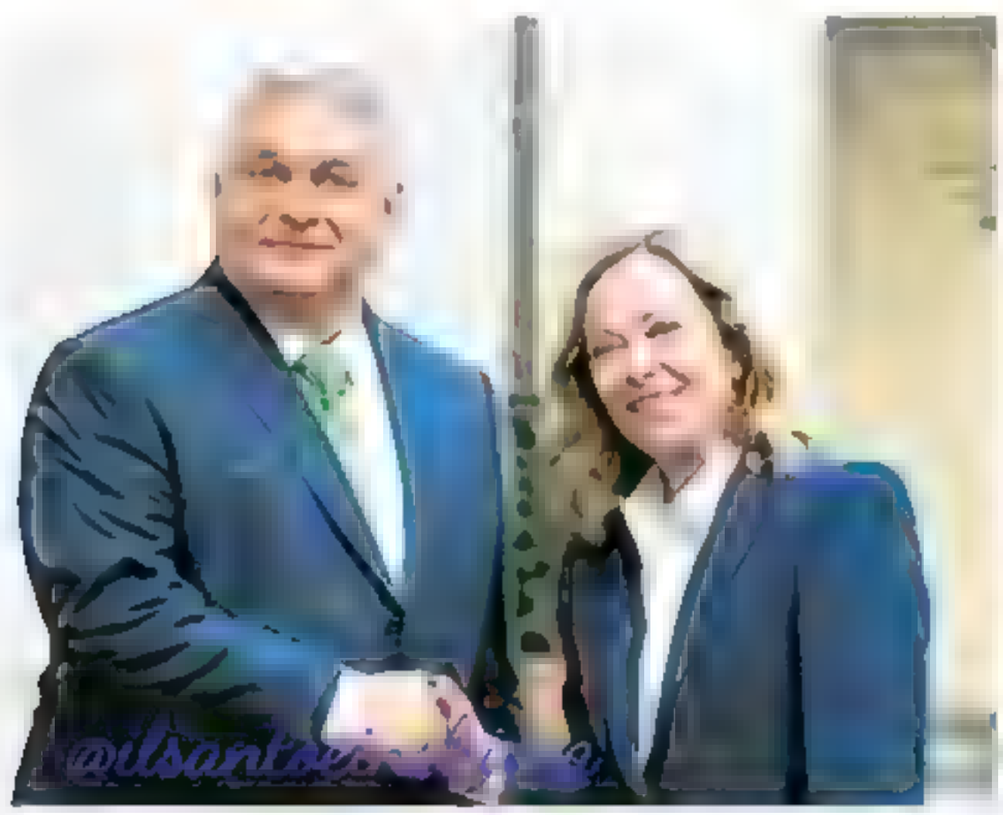
Il voto potrebbe consegnare un risultato caratterizzato, in realtà, da un maggiore tripolarismo di quello che ci si può attendere. Se, come prevedono alcuni sondaggi, la partecipazione dovesse salire sopra il 60%, lo sbarramento finirebbe per abbassarsi a meno del 20% e, a quel punto, in via teorica le competizioni triangolari potrebbero moltiplicarsi forse fino a coinvolgere qualche decina di collegi. Se i lepenisti dovessero invece stravincere si produrranno conseguenze pesanti sulla politica estera, per quanto si tratti di una competenza riservata del presidente. Ed è chiaro chiaro che sia Le Pen che Mélenchon puntano a un Parlamento caotico e paralizzato per addossarne la responsabilità a Macron, il quale, a sua volta, scommette su una coabitazione volta a bloccare l'azione di governo del Rn per eroderne i consensi. Comunque vada, un azzardo dalle implicazioni imprevedibili. —

Il vertice Ue

L'INCONTRO A ROMA

Meloni-Orban, strade diverse ma asse su migranti e nascite

Il premier magiaro in missione prima del summit e della guida del semestre Ue
Su Ucraina e Top jobs restano però le divisioni, Fitto in pole come commissario



La premier Giorgia Meloni e il primo ministro ungherese Viktor Orban a Palazzo Chigi ANSA

Paola Lo Mele ROMA

La premier Giorgia Meloni riceve a Palazzo Chigi Viktor Orban alla vigilia della grande partita europea delle nomine. La riunione fotografa due strategie politiche differenti nella nuova Ue, ma un asse rinsaldato su temi come migrazioni e denatalità.

IL FACCIA A FACCIA

L'arrivo del primo ministro ungherese a Roma rientra nel tour ristretto tra Germania, Italia e Francia, prima di prendere la guida del semestre di presidenza europeo. Meloni afferma di «condividerne le priorità, a partire dalla decisione di insertre la sfida demografica». Orban rilancia annunciando che in tema di migrazioni «appoggerà tutto ciò che la premier ha proposto», perché «o c'è un progetto di sviluppo per l'Africa o ci sarà una migrazione di massa che non potremo gestire». Le posizioni differenti sulla guerra in Ucraina, invece, costituiscono il bivio da cui i due premier prendono strade diverse: Meloni dialogante con il Ppe e al lavoro per un posto di rilievo per l'Italia in commissione; Orban all'opposizione e durissimo contro «il patto partitico sui top jobs» che non rispecchia lo spirito originario dell'Unione. Eppure tra i due c'è aria d'intesa. A Orban in Ue serve la sponda di Meloni e viceversa. «L'Italia è uno dei nostri alleati più importanti nel campo della migrazione e della competitività», twitta il primo ministro ungherese durante l'incontro. Al termine chiarisce che tra gli argomenti affrontati non ci sono questioni di partito che «abbiamo già chiuso lunedì a Bruxelles. noi seguiamo la politica nazionale e non possiamo fare parte di una famiglia politica dove c'è un partito rumeno che è anti-ungherese. Ma ci impegniamo a rafforzare i partiti di destra europei anche se non siamo nello stesso gruppo».

Meloni affronta in maniera soft il principale ostacolo ad un ingresso di Orban, ovvero il conflitto ucraino: «Le nostre posizioni non sono sempre coincidenti ma apprezzo la posizione ungherese in Ue e Nato. Con Viktor abbiamo ribadito il sostegno all'indipendenza e sovranità ucraina»

UNA PARTITA SU DUE PIANI

La premier, insomma, gioca su due piani. Da un lato, forte degli ottimi rapporti con Ursula von der Leyen e dell'appoggio di Antonio Tajani nel Ppe, si prepara a dialogare con la maggioranza e lavora sul tavolo dei top jobs per ottenere quanto più possibile per l'Italia. Dall'altro continua tessere la rete con le altre destre europee tenendo alti i cavalli di battaglia comuni per intensificare il pressing esterno sui temi. L'ipotesi per i conservatori è quella di un appoggio esterno ad un bis della von der Leyen. L'Italia, di contro, potrebbe incassare il via libera ad un «commissario di peso che sia vicepresidente», figura per cui in pole c'è Raffaele Fitto. Fitto, che nell'esecutivo Meloni ha la delega al Pnrr, viene considerato una figura chiave della compagine di governo e Meloni non ha ancora sciolto la riserva. —

LA TRATTATIVA

Il Ppe alza la posta «Chiudere su Ursula» Tajani chiude ai Verdi

BRUXELLES

Chiudere su Ursula von der Leyen entro venerdì al vertice dei leader. E completare l'iter entro il 18 luglio alla plenaria dell'Eurocamera. Il Ppe prepara la trattativa finale sui nuovi vertici Ue tornando a sbandierare la vittoria elettorale che gli ha permesso di confermarsi di gran lunga il primo gruppo al Parlamento europeo. Ma, al di là della cortina di forza e unità che il presidente Manfred Weber non manca di evidenziare ad ogni incontro, i Popolari hanno di fronte un duplice problema: da un lato, i numeri della maggioranza Ursula sono oggettivamente risicati; dall'altro, l'apertura ai Verdi o a Giorgia Meloni rischia di spaccare il gruppo, soprattutto per il voto sulla presidente della Commissione.

A pochi giorni dal nuovo confronto tra i capi di Stato e di governo dei Ventisette, Weber ha riunito per la prima volta dopo le europee l'assemblea del Ppe. Ha parlato con al suo fianco Ursula von der Leyen, dando dimostrazione del suo appoggio alla presidente uscente. Questa, anche all'interno del Ppe, ha i suoi nemici. Ed è per questo che Weber continua a temere più l'emiciclo di Strasburgo che il tavolo dei leader europei dell'Europa Building. L'obiettivo dei negoziatori dei Popolari, Donald Tusk e Kyriakos Mitsotakis, è arrivare ad un accordo venerdì pomeriggio con l'Italia a bordo. Il terzetto di nomi

Weber il presidente della Ppe

nonostante il tam tam che vuole Enrico Letta come piano B - resta stabile: oltre a von der Leyen, vi sono il socialista Antonio Costa alla presidenza del Consiglio europeo e la liberale Kaja Kallas come Alto rappresentante.

«Sul Consiglio europeo bisogna tener conto del risultato elettorale, dopo due anni e mezzo ritengo giusto che ci sia una guida popolare», ha insistito il vicepremier Antonio Tajani. Ursula von der Leyen, se i 27 la confermeranno, non può comunque dormire sonni tranquilli con 37 seggi di margine sulla soglia minima della maggioranza. Il Ppe sta provando a fare scouting nel grande bacino dei non allineati, che conta 84 eletti. L'imperativo, per non aumentare la quota di franchi tiratori, è evitare che i Verdi o Ecr entrino ufficialmente in maggioranza. In realtà, sia i Greens sia i meloniani sono pronti a votare il bis di Ursula. —

Il front runner di Le Pen prende le distanze da Mosca: «Vigileremo sul le interferenze russe»
Il candidato premier del Rassemblement National assicura che non manderà truppe a Kiev

Bardella promette: «Torneremo a contare» Macron lancia l'allarme per la democrazia

ELEZIONI IN FRANCIA

PARIGI

In calo nei sondaggi, Emmanuel Macron si lancia all'attacco degli avversari dando l'allarme sulla tenuta della democrazia in Francia: «I programmi degli estremisti portano alla guerra civile». Il monito del presidente agli elettori riguarda sia l'estrema destra del Rassemblement National (Rn), con il suo candidato premier Jordan Bardella che a meno di una settimana dalle elezioni del 30 giugno ha presentato il suo programma, sia alla France Insoumise di Jean-Luc Melenchon, tra le componenti più radicali della coalizione di sinistra Nouveau Front Populaire. Dopo «sette lunghi anni di resa di Macron dinanzi all'Ue», la Francia tornerà a «difendere i propri interessi» a Bruxelles, riporterà la pensione a 62 anni, vigilerà sulle «ingerenze russe» ma non invierà né truppe né missili di lunga gittata all'Ucraina, ha annunciato Bardella. Un progetto di forte connotazione nazionalista, agli antipodi della Francia di Macron, il presidente europeista che ha sempre scommesso sulla dimensione continentale per rispondere insieme alle sfide del futuro. «Siamo pronti» a governare, ha assicurato Bardella, che a 28 anni già si proietta alla guida dell'esecutivo d'Oltralpe, come premier più giovane nella storia della Quinta Repubblica, in una possibile quanto incredibile coabitazione con Macron. Intervistato in mattinata, anche il ministro dell'Economia, Bruno Le Maire, ha detto di temere per la «pace civile» della Francia mentre il premier, Gabriel Attal, ritiene che i nazionalisti «non siano pronti» a governare. Ma secondo un ultimo sondaggio, il partito di estrema destra è dato in testa, con il 36%, in aumento di due punti rispetto alla stessa inchiesta del 19 giugno, davanti alla coalizione di sinistra Nouveau Front populaire (29,5%, + 0,5 punti) e al campo presidenziale (20,5%). «Il nostro arrivo al potere segnerà il ritorno della Francia sulla scena europea per difendere i nostri interessi», ha avvertito il fedelissimo di Marine Le Pen, che non ha escluso l'ipotesi di rimuovere la bandiera Ue da Palazzo Matignon, l'equivalente parigino di Palazzo Chigi: «Ci sto riflettendo».

Jordan Bardella il leader del partito francese di estrema destra ANSA

I SOCIALISTI

Il Pd mira al post Metsola La guida S&D agli spagnoli

BRUXELLES

La guida del gruppo dei socialisti (S&D) all'Eurocamera rimarrà agli spagnoli del Psoe. Elly Schlein, sceglie di evitare lo scontro con Pedro Sanchez e tratta con Madrid un pacchetto di nomine per i suoi eurodeputati, rinunciando alla presidenza. Il gruppo rimarrà nelle mani della spagnola Iratxe Garcia Perez. L'accordo è valido fino a metà legislatura, quando si aprirà anche la partita della presidenza dell'Eurocamera con le dimissioni di Roberta Metsola. Lo seranno più alto dell'Europarlamento potrebbe andare al Pd.

Domani riunione della Commissione sanità della Conferenza delle Regioni
Fedriga: una rivoluzione. Anzil: Passariano cuore della formazione cultura e

L'AI applicata alla salute Così a Villa Manin istituzioni e aziende si proiettano nel futuro

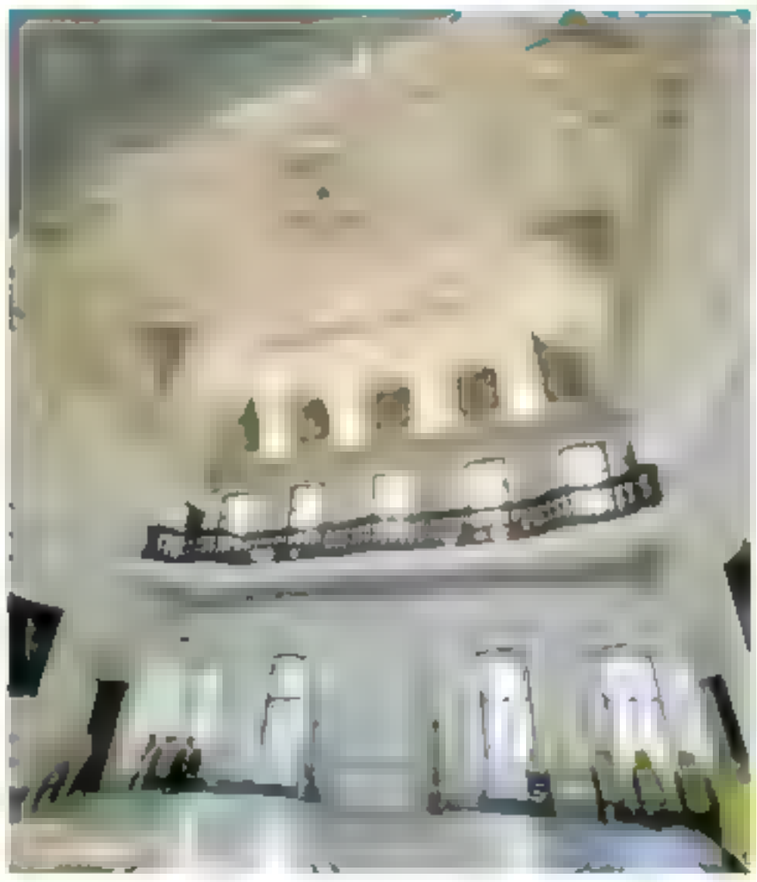
Lucia Aviani / CODROIPO

Nella sfida epocale e globale dell'applicazione dell'intelligenza artificiale in ambito medico, il Friuli Venezia Giulia è determinato a giocare un ruolo importante assumendo una posizione strategica. Anche in quest'ottica va letta la scelta di ospitare in regione, in una cornice illustre (e strategica a sua volta per collocazione) come quella di villa Manin, il Laboratorio Sanità 20/30 sull'intelligenza artificiale, in programma giovedì e venerdì organizzato dalla Conferenza delle Regioni, in particolare dalla commissione Sanità che raccoglie gli assessori alla Salute di ciascuna Regione.

All'evento ci saranno ben 110 aziende – fra le quali AstraZeneca e Google –, 700 professionisti della salute coinvolti, oltre 1.100 partecipanti. Il simposio – il cui comitato scientifico è presieduto da Riccardo Riccardi (assessore Fvg alla Salute) e Domenico Mantoan, direttore generale di Agenas – segnerà un nuovo passo avanti in una strada complessa, affascinante e carica di implicazioni. «L'intelligenza artificiale applicata alla sfera della sanità – ha dichiarato Massimiliano Fedriga in qualità di presidente della Conferenza delle Regioni, presentando l'iniziativa – rappresenta una rivoluzione non solo informatica ma di processo, offre grandi opportunità, ma nel contempo è piena di variabili. Per tale ragione il cammino dev'essere accompagnato dalle istituzioni. Il Friuli Venezia Giulia, regione piccola – dunque più duttile al cambiamento – e avanzata, vuole essere in prima linea in questo percorso. L'irruzione sulla scena dell'intelligenza artificiale mostra come il problema non consista solo nell'entità delle risorse che si mettono a disposizione del sistema sanitario, ma pure nelle modalità di utilizzo dei fondi e nelle innovazioni procedurali adottate».

Significativa, poi, la scelta di tenere a villa Manin – domani, alla vigilia del Laboratorio – la Commissione Sanità della Conferenza delle Regioni: la riunione si aprirà con le valutazioni per la definizione della proposta di riparto delle disponibilità finanziarie per il servizio sanitario nazionale per il 2024. Nel convegno «saranno affrontati – ha anticipato Riccardi – i temi del trattamento e del monitoraggio delle patologie, della sorveglianza della salute pubblica e della crescita del sistema, sarà scandagliato l'aspetto etico», perché la macchina «deve supportare l'uomo, non sostituirlo», e ci si concentrerà sulla conciliazione fra dati e privacy. «L'introduzione dell'intelligenza artificiale in sanità segna una svolta – ha osservato Fedriga – che si rivelerà irreversibile e che ha risvolti importanti in termini di efficienza, a vantaggio di chi viene curato e di chi cura: il medico di base virtuale garantirà un primo screening del paziente, che sarà poi vagliato dal professionista (il quale disporrà di una valida base di partenza) per decidere la prescrizione; si accorceranno così i tempi e si ottimizzeranno le competenze, migliorando le risposte al cittadino».

Villa Manin sarà centro propulsore degli approfondimenti. «La scelta del sito – commenta il vicepresidente della Regione, con delega alla Cultura, Mario Anzil – rispecchia la volontà della giunta Fedriga di farne il cuore pulsante della formazione culturale nella nostra regione. Immaginiamo questo luogo come un polo di didattica, di produzione di contenuti e di esposizione, il fulcro di confronti su tematiche di strettissima attualità. Focale, per perseguire l'obiettivo, sarà la questione dei collegamenti: è già in atto un'interlocuzione con l'assessore Cristina Amirante, per attivare una linea del trasporto pubblico locale dedicata specificamente a villa Manin e contrassegnata, magari, da una grafica ad hoc». —



PASSARIANO DI CODROIPO

L'assessore Riccardi e Mantoan (Agenas) presiedono il comitato scientifico

CONDANNATO LO SPEAKER RADIOFONICO GOTTARDO

Fu istigazione a delinquere Polegato vince a Milano

SEQUALS

Ne aveva fornito l'indirizzo nel corso della trasmissione radiofonica La Zanzara e, in un successivo post sui social network, aveva aggiunto la geolocalizzazione di quel casolare aggiungendo che se «prendesse fuoco una notte, ecco io non verserei una lacrima». Ma secondo il tribunale di Milano, che si è espresso ieri, è istigazione a delinquere.

Lo speaker radiofonico Alberto Gottardo è stato condannato a otto mesi di reclusione, con i benefici di legge, e al pagamento di una provvisionale di 5 mila euro nei confronti di Ferdinando Polegato, ristoratore di Sequals noto per il "tiramidux", il tiramisù con l'effige del Duce, e di sua moglie. Un processo nel quale è stata ammessa come responsabile civile anche Radio 24, sulle cui frequenze il 29 marzo 2021 era andata in onda la trasmissione che ha poi portato a una delle due contestazioni.

La seconda, il 26 aprile dello stesso anno, era riferita a un post sul profilo Facebook del 48enne padovano. Gottardo, difeso d'ufficio dall'avvocato Marco Calanca e che all'epoca prestava la sua voce anche alla trasmissione radiofonica, era intervenuto parlando del murales di Benito Mussolini su un casolare a Sequals di proprietà di Polegato. Casolare che, peraltro, è stato a più riprese danneggiato, anche in tempi recenti. Secondo il sostituto procuratore Carlo Scalas della procura di Milano è istigazione a commettere un reato.

Il processo si è svolto di fronte alla VII sezione del tribunale di Milano. Polegato, rappresentato dall'avvocato Francesco Ribetti, si è costituito parte civile insieme alla moglie Teodora Foscato, chiamando come responsabile civile Radio 24, rappresentata dall'avvocato Caterina Malavenda.

Nel corso delle udienze sono stati chiamati a testimoniare fra gli altri gli stessi Polegato e Gottardo. Il suo avvocato ha fatto notare che gli imbrattamenti del muro costituiscono illecito civile chiedendone l'assoluzione.

Ieri la sentenza, che ha riconosciuto la responsabilità di Gottardo disponendo una provvisionale di 5 mila euro nei confronti di Polegato e Foscato.

Chiamata in causa solo per la prima accusa, la difesa di Radio 24 valuterà, una volta note le motivazioni, il ricorso in appello e lo stesso ha annunciato l'avvocato Calanca per Gottardo. —

Ferdinando Polegato (a sinistra) e l'avvocato Francesco Ribetti a Milano

IL VERTICE

Contrasto agli incendi boschivi Pronto il piano per l'estate

Valeria Pace / TRIESTE

Per l'assessore regionale con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, al momento la stagione estiva non si preannuncia critica sul fronte degli incendi boschivi, grazie a un «aumento delle precipitazioni del 30% rispetto all'anno precedente», ma a ogni modo, «il sistema dell'emergenza del Friuli Venezia Giulia è pronto e adeguato» ad affrontarla. Lo ha affermato al termine di un vertice in Prefettura a Trieste che ha visto coinvolti i prefetti di Trieste e Gorizia, Pietro Signoriello e Raffaele Ricciardi, il questore di Trieste Pietro Ostuni, i vertici della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, dei Vigili del fuoco, della polizia, dei carabinieri e i rappresentanti di Rete ferroviaria italiana.

«Le attività di prevenzione degli incendi sono state regolarmente messe in campo e le procedure operative in caso di necessità sono state verificate e risultano pienamente efficaci», ha affermato Riccardi, annunciando inoltre che «Rfi ha attuato una serie di trattamenti per ridurre la vegetazione secca a ridosso dei binari e proseguito la realizzazione dei muretti tagliafuoco in prossimità della linea ferroviaria, che in passato ha rappresentato un punto critico». Grazie anche all'andamento delle piogge, l'auspicio è di «non dover affrontare situazioni complesse come quelle verificatesi nel 2022», anno in cui il Carso fu devastato dalle fiamme. L'assessore ha spiegato che «la Protezione civile Fvg ha già effettuato dei controlli aerei sulle aree più a rischio d'incendio a Trieste e Gorizia e non sono state individuate criticità». Riccardi ha spiegato anche che «la Protezione civile regionale, il Corpo forestale e la Direzione agricoltura stanno lavorando a un progetto pluriennale per implementare le strade forestali», vie che consentano il transito dei mezzi di pronto intervento e che rallentino l'espandersi di roghi.

Dall'opposizione giungono però campanelli d'allarme. La senatrice dem Tatjana Rojc ha depositato un'interrogazione, sottoscritta da 17 senatori del Pd al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, chiedendo «di attivare le procedure per bandire urgentemente concorsi pubblici per i Vigili del fuoco per rimediare alla preoccupante carenza degli organici e ridurre l'avanzata età media del personale». In regione, ha detto la senatrice, «mancano 230 figure, le squadre spesso sono ridotte a 3 rispetto alle 5 necessarie». —

Un incendio scoppiato in un bosco a Paularo

SALE LA TENSIONE

L'accusa di Mosca agli Usa «Voi dietro il raid in Crimea»

La Russia non ha dubbi sul bombardamento che ha ucciso quattro persone Putin a l'ambasciatrice Tracy: «Gli americani responsabili come gli ucraini»

Alberto Zanconato / MOSCA

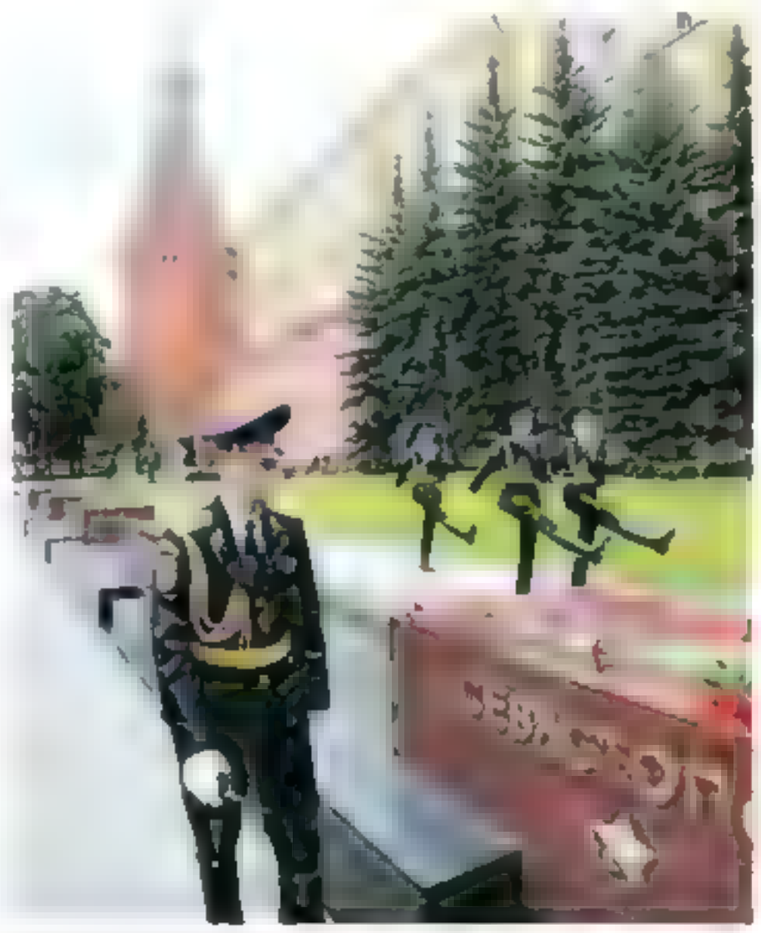
Per la Russia non ci sono dubbi, dietro al bombardamento missilistico che ha ucciso quattro persone su una spiaggia in Crimea, tra cui due bambini, ci sono gli Usa, i quali dovranno pagarne «le conseguenze». Mosca ha lanciato un avvertimento formale a Washington, convocando al ministero degli Esteri l'ambasciatrice Lynne Tracy, mentre il Cremlino ha accusato «i governi occidentali» di «uccidere i bambini russi».

LA REAZIONE

Le forze russe hanno accompagnato i moniti verbali con un bombardamento nella regione di Odessa, vicino dunque alla Crimea, in cui hanno affermato di avere colpito «un grande centro logistico delle forze armate ucraine dove avviene l'immagazzinamento, lo stoccaggio e la ridistribuzione di armi, compresi i missili, consegnate al regime di Kiev dai Paesi occidentali». Così come occidentali, in particolare americani, sono i missili Atacms che secondo Mosca sono stati impiegati nel raid di domenica, con bombe a grappolo. Gli ucraini si sono limitati a confermare un bombardamento avvenuto ieri su un deposito a Odessa che ha provocato tre feriti, ma

L'attacco è stato compiuto con cinque missili Atacms di cui quattro abbattuti

senza precisare la natura di questa struttura. Sempre fonti di Kiev hanno detto che quattro persone sono state uccise e 34 ferite in un attacco russo compiuto con l'impiego di due missili Iskander-M su Pokrovsk, nella regione orientale di Donetsk. Mentre un uomo è rimasto ucciso in un bombardamento a Stepanivka, nella regione meridionale di Kherson.



Fiori sulla scritta Sebastopoli alla Tomba del Milite Ignoto ANSA

La Russia ha detto all'ambasciatrice Tracy che giudica gli Stati Uniti equamente responsabili con l'Ucraina per il raid sulla Crimea di domenica, con un bilancio di quattro morti tra cui un bambino di due anni e una bambina di nove e oltre 150 feriti. Quindi «seguirà sicuramente una risposta». Secondo Mosca, infatti, il bombardamento è stato compiuto con l'impiego di cinque missili americani Atacms, di cui quattro sono stati abbattuti mentre il quinto, raggiunto dai colpi della difesa aerea, ha lasciato cadere il suo carico di bombe a grappolo sulla spiaggia affollata di bagnanti. Ma soprattutto, riprendendo un'accusa già lanciata dal presidente Vladimir Putin, il ministero degli Esteri ha affermato che gli Atacms possono essere impiegati solo con l'intervento diretto di «specialisti Usa» che vi inseriscono i dati raccolti dai satelliti americani. Inoltre, in quel momento «un drone da ricognizione americano Global Hawk era in volo nei cieli vicino alla Crimea». Per Mosca a guidare i vettori verso il bersaglio è stato personale militare Usa. E il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha invitato i giornalisti a chiedere ai governi occidentali «perché uccidono i bambini russi». Le autorità di Mosca non hanno detto quale potrebbe essere la rappresaglia contro gli Usa. Ma Putin aveva ipotizzato qualche settimana fa di rispondere con l'invio di missili in «regioni del mondo» da dove potrebbero minacciare «obiettivi sensibili» di Paesi Nato. —

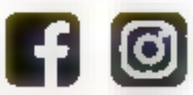
LA DECISIONE

L'Ue accelera Sbloccati 1,4 miliardi di aiuti a Kiev

BRUXELLES

Aggirare il veto di Budapest sull'uso degli extraprofitti che vengono dagli asset russi immobilizzati, sbloccando la prima tranche da 1,4 miliardi per l'Ucraina, compresi gli usi militari. L'Ue va in pressing prima dell'inizio della presidenza ungherese, consapevole che poco si farà quando lo scettro passerà nelle mani di Viktor Orban. «Kiev ha bisogno di questi fondi subito», ha chiarito l'alto rappresentante Josep Borrell, che ha presentato la soluzione ai colleghi sulla base del parere dei servizi legali del Consiglio. La sensazione è che, a causa delle bizze ungheresi, si sia perso sin troppo tempo e ora si deve accelerare. I dossier infatti si stanno accumulando. Budapest sta fermando anche l'erogazione dei 5 miliardi del Fondo di Assistenza per l'Ucraina già stabiliti all'interno dello European Peace Fund (Epf). E ci sono da firmare gli impegni di sicurezza con l'Ucraina da parte dell'Unione Europea, il testo è pronto. —

AUTONORDFIORETTO
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212



RIVENDITORI AUTORIZZATI
VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252
LATISANA Tel. 0431 50141
DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500
CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

Le concessioni balneari

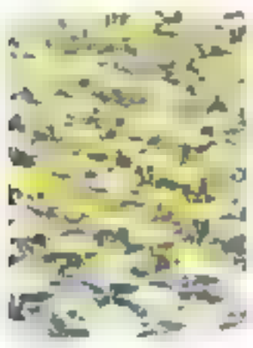
SETTORI LIBERI

Non obbligatori

Non c'è un vero e proprio obbligo in materia di spiagge libere nelle linee guida regionali, «ma premieremo in termini di punteggio – ha assicurato l'assessore al Demanio Sebastiano Callari nella presentazione dei criteri per i bandi – chi prevederà una porzione di spiaggia libera non inferiore al 10% dell'estensione lineare della spiaggia, assicurando alcuni servizi quali le pulizie e il salvamento».

PREZZO D'AFFITTO

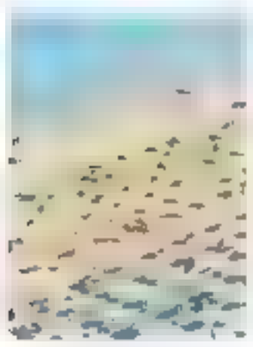
«Conta poco»



Secondo l'assessore regionale Sebastiano Callari il problema non sono tanto «i canoni di affitto che contano poco» quanto i servizi «spesso insufficienti». Per questo, all'interno delle linee guida per le concessioni balneari «è stata prevista una valutazione dell'offerta tecnica non inferiore all'80% mentre quella economica vale al massimo il restante 20%»

LE PRIME GARE

Aree scadute



Cronologicamente parlando, le prime ad andare a gara, tassativamente entro la fine dell'anno quando termina la proroga decisa dalla Regione in legge di Stabilità, saranno le concessioni già scadute – come ad esempio tutti gli uffici di Lignano Sabbiadoro tranne il 19, l'Efa Village e due stabilimenti in zona Sacca a Pineta – con quelle in vigore che resteranno tali senza dover sottostare, al momento, ai nuovi criteri.

CONCESSIONI

	Comune	Uso Turistico ricreativo	Usi vari	Nautica da diporto	Cantieristica	Totale
Demanio marittimo statale in gestione ai Comuni	Comune di Duino Aurisina	16	5			21
	Comune di Grado	25	–			25
	Comune di Lignano	23	6			29
	Comune di Monfalcone	10	25			35
	Comune di Muggia	2	2			4
	Comune di Staranzano	1	–			1
	Comune di Trieste	98	12			110
Totale Comuni		175	50			225
Demanio marittimo statale in gestione alla Regione		13	6	67	4	90
Demanio marittimo regionale		8	25	99	7	139
Totale Comuni + Regione		196	81	166	11	454

CANONI 2023

Demanio Marittimo statale in gestione alla Regione: **1.941.109,90 €**

Demanio marittimo statale in gestione ai Comuni:
- Comune di Duino Aurisina
- Comune di Grado
- Comune di Lignano
- Comune di Monfalcone
- Comune di Muggia
- Comune di Staranzano
- Comune di Trieste

2.581.835,98 €

Demanio marittimo regionale
1.086.671,23 €

TOTALE
5.609.617,11 €

Spiagge

Serve più qualità

L'assessore Callari ha presentato le linee guida dei bandi «Il problema non sono i canoni, ma il valore del prodotto»

Mattia Pertoldi

L'obiettivo delle nuove linee guida per i bandi delle concessioni balneari «che come tali non possono essere impugnate perchè non sono una legge» è quello di aumentare la qualità dei servizi offerti ai cittadini «spesso insufficienti» e non tanto quello «di fare crescere gli incassi per Regione e Comuni» che nel 2023 si aggirano attorno ai 5 milioni 600 mila euro. La linea è quella dell'esecutivo di Massimiliano Fedriga contenuta nella delibera di giunta con cui, appunto, sono state definite le linee guida per le concessioni balneari e che ieri l'assessore al Demanio Sebastiano Callari ha presentato ad amministratori e rappresentanti del settore. Una linea che, almeno a parole, si pone una serie di obiettivi per un settore che alle nostre latitudini, spesso, non regge il confronto qualitativo con altre regioni e, soprattutto, con l'estero. Da una parte, per Callari, bisogna alzare il target, ma dall'altra prendersi cura di chi non può permettersi di pagare decine di euro per un ombrellone ampliando la fascia di spiagge libere. Il tutto tenendo ben presente un concetto di base. «Troppe volte i concessionari si comportano come proprietari di un bene – sostiene Callari – che invece era e resterà pubblico».

SITUAZIONE E TEMPISTICHE

La delibera di giunta attraverso la quale la Regione ha fissato le linee guida per i bandi è arrivata al termine di un lungo lavoro di confronto con i soggetti interessati. Alla fine dello scorso anno, motivando la scelta con il maltempo autunnale che avrebbe reso impossibile la predisposizione dei lidi per l'estate, la giunta ha prorogato le concessioni scadute sino alla fine di quest'anno, tra l'altro termine massimo concesso da diverse sentenze nazionali. Nel frattempo, l'assessorato di Callari ha messo in funzione un tavolo tecnico per definire, appunto, un pacchetto di criteri uniformi e validi per tutti i Comuni. Un lavoro durato alcuni mesi e alla fine del quale la giunta ha dato il proprio via libera alle linee guida regionali. Cronologicamente parlando, le prime ad andare a gara saranno le concessioni già scadute – come ad esempio tutti gli uffici di Lignano Sabbiadoro tranne il 19, l'Efa Village e due stabilimenti in zona Sacca a Pineta – con quelle in vigore che resteranno tali senza dover sottostare, al momento, ai nuovi criteri. «Tradotto in maniera concreta – prosegue Callari –, se è vero che alcuni Comuni vorrebbero bandire le gare già a fine agosto, la certezza è che queste dovranno tenersi entro il 31 dicembre. La prossima estate, dunque, avremo nuovi gestori, siano essi in continuità o meno con quelli "vecchi", nel ruolo di concessionari». Quanto alle durata delle concessioni, varieranno da un minimo di sei anni – nel caso non si effettuino investimenti nell'area – a un massimo di 15 per quelle Comunali, con la Regione che, invece, può salire fino a 20.

SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE AL DEMANIO

«Nelle gare pubbliche la valutazione sarà basata per una quota non inferiore all'80% sulla proposta tecnica e non economica»

PUNTEGGI

La ratio dell'azione della giunta è chiara. «Vogliamo creare valore e migliorare l'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia – dice Callari – rendendola congrua a tutti i target. Da qui l'inserimento nelle linee guida per il rilascio delle concessioni demaniali marittime di una porzione minima di area da destinare a spiaggia libera in cui assicurare servizi quali le pulizie e il salvamento, ma anche la possibilità di allargare l'offerta a un settore di lusso ad esempio con la finanza di progetto, ovvero la presentazione di un iniziativa di pubblico interesse da realizzarsi su un bene del demanio marittimo. Il privato realizza l'opera e la gestisce attraverso una concessione demaniale marittima». All'interno delle linee guida viene prevista una valutazione dell'offerta tecnica non inferiore all'80% mentre quella economica vale al massimo il restante 20%. «Questo si traduce nel fatto – spiega Callari – che se un vecchio gestore chiederà di ottenere una nuova concessione alle medesime condizioni precedenti, e con ombrelloni vetusti, con ogni probabilità non otterrà nemmeno un punto quanto a valutazione della qualità». Callari, insomma, vuole «imprenditori che puntino a fare concorrenza ai resort di lusso in Croazia», ma rivolge anche un occhio di riguardo a chi non può permettersi il costo di uno stabili-

154 847,74 €

386.540,22 €

1.370.727,10 €

280.131,17 €

10.132,50 €

5.462,08 €

373.995,17 €

WITHUB

mento attrezzato. Non c'è un vero e proprio obbligo, «ma premieremo in termini di punteggio chi prevederà una porzione di spiaggia libera non inferiore al 10% dell'estensione lineare della concessione, assicurando alcuni servizi quali le pulizie e il salvamento».

PRELAZIONE E INCAMERAMENTO

Se l'applicazione del concetto di spiaggia libera cozza, almeno in parte, con il racconto degli ultimi mesi, viene invece confermato come il diritto di prelazione sarà garantito soltanto «dove c'è un prevalente interesse pubblico allo svolgimento dell'attività in spiaggia, come nel caso di servizi rivolti a scuole, assistenza sociale, supporto ai disabili oppure attività connesse alla salute». Diverso, infine, il discorso relativo alle polemiche sull'incameramento, da parte del demanio pubblico, delle opere realizzate dai concessionari uscenti senza apposito indennizzo. «A me dispiace – conclude l'assessore –, ma temo che chi protesta debba mettersi l'anima in pace, a meno di interventi statali in materia. Il Consiglio di Stato, infatti, ha stabilito che l'incameramento gratuito non si può applicare soltanto in presenza di concessioni in proroga, non dal momento della scadenza. Il concetto, nel dettaglio, è che l'uscente abbia avuto un numero di anni sufficiente a garantire il ritorno dall'investimento effettuato. E in regione, tra l'altro, non abbiamo mai affidato una concessione senza inserire, all'interno del contratto, un numero di anni congruo a garantire un adeguato ammortamento degli investimenti effettuati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Secondo Callari permetterebbe di sviluppare meglio la promozione turistica del territorio
L'idea è quella di puntare su forme di collaborazione tra demanio pubblico e privati

Autonomia differenziata La giunta vuole ottenere la proprietà delle coste

MATTIA PERTOLDI

Per adesso si tratta soltanto di un idea, anche se condivisa a tal punto da averla inserita nel programma elettorale con cui il centrodestra si è presentato alle Regionali dello scorso anno rimandando Massimiliano Fedriga a sedersi sullo scranno più importante di piazza Unità. Nel prossimo futuro, però, l'idea potrebbe trasformarsi in un progetto politico concreto e in grado di aumentare gli spazi di gestione in proprio di servizi e competenze da parte della Regione con l'ottenimento della proprietà, vera e diretta, delle coste

Lo sfondo su cui si staglia la proposta avanzata ieri dall assessore Sebastiano Callari è quello dell'autonomia differenziata, la legge Calderoli che, come ormai noto, è stata approvata in via definitiva dal Parlamento la scorsa settimana. Il testo, fortemente voluto dalla Lega per le Regioni ordinarie a partire da Veneto e Lombardia, apre però prospettive interessanti anche per le Speciali. Come il Friuli Venezia Giulia, appunto, la cui Autonomia è costituzionalmente garantita dallo Statuto che ne determina potestà primarie e compartecipazioni erariali per finanziarne il funzionamento.

La legge Calderoli prevede la determinazione dei cosiddetti Livelli essenziali delle prestazioni (cioè i Lep), da garantire in maniera uniforme sul territorio nazionale prima di procedere alla concessione di nuovi spazi di autonomia locale in settori delicati – come ad esempio, la sanità – nelle Regioni dove a differenza del Friuli Venezia Giulia non vengono gestite (e pagate) in prima persona. Un pacchetto di materie per le quali il Governo, entro i prossimi due anni, dovrà varare una serie di decreti legislativi che stabiliscano, appunto, livelli e importi dei Lep oltre a determinare eventuali trasferimenti di fondi da Roma per quei territori che non li raggiungono. Stato e Regioni, inoltre, una volta avviata la trattativa, avranno cinque mesi per chiuderla positivamente arrivando a un'intesa che potrà durare fino a un massimo di dieci anni rinnovabili

UNA VISTA DI LIGNANO DALL ALTO
LA REGIONE VORREBBE LA PROPRIETÀ ANCHE DELLE COSTE LIGNANESI

La gestione diretta di quella porzione del demanio pubblico è già stata concessa a un'altra Regione Speciale, la Sicilia

Il Friuli Venezia Giulia potrebbe anche scegliere l'opzione di passare attraverso la Commissione Paritetica con lo Stato

Esiste, tuttavia, un insieme di materie che non fa alcun riferimento ai Lep. Parliamo di temi relativi alla sicurezza del lavoro, alla ricerca scientifica e tecnologica, oppure all'ordinamento sportivo, ai porti e agli aeroporti civili, alle reti di trasporto e al governo del territorio. In questo schema, appunto, rientra anche il demanio e la proprietà delle coste. La Regione vuole questa materia e, tra l'altro, non sarebbe una novità per quanto riguarda gli enti a Statuto speciale visto che la funzione primaria è già in mano alla Sicilia da diversi anni. «Ottenere la proprietà delle coste del demanio marittimo statale – ha specificato Callari –, come già concesso a favore della Regione siciliana, permetterebbe di poter attuare una migliore gestione anche in termini di pianificazione turistica, accrescendo le collaborazioni fra pubblico e privato a beneficio del territorio».

Un concetto, quello della collaborazione tra ente pubblico e impresa privata, su cui l'assessore punta parecchio. «Nuove possibili *joint venture* – conclude l'assessore – sarebbero davvero utili. L'idea, in particolare, è quella di affidare una porzione di territorio, magari anche degradato, a titolo gratuito a un privato che, in cambio, si impegna a investirvi per un determinato periodo di tempo. L'imprenditore, in questo senso, avrebbe la possibilità di rientrare dell'investimento e ovviamente di guadagnare. La Regione, dal canto suo, riotterrebbe, alla fine della durata della concessione, un territorio migliorato grazie alle opere di un privato».

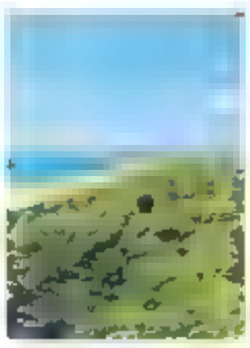
Definito l'obiettivo e la strada principale – l'intesa con il Governo –, è anche vero che il Friuli Venezia Giulia avrebbe a disposizione pure una seconda via e cioè la Commissione Paritetica Stato-Regione che si è insediata qualche mese fa dopo la nomina dei componenti di parte governativa e del Consiglio. Una possibilità che avrebbe il vantaggio, non secondario, di un percorso più agevole oppure, quantomeno, diretto. Dopo l'eventuale ok da parte di Roma, infatti, sarebbe sufficiente un decreto legislativo del Governo per vedere la nascita di una nuova norma di attuazione allo Statuto.

La proprietà delle spiagge, inoltre, si inserirebbe nel solco delle altre richieste che la Regione vuole finalmente ottenere in questa legislatura dopo il nulla di fatto della passata quando a Roma sono cambiati tre Governi in meno di cinque anni. Un elenco che comprende, in primis, l'Ufficio scolastico regionale – e non la scuola "made in Fvg" come si sostiene spesso – nonché la gestione della Soprintendenza. Niente da fare, invece, per le Province per il cui ritorno si è scelta la via della legge di rango costituzionale che prevede la doppia lettura tra Camera e Senato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERESSE SOCIALE

Prelazione



Se l'applicazione del concetto di spiaggia libera cozza, almeno in parte, con il racconto degli ultimi mesi, viene invece confermato come il diritto di prelazione sarà garantito soltanto «dove c'è un prevalente interesse pubblico allo svolgimento dell'attività in spiaggia, come nel caso di servizi rivolti a scuole, assistenza sociale, supporto ai disabili oppure attività connesse alla salute»

DURATA

Da 6 a 20 anni

Quanto alle durata delle concessioni, queste varieranno da un minimo di sei anni – nel caso non si effettuino investimenti nell'area – a un massimo di 15 per quelle Comunali, con la Regione che, invece, può salire fino a 20. Molto, in ogni caso, sarà legato alla proposta tecnica del progetto che verrà depositato in occasione della definizione della gara di concessione pubblica.

INDENNIZZO DELLE OPERE

Poche speranze

Non paiono esserci molte speranze per i gestori in relazione al discorso relativo alle polemiche sull'incameramento, da parte del demanio pubblico, delle opere realizzate dai concessionari uscenti senza apposito indennizzo. «A me dispiace – conclude l'assessore –, ma temo che chi protesta debba mettersi l'anima in pace, a meno di interventi statali in materia. Noi sul tema non possiamo legiferare».

La stagione estiva

Il geriatra Cavarape. «Non basta le campagne di informazione, tanto più per chi vive solo»

«Dall'alimentazione all'aria condizionata Le regole da seguire per gli anziani»

L'INTERVISTA /5

«Si deve bere, soprattutto bere». Alessandro Cavarape, direttore della scuola di specializzazione in Geriatria dell'Università di Udine, parte dal suggerimento principale da rivolgere agli anziani che, più di tutti, soffrono le temperature elevate. «Purtroppo, il cambiamento climatico in atto – spiega il docente – ha generato situazioni non poco pericolose per i soggetti fragili. Ce ne siamo accorti in questa prima parte dell'anno, ed è solo aprile. Le previsioni sull'estate non sono tra l'altro per nulla confortanti».

Su cosa si deve puntare l'attenzione?

«Ci sono anziani predisposti alle conseguenze negative del caldo. I primi sono i pazienti cardiopatici e quelli con malattie croniche polmonari. In particolare, la vasodilatazione legata al calore, la dispersione di liquidi e la disidratazione determinano conseguenze negative in cardiopatici e ipertesi che assumono farmaci diuretici».

Come prevenirle?

«Questi soggetti devono bere adeguatamente. Il rischio, altrimenti, è di episodi di perdita di conoscenza, cadute, collassi, che spesso comportano anche ricoveri ospedalieri».

Bere, ma quanto?

«Almeno un litro e mezzo di acqua al giorno. Si può bere non solo sotto forma di liquidi, ma anche attraverso la frutta e la verdura. Evitando però le bevande con zuccheri aggiunti, caffè e soprattutto alcolici, che sono vasodilatatori».

Altre precauzioni per gli anziani?

«Vanno ridotti pasti elaborati, specie quelli ricchi di grassi e condimenti. E poi bisogna fare attenzione alla corretta conservazione degli alimenti, perché il caldo può favorire le tossinfezioni alimentari. Molto importante anche come ci si veste. E poi, fermo restando che non si deve uscire nelle ore di maggiore insolazione, stiamo anche attenti a non entrare in un'automobile rimasta sotto il sole. Attenzione poi ai condizionatori. Pure le temperature basse possono infatti creare danni. Meglio aprire le finestre, schermandole, riducendo l'aria condizionata. Tra esterno e interno la differenza non deve essere superiore ai cinque gradi. Qualcuno penserà che siano banalità, ma non è così».

Il sistema regionale della salute è pronto a affrontare un'altra stagione di emergenza su questo fronte?

«Certamente sì. La Regione predispone ogni anno un Piano operativo fatto innanzitutto di una meritoria opera di informazione. Il cittadino ha a disposizione materiale documentale molto utile. Queste campagne, lungi dall'essere noiose, hanno grande importanza. Tanto più per le persone che vivono da sole, come pure per quelle che sono totalmente dipendenti dai familiari. Più l'informazione è diffusa e più si intercettano gli interessati».

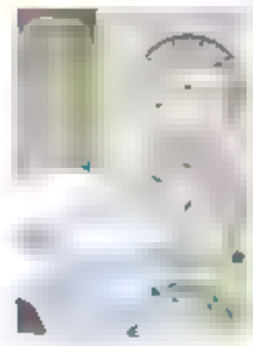
M.B.

ALESSANDRO CAVARAPE
DIRETTORE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GERIATRIA DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

«Purtroppo il cambiamento climatico in atto ha generato situazioni non poco pericolose»

PIANETA

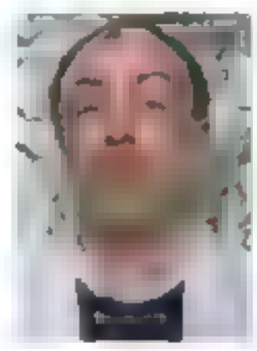
Maggio da record



Il maggio 2024 è stato il più caldo mai registrato a livello mondiale. Lo rende noto Copernicus Climate Change Service, il programma di osservazione dei cambiamenti climatici della Commissione Europea. La temperatura media globale dell'aria superficiale è stata infatti di 0,65 gradi superiore alla media del periodo 1991-2020 e si è trattato del dodicesimo mese consecutivo con temperatura media globale che raggiunge un valore record.

NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Mese nella norma



Quello che può sembrare un maggio «atipico» è stato in realtà un mese in linea con la storia in Friuli Venezia Giulia: 17,2 gradi in pianura, poco sotto i 17,5 gradi di media degli ultimi trent'anni. Il 2024, fa sapere il previsore di Arpa Fvg Sergio Nordio, «si avvicina nella sua prima parte al 2014, quando fece ancora più "freddo" di quest'anno». Nel 2023, maggio viaggiò, sempre in pianura, appena sopra i 18 gradi, contro i 19,6 del 2022 e i 14,8 del 2021

I CONSIGLI

Bere senza sete

In vista dei primi caldi, Luca Maschietto, medico di medicina generale in via Orlandi a Trieste, segretario regionale Smg, sollecita due precauzioni principali. La prima è di «bere anche quando non si percepisce sete in quanto si perde acqua non solo attraverso il sudore, ma anche con l'evaporazione». La seconda interessa gli ipertesi: «Il caldo abbassa la pressione ed è dunque necessario a volte rimodulare il farmaco in accordo con il mmg»

Una rete in campo su tutto il Fvg per fronteggiare l'emergenza caldo

Approvato dal la Regione il piano operativo di prevenzione che vede coinvolti Arpa, aziende sanitarie, medici e Comuni

Marco Ballico

Una rete contro l'emergenza caldo. Dopo settimane di pioggia, sì, adesso serve. Sono coinvolti la direzione centrale Salute, l'Arpa, la Sores, la Protezione civile, i Comuni con i loro servizi sociali, l'Azienda di coordinamento per la salute, le Aziende sanitarie, i medici di medicina generale, i pediatri. Giovedì scorso dall'Arpa è arrivato il primo segnale di preallarme, classificato come «debole disagio», e le tre Aziende hanno iniziato a mettere in atto il monitoraggio dei pazienti fragili. A definire le linee guida è una delibera di aprile della giunta regionale in un contesto in cui il sistema si deve preparare per tempo visto il cambiamento climatico in atto, con temperature che, prima del cambio di rotta di questi giorni, dopo che a maggio si è rimasti poco sopra i 17 gradi, si erano già avvicinate due mesi fa ai 30 gradi in pianura e punte superiori ai 20 in montagna.

Su proposta dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, l'esecutivo ha approvato il "Piano operativo regionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute-procedura di allertamento per l'emergenza caldo-sorveglianza epidemiologica". Un documento di 17 pagine che contiene gli indirizzi per la gestione della problematica e dispone che ogni ente sanitario elabori un suo specifico piano aziendale la cui attuazione è responsabilità del direttore sanitario-concentrato in particolare sulle modalità con cui è garantita la ricezione dell'allarme 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, oltre che sull'allerta delle strutture interessate.

Asugi, AsuFc e AsFo stanno chiudendo in questi giorni piani in cui si riepilogano le consuete indicazioni della stagione estiva. Nel caso di Asugi, una riunione martedì ha fatto il punto della situazione sulla fase di monitoraggio dei pazienti fragili, circa 1.500 nella Venezia Giulia, contattati attraverso il servizio Televita per raccomandare loro attenzione su più fronti, caldo compreso. Stessa linea viene comunicata da AsuFc e AsFo. Quando scatterà l'emergenza, attivata dai bol-

lettini dell'Arpa e della Regione, si provvederà a trasmettere a quelle stesse persone, a domicilio, nelle case di riposo, negli ospedali, le buone regole da seguire con le temperature in rialzo. Regole di buon senso, rivolte soprattutto alle persone fragili.

«Le persone anziane e quelle con più patologie sono le più fragili e le più esposte alle ondate di calore – premette Andrea Di Lenarda, primario Patologie cardiovascolari di Asugi –. Come difendersi? Non uscire nelle ore calde, non esporsi ai raggi ultravioletti e quindi proteggersi con le creme, idratarsi anche senza lo stimolo della sete, imponendosi almeno un litro e mezzo di acqua al giorno, mangiare frutta e verdura, contenendo grassi e alcolici che creano calore. E stare attenti ai possibili sintomi da colpo di calore: mal di testa, vertigini, stanchezza, nausea. In quel caso, nell'attesa della guardia medica, raffreddarsi faccia e polsi con panni bagnati».

Nello specifico delle donne in gravidanza, fa sapere Roberta Giornelli, responsabile della piattaforma ostetrica di Asugi, «è importante bere non meno di due litri di acqua al giorno, limitare le bevande gassate, zuccherate e molto fredde, conservare con attenzione i cibi. E serve anche migliorare il microclima nell'abitazione, fare docce, non esporsi al sole. Sole che va assolutamente evitato per i bambini, da non portare nemmeno sotto l'ombrellone, da coprire con vestiti larghi, da non fare entrare in auto prima di averla raffreddata».

L'anno scorso, quando il caldo divenne insopportabile, la Regione assicurò fino a fine agosto un servizio di informazione via call center per ridurre e prevenire i danni alla salute conseguenti all'innalzamento della temperatura ambientale. In caso di disturbi di calore (debolezza e stanchezza, mal di testa, nausea e vomito, vertigine, stato confusionale) le raccomandazioni erano (e sono ovviamente valide pure quest'anno) chiedere aiuto, rinfrescarsi, bere acqua a piccoli sorsi, distendersi con le gambe sollevate, usare una borsa di ghiaccio sulla testa. Se la situazione non si risolve, necessario chiamare il medico di famiglia, ma per le situazioni di emergenza sanitaria l'interlocutore diventa il 112.

Oltre al monitoraggio delle Aziende, l'impegno a sensibilizzare la popolazione a rischio è anche di medici di famiglia e pediatri, mentre le commissioni di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo potranno decidere eventuali sospensioni delle manifestazioni temporanee aperte al pubblico in previsione del possibile perdurare delle ondate di calore. Purtroppo, la statistica informa che, pur con queste precauzioni, nel forte disagio la mortalità totale per cause naturali e cardiovascolari aumenta in media del 30% e per cause respiratorie del 80%.—

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA FONTANELLA

PER PROTEGGERSI DAL CALDO ESTIVO FOTO DI MASSIMO SILVERIO

> Il documento di 17 pagine contiene gli indirizzi e dispone che ogni ente sanitario elabori un suo specifico programma

> Il monitoraggio dei pazienti fragili, circa 1.500 nella Venezia Giulia, sarà effettuato attraverso il servizio di Televita

L'INVITO AI CITTADINI

Importante telefonare ai soggetti più a rischio

L'invito è scritto con tanto di richiamo all'"attenzione" e punto esclamativo nella sezione "Prevenzione degli effetti dannosi del caldo estivo sulla salute" del sito della Regione Friuli Venezia Giulia. I bambini, gli anziani, le persone con patologie respiratorie e cardiache, si avverte «si adattano con più difficoltà al caldo». Di qui appunto la sollecitazione anche ai cittadini a «telefonare alle persone fragili per sapere come stanno».

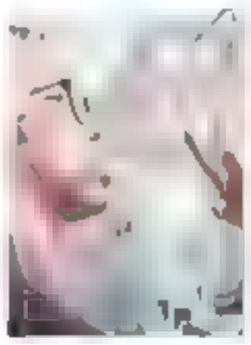
EUROPA

Decessi in salita

A partire dal 2013 si registra un aumento delle morti dovute al caldo in Europa. Secondo uno studio pubblicato su "The Lancet" e aggiornato all'anno 2022, in Europa i decessi per questo motivo sono saliti in media di 17 ogni 100mila abitanti. Si tratta soprattutto di donne, anche per l'età media più alta. L'indagine evidenzia un altro problema: la diffusione di parassiti e vettori di virus, in passato presenti solo a latitudini inferiori

LO STRUMENTO THOM

Indice di disagio



Dal 1° giugno al 31 agosto il sito Arpa Fvg-Osmer pubblica gli andamenti dell'indice di disagio bioclimatico Thom, calcolato tenendo conto della temperatura e dell'umidità relativa. Si passa dal «nessun disagio» al «debole disagio» al «disagio» al «forte disagio», con fase di allarme attivata quando si supera per due giorni consecutivi la soglia di 25 per il valore medio giornaliero o di 28 per il valore massimo giornaliero

I LIVELLI

Quattro classi

Nel Piano operativo Friuli Venezia Giulia vengono definite quattro classi di disagio climatico: nessun disagio (gli attori devono essere comunque preparati e gli strumenti operativi per l'emergenza vanno messi a punto); debole disagio (preallarme che non corrisponde ancora a un pregiudizio per la salute), disagio (rischio concreto per la salute dei soggetti fragili), forte disagio (il rischio aumenta e le attività devono essere rafforzate).

Il climatologo Giorgi: «El Niño sta diminuendo la portata ma il trend resta sempre quello»

«Occorre aspettarci ondate di calore Sui temi ambientali serve una svolta»

Molto dipenderà dal duello tra El Niño, fenomeno che provoca un aumento della temperatura superficiale dell'Oceano Pacifico, e La Nina, che invece si accompagna a un raffreddamento delle acque nell'equatore orientale. Ma, se pure La Niña farà il suo dovere, «il 2024 sarà probabilmente uno dei due anni più caldi da quando si prendono misure a livello globale, insieme con il 2023». Il climatologo Filippo Giorgi, direttore della sezione Scienze della Terra dell'Ictp di Trieste, premette che è molto difficile prevedere che estate sarà, ma il trend è più che trasparente, «e rimane quello del cambiamento climatico in atto».

Dopo il 2023 da record, ne batteremo un altro?

«Non sarei sorpreso da un 2024 o più caldo del 2023 o poco meno. Ci dobbiamo aspettare ormai ogni anno ondate di calore significative».

Come sta El Nino?

«I primi mesi del 2024 sono stati i più caldi di sempre, ma El Nino sta ora diminuendo la sua portata. E siccome influenza la temperatura globale possiamo immaginare che, dopo il picco di dicembre-gennaio, che ha determinato il gran caldo del primo trimestre anche in Fvg, le cose si stabilizzino maggiormente. Ma il trend resta quello degli ultimi anni».

La popolazione anziana è consapevole di quello che sta accadendo?

«Di sicuro gli anziani si rendono conto che c'è un problema perché ne sentono le conseguenze sulla salute. E proprio per questo aumenta anche la consapevolezza sulle

I giovani invece?

«Discorso complesso. Fino al pre pandemia avrei detto che sì, i giovani hanno una migliore consapevolezza del cambiamento climatico. Il Covid ha però raffreddato l'entusiasmo dei movimenti giovanili, che stanno vivendo una fase di stallo. Mi chiedo per esempio che cosa è successo a Greta Thunberg, che non si sente più».

Colpa sua o di qualcuno che l'ha silenziata?

«L'impatto mediatico c'è stato quand'era minorenne. Oggi probabilmente fa meno notizia. Ma, più in generale, i giovani tendono a esprimere meno le loro preoccupazioni sulle tematiche ambientali. Spero che col tempo, alle azioni individuali strampalate cui stiamo assistendo, si tornino a sostituire movimenti organizzati e impegnati in una protesta civile».

Ma ci sarà la risposta delle istituzioni?

«Senza questa risposta la protesta rimane vuota. Onestamente, di svolte non ne vedo all'orizzonte. Già la scelta di Dubai quale sede dell'ultima Conferenza delle Nazioni unite sul clima è stata decisamente discutibile. Come una riunione di vegetariani in una macelleria. Infatti non si è deciso praticamente nulla. Serve un forte cambiamento stimolato soprattutto dall'impegno della società civile».

M.B.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FILIPPO GIORGI

DIRIGE LA SEZIONE SCIENZE DELLA TERRA DELL'ICTP DI TRIESTE

> «Clima, la Conferenza Onu a Dubai come un raduno di vegetariani in macelleria. Infatti non si è deciso praticamente nulla»

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it

COSTRUZIONI

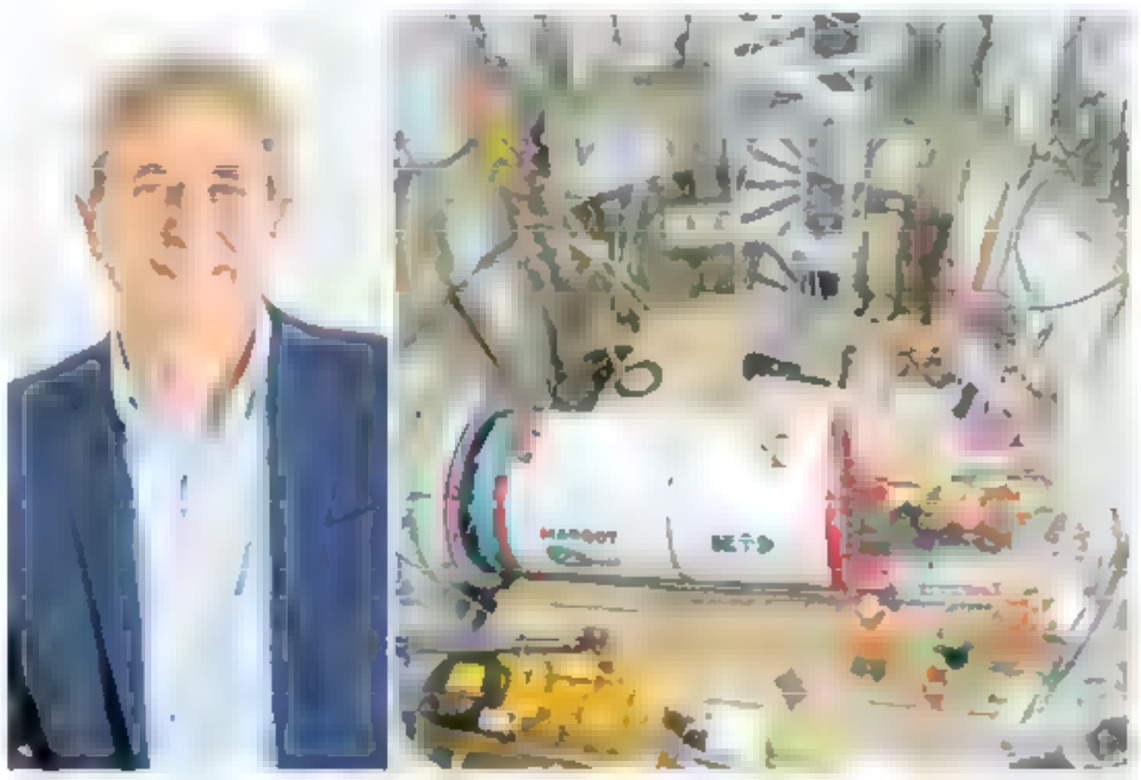
Icop accelera la crescita «In Borsa entro l'estate»

La società di ingegneria del sottosuolo ha approvato i conti del primo trimestre. Sale il valore della produzione, il portafoglio ordini sfiora i 900 milioni di euro

Elena Del Giudice /UDINE

Un portafoglio ordini che sfiora i 900 milioni di euro a corredo di una trimestrale che vede il valore della produzione attestarsi a 37,1 milioni, con un Ebitda di 9,4 milioni. Sono i numeri di Icop, la società friulana specializzata nell'ingegneria del sottosuolo e tra i principali operatori europei nel settore dei microtunnel e nelle fondazioni speciali, che ha approvato i conti del primo trimestre 2024 che confermano «la crescita in atto e che ci attendiamo anche per i prossimi tre anni», dichiara il ceo della società benefit, Piero Petrucco, che rimarca anche l'obiettivo dell'approdo in borsa. «Probabilmente entro l'estate», è l'orizzonte temporale indicato da Petrucco, che vede nella quotazione «un'opportunità», in un momento in cui l'appeal e non solo verso Piazza Affari appare tiepido.

«È un opportunità che abbiamo valutato con molta attenzione - spiega - così come abbiamo definito quali sono i nostri obiettivi. Uno è la volontà di portare la nostra tecnologia negli Stati Uniti, l'altro attiene alle ricadute positive che derivano dall'essere una società quotata in termini di attrattività nei confronti di manager e di risorse umane qualificate. È un passo che ci apprestiamo a compiere in un momento in cui abbiamo un portafoglio ordini molto interessante, che si avvicina ai 900 milioni e con una posizione di solidità credo indiscutibile» ancora Piero Petrucco. «Abbiamo imboccato un percorso che, passo dopo passo, dopo l'ingresso nel segmento Growth, contiamo ci porti ad approdare sul mercato principale».



Piero Petrucco e, accanto, un cantiere della Icop

Tornando ai numeri i 37 milioni di valore della produzione registrati al 31 marzo, risentono dell'accelerazione su alcuni progetti in particolare la conclusione dei lavori di realizzazione del microtunnel a Ravenna per il collegamento del sito di rigassificazione Snam con una piattaforma 8 km al largo del porto di Ravenna; la conclusione della costruzione del microtunnel nell'ambito del progetto South East Extension Project in Messico per la costruzione di un nuovo gasdotto per l'approvvigionamento di gas naturale; la conclusione dei lavori a Tolosa nell'ambito della realizzazione della nuova linea metropolitana M3. Proseguono poi i lavori nel cantiere di Invitalia per l'ambito della riqualificazione della ex ferriera di Servola.

> L'ultima commessa acquisita a Piombino, nell'area in cui sorgerà l'acciaieria

«Oltre al backlog abbiamo una pipeline di opere in corso per oltre un miliardo di euro», ricorda ancora il ceo e tra queste anche il molo VIII a Trieste. «Confidiamo - aggiunge Petrucco - che l'iter già in corso nel porto di Trieste proceda speditamente anche per il molo VIII e che venga lanciato il bando per il progetto di partenariato. Noi - assicura l'imprenditore - siamo pronti a partire non appena ci sarà l'autorizzazione». E la quota di progetto che coinvolge Icop è importante, con un valore di circa 130 milioni.

Tra le acquisizioni di commesse più recenti di Icop c'è la messa in sicurezza operativa di un area di 200 ettari a Piombino e una parte di questa - circa 80 ettari - è l'area su cui dovrebbe sorgere la nuova acciaieria di Metinvest Danieli.

Sempre nel primo trimestre di quest'anno va segnalato l'avvio del cantiere a Parigi nell'ambito del progetto Grand Paris Express per la realizzazione di alcune fermate della nuova linea 18.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO

Gomma-plastica alleanza tra Confindustria e Federazione

PORDENONE

Asse tra Confindustria Alto Adriatico e la Federazione gomma-plastica. Due gli obiettivi: promuovere l'adesione delle aziende del settore a entrambe le associazioni, e rafforzare la rappresentanza e la "voce" di un comparto, la gomma-plastica (oltre 150 mila addetti). Se parliamo di plastica, «i Paesi europei, al contrario di quelli asiatici, sono tra quelli che riciclano di più, circa l'80%; e ciò che resta fuori da questi processi – aveva dichiarato recentemente Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria AA – non finisce necessariamente in discarica, una parte viene utilizzata nei termovalorizzatori che restituiscono combustibile che non produce diossine». «Sulla plastica - ancora Agrusti - vi è un eccesso regolatorio, che fa sì che l'Europa viaggi con i piedi ancorati con il piombo sul fondo del mare. Col rischio di annegare».

«Nei confronti della plastica, da tempo, è in atto una "guerra"» sostiene Roberto Tabellotti, presidente della Filiera plastica gomma chimica biomedicale pelli di CAA (un centinaio di aziende). «L'unica possibilità è unirci per sostenere convinzioni, analisi e dati obiettivi, in UE, sia nei confronti dei media sia dell'opinione pubblica in generale. È in atto una disinformazione la cui ricaduta è disarmante». Da qui l'accordo con la Federazione Gomma Plastica che assicura un coordinamento stretto e continuo nel supporto alle imprese industriali favorendo «una crescita del comparto» a Nord Est.—

LA NOMINA

AmCham Lucchini eletto presidente

Stefano Lucchini

UDINE

Stefano Lucchini, Chief Institutional Affairs and External Communication Officer di Intesa Sanpaolo, è il nuovo presidente dell'American Chamber of Commerce in Italy, istituzione non-profit affiliata alla Chamber of Commerce di Washington Dc, network di 117 camere di commercio americane in 103 paesi con oltre 3 milioni di imprese associate. Lo ha deciso l'assemblea svoltasi ieri. «Siamo onorati di avere Stefano Lucchini come nuovo presidente AmCham al quale rivolgo i miei personali auguri e di quelli di tutta la nostra business community e rivolgiamo anche un sentito ringraziamento al presidente uscente Luca Arnaboldi, per la dedizione e l'impegno profusi durante tutto il suo mandato», ha dichiarato Simone Crolla, consigliere delegato di AmCham Italy. Oltre al presidente Stefano Lucchini le altre cariche sociali vedono vicepresidente vicario Luca Franzi, Aon; vicepresidenti Elena Alberti, Penske Automotive, Laura Galli, 3M Italia, Stefano Rebattoni, Ibm Italia; tesoriere Mariella Pennesi, Andersen Tax & Legal Italia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE ALL'ESTERO

Dalla Cciaa tre bandi per coltelleria e arredo

PORDENONE

Per coltelleria e complementi arredo-cucina opportunità di approdare in mercati come Austria, Germania e Belgio, e per incentivare le aziende alla partecipazione sono stati pubblicati sul sito della Cciaa Pordenone Udine altrettanti bandi. L'iniziativa è di Tef, la società consortile dell'ente camerale. Per il mercato austriaco, a Klagenfurt, il 16 settembre è prevista una specifica Masterclass di dimostrazione circa l'utilizzo degli strumenti in cucina a cura di due chef. In Germania è prevista una partecipazione collettiva all'edizione della fiera Ambiente a Francoforte finalizzata alla promozione dei prodotti di eccellenza del distretto della lama pordenonese con focus sugli strumenti da cucina, ma anche complementi oggetto/arredo per la tavola: iniziativa analoga anche per il mercato belga.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-6-2024

Titoli	Prezzo Chiusura	Var% Prec.	Min Anno	Max Anno	Var% Anno	Cap.Ml. (Mln€)
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

BORSE ESTERE

Indice	Quotaz.	Var%
[illegible]	[illegible]	[illegible]

EURIBOR 27-6-2024

Durata	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 24/6/2024	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI VALUTE

Valuta	Last	Var	Var m
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Bore	Fresco	Asst. Lordo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MONETE AUREE

QUOTE AL 24/6/2024	Bassa	Alta
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima cedola	Asta Precedente	Rendim. lordo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 190
Telefono 0432 [illegible]

Il Sole Sorge alle [illegible]
e tramonta alle [illegible]
La Luna Sorge alle 23:56
e tramonta alle [illegible]
Santo San Guglielmo da Vercelli
Il Proverbio
[illegible]
(In collaborazione con ARLeF-Agenzia regionale per la lingua friulana)

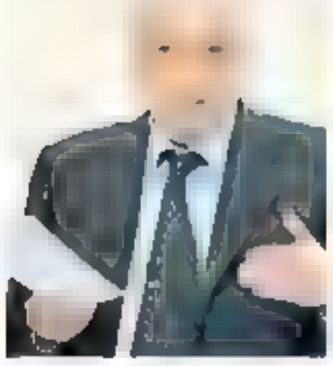
BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA
www.bancadiudine.it

Il consiglio comunale

IL RICORDO

LA COMMEMORAZIONE

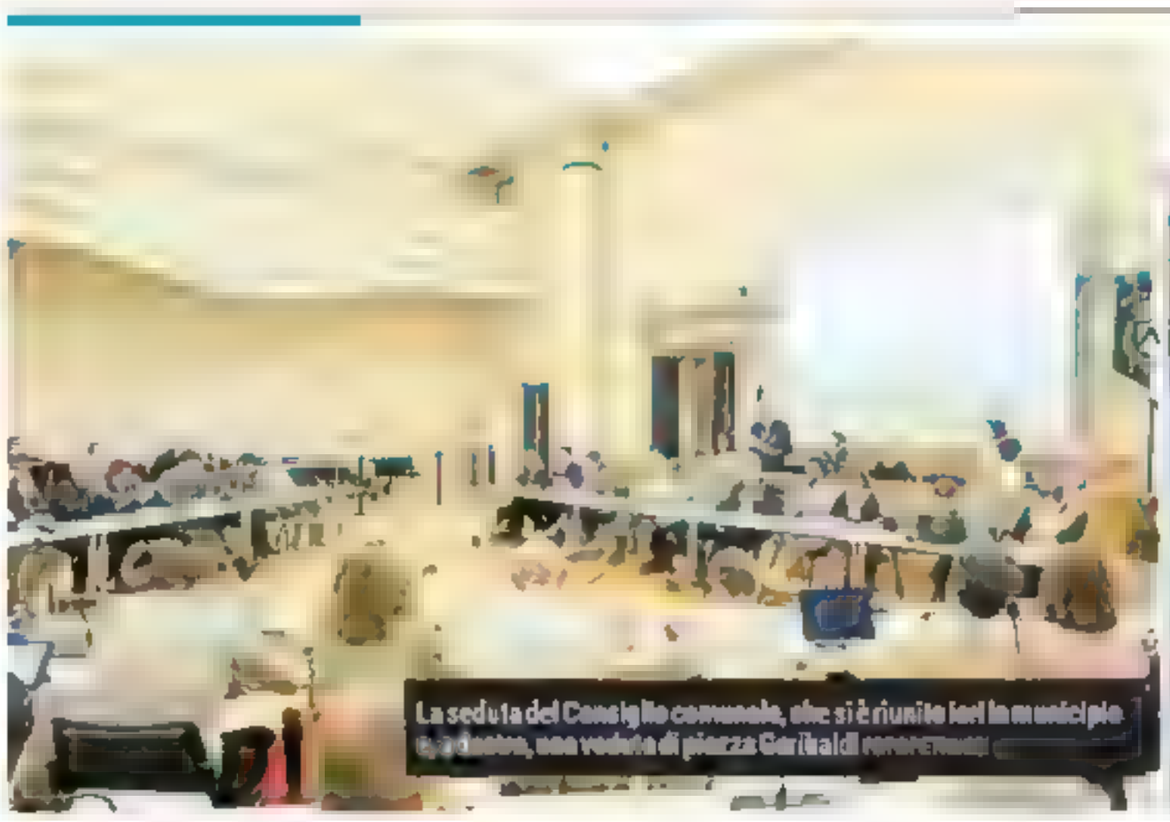
La lectio del prof Ellero sul patriarca Bertrando



Il professor Gianfranco Ellero

La seduta di ieri si è aperta con la commemorazione istituzionale del patriarca Beato Bertrando di Saint Geniès, patrono civile della comunità di Udine. Una vera e propria lectio tenuta dal professor Gianfranco Ellero, che per oltre mezz'ora ha calamitato l'interesse dei consiglieri comunali presenti. «Fu giusta la scelta di Bertrando come patrono civile della comunità udinese?», si è chiesto Ellero. «Era senz'altro giusto e doveroso scegliere un patriarca: senza i patriarchi Udine non esisterebbe e non avrebbe avuto per secoli un rilevante ruolo storico».

Come ricordato nel corso della commemorazione, «Bertrando fu portatore di molte virtù, fu definito "gigante"». «Difese strenuamente i diritti della sua Chiesa e morì nonagenario colpito a morte da alcuni sicari», ricorda il Martirologio Romano. —



La seduta del Consiglio comunale, che si è riunito ieri in municipio a Udine, una veduta di piazza Garibaldi renovatum

Piazza Garibaldi a nuovo La sperimentazione rinviata a settembre

L'assessore Marchiol lo ha confermato ieri durante i lavori dell'assemblea
«Abbiamo ascoltato i cittadini: quella dell'autunno non è una data perentoria»

Cristian Seu

«Non è una data perentoria. Ma siamo orientati a riavviare il percorso della sperimentazione del nuovo assetto di piazza Garibaldi a settembre». L'assessore comunale ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol, ha ridisegnato ieri in Consiglio comunale la road map verso la riqualificazione del piazzale antistante la scuola Manzoni. E l'ha fatto rispondendo a un'interrogazione presentata dalla consigliera comunale Giulia Manzan (Lista Fontanini), che all'esponente della giunta De Toni ha chiesto lumi sull'andamento dell'iter e sulle formule di condivisione adottate dall'ente per coinvolgere i portatori d'interesse, a partire dalle famiglie degli stessi alunni dell'istituto scolastico. «Ci siamo confrontati a più riprese con la cittadinanza, organizzando due incontri pubblici specificamente dedicati alla questione – ha ricordato Marchiol – e abbiamo sottoposto ai genitori dei bimbi che frequentano la scuola un questionario mirato, dal quale è emerso che due terzi degli studenti raggiungono la scuola a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici. Direi che l'ascolto non è affatto mancato, abbiamo prestato attenzione a tutte le istanze e la decisione di far slittare l'avvio della sperimentazione, inizialmente previsto per giugno, lo dimostra chiaramente».

E proprio sui tempi l'esponente dell'esecutivo municipale ha rilevato come il periodo di inizio estate «fosse stato individuato in un primo momento proprio pensando alle esigenze dell'istituto scolastico, con l'obiettivo di minimizzare i disagi per i principali fruitori di quell'area. Per questo ora siamo orientati a far slittare a un altro momento la fase della sperimentazione, verso settembre».

Le risposte di Marchiol non hanno soddisfatto Manzan. «Ancora una volta l'assessore Marchiol non è credibile nelle risposte fornite all'interrogazione che ho presentato sul futuro della trasformazione di piazza Garibaldi – ha evidenziato la consigliera della civica dell'ex sindaco Fontanini –. Prima parlava di eliminare tutti i parcheggi adducendo come motivo il fatto che la piazza, così com'è, è pericolosa, ipotizzando prima per giugno poi per settembre il mese di avvio della sperimentazione. Successivamente ci voleva convincere che di posti auto ce ne sono e non ne servono altri».

«Oggi – prosegue Manzan – apprendiamo che la giunta sul tema della pedonaliz-

IL CASO

Il centrodestra "isola" Salmè Allontanata la sua postazione

L'avevano detto a più riprese, nelle dichiarazioni alla stampa e nelle sedi istituzionali. E ieri, sono passati dalle parole ai fatti. Per l'opposizione di centrodestra Stefano Salmè, consigliere comunale di "Liberi Elettori-Io amo Udine", «deve sedere tra i banchi della maggioranza», come ha sottolineato il portacolori di Identità civica, Michele Zanolla. Che ieri, prima dell'inizio dei lavori del Consiglio comunale, ha materialmente isolato il banco del collega consigliere, relegandolo in solitaria dietro alle sedute della minoranza. Salmè non si è potuto difendere, non avendo partecipato ieri alla seduta dell'assemblea civica.

Il gesto, simbolico seppur concreto, s'inserisce nella scia delle polemiche per la nomina a vicepresidente di Arriva Udine di Daniela Perissutti, compagna di Salmè e candidata in una delle liste che hanno sostenuto la corsa allo scranno più alto di palazzo D'Aronco del cinquantaseienne ex esponente di Fiamma Tricolore. Una designazione, proposta dal sindaco Alberto Felice De Toni, che ha fatto storcere il naso (eufemismo) all'opposizione e che è sfociata in un esposto che

BLUENERGY STADIUM

Parco fotovoltaico Iniziano i lavori

Oggi iniziano i lavori per la realizzazione del parco fotovoltaico del Bluenergy Stadium, lo stadio di Udine che grazie a questo progetto all'avanguardia diventerà uno degli stadi più evoluti d'Europa.

Alle 10 30, all'ingresso C3 del Bluenergy Stadium, si incontreranno Davide Villa, direttore generale di Bluenergy Group, Franco Collavino, direttore generale di Udinese Calcio e Alberto Felice De Toni, sindaco di Udine.

Saranno installati oltre 2 400 pannelli solari di ultima generazione che consentiranno di produrre una media di circa 3.000 kWh/giorno rendendo la struttura parzialmente autosufficiente in termini energetici.

L'impianto ristrutturato nel 2013 si candida così a diventare un punto di riferimento in Europa per gli stadi del futuro in termini di design, multifunzionalità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed economica. La fase di progettazione, curata da Bluenergy Group con il supporto del Politecnico di Milano in qualità di energy advisor, è terminata e ora si passa a quella esecutiva. —

LE RICHIESTE

IL QUESTION TIME

Laudicina interroga sul bando del Contarena

Francesca Laudicina (Lega)

La decisione dell'amministrazione comunale di non affidare la gestione del Contarena alla East Eat Italy srl di Montalcone, l'unica società che aveva presentato un'offerta, è stata al centro di un'interrogazione presentata dalla capogruppo della Lega, Francesca Laudicina. Che all'assessore al Patrimonio Gea Arcella ha chiesto conto dell'iter seguito e delle intenzioni del Comune per il futuro. L'esponente della giunta De Toni ha dettagliato i passaggi della procedura, ricordando anche le difficoltà introdotte dal nuovo codice degli appalti pubblici. Una risposta giudicata insoddisfacente da Laudicina. «Arcella per difendere il proprio operato e quello della giunta, è riuscita a dare la colpa agli imprenditori udinesi della loro mancata partecipazione al bando. A suo parere gli imprenditori non conoscerebbero le innumerevoli opportunità che la proposta concessione di servizi permetterebbe loro di usare come consorzi o avvalimento».

Il componente del 'esecut vo ha risposto a 'interrogazione presentata n au a da Manzan

L'esponente de a civica di Fontanini ha espresso le proprie perp ess ta «Mancano del tutto soluzioni chiare»

Ne g orni scors i sindaco De Ton ha chiesto un approfondimento su progetto e sui parchegg

zazione della piazza ha intenzioni diverse e il sindaco propone una piazza "a metà", per mediare, una parte pedonale e una parte con parcheggi. Speriamo che per settembre ci siano delle risposte chiare da poter dare alle famiglie, ai genitori dei ragazzi della scuola, ma soprattutto agli operatori economici e ai lavoratori con l'auspicio che per le prossime progettualità non si ripetano più gli stessi errori e la mancanza di ascolto e dialogo».

Di recente la giunta aveva annunciato la rimodulazione del progetto di riqualificazione della piazza, ipotizzando il mantenimento – lungo la fascia esterna – di almeno una parte dei 54 parcheggi oggi disegnati sull'asfalto. A chiedere un approfondimento in questa direzione era stato il sindaco Alberto Felice De Toni che ha ritenuto necessario una mediazione tra le diverse posizioni emerse all'interno della giunta sulla rimodulazione dell'assetto della piazza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore de la società Pier uigi Pe egrini par a dei futuro
In pochi anni nuove tecnologie usate da o tre 35 mi a persone

Ssm punta sul digitale e rinnova la app inPark I parcheggi ancora liberi appariranno sul cellulare

INTERVISTA

ALESSANDRO CESARE

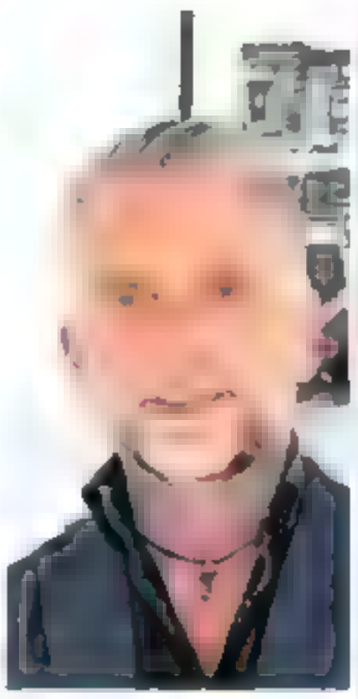
In un futuro non troppo lontano chi arriverà a Udine in auto riceverà una notifica direttamente sul telefono cellulare per sapere in tempo reale dove trovare parcheggio. In questo modo si abbatteranno i tempi di permanenza in auto e, di conseguenza anche le emissioni inquinanti. Ne è convinto il direttore di Sistema sosta e mobilità (Ssm), Pierluigi Pellegrini, che sta gestendo la trasformazione digitale dei servizi offerti a residenti e turisti.

Direttore, quanto tempo ci vorrà per avere un sistema di sosta "intelligente" in grado di indirizzare gli utenti?

«Ci stiamo lavorando da un po e servirà ancora del tempo. Il prossimo passo sarà la creazione di un hub digitale, un "contenitore" di dati dove convergeranno tutte le informazioni sulla sosta, dagli abbonamenti ai parcometri fino alle soste con app. Un percorso iniziato due anni fa con la posa dei nuovi parcometri elettronici "contact less" e proseguita più di recente con l'inserimento del numero di targa per avviare la sosta. Con tutti questi dati, oltre a un'attività di monitoraggio costante, potremo fornire ai nostri utenti informazioni utili in tempo reale attraverso una gestione proattiva della mobilità urbana».

Ha fatto riferimento all'inserimento del numero di targa per l'avvio della sosta. Come è stata accolta questa novità?

«Inizialmente c'è stato bisogno dell'assistenza dei nostri operatori, a Udine come a Cividale. Ma dopo qualche settimana il nuovo sistema è entrato a regime. Si tratta di un passaggio fondamentale per poter disporre dei dati necessari a indirizzare l'utenza verso determinate aree della città, dove c'è disponibilità di posteggi, riducendo così l'inquinamento e la congestione del traffico parassita».



PIERLUIGI PELLEGRINI
DIRETTORE DELLA SOCIETÀ SISTEMA SOSTA E MOBILITÀ

Il percorso di rinnovamento del servizio di so sta e partito con i parcometri e ettronici "contact less"

Mercoledì 3 luglio in Fondazione Friuli sarà svelata la nuova versione dell'applicazione sviluppata da Ssm

Dal suo punto di vista gli utenti udinesi sono ricettivi rispetto alle novità tecnologiche introdotte?

«I numeri dicono di sì. Dall'introduzione del pagamento della sosta con il telefonino tramite sms (Tele-sosta) attivata nel 2008 con poco meno di mille utenti, siamo arrivati oggi grazie allo sviluppo dell'applicazione inPark, alla soglia dei 35.000 utenti iscritti che ogni giorno effettuano una media di oltre 2.000 operazioni di sosta. L'incidenza dei pagamenti con app è cresciuta di anno in anno e oggi ha conquistato una fetta pari al 25 per cento del totale. Anche l'incidenza dei pagamenti elettronici è salita negli anni, passando da un iniziale 3-5% a oltre il 15%».

Non ritiene che tutte queste informazioni raccolte finiscano per diventare una forma di controllo su abitudini e spostamenti?

«La disponibilità dei dati darà modo a Ssm di migliorare sempre di più la qualità del servizio, mettendo a disposizione degli utenti informazioni in tempo reale. Non ha alcuna finalità di controllo».

Ritiene che questo processo di digitalizzazione possa avere ripercussioni sui posti di lavoro in Ssm?

«Direi di no. A breve saranno attivati i bandi per l'assunzione di almeno sette nuove posizioni lavorative. Punteremo su una formazione continua per rendere i nostri collaboratori sempre più competenti e aggiornati sul tema delle nuove tecnologie».

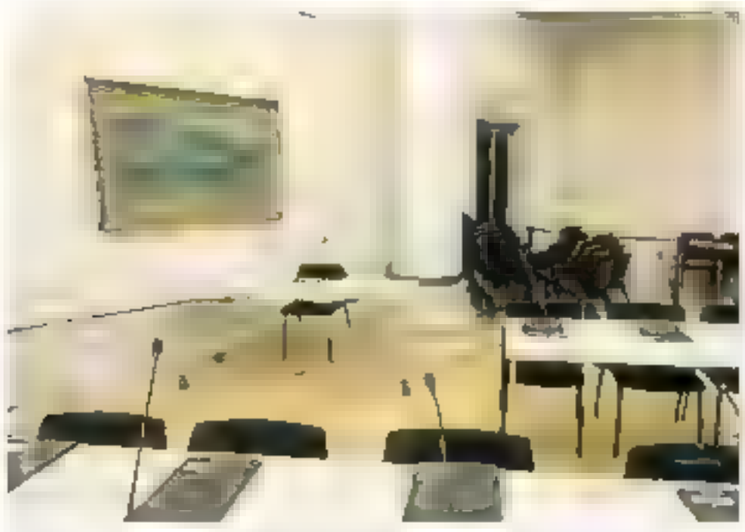
Quali saranno i prossimi passi di Ssm?

«Mercoledì 3 luglio in Fondazione Friuli svelerò le novità sulla app inPark di nostra proprietà. Sarà lanciata la nuova versione dell'app che sarà più semplice da utilizzare e renderà le operazioni legate alla sosta ancora più comode e veloci, in linea con le esigenze del cittadino».

Da mesi la nuova amministrazione parla della necessità di reperire nuovi parcheggi in struttura. Ci può dare qualche dettaglio in più?

«È in corso una valutazione insieme all'assessore Ivano Marchiol. Questo posso confermarlo. Per tutto il resto è più corretto che sia l'assessore a parlare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il banco di Salmè allontanato dalle postazioni del centrodestra

gli stessi consiglieri comunali di centrodestra (con l'esclusione della vicepresidente del Consiglio comunale, Raffaella Palmisciano), hanno presentato in Procura a Udine. «Già nell'ultima seduta la collega Francesca Laudicina aveva chiesto alla presidente Rita Nassimbeni di provvedere allo spostamento di Salmè – spiega Zanolla –. Abbiamo reiterato la richiesta ai capigruppo e poi ulteriormente formalizzato la nostra istanza in una lettera indirizzata alla stessa Nassimbeni. Così, in assenza di risposte, abbiamo deciso di fare da noi, spostando il banco del consigliere a distanza: non lo riteniamo organico all'opposizione, visto quanto è accaduto, e non ci sta bene che possa ascoltare i nostri discorsi». Partita chiusa? Affatto. La questione si riproporrà, inevitabilmente, alla prossima riunione dell'assise cittadina.

CHR S.

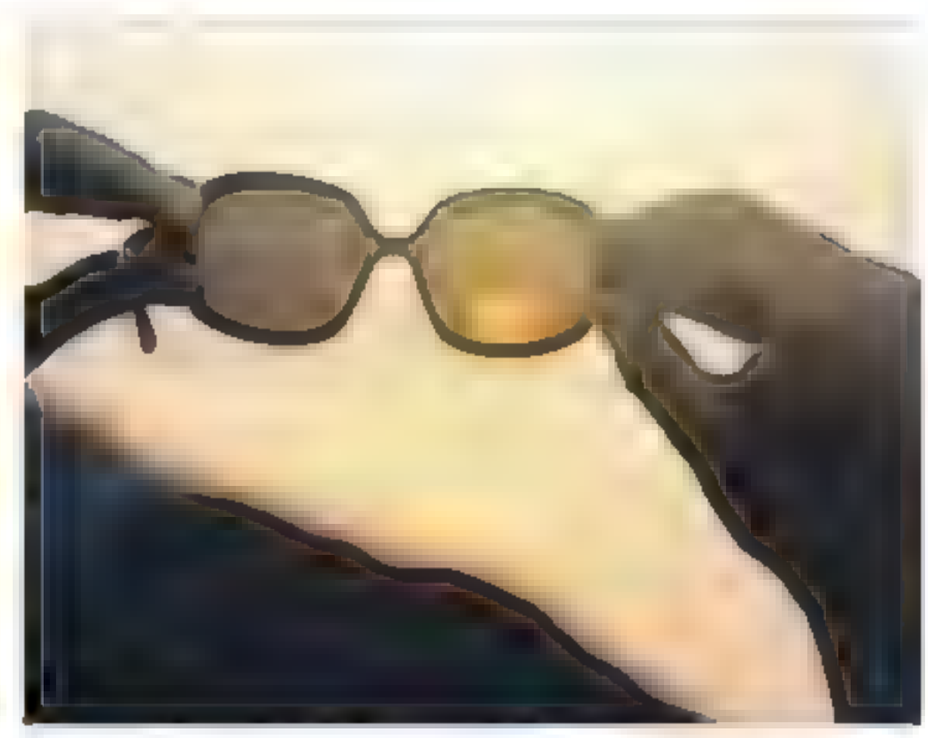
© RIPRODUZIONE RISERVATA

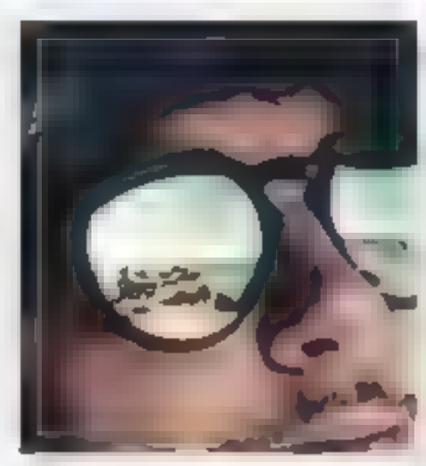
TENDENZE E CONSIGLI DALLA MONTATURA ALLA TIPOLOGIA DELLE LENTI, LA PAROLA D'ORDINE È AUDACIA, PER UN RISULTATO FUNZIONALE, MA ALLO STESSO TEMPO TRENDY

Scegliere gli occhiali da sole per l'estate 2024

La vista deve essere preservata ogni giorno attraverso una serie di comportamenti virtuosi, a partire dai controlli oculistici. Scoccata l'estate, inoltre, è bene ricordarsi di proteggere i propri occhi dai raggi Uv con il giusto paio di occhiali da sole. Una necessità che va di pari passo con la moda: sono tanti, infatti, i modelli di montature disponibili sul mercato e di tendenza nel 2024, in grado di abbinarsi perfettamente a qualsiasi stile e personalità.
Tra le ultime novità in fatto di montature spiccano i tagli lineari e minimalisti, spesso dalle forme geometriche sottili, allungati o slim cat-eye. Pratici e leggeri, uniscono funzionalità ed eleganza, donando uno stile unico. Non mancano tuttavia proposte più audaci, come le montature maxi un po' vintage o quelle pop e bombate in genere colorattissime.
Immancabili poi gli iconici occhiali da sole in stile aviator. Per quanto riguarda i colori, invece, oltre alle proposte più estrose tra i modelli più scelti troviamo quelli dal finish dorato, o metallico, che donano eleganza e carattere a qualsiasi outfit. Tra le soluzioni che non passano mai di moda ci sono infine le montature nere, marroni o maculate.
Non si tratta però solo di stile e forma, ma anche e soprattutto di "tinta" degli occhiali da sole: infatti, per essere a norma, e quindi proteggere davvero, devono essere dotati di un filtro che assorba tra il 99% e il 100% dei raggi Uv. Tra le lenti più indicate per la bella stagione troviamo quelle molto scure o di tinta media. Le prime sono consigliate soprattutto per attività ad alta quota o per sport acquatici, in quanto hanno un alto livello di filtraggio dei raggi Uv e una luminosità estrema. Più indicate in città sono invece le lenti di tinta media, le quali garantiscono un livello sufficiente di protezione senza andare a oscurare troppo la visuale. Per mettersi alla guida, l'ideale sono le lenti marroni che, oltre ad affaticare meno gli occhi, rendono i colori più caldi e garantiscono così un'elevata percezione dei contrasti e della profondità. Ci sono poi le lenti leggermente sfumate, che riducono l'abbagliamento del sole. Sono consigliate per un utilizzo quotidiano in caso di bassi livelli di luminosità, quindi in ambienti urbani anche in autunno e primavera, ma meno in estate.
Esistono poi altre tipologie meno diffuse, come le lenti grigie. Queste riducono l'intensità della luce solare proteggendo l'occhio in qualsiasi condizione atmosferica e garantiscono una visione naturale grazie alla riproduzione fedele dei colori e dei contrasti. O ancora, le lenti verdi o quelle gialle che aiutano a filtrare la luce blu-viola emessa dai dispositivi digitali.

TAGLI LINEARI E MINIMALISTI VANNO PER LA MAGGIORE


IN FASE DI SCELTA È FONDAMENTALE SOFFERMARSI SULLA COLORAZIONE DELLE LENTI



> MODA UOMO

I tre modelli perfetti per il look di lui

Per la primavera-estate 2024 sono soprattutto tre i modelli da considerare per lui: gli occhiali tondi, quelli specchiati e quelli con lente a goccia. I primi, in particolare, abbinano lenti perfettamente circolari a montature di design creando un look magnetico e d'effetto, che non passa inosservato.

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA

Volevano tornare con le ex In due arrestati per stalking

Obbligo di permanenza in casa in orario notturno e custodia cautelare in carcere lo ha disposto il Gip rispettivamente per un 28enne italiano e un 34enne albanese

Maura Delle Case

Prima un "semplice" ammonimento. Poi il divieto di avvicinamento. Le due misure, adottate dal Questore di Udine, non sono bastate a un cittadino italiano di 28 anni e a un cittadino albanese di 34 per decidersi una buona volta a stare lontani dalle rispettive ex compagne. Da un lato il desiderio ossessivo di ristabilire una relazione troncata, dall'altro la rabbia serbata per un presunto torto subito, hanno portato nei giorni scorsi i due uomini a violare le misure imposte dall'autorità giudiziaria. Sono per questo stati tratti in arresto, nel pomeriggio di mercoledì 19 e giovedì 20 giugno, dalla polizia di Stato e condotti in questura per essere sottoposti ai rilievi foto-segnaletici. Il Gip ha disposto per il cittadino italiano l'obbligo di permanenza in casa, in orario serale e notturno, con divieto di dimora nel centro di Udine, mentre per l'albanese al quale sono contestati anche i reati di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato, il giudice ha disposto la custodia cautelare in carcere.

La questura di Udine

Dirimente è stato l'intervento degli agenti della squadra volanti e della squadra mobile della Questura di Udine, che su segnalazione delle due donne sono accorsi prontamente sul posto e le hanno salvate dalla mano dei loro stalker.

I due uomini sono stati, pertanto, tratti in arresto e condotti in Questura per essere sottoposti ai rilievi foto-segnaletici. La violazione delle misure adottate in difesa delle vittime di stalking e violenza prevede infatti per l'autore l'arresto obbligatorio. Arresto scattato dunque per entrambi gli uomini, aggravato, nel caso del cittadino albanese, dalla contestazione di due ulteriori reati, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato, avendo lo stesso volontariamente guastato il braccialetto elettronico applicatogli. I due uomini sono stati di seguito condotti presso la locale casa circondariale e posti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

In sede di convalida dell'arresto, il Gip ha disposto per il cittadino italiano la misura cautelare del divieto di dimora nel centro cittadino di Udine e l'obbligo di permanenza in casa in orario serale e notturno. Per il cittadino albanese, considerata anche la condotta aggressiva manifestata all'atto dell'arresto, è stata disposta invece la più afflittiva misura della custodia cautelare in carcere.

Anche in questo caso, determinante è stata la chiamata delle due donne alle forze dell'ordine. Da qui l'invito della polizia di stato, da sempre in prima linea contro la violenza di genere e la violenza in famiglia, rivolto alle vittime di violenze fisiche e psicologiche affinché denuncino i loro aguzzini contattando le forze di polizia tramite il Nue 112 ogni qual volta si sentano in pericolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRIVA UDINE

Oggi due assemblee organizzate dall'Orsa

Oggi sono in programma due assemblea nel deposito di Arriva Udine in via del Partidor alla presenza dei dirigenti nazionali di Orsa Tpl. «Sarà l'occasione per condividere un progetto di rinnovamento – spiega Caporale – Chiediamo a tutti i lavoratori del trasporto pubblico regionale di condividere con noi il cambiamento»

RICORSO AL TAR

Direttore della Chirurgia contesta la nomina di Graziano Ceccarelli

Nella graduatoria per il conferimento dell'incarico di direzione della Struttura operativa complessa Chirurgia generale dell'ospedale "Santa Maria della Misericordia" si è classificato terzo. E così, ritenendo la procedura in qualche modo viziata e contestando anche la violazione dei principi di imparzialità e trasparenza, si è rivolto al Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia, per ottenere l'annullamento del decreto. E, quindi, della nomina del collega Graziano Ceccarelli, che nel ricorso proposto da Fabio Ausania contro l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, non ha potuto fare altro che costituirsi a propria volta in giudizio.

Il caso, tuttavia, sarà trattato in altra sede. Presieduto da Carlo Modica de Mohac, il collegio triestino ha infatti dichiarato il ricorso inammissibile per difetto di giurisdizione del giudice amministrativo. Sul tema, il Tar aveva già registrato differenti decisioni: entrambi gli orientamenti «muovono dal dato comune che la giurisdizione, su questa tipologia di controversie – ricorda l'estensore Daniele Busico – spettasse pacificamente al giudice ordinario, venendo in rilievo un potere esercitato dall'Amministrazione quale privato datore di lavoro». La questione, quindi, è ancora aperta. —

L'ingresso dell'ospedale

IN BREVE

Emergenza climatica

Gestione delle acque: oltre 130 studiosi in città

Da ieri e fino a domani, oltre 130 studiosi di gestione delle acque e di difesa del suolo sono riuniti all'Università di Udine per partecipare al convegno: "La gestione delle acque in condizioni di emergenze climatiche: la risposta della comunità idrologica al territorio". I lavori si terranno nel palazzo di Toppo Wasermann, in via Gemona 92. Saranno presentati i principali risultati della ricerca scientifica italiana ed internazionale nell'ambito della gestione delle risorse idriche e nella previsione e prevenzione degli eventi idrologici estremi. Al meeting parteciperanno studiosi provenienti dai principali atenei italiani e da enti di ricerca, pubblici e privati, del settore. L'incontro rientra nelle Giornate dell'idrologia organizzate dalla Società idrologica italiana in collaborazione con il dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura dell'Ateneo friulano.

Corte di Cassazione

Daspato per sei anni ma l'ordinanza è nulla

Il tifoso che venga colpito dalla misura del Daspo ha diritto di esaminare gli atti e di presentare memorie e deduzioni al giudice della convalida. Per farlo, è stata stabilita una finestra di tempo di 48 ore. Che, se non rispettata, basta e avanza a rendere il provvedimento nullo. È quanto successo al 39nne udinese Alesio Faraone, cui lo scorso 25 luglio il questore del capoluogo friulano aveva prescritto il divieto per sei anni di accedere a tutti i luoghi in cui si svolgono manifestazioni sportive di calcio e di pallacanestro, oltre che l'obbligo di presentazione all'autorità di pubblica sicurezza per tre anni. Il ricorso presentato dal suo difensore, avvocato Michele Lucca, contro l'ordinanza con cui il gip del tribunale di Udine, il successivo 27 luglio, aveva convalidato il provvedimento, è stato ritenuto fondato dalla Corte di Cassazione, che, come peraltro chiesto dallo stesso procuratore generale, ne ha disposto l'annullamento senza rinvio.

IL CASO

Omicidio di Iris Setti la pm Del Tedesco convocata dal Csm

Il plenum del Consiglio superiore della magistratura ha deciso – con 12 voti favorevoli, 11 contrari e due astenuti – che la vicenda della presunta incompatibilità ambientale del pm Viviana Del Tedesco merita un ulteriore approfondimento. Gli atti tornano alla commissione, la prima, come da richiesta della consigliera Claudia Eccher.

Richiesta fatta – ha spiegato Eccher – alla luce della necessità di approfondire elementi che non sono stati valutati. Dal file audio con l'intervista della magistrata a La Verità, al volantino che era stato distribuito davanti al tribunale e altri elementi che, secondo la consigliera, vanno valorizzati. La commissione – riporta L'Adige – aveva deciso di archiviare la questione. Il testo deliberava infatti "l'archiviazione della pratica in oggetto, non essendovi provvedimenti del Consiglio da adottare".

La vicenda era iniziata l'estate scorsa, dopo l'omicidio di Iris Setti (in carcere accusato di omicidio aggravato c'è Chukwuka Nweke e di Mara Fait (con Ilir Zyba Sheh subito arrestato, reo confesso e ancora in attesa della richiesta di rinvio a giudizio) con le segnalazioni di due consiglieri del Csm, la trentina Claudia Eccher e Isabella Bertolini e l'esposto presentato degli avvocati Rosa Michela Rizzi e Flavio Dalbosco, legali di Mara Fait quando la donna presentò querela per segnalare le vessazioni e le minacce subite da chi, poi, l'ha uccisa.

Al centro della discussione le dichiarazioni di Viviana Del Tedesco – che all'epoca dei fatti era procuratore capo di Rovereto facente funzione – dopo l'omicidio Setti. Dopo aver sentito diversi testi, sono stati fatti anche degli approfondimenti istruttori ed è stata acquisita la rassegna stampa relativa alle dichiarazioni di Del Tedesco subito dopo l'omicidio di Iris Setti. Con al centro l'intervista a La Verità e le dichiarazioni della pm che avevano creato molta polemica. Su Nweke ha detto: «È un uomo che è fisicamente spettacolare. Quello lì doveva andare alle Olimpiadi». Il magistrato si era difesa spiegando che non era un'intervista ma «A fronte di un suo commento sulla pericolosità dell'indagato – aveva spiegato – ho ritenuto opportuno mantenere la conversazione su un rapporto di cortesia con l'intento di spiegare semplicemente concetti di carattere giuridico inerenti i criteri di oggettività ed equità, il tutto fatto in maniera colloquiale ed informale ricorrendo ad esempi».

Viviana Del Tedesco

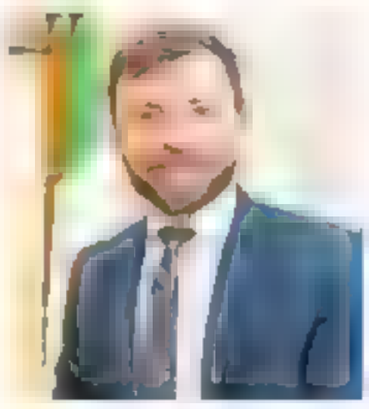
Al termine dell'istruttoria, come detto, la commissione aveva deciso per l'archiviazione, ma in sede di plenum è stato deciso per un supplemento di approfondimento e quindi la prima commissione si occuperà un'altra volta di Viviana Del Tedesco. E ora lo farà con la principale protagonista: la magistrata sarà infatti convocata a Roma per essere ascoltata in audizione.

LA COMMEMORAZIONE ALLA CAMERA

Un'opera di Celiberti a Roma per le vittime sul lavoro

Giovedì 4 luglio, alle 11, nella sala del Mappamondo della Camera dei Deputati a Roma è in programma la cerimonia di commemorazione delle vittime sul lavoro, su iniziativa del presidente della XI commissione Lavoro pubblico e privato della Camera dei Deputati, Walter Rizzetto.

Alla cerimonia sono stati invitati il presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni; il presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana; il ministro del Lavoro, Marina Calderone; il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida; il ministro della Giustizia, Carlo Nordio; il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano; il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani; il presidente della X Commissione Lavoro pubblico e privato del Senato, Francesco Zaffini, oltre a vertici di altre istituzioni.


L'onorevole Walter Rizzetto

L'evento sarà l'occasione per presentare un opera figurativa del maestro Giorgio Celiberti, pittore e scultore friulano, che ha dedicato il proprio dipinto espressamente alle morti bianche e lo ha offerto in donazione alla Camera dei Deputati. Dopo gli interventi istituzionali di commemorazione, il maestro Celiberti presenterà la sua opera, destinata ad essere affissa nella sala della XI commissione Lavoro pubblico e privato, con l'intento di tenere alta l'attenzione – proprio negli spazi in cui opera il legislatore – sulle iniziative atte a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'INIZIATIVA NEGLI OSPEDALI

Caffè gratis la notte offerto da Illiria

«Illiria vi offre un caffè. Prendetelo come un abbraccio», è questo il titolo dell'iniziativa attraverso la quale durante il mese di luglio il personale delle Aziende sanitarie regionali potrà consumare gratuitamente una bevanda calda durante il turno notturno, in un qualsiasi distributore automatico tra quelli presenti negli 87 siti ospedalieri dislocati su tutto il territorio regionale.

L'idea nasce dalla volontà di Gruppo Illiria che fornisce il servizio di ristoro attraverso distributori automatici, di far sentire la propria vicinanza a medici, paramedici, infermieri, assistenti sanitari e tutti coloro che prestano il proprio servizio nelle difficili ore notturne.

«Questi professionisti lavorano duramente per prendersi cura delle altre persone, e a loro va il nostro pensiero e gratitudine che vogliamo dimostrare attraverso un piccolo gesto di solidarietà che credo possa far piacere a molti, perché un espresso italiano è capace di scaldare il cuore», dichiara l'amministratore delegato Mario Tonutti.

L'operazione è possibile grazie alla tecnologia montata sulle moderne vending machine, che permette di effettuare acquisti tramite App, con borsellino elettronico, installata sul proprio telefono cellulare. Con l'applicazione è, dunque, possibile erogare consumazioni gratuite, premialità e tutta una serie di servizi accessori a vantaggio del consumatore finale.

Sono oltre 8.500 i distributori automatici di Gruppo Illiria in Italia dotati di questa tecnologia, per un totale di circa 120.000 utenti registrati in App.—

Mario Tonutti

A CASA CAVAZZINI

Rivivere il cinema Odeon attraverso la realtà virtuale

Domani, alle 17.30, la presentazione del progetto digitale immersivo
Un viaggio indietro nel tempo fino al 1939, pochi anni dopo la sua apertura

Il cinema Odeon nel 1939: due immagini realizzate grazie all'utilizzo della realtà virtuale. Il progetto sarà presentato domani

Rivivere le eleganti atmosfere degli anni Trenta del '900 attraverso le tecnologie più all'avanguardia nel comparto dell'audio video. Questo è quanto si è proposto il progetto "Odeon Vr – Sensing Dolce Vita: An Experiment in Vr Storytelling" che sarà presentato a Casa Cavazzini domani alle 17.30 e che permetterà di fare un viaggio nel tempo e di visitare, almeno virtualmente, gli spazi del Cinema Odeon nel 1939, alla vigilia della seconda guerra mondiale, pochi anni dopo la sua apertura ufficiale.

Il progetto, ideato e curato da Eleonora Roaro, artista visiva e ricercatrice, impegnata come docente al Naba e Ied a Milano, e Andrea Mariani, ricercatore dell'Università degli Studi di Udine, si configura come un esperimento di retro-spectatorship che vuole dare spazio alla ricostruzione di uno spettatore calato in un preciso contesto storico.

Mercoledì sera, presso il museo di arte contemporanea, il pubblico avrà a disposizione quattro visori per la realtà virtuale messi a disposizione dal Digital Storytelling Lab dell'Università di Udine. Indossandoli, i visitatori diventeranno, in un'esperienza artistica-digitale di 8 minuti, i protagonisti di una narrazione ambientata negli ultimi anni Trenta in Italia tra i fili del cinema Odeon.

Il risultato della ricostruzione è una visione evocativa e sensoriale, costruita a partire dal contributo di materiali d'archivio pubblici e privati e di fonti orali che raccolgono e testimoniano l'importanza dal punto di vista storico, sociale e architettonico che il Cinema Odeon possedeva e come la sua immagine sia ancora viva nella memoria dei cittadini.

Lo sviluppo di Odeon Vr rappresenta anche un caso studio che evidenzia le potenzialità che i media digitali e immersivi hanno nella conservazione del patrimonio culturale legato al cinema: nel 2004 l'Odeon fu infatti dichiarato di interesse storico-artistico per il prestigio delle sue decorazioni a opera di Ugo Rossi e Antonio Franzolini e per il progetto architettonico di Ettore Gilberti. Ora, grazie alla realtà virtuale, le caratteristiche più suggestive di questo cinema potranno essere riscoperte e conosciute da un pubblico sempre più ampio valorizzando così il ricco patrimonio storico udinese. —

DA DOMANI

Via al master di progettazione degli orti urbani

La locandina

Prende il via domani il ciclo di incontri "Master di progettazione degli orti urbani, organizzato dal Punto Incontro Giovani e supportato dal Comune. Concepito per spiegare a tutti gli interessati come progettare un orto urbano in maniera accessibile. Il progetto si compone di diversi incontri, ogni mercoledì fino al 17 luglio, negli orti urbani di viale Dino Basaldella, con l'obiettivo di immaginare questi spazi verdi coinvolgendo la comunità nella progettazione, in maniera sempre più inclusiva e sostenibile da un punto di vista sociale e ambientale.

Il ritrovo è sempre al Punto Incontro Giovani di viale Forze Armate alle 16. Sono previsti in totale quattro incontri. Nel corso del primo domani si andrà alla scoperta degli orti accessibili del quartiere Aurora. Si effettuerà un sopralluogo e si prenderanno le misurazioni degli appezzamenti, primo passo da compiere in fase di progettazione, e si introdurranno alcune nozioni tecniche fondamentali per la realizzazione di uno spazio coltivabile in contesto urbano. Nel secondo appuntamento, "L'Orto per tutti", mercoledì 3 luglio, si entrerà nel vivo dell'argomento, anche grazie alla partecipazione di Michele Franz, esperto di progettazione inclusiva del Criba Fvg (Centro regionale di informazione sulle barriere architettoniche).

L'iniziativa è aperta a tutta la comunità, a partire dai più giovani. I bambini sotto i 10 anni potranno partecipare se accompagnati da un adulto.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTITA

Maglie azzurre e bandiere tricolori Migliaia in centro per tifare la Nazionale

Il gol di Zaccagni ha scacciato i timori di quel che pareva essere l'ennesima amarezza azzurra dell'ultimo periodo. Pochi minuti prima delle 23 Udine – come il resto d'Italia – è esplosa in un urlo collettivo, che ha il sapore della gioia e della liberazione. Sono state migliaia le persone che si sono riversate nei locali del centro e in piazza Primo Maggio per assistere alla terza gara della Nazionale ai campionati europei in corso in Germania. Con la Croazia è stata più ostica del previsto, ma alla fine il pareggio consente agli Azzurri di Spalletti di volare verso gli ottavi, regalarsi la sfida contro la Svizzera e regalare anche ai sostenitori friulani almeno un'altra occasione di aggregazione all'insegna del tifo. Sfruttando l'ordinanza emanata dal sindaco Alberto Felice De Toni sono stati parecchi, anche ieri, i locali cittadini che hanno posizionato all'esterno i maxischermi davanti ai quali gli avventori hanno assistito al match.

UPEconomia

LA CRESCITA DEI SERVIZI

L'INDAGINE SUL COMPARTO, LE INTERVISTE, LE IMPRESE, I COMMENTI DA PAG. 3 A PAG. 5

RESTA LA DIFFICOLTÀ NEL REPERIRE GLI STAGIONALI

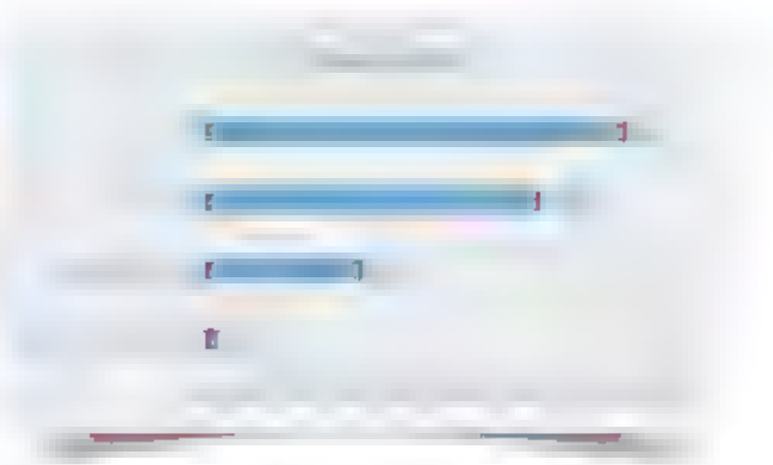
Pag. 6

IL REPORT DELLA BANCA D'ITALIA

Pag. 7

CONSULTAZIONE PUBBLICA, I RISULTATI

Pag. 15



Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione.

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione:

Altrementi ADV / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

Foto Immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:

C.C.I.A.A – Diego Petrussi Foto

UP!

UPIeconomia in formato digitale

SOMMARIO

IL SETTORE DEI SERVIZI pagine 3, 4 e 5

PILASTRO FONDAMENTALE DELL'ECONOMIA REGIONALE PAG. 3

TURISMO SEMPRE PIÙ COL VENTO IN POPPA PAG. 4

«COSÌ ABBIAMO ANTICIPATO LE TENDENZE DI MERCATO» PAG. 4

«COMMERCIO VUOL DIRE COESIONE SOCIALE» PAG. 5

MATTARELLA: «COMMERCIO VEICOLO DI LIBERTÀ, PALESTRA PER L'INTEGRAZIONE» PAG. 5

COSÌ I SERVIZI DIVENTANO UTILI ANCHE ALLA MANIFATTURA PAG. 5

UN CANALE BIDIREZIONALE CON I CITTADINI E LE IMPRESE PAG. 5

OCCUPAZIONE E TURISMO pagina 6

RESTA LA DIFFICOLTÀ NEL REPERIRE GLI STAGIONALI PAG. 6

CUOCHI E CAMERIERI, UNO SU DUE È INTROVABILE PAG. 6

ATTUALITÀ

EUROPEE, ECCO COSA CAMBIA DOPO IL VOTO PAG. 7

IL PNRR PUÒ FARE LA DIFFERENZA, OCCHIO AL CALO DEI PRESTITI PAG. 7

DA POZZO «CONTATTO FORTE CON LE IMPRESE DEL TERRITORIO» PAG. 7

LE IMPRESE DEL MESE

GLI IMPRENDITORI DEL MESE

GLI ASSAGGI DEL MESE

CAMERA DI COMMERCIO

CON IL GHANA RAPPORTI SEMPRE PIÙ STRETTI PAG. 14

ARBITRATO, NUOVA CONVENZIONE IN CCIAA PN-UD PAG. 14

CONSULTAZIONE PUBBLICA, ECCO I RISULTATI PAG. 15

THE GREAT DISTRICT IL BANDO PAG. 15

CONFRONTO SULL'INDUSTRIA TESSILE E MODA PAG. 15

ACCORDO PER IL TURISMO SLOW PAG. 16

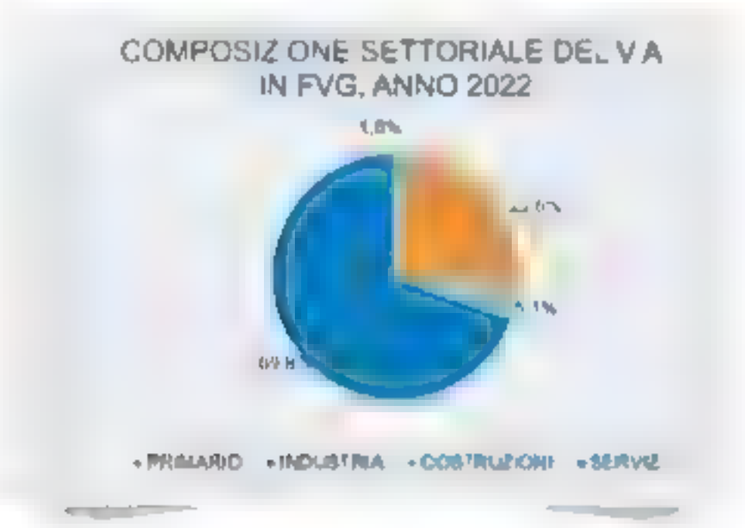
PORDENONE WITH LOVE RADDOPPIA PAG. 16

GLI ADDETTI SONO AUMENTATI DI QUASI 12 M LA UNITÀ NELL'ULTIMO DECENNIO

PILASTRO FONDAMENTALE DELL'ECONOMIA REGIONALE

IL COMPARTO DEI SERVIZI STA ATTRAENDO UNA CRESCENTE QUOTA DI IMPRESE E DI OCCUPAZIONE CRESCIUTO IN PRATICAMENTE TUTTI I SETTORI ADDIRITTURA ALLOGGIO E RISTORAZIONE

Negli ultimi anni, il comparto dei servizi in Friuli Venezia Giulia sta mostrando una crescita significativa, consolidando la sua posizione come pilastro fondamentale dell'economia regionale. I dati forniti da Istat e altre fonti lo confermano, evidenziando, nelle elaborazioni del Centro studi Ocaa Proud, come il settore sia diventato sempre più rilevante, sia in termini di valore aggiunto sia di imprese e occupazione.



Valore Aggiunto e composizione settoriale

Secondo Istat, nel 2022 il valore aggiunto totale in Fvg (espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015) è pari a 35 miliardi di euro. Di questi, il 69,8% è prodotto proprio dai servizi, mentre l'industria contribuisce per il 23,6%, le costruzioni per il 5,1% e infine il primario per l'1,6%.

I servizi ne generano quindi la maggior parte: 24,5 miliardi, di cui il 31,5% derivante dalle attività del commercio, alloggio e ristorazione, trasporti e altri, il 39,1% dalle attività finanziarie, assicurative, immobiliari, scientifiche-tecniche e il restante 29,6% da attività come istruzione, sanità, amministrazione pubblica. Rispetto al 2019, il valore aggiunto totale del Fvg è dunque cresciuto di 1,3 miliardi, +3,8%.

Crescita delle imprese dei servizi

Le sedi di impresa del terziario in Fvg, al 31 dicembre scorso, sono 56.895, il 58,2% del totale delle imprese. Nel 2013 ne rappresentavano invece il 55,7%. Nell'ultimo decennio si è ridotto il peso del commercio (dal 22,8% del totale al 20,5%) mentre è salito quello dell'alloggio e ristorazione (dall'8,5% al 9,4% e soprattutto quello dei servizi dal 24,4% al 28,3%).

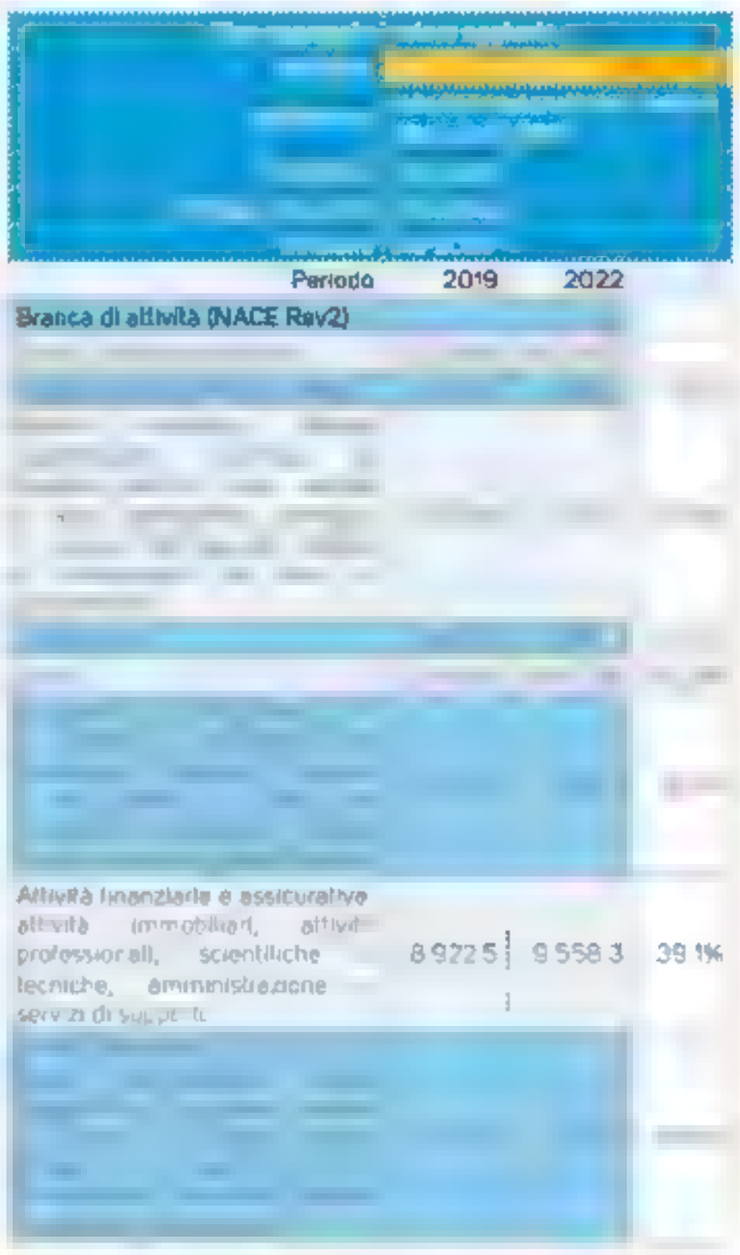
Occupazione nei servizi

Al 31 dicembre 2023 gli addetti delle imprese Fvg sono 415.736. Di questi, 226.485 sono impiegati nel terziario, il 54,5% del totale. Nel 2013 gli addetti erano 404.663 e quelli del terziario erano 214.563, il 53%. Gli addetti al commercio e servizi sono saliti del 5,6% nel decennio, +11.922. Il loro peso sul totale è rimasto sostanzialmente stabile. In particolare però si è ridotto il peso degli addetti del commercio (dal 15,3% al 13,4% del 2023) mentre è salito quello degli addetti di alloggio e ristorazione (dall'8,4% al 10,8%). Esaminando nel dettaglio i servizi, emerge soprattutto l'aumento degli addetti nelle attività artistiche, sportive (+64,2% nel decennio), sanità e assistenza sociale (+51%), alloggio e ristorazione (+32,2%), servizi di supporto alle imprese (+25,7%). In calo invece gli addetti di commercio, attività immobiliari, finanziarie e assicurative.

Prospettive nelle previsioni di assunzioni

Secondo Excelsior, nel periodo maggio-luglio 2024 sono previste in Fvg 32.380 entrate, di cui più il 69,1% nel terziario. La maggior quota di assunzioni è prevista nei servizi di alloggio, ristorazione e turistici, così come nei servizi alle imprese. Negli ultimi cinque anni si vede la crescita del peso del terziario nelle assunzioni previste: dal 64,1% del totale nel trimestre maggio-luglio 2019 al 69,1% nel 2024.

L'incremento maggiore si verifica nei servizi di alloggio, ristorazione e turistici, dove il peso sul totale passa dal 18,8% al 22,6%. Inoltre, se le entrate previste nel periodo maggio-luglio 2019 in questo settore erano 5.860, ora sono 7.330, +25,1%.



Settore	Imprese al 31 dic 2013	Peso % sul totale 2013	Imprese al 31 dic 2023	Peso % sul totale 2023
Agricoltura, silvicoltura pesca	12.594	12,9%	15.950	14,8%
Industria	10.457	10,7%	12.228	11,4%
Costruzioni	15.117	15,5%	16.637	15,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	20.055	20,5%	24.478	22,8%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9.161	9,4%	9.149	8,5%
Servizi	27.679	28,3%	26.174	24,4%
Imprese non classificate	2.743	2,8%	2.802	2,6%
TOTALE	**97.806**	**100,0%**	**107.418**	**100,0%**

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA su dati InfoCamere

SEDI DI IMPRESA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA DEL SETTORE TERZIARIO, VAR. % 2023-2013 AL NETTO DELLE CANCELLAZIONI D'UFFICIO

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone su dati InfoCamere

IL COMMENTO DI MARIANO BELLA, DIRETTORE DI CONFCOMMERCIO NAZIONALE

TURISMO SEMPRE PIÙ COL VENTO IN POPPA

LE PRESENZE AUMENTANO E HANNO UNA RICADUTA SU SETTORI ECONOMICO E OCCUPAZIONE
OGGI, I SERVIZI IN ITALIA VALGONO IL 50 PER CENTO DELL'OCCUPAZIONE

» DOMENICO PECILE

[illegible] scoprire acqua salata e poco marra. Eccessivo ottimismo? Non perché sono dati alla mano. E parlava anche il settore dei Servizi ha trainato [illegible] a [illegible] ma – fermissima – la voce di Mariano Bella, direttore [illegible] nazionale. Che sugge[illegible] aggiornamento dello stato di [illegible] settore sempre più [illegible]. Spiega «Dal 1985 a lo scorso anno l'Ag[illegible] ha perso 530 mila addetti [illegible] industria [illegible] 40 mila [illegible] Pubblica amministrazione 4[illegible] mila il settore banc[illegible] assicurativo 40 mila [illegible]. Servizi hanno [illegible] un incremento [illegible] 3 milioni e 500 addetti in più». S[illegible]

Mariano Bella
(direttore di Confcommercio nazionale)

[illegible] e servizi alla persona [illegible] sono ancora [illegible] commercio – [illegible] Turismo [illegible] dati del [illegible] 9 que[illegible] che in questi primi anno. Ma quale adagio s[illegible] Bella è convinto che ci sono ancora margini di crescita importanti. Ad esempio [illegible] Non cestiamo [illegible] nonostante in questi ultimi anni si sia verificata una contrazione delle presenze [illegible] russe.

«LE PREVISIONI PER L'ESTATE APPENA COMINCIATA SONO BUONE E PER IL 2025 RESTANO POSITIVE»

Ma al Sud le cose sono diverse. «Se davvero volessimo sviluppare con decenni di crescita il settore – dice ancora Bella – avremmo un sicuro equilibrio del reddito pro-capite». Come dire anche che sussistono certi pregiudizi sul turismo non hanno motivo di essere perseguiti. «È sia chiaro – insiste – che sostengo che [illegible] al Sud [illegible] vive di solo turismo è un errore che dimentica ad esempio un altro dei settori portanti della nostra economia: il manufatto [illegible]».

Tornando ai dati del primo mese del 2024, Bella [illegible] dei risultati che "hanno stupito" anche se si percepisce un certo rallentamento dovuto al rallentamento dei consumi da circa 9 mesi e il [illegible] turismo si [illegible] non riesce a colmare questo problema. Così i risparmi hanno perso potere d'acquisto anche se abbiamo acquisito massima [illegible] occupazionale. Ma ci [illegible] ottimismo [illegible] Bella: «Le previsioni per l'estate appena cominciata sono buone e [illegible]».

ADDETTI SETTORE TERZIARIO SEDI D'IMPRESA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, ANNI 2023 E 2013

Settore	Addetti val. 2023	Addetti val. 2013	Var. ass. 2023/2013	Var. % 2023/2013
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] razione sociale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] servizi di supporto alle imprese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

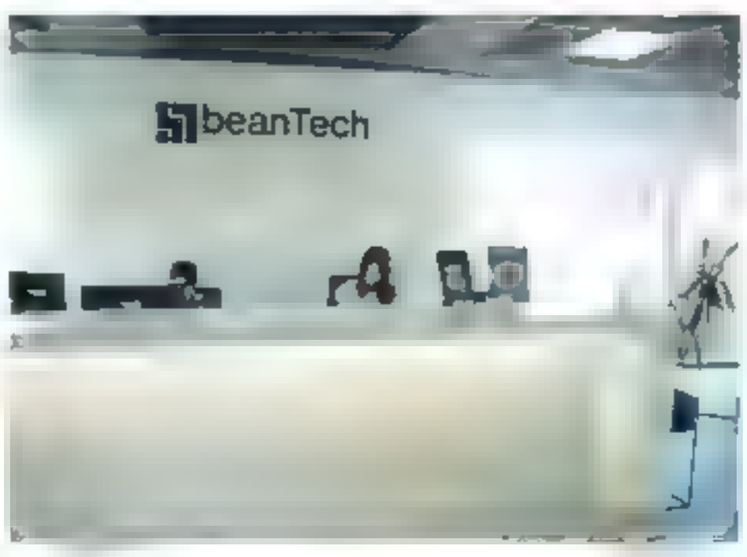
LE STORIE D'IMPRESE

«COSÌ ABBIAMO ANTICIPATO LE TENDENZE DI MERCATO»

BEANTECH E AIXP HANNO SVOLTO UN RUOLO DA PIONIERI NEL SETTORE DEI SERVIZI. OGGI SONO DUE AZIENDE DI SUCCESSO

Che il settore dei servizi, e in particolare dei servizi alle imprese, sia particolarmente vitale, lo si capisce parlando con queste aziende. «Quando siamo partiti, nel 2001 – ricorda **Fabiano Benedetti**, co-fondatore di Beantech – eravamo come dei missionari: cercavamo di portare il verbo delle tecnologie digitali soprattutto alle Pmi, che avevano e tuttora hanno più difficoltà ad accoglierle, più per ragioni di mentalità che economiche. Temi come AI e Big Data oggi sono grandi risorse, ma non le si acquista un tanto al kilo: bisogna avere gli strumenti adeguati per adottarle e integrarle. Oggi siamo in 240 tra la sede di Udine e quella di Mestre, con 3-400 aziende clienti, soprattutto medio-grandi. La nostra filosofia è quella di vendere non soluzioni ma risultati: diamo un servizio proattivo, in cui sia possibile anche risolvere autonomamente eventuali problemi».

Il principale ambito di investimento per il futuro di Beantech è quello dell'AI generativa, "che ha delle potenzialità sconvolgenti e da queste bisogna però saper creare valore. Stiamo sviluppando ad esempio un assistente virtuale d'impianto multilingua, in grado di rispondere alle richieste del lavoratore per aiutarlo a gestire l'impianto". Cruciale poi, è la relazione con i grossi nomi del settore. «Certo la rivoluzione che stiamo vivendo è molto legata a grandi player, come Nvidia e Microsoft – osserva Benedetti – proprio per questo però il nostro obiettivo è quello di fare da anello di congiunzione tra loro e i nostri clienti, così



che anche loro possano sfruttare queste tecnologie».

Dato poi che ogni servizio è anche un prodotto, centrale nella crescita del settore è la capacità di anticipare le tendenze di mercato: è il caso della pordenonese Aixp, piattaforma online di e-learning 100% italiana, nata nel 2021 – racconta il legale rappresentante **Fabrizio Bortolus** – su ispirazione di un'indagine di mercato secondo cui di lì a pochi anni il 90% delle aziende si sarebbe dotato di servizi di questo tipo. «Abbiamo quindi sviluppato un potenziale che già c'era, anche sulla base dei precedenti 30 anni di esperienza nel settore della formazione di Saratoga, di cui siamo spinoff – spiega Bortolus – Offriamo formazione sia sincrona che asincrona per le esigenze più svariate: dalla formazione sia esterna che interna alle aziende, al supporto per nuovi modelli di business, fino alla prima palestra totalmente automatizzata con programmi di allenamento caricati per uno studio di personal trainer. Si sono già superati 5000 utenti registrati. Tenendo conto che, secondo ricerche recenti, lo skills mismatch supera il 50%, si capisce come l'aggiornamento e l'incremento delle competenze sia un tema centrale».

Da segnalare infine l'importanza della ricerca e sviluppo: è stato a questo riguardo che Aixp, da startup, ha dedicato in maniera pressoché esclusiva i primi due anni di attività.

Chiara Andrei[illegible]a

L'80% DELLE [illegible] TERZIARIZZAZIONE [illegible] ENTRATA ANCHE IL CONTRATTO

«COMMERCIO VUOL DIRE COESIONE SOCIALE»

IL PRESIDENTE DELLA CCIAA PORDENONE-UDINE E VICEPRESIDENTE NAZIONALE DI CONFCOMMERCIO, DA POZZO, SPIEGA COME LA TERZIARIZZAZIONE SIA ORMAI UN DATO DI FATTO E GIOCHI UN RUOLO FONDAMENTALE NELL'ECONOMIA

» ANTONELLA LANFRIT

Un'assemblea nazionale significativa, durante la quale il pensiero di Confcommercio nazionale si è trovato in perfetta sintonia con quello del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, che nel suo intervento all'assise, il 12 giugno, ha elogiato il commercio e le imprese di settore per essere, tra l'altro, «termometro dello stato di salute della società palestra per la legalità». Le luci dei negozi, ha aggiunto, «sono preziose anche per la sicurezza, danno vita a centri storici e quartieri periferici, sono luoghi d'incontro e di amicizia». Mattarella ha inoltre richiamato il rinnovo del contratto nazionale del terziario, che «contiene prese di posizione coraggiose contro i contratti pirata».

Una «sintonia piena», conferma il presidente della Camera di Commercio Pordenone e Udine e vicepresidente di Confcommercio nazionale, **Giovanni Da Pozzo**, perché i temi posti dal Capo dello Stato sono stati quelli che hanno caratterizzato anche la relazione del presidente nazionale di Confcommercio, **Carlo Sangalli**. «La coesione, il ruolo importantissimo dei corpi intermedi, il commercio come soggetto economico e sociale», richiama Da Pozzo, «sono posizioni che da sempre richiamiamo».

Così come il valore della contrattazione, antidoto al salario minimo. «Abbiamo rinnovato un contratto con piena soddisfazione dei sindacati che riguarda 5 milioni di persone tra commercio e turismo – sottolinea Da Pozzo – e sconfessa quanti parlano di retribuzioni non adeguate. La contrattazione ha invece un valore importantissimo sia dal punto di vista sociale – l'adeguamento degli stipendi ha riconosciuto l'erosione del potere d'acquisto originato dall'inflazione – sia dal punto di vista politico, perché il salario non è quello minimo ma quello buono». È necessario che «siano applicati ovunque, e per tutti, i contratti sottoscritti dalle maggiori sigle imprenditoriali e sindacali e mettere fuori gioco i contratti pirata».

Il Terziario di mercato – cioè, commercio, turismo e servizi – è del resto un motore consolidato dell'economia europea, italiana e regionale da decenni. «Il che ha anche significato che in quel periodo l'80% delle assunzioni è venuto da quel mondo», sottolinea Da Pozzo. Una terziarizzazione dell'economia che è ormai un dato di fatto e che è anche conseguenza «di un mantellieri che ha deindustrializzato, mentre il Terziario di mercato non può agire in tal modo». Ciò gli dà la possibilità di essere attore contro la desertificazione dei centri cittadini e dei piccoli paesi, anche in Friuli Venezia Giulia, pur facendo i conti con calo demografico e commercio online al 30% del mercato. Come affrontare queste realtà? «Occorre una maggiore consapevolezza post co-amministrativa – considera Da Pozzo –, che passa per un alleggerimento della fiscalità diretta, ma anche attraverso scelte urbanistiche corrette, che non mettano in difficoltà il tessuto economico esistente. Va accompagnato il cambiamento generato dal commercio online e dal diverso modello di spesa del consumatore». Il Terziario potrà inoltre giocare «una partita importante», conclude Da Pozzo con il «Piano di transizione Italia 5.0» a breve all'attenzione del Consiglio dei ministri. Per la prima volta, come anticipato dal ministro Adolfo Urso all'assemblea di Confcommercio, riguarderà anche le imprese del Terziario oltreché quelle industriali.

La stretta di mano tra Da Pozzo e il Capo di Stato, Sergio Mattarella

«VEICOLO DI LIBERTÀ, PALESTRA PER L'INTEGRAZIONE»

Sergio Mattarella

IL PUNTO DI VISTA DI CONFAPI E FORMINDUSTRIA

COSÌ I SERVIZI DIVENTANO UTILI ANCHE ALLA MANIFATTURA

LA CRESCITA DEL SETTORE SEGUE MOLTO L'ANDAMENTO DI ALTRI COMPARTI, MA ANCHE BENEFICIA DEI PIANI DI INVESTIMENTO NAZIONALI

Come vedono le categorie economiche il settore dei servizi alle imprese? Per il Presidente del Gruppo Servizi alle Imprese di Confap Fvg, l'avvocato **Carlo Ferrero**, "parliamo di servizi che completano o integrano le attività necessarie alla gestione delle imprese manifatturiere: le imprese appartenenti a questo gruppo riscontrano quindi dell'andamento delle imprese clienti, con differenze tra settori. Ad esempio l'edilizia ha visto un'importante crescita per gli incentivi messi in campo, che tuttavia hanno anticipato investimenti che probabilmente sarebbero stati comunque programmati in un arco temporale più lungo. Le aspettative sono quindi improntate alla stabilità, anche se non sono esclusi importanti finanziamenti europei per nuovi investimenti green. Le imprese di servizi a supporto del settore meccanico riporgono molte aspettative nel Piano Industria 5.0. Il legno-arredo vive un momento difficile ma lavora per potenziare la rete commerciale investendo nel digital export, innovando i modelli e puntando su essenze sempre più green, e ciò si rifletterà positivamente sulle attività di servizi correlate. Tutte le attività legate alle fonti rinnovabili, in particolare il fotovoltaico, stanno vivendo un momento particolarmente favorevole, e le attività a supporto ne traggono beneficio".

Carlo Ferrero (Confapi)

L'avvocato Ferrero sottolinea poi che "tutte le attività sono legate agli investimenti, e questi richiedono un contesto nazionale e internazionale socio economico stabile. Anche l'aspetto burocratico pesa in maniera significativa sulle imprese, costrette a incorrere normative europee che rendono appesantiscono l'operatività e portano in dote costi e procedure aggiuntive che soprattutto le piccole e medie realtà non sempre riescono a metabolizzare. Non siamo contrari a queste normative, ma alle PMI dovrebbero essere riconosciute procedure più snelle. L'eccesso burocratico limita iniziative imprenditoriali da parte dei giovani talenti che spesso, dopo aver beneficiato di una vasta formazione nel nostro Paese cercano di realizzare il loro progetto di vita all'estero".

Punto di osservazione specifico è quello di Formindustria, ente di formazione emanazione di Confindustria Alto Adriatico, certificato ISO 9001 ed accreditato in Regione FVG per la formazione continua; che dal 1992 opera per l'analisi dei fabbisogni, la progettazione ed erogazione di piani di formazione, attivazione, la gestione e rendicontazione di finanziamenti, e proponendo percorsi formativi "a catalogo" finalizzati a colmare i fabbisogni di continuo aggiornamento che le imprese rilevano. "La formazione è lo strumento per garantire a tutte le imprese, ed in particolare alle PMI, la capacità di essere competitive, sostenibili, digitali e, in ultimo, redditizie – afferma Formindustria – È diventato fondamentale essere in grado di offrire un'assistenza tecnica competente ed informata per orientare le scelte aziendali verso percorsi di miglioramento delle proprie risorse umane a fronte di una sempre più ampia disponibilità di strumenti di finanziamento, adatti alle diverse e specifiche esigenze formative".

Chiara Andreoli

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA

UN CANALE BIDIREZIONALE CON I CITTADINI E LE IMPRESE

Il terziario è un settore economico che fornisce, o produce, servizi e comprende tutte quelle attività complementari e di ausilio alle attività del settore primario (agricoltura) e secondario (industria), che vanno sotto il nome di servizi alle imprese. Servizi alle Persone e alle Imprese è un settore e uno strumento atto a realizzare un canale di comunicazione bidirezionale con i Cittadini e le Imprese. La ripresa delle assunzioni in questo settore si avverte sensibilmente soprattutto a favore dell'industria e del turismo a conferma che crescono fortemente i servizi alle imprese accanto a quelli alle persone e al commercio. Intanto la suddivisione delle assunzioni per gruppi professionali ricalca l'andamento che si è verificato nei settori economici, così emerge un aumento delle quote per le professioni più specializzate, come quelle intellettuali, tecniche e degli impiegati, ma a crescere in Friuli sono soprattutto le "professioni specializzate nelle attività commerciali e nei servizi". I titoli di studio preferiti dalle imprese riflettono una maggior qualificazione dei nuovi assunti: cresce infatti la quota di lauree e ITS a discapito delle qualifiche professionali; rimangono, poi, pressoché invariati rispetto al 2023 i diplomati e le richieste di personale con nessun titolo di studio.

A tal proposito le qualifiche professionali più difficili da trovare per le imprese risultano i "medici e gli specialisti della salute", seguono poi diverse categorie di operai, come gli "operai specializzati nell'edilizia", gli "operai metalmeccanici" e gli "operai specializzati nell'industria del legno e della carta". Infine, tra gli impiegati risulta difficoltoso reperire gli "specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche". In corrispondenza di un incremento delle high skills, si nota una crescita della quota di persone che verranno impiegate nell'area tecnica e progettuale delle aziende. Rimangono pressoché stabili le persone occupate nelle altre aree funzionali: logistica, area commerciale e vendita e area amministrativa 5,9%. Questo quadro offre spunti per indirizzarsi nella formazione, ma conferma quanto sia etico privilegiare proprio il settore dei servizi a imprese e persone come si evince chiaramente dai dati pubblicati in questo numero di UP economia. Trattasi di lavori che permettono un coinvolgimento serio, appunto etico e elevato professionalmente.

Daniele Damele

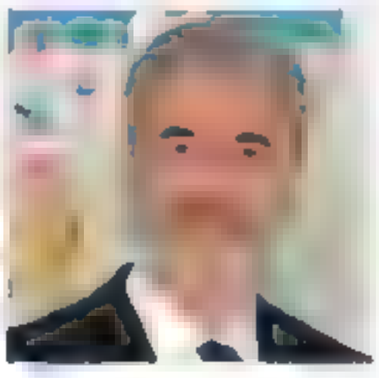
L'APPELLO: «DEVONO ESSERE RIPROGRAMMATI I FLUSSI MIGRATORI»

RESTA LA DIFFICOLTÀ NEL REPERIRE GLI STAGIONALI

UNO DEI NODI DEL SETTORE DEI SERVIZI (NEGOZI, BAR, ALBERGHI) È LA RICERCA DEL PERSONALE. C'È CHI SI È VISTO DIMEZZARE I COLLABORATORI, E C'È CHI MANDA IL CURRICULUM E POI NON SI PRESENTA AI COLLOQUI

Difficoltà permanente in regione a trovare personale stagionale per tutte le imprese che si occupano di servizi: dai negozi ai bar e ristorante fino agli alberghi. Lo confermano i responsabili delle diverse organizzazioni imprenditoriali di Confcommercio Udine: **Alessandro Tolton**, presidente Federmoda Udine e vicepresidente di Confcommercio Udine, **Antonio Dalla Mora**, vicepresidente Fipe Confcommercio Udine e presidente del mandamento della Bassa Friulana ed **Enrico Guerin**, neopresidente di Confcommercio Federalberghi Fvg nonché presidente del Mandamento Confcommercio Lignano.

Alessandro Tolton (Federmoda)



Antonio Dalla Mora (Fipe)

Enrico Guerin (Federalberghi)

«La situazione rispetto a un anno fa non è per nulla cambiata e resta incredibile la difficoltà a reperire camerieri, cuochi e receptionist, si pensi che ci sono alcune aziende che in cinque anni sono scese da 26 a 11 collaboratori – conferma Tolton. – Con una novità: crescono i casi in cui coloro che presentano i curriculum non arrivano poi all'appuntamento, se chiamati. E neppure avvertono». Le situazioni critiche si hanno nelle aziende più strutturate, perché in quelle più piccole «i proprietari si sobbarcano il lavoro dei dipendenti che non ci sono», aggiunge Tolton, anticipando che è allo studio di Confcommercio Udine una modalità per supportare gli imprenditori nella ricerca di personale. «Facciamo fatica a capacitarci di quanto sta succedendo», commenta Dalla Mora, perché «la difficoltà a reperire personale è generalizzata». Il rallentamento dell'avvio di stagione a causa delle giornate piovose ha permesso di tamponare sin qui la carenza di personale, magari mantenendo il giorno di chiusura settimanale, «cosa mai vista a giugno», afferma Dalla Mora. Per il prosieguo stagionale non resta che «il sacrificio dei titolari, dei

UN BUON CONTRIBUTO POTREBBE ARRIVARE DALLA VENTINA DI ALLIEVI CHE STANNO FREQUENTANDO IL PRIMO CORSO PER IL TURISMO ALL'ITS MALIGNANI

famigliari e anche di coloro che sono in organico, perché i clienti restino soddisfatti del servizio». Dalla Mora osserva che «neppure le aziende che hanno scelto nel decreto flussi sono riuscite ad avere soddisfazione». Quindi, sottolinea, «devono essere riprogrammati i flussi migratori, anche con le tempistiche corrette. Occorre pensare a una politica di incentivi e un sostegno per garantire gli alloggi al personale fuori sede, di cui non può farsi carico unicamente l'imprenditore. Non da ultimo, va rivista la norma che vieta ai minorenni di poter servire gli alcolici».

Il neopresidente di Federalberghi Guerin pone l'accento sulla difficoltà «a trovare personale formato e che abbia competenze linguistiche, di cui c'è tanto bisogno». Un contributo potranno darlo la ventina di allievi che stanno frequentando il primo corso per il Turismo all'Its Malignani, ma per le aziende strutturate «la professionalità è necessaria per tutte le incombenze, dalle pulizie al servizio in camera alla ricezione. Durante l'inverno dovremmo poter dialogare con le persone interessate a un'occupazione stagionale, in modo tale da poter attuare la formazione che le renda immediatamente inseribili nei periodi necessari», conclude.

Angela Lanfi

Non stagionale	71,9%	67,2%	69,2%	69,7%	71,1%
Apprendistato					
Determinato					
Indeterminato					
Esperienze di lavoro	1,5%	1,1%	1,5%	0,9%	0,7%
Stagionale	28,1%	32,8%	30,8%	30,3%	28,9%
Apprendistato					
Determinato					
Indeterminato					

Non stagionale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Apprendistato					
Determinato					
Indeterminato					
Stagionale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Apprendistato					
Determinato					
Indeterminato					
Totale turismo	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Apprendistato					
Determinato					
Indeterminato					

L'OSSERVATORIO FVG

CUOCHI E CAMERIERI, UNO SU DUE È INTROVABILE

Le assunzioni nel settore turistico nel 2023 sono state 43.500, il 16% in più al pre-Covid. Ma che cosa dice la statistica riguardo alla difficoltà di reperimento di manodopera stagionale? «I datori di lavoro denunciano una crescente mancanza di manodopera, soprattutto giovanile – dall'altra i lavoratori sostengono che spesso, le offerte di lavoro sono mal retribuite a fronte a una attività molto impegnativa e di breve durata – osserva **Carlos Corvino**, responsabile dell'Osservatorio del mercato del lavoro Fvg. – Si sta diffondendo inoltre l'idea che i giovani siano "sfaccendati" e rifuggano dall'impegno lavorativo. Difficile dare ragione all'una o all'altra delle posizioni. Se guardiamo solo ai numeri, durante la stagione molti sono i lavoratori assunti con contratti non stagionali, che quindi si "sommano" a quelli stagionali nei mesi di maggior fabbisogno. Le assunzioni con contratti di natura stagionale, nel 2023, sono state 12.552, circa il 29% del totale delle assunzioni nel settore turistico. Fatto 100 il numero di assunzioni quelle a tempo determinato sono il 78% del totale e quelle a tempo intermittente il 13 per cento. Il 52% delle assunzioni riguarda donne. Quanto alle classi quella dei giovani, nel 2023 è stata del 46%, un punto in più rispetto al 2022.

«ALCUNI DATORI DI LAVORO STANNO CERCANDO DI MIGLIORARE ULTERIORMENTE LE CONDIZIONI DI IMPIEGO, OFFRENDO CONTRATTI DI MAGGIORE DURATA E PAGHE PIÙ ALTE»

«Il reddito medio annuo lordo in Fvg è pari a circa 24mila euro per gli stagionali è di 8.500, quasi il 37% in meno», aggiorna Corvino facendo riferimento ai redditi lordi Inps. «Si tratta di figure professionali – cuochi, camerieri e baristi, personale non qualificato, addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela, agenti di viaggio – di difficile reperimento. Per le figure più richieste (cuochi e camerieri) fatto 100 il fabbisogno totale circa il 50% nel 2023 è considerato di difficile reperimento, in aumento rispetto del 30% rispetto al 2019», riassume Corvino. Letti i numeri, emerge che «nonostante il calo demografico, la quota di assunzioni di giovani nel turismo in generale e in quello stagionale in particolare è quella più elevata – dice Corvino. – Sono, però lavori occasionali, su quali è difficile che si prospetti per loro una carriera, viste anche le condizioni di impiego. Da questo, molto probabilmente, deriva anche la questione della difficoltà di reperimento. Tanto è vero che – conclude Corvino – alcuni datori di lavoro stanno cercando di migliorare le condizioni di impiego, offrendo contratti di maggior durata e paghe in modo equo».

(a.l.)

Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio del mercato del lavoro Fvg

L'ANALISI DI GILLES GRESSANI

EUROPEE, ECCO COSA CAMBIA DOPO IL VOTO

L'ANALISI DEL DIRETTORE DELLA RIVISTA "LE GRAND CONTINENT" E OSPITE DI OPEN DIALOGUES "IN FRANCIA SI APRE PERIODO DI INSTABILITÀ"

Gilles Gressani

«Comincerei dalla considerazione che le europee non hanno provocato un terremoto politico come si sarebbe propensi a credere». I perché – spiegato dallo stesso **Gilles Gressani**, Direttore della rivista di geopolitica "Le grand continent" e ospite, tra l'altro, di Open dialogues – è contenuto nell'esito elettorale visto in chiave di "equilibri sostanziali". Per Gressani i dati sono incontrovertibili: Ppe, liberali e socialisti democratici hanno mantenuto di fatto la loro forza, mentre le forze alla Destra del Ppe hanno aumentato il loro consenso ma senza che ciò possa produrre cambiamenti sostanziali. Insomma, le europee «non hanno prodotto alcuno sconquasso, anche se c'è un baricentro parlamentare perché la decisione di Macron di andare al voto anticipato cambia l'analisi anche del contesto generale».

E a questo punto diventa necessaria la premessa secondo la quale «da un certo punto di vista tutto questo è il segno che il voto eurocentrico ha un impatto molto forte sulla politica nazionale». E dunque «le europee non sono un appuntamento di second'ordine». E c'è un altro dato su cui lo studioso invita a riflettere e cioè che se guardiamo al Parlamento di 5 anni fa si può notare che le forze di rottura che volevano uscire dall'Ue e dall'euro hanno perso forza. L'esempio paradigmatico arriva dalla Francia dove il Rassemblement di Le Pen non aveva mai fatto un risultato così clamoroso quanto era nettamente anti-europeista. Gressani è convinto che c'è ormai una percezione realista dell'elettorato circa l'Europa del futuro. Tornando alla Francia, «la dissoluzione delle Camere è un evento storico che può avere conseguenze importanti. Per la prima volta dalla quinta repubblica c'è un partito che si iscrive nella continuità con l'estrema destra e che potrebbe arrivare al potere». Ne consegue anche che questa scelta elettorale dei francesi è destinata ad aprire un periodo di probabile, forte instabilità politica. La Francia, è vero, ha già "conosciuto momenti di tensione sociale, basti pensare alla rivolta sulle pensioni, a quella delle periferie e al fenomeno dei gilet gialli".

Ma tutto questo dimostra che l'instabilità è economica e sociale non riesce ad essere assorbita all'interno delle istituzioni che non solo non sembrano in grado di diminuire caos e tensioni sociali ma sembrano addirittura favorirli". Difficile anche prevedere gli scenari francesi immediati. Ci sono per adesso soltanto ipotesi su cui si può ragionare. Si va dal blocco istituzionale che blocca la formazione di ogni governo e nel contempo obbliga il presidente della Repubblica a dimettersi. C'è poi l'ipotesi del Rassemblement che tuttavia pare far prefigurare una situazione poco stabile e una terza ipotesi, che al momento Gressani ritiene improbabile, e cioè una vittoria della Sinistra del nuovo Fronte popolare che produrrebbe un'esperienza di governo tutta da decifrare. «La cosa più certa, per adesso – chiosa – è che per la Francia l'estate sarà davvero calda».

Domenico Pecile

Gilles Gressani ospite di Open Dialogues, insieme al presidente Da Pozzo

L'REPORT SULL'ECONOMIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

IL PNRR PUÒ FARE LA DIFFERENZA, OCCHIO AL CALO DEI PRESTITI

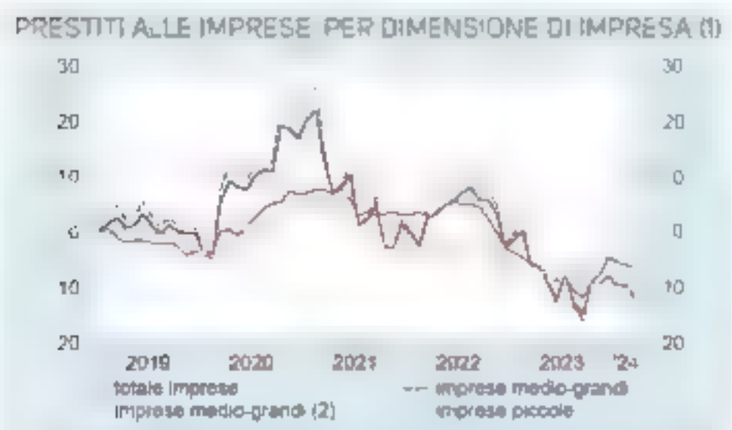
[illegible]

» ADRIANO DEL FABRO

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine, nei giorni scorsi, su invito del presidente **Giovanni Da Pozzo**, ha ospitato la Banca d'Italia per la presentazione del report sull'economia del Friuli Venezia Giulia sui dati del 2023. Nell'occasione, alla quale erano presenti molti operatori economici e rappresentanti delle categorie produttive, abbiamo incontrato **Marco Martella**, direttore della Sede di Trieste della Banca d'Italia.

Secondo le vostre analisi, quali sono le luci e le ombre dell'economia regionale?

Dopo il 2022, anche nel 2023 si registra una diminuzione del 3,7% del valore aggiunto della manifattura e del 6,2% delle vendite all'estero dovuto, per due terzi, al modello di specializzazione settoriale e geografica delle esportazioni regionali. Il settore delle costruzioni, anche grazie al Superbonus 110%, è cresciuto ancora a ritmi sostenuti (+3,6%), con qualche perplessità sul trend del 2024 anche se gli interventi finanziari, previsti dal Pnrr, potrebbero fare la differenza. Il settore dei servizi sta andando abbastanza bene (+1,6%), in particolare per quanto riguarda il turismo. Un po' meno se si parla di commercio che soffre della riduzione della domanda interna a causa della diminuzione dei redditi e del potere d'acquisto dei consumatori. Da segnalare pure la riduzione del 2,3% dei depositi bancari. Seguendo la linea del 2022, anche nel 2023 i prestiti alle imprese sono diminuiti del 7,7%.



Fonte: segnalazioni di vigilanza. Cfr. la Nota metodologica. Per ulteriori [illegible] regionali sul sito [illegible] la voce Prestiti bancari.
(1) Imprese piccole: società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplice, società di fatto e imprese individuali con meno di [illegible] addetti. (2) Non inclusi i prestiti allo sport.

Da Pozzo e Martella

Molti settori, anche in crescita, scontano la difficoltà nel reperimento della manodopera dovuta, in parte, dall'ormai strutturale calo demografico. Quali i suggerimenti in merito di Banca d'Italia?

Si conferma che il problema è strutturale, coinvolge vari settori ed è condiviso da molti Paesi europei oltre all'Italia. Le soluzioni, sostanzialmente, sono tre. Una è quella di far rimanere al lavoro le persone per un maggior numero di anni visto anche che l'aspettativa di vita, in Italia, continua ad allungarsi. La seconda consiglia di coinvolgere un maggior numero di donne nel mercato del lavoro. Ma, affinché questa condizione si realizzi, bisogna puntare (magari anche sfruttando al meglio i fondi del Pnrr) su politiche sociali più efficaci e capaci di ridurre le disparità di genere (pensiamo alla creazione di asili nido, a esempio). In ogni caso, secondo le nostre stime, pure se la misura avesse successo, però, non sarebbe sufficiente a risolvere il problema della ricotta disponibilità regionale di forza lavoro. La soluzione più immediata, quindi, è quella che riguarda la gestione dell'immigrazione e dei flussi migratori che sono già presenti quotidianamente. Sottolineiamo che, dal 2002, il calo della popolazione regionale è stabilmente negativo (0,7 per mille ogni anno).

Le transizioni (digitale, ecologica, energetica, tecnologica), stanno avendo un impatto di qualche tipo sull'economia del Friuli Venezia Giulia?

La crisi climatica è, prima, innegabile e sta provocando emergenze e danni di vario tipo. Certamente, i costi stimati per impostare alcune politiche di mitigazione degli effetti negativi sono elevati, ma sono decisamente più ridotti dei danni che stiamo subendo e che si subiranno da qui in avanti se si decidesse di non fare nulla. Se penso all'agricoltura, a esempio, ritengo che la diffusione delle assicurazioni possa rappresentare una buona azione preventiva di tutela, non a caso promossa anche dagli organismi europei. Lo stesso, credo che tutte le operazioni (pubbliche e private) che vanno nella direzione dell'efficientamento energetico siano da perseguire con determinazione.

L'COMMENTO DI DA POZZO

«CONTATTO FORTE CON LE IMPRESE DEL TERRITORIO»

«Siamo felici che Banca d'Italia abbia accettato il nostro invito a presentare il report anche a Udine, estendendo così il confronto con le realtà imprenditoriali e di categoria di questo territorio che ha la sede della Camera, "casa" di oltre 70mila sedi di imprese, circa 90mila considerando anche le localizzazioni che ancora rendono vitale e fanno crescere la nostra regione». Il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine **Giovanni Da Pozzo** ha introdotto così la prima presentazione del report Banca d'Italia nella sede camerale di Udine. Ad a **Marco Martella** a presentare i report c'erano **Paolo Chiades** e **Daniel Mele**, economisti della divisione analisi e ricerca economica e territoriale della sede triestina di Banca d'Italia.

«Il rapporto – ha aggiunto Da Pozzo – consente di tagliare i principali e più aggiornati indicatori che ci aiutano a leggere e interpretare la crescita dimensione economica e a pianificare le nostre azioni tanto come imprenditori quanto come istituzioni». Da Pozzo ha evidenziato «il permanere della crescita del fatturato dei servizi», che secondo i dati del Centro studi Confapi-Udine sono cresciuti del 2,1% in termini di imprese nell'ultimo anno (di cui +3,1% attività professionali, scientifiche e tecniche, +2,4% attività finanziarie e assicurative) e «la perdurante dinamica del buon andamento delle costruzioni», che segnano +1,8% sempre in termini di sedi di impresa. Da Pozzo ha poi segnalato «il calo dell'andamento del credito che nell'ultimo anno è stato mediamente contenuto soprattutto verso le imprese, come poc'anzi scritto, creato anche gli accantonamenti dei cercatori di banca d'Italia».

SI PUNTA SULLA VALORIZZAZIONE DEI PIATTI TRADIZIONALI

ANTICA CASADA TRINCO, LA GENUINITÀ DEL TERRITORIO

A ZAMPIS DI PAGNACCO TORNA IN ATTIVITÀ LA STORICA OSTERIA GRAZIE AL PROGETTO DELLA TITOLARE FEDERICA SORDETTI

▸ ALBERTO ROCHIRA

Anche dopo venticinque anni di attività nel settore della ristorazione tra il centro di Udine e Lignano, può venire la voglia di cambiare completamente "location" e di iniziare una nuova avventura in un altro luogo, che è diverso e proprio per questo "stimolante". È successo a **Federica Sordetti**, titolare dell'Antica Casada Trinco a Zampis, frazione di Pagnacco. «Sono molto legata al territorio – spiega – e ho trovato nell'abbraccio della comunità la conferma che, in un mondo dove tutto ha un prezzo, possano esistere ancora dei valori genuini». Ha rilevato e riaperto dal 9 maggio scorso una storica osteria friulana situata in via Sant'Antonio 7 e nata nel 1924, un locale con salde radici nel passato, ma già proiettato nel futuro grazie alla visione di Federica, che con un gruppo di soci lavoratori ha dato il via a un nuovo corso secondo una filosofia precisa. «La mia idea di locale è quella di un posto dove tutti possano sentirsi a casa – racconta – e prendersi del tempo per gustare piatti e vini con la giusta lentezza in un'atmosfera conviviale».

Federica Sordetti nel suo nuovo locale

L'Antica Casada Trinco è immersa nel verde dei colli Morenici del Friuli, e l'incantevole paesaggio circostante è uno dei suoi fiori all'occhiello. Così come lo è il fatto di voler essere per il territorio un punto di riferimento che ha una valenza anche sociale e culturale. «Puntiamo ad essere un punto di aggregazione dove la comunità si incontra e nel quale si riconosce», afferma la titolare. Uno spirito che anche il governatore del Fvg **Massimiliano Fedriga** ha colto, dichiarando al taglio del nastro che «la riapertura di un punto di incontro storico, dedicato alla socialità, restituisce a quella comunità un pezzo della sua storia, ricompone un punto di riferimento importante, regala un momento di festa e porta una nuova ventata di ottimismo». Un altro valore aggiunto di quella che si propone come «una tipica osteria friulana, dove si respira però, anche aria di innovazione», è la capacità di reinventare «la vera cucina tradizionale di questa terra, interpretando e valorizzando i prodotti locali». «Tutto è preparato con materie prime di qualità e a km 0 – aggiunge Federica – e la proposta dei pranzi prevede un menù a prezzo fisso che varia giornalmente e un menu alla carta che varia stagionalmente».

All'Antica Casada Trinco, insomma, il menù cambia in virtù delle stagioni per creare «una vera e propria esperienza di gusto – sottolinea Federica – un percorso che rappresenta in modo originale il territorio accompagnato da una notevole selezione di vini».

«Da noi troverete sempre un ambiente semplice, familiare, caloroso e accogliente – conclude la titolare – dove organizzare pranzi e cene tra amici, feste, cerimonie o qualsiasi altro evento che sia in linea con il nostro stile e la nostra atmosfera». Per informazioni e prenotazioni, chiamare il numero telefonico 338 5738911 o consultare le pagine di Antica Casada Trinco su Facebook, Instagram e TikTok.

NUOVA GESTIONE

KA' TOR, LA CUCINA CARNICA STA PER SBARCARE A UDINE

IN VIA VALUSSI DI FRONTE ALLA SEDE DELLA REGIONE DUE GIOVANI TITOLARI SONO PRONTI A SCOMMETTERE SULLE PIETANZE DELLA MONTAGNA

Ha aperto da poco i battenti la nuova gestione del bar ristorante Ka' Tor, moderno spazio in via Valussi a Udine. Il locale, situato nei pressi degli uffici della Regione FVG, al momento si occupa soprattutto dei pranzi per chi lavora nelle vicinanze durante la settimana. Il sogno, però, è un altro: far conoscere la cucina carnica con alcune delle sue ricette più particolari. A parlare di questa idea è uno dei due titolari del locale, **Massimo Sclip**.

«Prima gestivamo un ristorante in Carnia, abbiamo ancora l'ambizione di proporre quel tipo di cucina. Al momento, però non siamo ancora del tutto attrezzati per grandi volumi di lavoro, stiamo un po' prendendo le misure. Abbiamo aperto ad ottobre e stiamo cercando di capire verso cosa è orientata la nostra clientela. Rimane comunque il proposito di portare le tipicità carniche in città, dato che non mi pare ci sia niente del genere. Attualmente – racconta Sclip – proponiamo ogni giorno un diverso menù, con 3-4 secondi e 3-4 primi». Il locale è chiuso durante il fine settimana: una scelta strategica per l'imprenditore.

«Non ci spaventa lavorare, anzi, ma al momento non ne vale troppo la pena. Ci stiamo costruendo una clientela ma il periodo non è dei migliori: nulla tenere aperto delle ore per vendere un bicchiere di acqua. L'andamento è un po' stagnante, cuesto già da prima del Covid» rileva l'imprenditore.

Nel suo locale, oltre alla sua socia **Barbara Ferigo**, lavora comunque anche un altro dipendente. L'idea è di continuare ad andare avanti con fiducia ed avvicinarsi sempre di più alla nuova clientela. «Ci stiamo dedicando a una cucina nazionale, con qualche piatto tipico friulano, come ad esempio il frico con la polenta o gli gnocchi con ortiche. Vediamo che, in particolare, vengono apprezzate tutte le novità e i piatti insoliti. Proponiamo ovviamente classici aperitivi e siamo a disposizione per allestire rinfreschi. Ci siamo concentrati anche sulla caffetteria, con una buona scelta di caffè anche tradizionali. Nostro cognato ha un forno a Paularo e ci porta ogni giorno dei prodotti tipici della sua zona come le focacce o dei dolcetti con l'impiego del calsons. È una pasticceria stagionale». Tra i progetti per il futuro, oltre a portare a Udine le tipicità della Carnia c'è anche l'idea di diffonderle, di farle conoscere.

«Vorremmo far assaggiare quello che proponevamo nella nostra precedente attività. Avevamo 6-7 tipologie di piatti di selvaggina preparati sulla base di ricette vecchissime. Ad esempio i nostri calsons con tanti diversi ripieni, con i porcini, con le erbe di montagna, con le noci. Abbiamo recuperato anche una ricetta con l'impiego della colce del 1700. Sono cose che ci teniamo a custodire e far conoscere. Qualcosa è già stato fatto. Nel piatto del giorno cerchiamo sempre di mettere dentro qualcosa di particolare» – conclude Massimo. Un'attività, la sua, tutta ancora da scoprire e in parte da inventare.

Barbara Ferigo e Massimo Sclip

Emanuela Masseria

PRODOTTI ITALIANI, SUCCESSO MONDIALE

"OGGI", IL NOME DEL GELATO ARTIGIANALE

TUTTO È INIZIATO NEL 2014 A CIVIDALE. ORA SI PUNTA AD APRIRE NUOVI LABORATORI A BARCELLONA E IN MEDIO ORIENTE

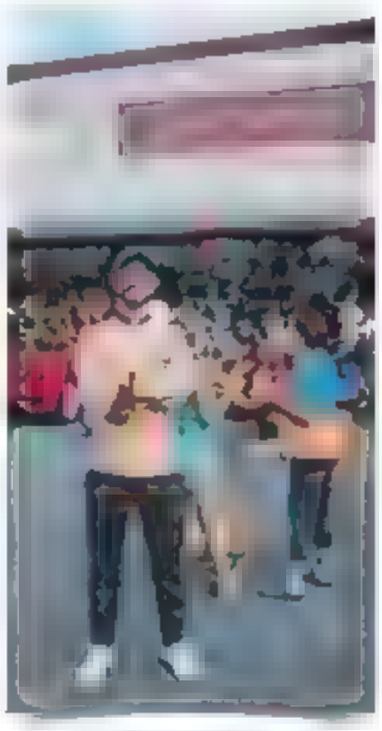
Officina Gelato Gusto Italiano ha sede a Udine in via Sarpi

Il nome è "OGGI", ma non pensate ad un'indicazione di tempo: è infatti l'acronimo di "Officina Gelato Gusto Italiano", l'avventura imprenditoriale lanciata nel 2014 da **Carmelo Chiaramida** e **Giuseppe Mangiavillano** a Cividale, e che grazie al successivo apporto di Fabio Pirone è oggi diventata un franchising – «ma a modo mio», precisa Carmelo, che vuole essere comunque una presenza costante in ciascuno dei punti vendita che sono laboratori artigianali a tutti gli effetti – esteso in Friuli Venezia Giulia (tra cui Udine, in via Sarpi), Roma, Barcellona, Alene Cile, e Stati Uniti con la recente apertura in Connecticut. Sono quindi in totale una sessantina le persone coinvolte nella produzione e vendita, di cui cinque nel capoluogo friulano. Un percorso costruito negli anni, iniziato con le prime esperienze da dipendente in una gelateria a Trieste ai tempi in cui Carmelo giocava nella Primavera della Triestina, e che l'ha poi visto proseguire insieme ai due amici e soci. «Siamo rimasti sempre gli stessi, anche se con cambiamenti nell'assetto societario» spiega, definendoli le "colonne portanti" dell'avventura imprenditoriale che ha lanciato. Giuseppe era infatti con lui quando, dopo aver rilevato una gelateria a Cividale ha deciso di "lanciarsi", e Fabio quando i due, dopo una seconda apertura a Pozzuolo, hanno deciso di creare questa rete.

La filosofia di base e l'offerta dei prodotti assicura il cofondatore, «è in massima parte rimasta la stessa: abbiamo fornitori fedeli delle materie prime a cui ci rivolgiamo sin dal primo giorno, come per le nocciole in Piemonte e per i pistacchi in Sicilia. Acquistiamo tutto crudo, e poi lavoriamo le paste pure in ciascun laboratorio. Ci sono stati, quello sì, degli interventi importanti sui laboratori stessi: a Udine nello specifico, per esempio, a inizio 2024 abbiamo concluso un rinnovamento importante dei macchinari e degli impianti».

Per il resto, per l'appunto, la filosofia rimane quella della lavorazione artigianale e del prodotto quanto più fresco possibile (il gelato viene idealmente prodotto e consumato in giornata), con attenzione alle materie prime da cui ricavare le miscele: «I fiori all'occhiello sono più o meno sempre gli stessi – osserva Carmelo, a conferma della validità del metodo di lavoro – il pistacchio con pistacchi siciliani, il gusto Pinolata con ricetta fresca, scorza d'arancia e cioccolato di Modica; i caramelli salato, la crema di latte».

Chiaramida assicura di aver visto una crescita costante in questi anni, se si eccettua la fase Covid; tanto che i progetti per il futuro sono quelli di ulteriori aperture. «Presto sarà attivo un nuovo laboratorio a Barcellona – riferisce – e abbiamo in programma contatti anche in Medio Oriente per il prossimo autunno. Insomma, abbiamo altre novità che bollono in pentola».



Carmelo Chiaramida nel nuovo locale in Connecticut

Chiara Andreola

A FINE ANNO NUOVO HUB A RONCHI DEI LEGIONARI

MSG GROUP: CRESCITA E INNOVAZIONE NELLA LOGISTICA

IL GRUPPO CHIUDE IL 2023 CON PIÙ DI 70 MILIONI DI EURO CON LA PREVISIONE DI ARRIVARE A 100 ENTRO IL 2028

Il Gruppo MSG, di cui la friulana MSG con sede a Campoformido è capofila, ha chiuso l'anno 2023 con dei risultati che superano le più rosee aspettative, registrando un fatturato di oltre 73 milioni di euro. Questo traguardo evidenzia un incremento del 13% rispetto all'anno precedente. Il margine operativo lordo ha raggiunto invece più di 7 milioni, segnando un +24%.

NEL CORSO DEL 2023, MSG HA GESTITO UNA FLOTTA DI OLTRE 1250 VEICOLI, CONSEGNANDO PIÙ DI 17 MILIONI DI PACCHI

Nel corso del 2023, MSG ha gestito una flotta di oltre 1250 veicoli, consegnando più di 17 milioni di pacchi. Questi numeri confermano la posizione di MSG come uno dei principali operatori nel settore delle consegne a domicilio, noto tecnicamente come "ultimo miglio", nel Nord-Est Italia.

L'azienda, che attualmente mantiene un tasso di conferma dei clienti del 100%, si distingue non solo per il settore delle consegne a domicilio, ma anche come leader nel Triveneto nei settori del trasporto, logistica, industria alimentare e gestione di strutture. «I numeri del 2023 segnano un importante passo avanti per tutto il Gruppo – commenta **Elio Cecconi**, amministratore delegato di MSG – ma non abbiamo intenzione di fermarci, anzi, prevediamo di superare i 100 milioni di euro di fatturato nei prossimi quattro anni. Il nostro obiettivo è di continuare a consolidare la presenza nel Nord-Est ed oltre, grazie soprattutto all'importante contributo di chi lavora e crede in noi».

Fondata nel 2012 con l'obiettivo di rispondere alle esigenze del mercato offrendo servizi integrati alle imprese, MSG si è rapidamente affermata come un attore chiave nel Nord-Est. Attualmente, MSG opera con 1250 automezzi, supportati da 21 piattaforme logistiche diffuse nel Nord-Est Italia e 850 drivers. L'azienda è presente in Italia con 24 sedi, di cui 17 nel Nord, 5 al Centro e 4 al Sud e nelle isole, con più di 1200 addetti.

A testimonianza della continua espansione del Gruppo, entro la fine dell'anno sarà operativo il nuovo hub dedicato al noleggio (Msg Rent) di Ronchi dei Legionari. Questo nuovo hub, con un'area complessiva di circa 3 mila metri quadri, di cui 300 tra uffici e magazzino, rappresenta un investimento di 800 mila euro. Ma le novità non si fermano qui: per il 2024, infatti, Msg avrà in carico nuove commesse per BRT, per la gestione completa di una filiale del valore di 4 milioni di euro.

Oltre ai successi economici, MSG rinnova anche il proprio brand con una nuova identità visiva. Il nuovo logo, creato dall'udinese Creaa Snc, mira a riflettere la strategia di evoluzione e adattamento alle nuove sfide del mercato. Sito internet: www.msgspa.it

Marco Chies, Chiara Duri e Federico Zanette

NUOVO BOARD PER LA REALTÀ DI AZZANO DECIMO

EDARREDO, SPECIALISTI DI ARREDI PER STUDI PROFESSIONALI

I PRODOTTI RAPPRESENTANO LA VERA ANIMA DELL'AZIENDA: GIOVANE, DINAMICA, ATTENTA ALL'IMPATTO DELLE AZIONI NELL'AMBIENTE

«Pensiamo il presente, conoscendo il passato, e progettando il futuro": è questa la filosofia che sta alla base del nuovo board di Edarredo, da oltre 40 anni specialisti nella produzione di mobili ed arredamenti per studi odontoiatrici, medici e veterinari. Attenzione al design, artigianato e made in Italy sono gli elementi distintivi di Edarredo, realtà di circa 3.000 mq di Azzano Decimo (PN), nata e cresciuta del Nord Italia, e oggi riconosciuta a livello internazionale. Una nuova sfida, quella del General Manager Marco Chies e dei suoi due soci, **Chiara Duri** e **Federico Zanette**, che hanno background, profili e skills diversi.

«Questa per noi è davvero una nuova sfida – commenta **Marco Chies** – Veniamo da aziende operanti in settori diversi e molto più strutturate. Abbiamo scelto di acquisire Ecarredo perché ardeva dentro di noi la necessità e il desiderio di lavorare per una realtà nostra, di creare un ambiente di lavoro sano e stimolante, in cui le persone possano e vogliano crescere e valorizzare le proprie competenze. Siamo tre soci con profili complementari – continua Chies –: Federico si occupa dell'organizzazione della produzione in ottica lean factory, Chiara ha competenze amministrative e di finanza straordinaria, io mi occupo della gestione commerciale, marketing e design di prodotto».

Oltre ai soci, sono 13 i dipendenti full time di Ecarredo.

Molte le novità della nuova gestione: «Si va dalla riorganizzazione ed efficientamento della parte produttiva e degli uffici con inserimento di nuove figure chiave alla rivisitazione completa dell'immagine dell'azienda; dal re-design alla progettazione dell'intera gamma prodotti che introduce forme, materiali e colori nuovi per il settore, alla rivoluzionare i concetti che c'è stato fino ad oggi del mobile per il settore medicale e dentale» sottolinea il nuovo General Manager.

I prodotti Edarredo rappresentano la vera anima dell'azienda: giovane, dinamica, attenta all'impatto delle azioni nell'ambiente e con uno sguardo particolarmente attento all'armonia delle linee e alla qualità.

Gli ambienti, confortevoli ed ergonomici, sono studiati e realizzati con il supporto di professionisti, con la finalità di far sentire il paziente "come a casa".

GLI AMBIENTI, CONFORTEVOLI ED ERGONOMICI, SONO STUDIATI E REALIZZATI CON IL SUPPORTO DI PROFESSIONISTI, CON LA FINALITÀ DI FAR SENTIRE IL PAZIENTE "COME A CASA"

Molti i progetti a breve e medio termine: «I nostri obiettivi sono quelli di ampliare la gamma dei prodotti disponibili, lavorando sulla loro ergonomia ed estetica, e di allargare il pacchetto clienti, efficientando la qualità del servizio» chiosa Marco Chies.

Maggiori informazioni sul nuovo sito: www.edarredo.it

SEI CANTIERI GIÀ ATTIVI, GLI ALTRI IN IMMINENTE AVVIO

SERENI ORIZZONTI: IN 5 ANNI 20 NUOVE RSA

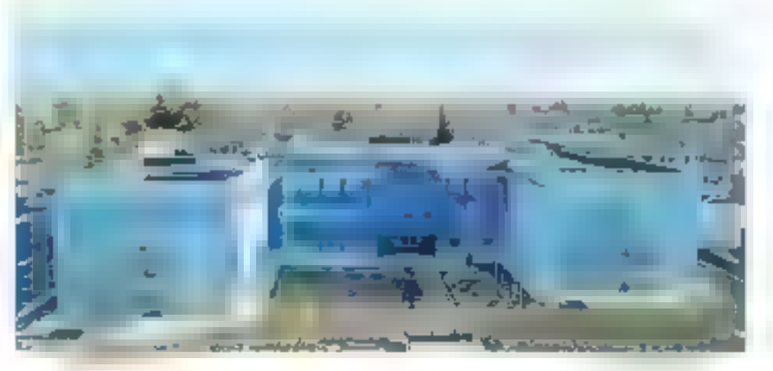
IL GRUPPO INVESTIRÀ 200 MILIONI DI EURO PER 2400 NUOVI POSTI LETTO E OLTRE MILLE ASSUNZIONI

Secondo player italiano nel settore dell'assistenza agli anziani per numero di posti letto - sono oltre 5.600 quelli distribuiti in 80 Rsa in Italia e Spagna e dieci Comunità per minori - Sereni Orizzonti, dell'imprenditore friulano **Massimo Biasoni**, si appresta a crescere ulteriormente. Il Gruppo friulano affianca alla gestione delle residenze l'attività di costruzione delle proprie strutture e ha dato avvio ad un progetto di sviluppo da oltre 200 milioni di euro, per la realizzazione di 20 nuove Rsa nel quinquennio 2023-2028. Sei cantieri sono già operativi, gli altri in imminente avvio.

I 2.400 nuovi posti letto saranno dislocati fra Friuli, Veneto, Piemonte, Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia e Sardegna. Il piano di sviluppo avrà importanti ricadute occupazionali: si stima che, a completamento dell'operazione, saranno necessarie oltre 1.000 assunzioni di figure professionali quali operatori socio-sanitari, infermieri, medici e fisioterapisti.

Quanto alla nostra regione, Sereni Orizzonti a maggio 2024 ha inaugurato una nuova residenza per anziani – direttamente realizzata dal Gruppo - a Fontanafredda, in provincia di Pordenone, da 120 posti letto. La nuova Rsa rappresenta un'importante opportunità in termini di accoglienza di anziani non autosufficienti, nell'ottica di assorbimento dell'altissima richiesta di posti letto che interessa il territorio tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto. Sempre in Friuli Venezia-Giulia il Gruppo ha acquisito questo mese anche una Rsa già operante: è stato formalizzato nei giorni scorsi l'acquisto della residenza per anziani "La Panoramica" da 47 posti letto, a Pinzano al Tagliamento (Pordenone), accreditata e convenzionata con l'Azienda Sanitaria Locale.

«Crediamo nell'importanza dei valori ESG, Environment, Social and Governance: essere sostenibili oggi significa contribuire a un impatto positivo delle residenze Sereni Orizzonti sul territorio dal punto di vista ambientale e occupazionale, offrendo un servizio utile agli anziani e alla comunità» – spiega il fondatore di Sereni Orizzonti, Massimo Biasoni – «Puntiamo a realizzare Rsa più domotiche e green: penso, ad esempio, a più spazi verdi, camere singole e cartelle cliniche sempre più digitali, fino all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale».



La nuova residenza per anziani a Fontanafredda

Il 2023 ha segnato un importante balzo di fatturato rispetto all'anno precedente. I ricavi delle società del Gruppo superano nel loro complesso i 220 milioni di euro e i dati del primo semestre 2024 registrano una crescita ulteriore.

In totale Sereni Orizzonti è presente in Italia e all'estero con 91 strutture per complessivi 5.600 posti letto e 3.500 dipendenti. In Friuli Venezia-Giulia è presente con 10 residenze per anziani che operano in provincia di Udine, Gorizia e Pordenone.

PER L'EVENTO FINALE DI COM-IN

INCLUSIONE SOCIALE, COOP PROTAGONISTE A BRUXELLES

GLI INCONTRI HANNO AVUTO LA FINALITÀ DI DISCUTERE A LIVELLO EUROPEO DELLE PROSPETTIVE FUTURE DEI DISOCCUPATI FRAGILI

A fine aprile una delegazione di rappresentanti di diverse cooperative pordenonesi associate a Confcooperative Pordenone (ACLI, FAI, FUTURA, Piccolo Principe, Consorzio Leonardo) e guidate da SOFORM, ente di formazione accreditato FVG, si sono recate a Bruxelles al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e alla sede di Confcooperative Bruxelles per l'evento finale del progetto "COM-IN - Training programmes for counsellors for implementing community integration of difficult-to-employ people". Insieme a loro il presidente di Confcooperative Pordenone **Fabio Dubolino**. COM-IN è un progetto Erasmus+ volto a condividere buone pratiche ed esperienze sulla presa in carico dei disoccupati di difficile inserimento lavorativo (DTE -Difficult-To-Employ people) tra Italia, Slovenia, Francia e Belgio. Partners del progetto sono molteplici e raccolgono numerosi Paesi europei. Gli incontri hanno avuto la finalità di discutere a livello europeo delle prospettive future nel campo dell'inclusione sociale e lavorativa di disoccupati con maggiori difficoltà all'inserimento lavorativo. **Paola Bomben**, direttrice di Soform, soddisfatta dei risultati della tre giorni ha evidenziato che «questo progetto è il punto di partenza di un importante rapporto di relazioni da continuare a curare e sviluppare nell'ambito della formazione e l'inserimento lavorativo di persone fragili». Capofila del Progetto è la Facoltà di Studi Sociali Applicati dell'Università di Nova Gorica, insieme a IRECOOP Veneto, Veneto Lavoro, BIT Pianola Founcat on sc.p Slovenia, SENTPRIMA Slovenia, Servizi per l'impiego di Slovenia e Francia, Association française EDAS per il dialogo sociale FRANCIA, con partner associato ENSIE European Network for Social Integration Enterprises, Belgio. Con l'occasione sono stati inoltre diffusi i risultati del Progetto, volto alla certificazione di nuove figure professionali per facilitare l'impiego. Si sono alternati tra i relatori funzionari e membri della Commissione Europea **Alessia Di Gregorio**, Referente dell'area "Proximity, Social Economy & Creative Industries" DG GROW, della Commissione Europea, Giuseppe Guerini del Comitato Economico e Sociale Europeo e Presidente di CECOP e **Patrizia Bussi**, direttrice di ENSIE, moderati da Leonardo Polferi di Confcooperative Bruxelles.

IL PROGETTO COM-IN COINVOLGE VARI PAESI: ITALIA, SLOVENIA, FRANCIA E BELGIO

Inoltre, si è tenuto un confronto sul tema del networking e delle reti europee attraverso le testimonianze di referenti di organizzazioni europee quali **Alessia Sebillo**, direttrice di Diesis Network, **Paula De Diego** di Policy Lead Social Economy Europe e **Lorenzo Novaro** Coordinatore di Progetto di Cooperatives Europe. Importante anche il focus della sopracitata **Leonardo Polferi** di Confcooperative Bruxelles sulle politiche economiche e sociali europee. Gli obiettivi del progetto sono quelli di rafforzare le

TRA GLI OBIETTIVI C'È QUELLO DI DELINEARE E CERTIFICARE DUE NUOVE FIGURE PROFESSIONALI: IL "CONSULENTE PER DISOCCUPATI DI DIFFICILE INSERIMENTO LAVORATIVO" E UN "COORDINATORE DI RETE"

competenze degli operatori del mercato del lavoro verso disoccupati che presentano maggiori difficoltà all'inserimento lavorativo; delineare e certificare due nuove figure professionali, il "consulente per disoccupati di difficile inserimento lavorativo" e un "coordinatore di rete", rafforzare un coordinamento di rete per gli enti coinvolti; favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, sensibilizzare policy-maker.

LA COOPERATIVA SOCIALE KARPOS

GADGET "IO SONO FVG" FIRMATI RIDOPRÌN LAB

PromoTurismoFVG sceglie i Ridoprìn Lab, laboratorio al femminile di recupero tessuti e oggetti con sede a Torre di Pordenone della cooperativa sociale Karpos per far realizzare alcuni gadget con il marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia". Una nuova collaborazione nel segno dell'economia circolare e della responsabilità sociale d'impresa visto che il laboratorio sartoriale impiega donne in situazioni di fragilità creando per loro nuove opportunità lavorative.

«Ringraziamo PromoTurismoFVG e la Regione per l'attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale – ha spiegato la presidente della cooperativa **Paola Marano** – Affidandoci questo incarico, ci ha aiutato a sostenere nuove opportunità lavorative per donne in situazioni di fragilità che lavorano nel nostro laboratorio. Il tutto nell'ottica del riciclo di materiali che altrimenti sarebbero diventati rifiuti. Le nostre sarte hanno infatti trasformato artigianalmente tessuti di campionario oppure usati in borse trousse e portachiavi personalizzati e solidali».

Il progetto dei Ridoprìn Lab mira infatti allo sviluppo dell'economia circolare, amica dell'ambiente, in cui si dà nuova vita a oggetti vecchi invece di gettarli nei rifiuti.

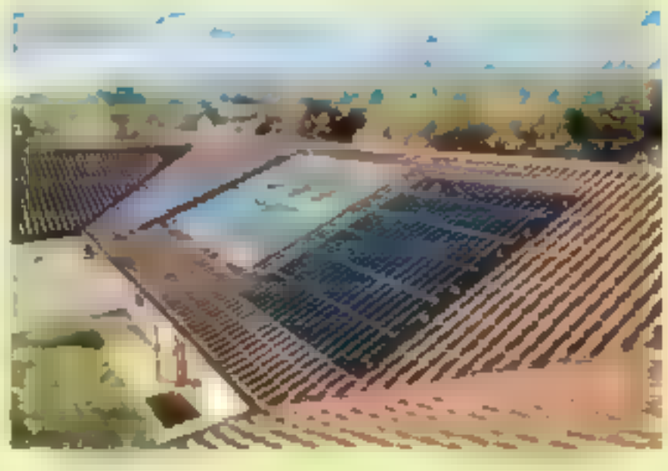
«L'economia circolare – ha concluso Paola Marano – riguarda anche le persone. Grazie al nostro Ricoprìn Lab noi regaliamo un futuro migliore a donne in situazione di svantaggio o ricomprese nelle fasce deboli, come le donne impegnate in lavori usuranti, donne sole con bambini, senza reti parentali, donne immigrate che provengono da contesti culturali diversi da quelli presenti nel comprensorio pordenonese». Il progetto Ricoprìn Lab è stato finanziato nell'ambito del bando "Un'Impresa accessibile ed inclusiva" promosso dal Comune di Pordenone e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. All'interno della sartoria che si trova in via General Cantore a Torre di Pordenone, è possibile acquistare creazioni sostenibili e far eseguire piccoli lavori di sartoria.

Il laboratorio sartoriale "Ridoprìn Lab" è nato nel 2021 a distanza di un secolo dalla fondazione della Cooperativa dell'Ago ad opera di don Giuseppe Lozer, una delle figure più importanti della cooperazione del Friuli occidentale, che tra gli anni Venti e Quaranta del Novecento, fu artefice di molte cooperative in aiuto alla popolazione locale. Nell'ottica dell'economia circolare che chiede di produrre meno rifiuti e di recuperare oggetti usati dandogli nuova vita, la cooperativa sociale Karpos di Porcia ha portato questo progetto

CONTRO IL CARO BOLLETTE

IL GIGLIO DI PORCIA, SVOLTA GREEN VINCENTE

Il caro energia aveva "colpito" pesantemente i conti, con bollette lievitate di oltre il 70% da qui la svolta green e sostenibile della cooperativa sociale Il Giglio di Porcia (aderente a Confcooperative Pordenone), che ha installato, grazie al sostegno di Fondazione Friuli, un nuovo impianto fotovoltaico con batteria di accumulo che ha permesso di far riequilibrare i conti. Il progetto, denominato #EcoGiglio, corona al meglio i 37 anni di attività della cooperativa la quale opera a favore delle persone con disabilità. «Siamo ai primi giorni di attività del nuovo impianto – spiega il direttore generale della cooperativa **Mattia Galli** – e già sta portando ad una notevole diminuzione nel costo delle utenze relative all'energia elettrica della comunità alloggio "Casa Giglio" che ospita attualmente 11 persone con disabilità, alle quali spesso se ne aggiungono altre per periodi programmati».



Il nuovo impianto fotovoltaico denominato #EcoGiglio

Il nuovo impianto fotovoltaico ha una potenza nominale di 15,84 kWp comprensivo di inverter ibrido di nuova generazione e sistema di accumulo dell'energia da 15 kWh. «Costi per l'installazione hanno visto il prezioso sostegno di Fondazione Friuli – prosegue Galli – senza la quale non avremmo potuto realizzare questo progetto con il quale rispondiamo anche agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Onu, utilizzando energia pulita. Già ora, oltre alle ore diurne, stiamo utilizzando anche per una parte della sera il resto dell'energia elettrica accumulata durante il giorno. Grazie a questo autoconsumo abbiamo calcolato che indicativamente risparmieremo tra 4 e 6 mila euro l'anno».

«Un'iniziativa – commenta **Fabio Dubolino** presidente di Confcooperative Pordenone – che unisce attenzione agli impatti sociale ed ambientale: la cooperativa il Giglio si conferma attenta e buon esempio per il territorio e la comunità nella quale è inserita dimostrandosi capace di guardare al futuro con azioni concrete. Era già successo ai tempi delle prime ondate di Covid-19, quando erano riusciti a garantire la continuità delle attività agli utenti attraverso la creazione della piattaforma on demand "GIShare" studiata ad hoc per persone con disabilità con tutorial video oltre a collegamenti online. Ci uniamo inoltre al ringraziamento alla Fondazione Friuli, fondamentale in questa ed in altre innumerevoli sfide che possiamo portare avanti insieme come soggetti territoriali di valore: la cooperativa il Giglio, Fondazione Friuli e Confcooperative Pordenone. Anche questa è cooperazione».

INFORMATICA DAL 1988

DALLE CALCOLATRICI ALLA TELEFONIA, L'EVOLUZIONE DI COSMOSOLUTION

Cosmosolution dal 1988 la risposta udinese a tutte le esigenze di informatica, telefonia e cartoleria. «La società – commenta **Martina Fabbro** che con sua madre **Beatrice Pian**, a cui è affidata tutta la parte amministrativa, e il cugino **Domenico D'Oria**, tecnico esperto da oltre 40 anni – nasce molti anni fa grazie a mio padre e mia madre come concessionaria Olivetti. Con il tempo, siamo passati dalle calcolatrici a pc e abbiamo poi esteso l'attività oltre che all'informatica anche alla cartoleria, telefonia e spedizioni».

Cosmosolution è infatti la risposta a tutte le esigenze legate al mondo dell'informatica, telefonia, cartoleria e prodotti per l'ufficio, con un servizio di assistenza post vendita efficiente e veloce.

Dispone di materiale elettrico, un laboratorio tecnico e offre servizio di assistenza anche a domicilio, attività di noleggio e di spedizioni.

È infatti centro autorizzato per spedizioni e conto deposito DHL Servicepoint, Puntoposte, Amazon Hub, InPost. È agenzia Linkem, agenzia Tiscali, agenzia Digi Mobil e da Cosmosolution è possibile acquistare le ricariche telefoniche di tutti i gestori. È anche punto Sky, Mediaset Premium, Bwin, Paysafecard, Pokerstars, giochi digitali.

Cosmosolution è infine centro autorizzato Mooney per pagamenti bollette e Pagopa, emissione e ricariche di carte di credito prepagate, trasferimento di denaro con Western Union.

«Fino a 10 anni fa facevamo parte della catena nazionale Informatica Computer Discount, che poi ha chiuso, ma noi abbiamo continuato l'attività "in proprio" con l'insegna Cosmosolution, mantenendo quindi la clientela – commenta Martina Fabbro – Oltre alla vendita forniamo anche l'assistenza a domicilio e lavoriamo per questo sia col privato (anche l'anziano che è poco abile e pratico con l'informatica, ad esempio) che soprattutto con le aziende e i professionisti. Tra i nostri clienti ci sono farmacie, industrie, negozi, studi medici, architetti, commercialisti, enti pubblici tipo scuole» puntualizza Martina Fabbro.

Cosmosolution si trova in una posizione strategica, in Piazzale Gabriele D'Annunzio, 37 a Udine, a pochi passi dalla stazione ferroviaria e dei pullman e vicinissima al centro storico cittadino ed è aperta il lunedì dalle 15:00 alle 19:00, dal martedì al venerdì dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00 e il sabato dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 18:00.

> TRA I CLIENTI CI SONO FARMACIE, INDUSTRIE, NEGOZI, STUDI MEDICI, ARCHITETTI, COMMERCIALISTI, ENTI PUBBLICI

«Come obiettivo abbiamo quello di ampliare i servizi di intervento a domicilio – conclude Martina Fabbro – Attualmente siamo solo in tre a gestire l'attività, mentre fino a metà 2023 eravamo in quattro con mio fratello Leonardo che purtroppo è mancato a novembre per malattia. Stiamo cercando di riorganizzarci per ripristinare il lavoro degli interventi on-site al meglio, e siamo alla ricerca collaboratori esterni» conclude Fabbro.

Giada Marangone

NUOVI SPAZI IN VIA AQUILEIA A UDINE

VITAFIT, IL TEMPIO PER SALUTISTI E SPORTIVI

Dal 2001 VitaFit è il punto di riferimento a Udine per l'integrazione alimentare di salutisti e sportivi. Non un semplice punto vendita, bensì una realtà immersiva specializzata per la nutrizione di sportivi, salutisti e di chiunque è alla ricerca di uno stile di vita sano e di un'integrazione alimentare corretta.

L'idea è venuta nel 1998 a **Marco Damiani**, uno dei 3 soci, quando visitando un negozio VitaFit a Bologna ha pensato che una realtà analoga in Friuli Venezia Giulia potesse rispondere alle esigenze di mercato. «Il nostro è stato il primo store in franchising in Italia ad aprire fuori Bologna – ha commentato **Gabriele Cristofoli**, che insieme ai fratelli **Rossana** e a Marco Damiani sono i titolari di VitaFit Udine – Io sono l'unico socio lavoratore. Dopo gli studi, a soli 19 anni, ero alla ricerca di un'opportunità imprenditoriale e grazie a Marco che è stato il primo ad avere il contatto con i due professionisti dello sport, un fisioterapista e un personal trainer, che avevano registrato il brand VitaFit a Bologna, abbiamo pensato di aprire insieme la società. Abbiamo scelto Udine, per il bacino d'utenza, benché lessimo tutti e tre di Gorizia» conclude Cristofoli.

Da VitaFit è possibile trovare oltre 25 top brand di integrazione e nutraceutica e prodotti alimentari per le diete proteiche e chetogeniche e ricevere consulenze sull'alimentazione. Ma non solo. È centro autorizzato Tisanoreica, garantisce forniture a società e gruppi d'acquisto, collabora con biologi nutrizionisti per la creazione di piani nutrizionali personalizzati secondo le eterogenee esigenze della clientela.

VitaFit si trova in via Aquileia 64 a Udine ed è aperto il lunedì pomeriggio dalle 15:30 alle 19:00 e dal martedì al sabato dalle 09:30 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 19:00.

«Ad Aprile ci siamo trasferiti in una nuova e spaziosa location, che dista solo 30 metri dalla precedente – sottolinea Cristofoli – Ci siamo molto ingranditi, ora abbiamo a disposizione ben 75 metri quadri, la location è stata pensata per offrire una migliore visibilità dell'offerta e questi nuovi spazi ci hanno dato la possibilità di aumentare e ampliare l'offerta e la gamma di prodotti disponibili. Abbiamo rinnovato sia lo stile che l'immagine dello store per essere competitivi e al passo con le richieste di mercato».

«Nel prossimo futuro dato lo spazio più importante a disposizione nel nuovo store sono in programma workshop e seminari, grazie anche alla collaborazione di aziende sponsor – puntualizza Cristofoli – Il nostro obiettivo è quello di aumentare il servizio di consulenza alla nostra clientela» chiude il socio.

(g m)

Gabriele Cristofoli è socio insieme ai fratelli Rossana e a Marco Damiani

MARCHI BREVETTI DISEGNI

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale

SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?

SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale.
Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

Contattaci e prenota il tuo appuntamento.

Il servizio è gratuito.

Regolazione del Mercato
Sede di Udine
tel 0432 273560
brevetti@pnud.camcom.it
Sede di Pordenone
tel 0434 381247
regolazione.mercato@pnud.camcom.it

GIOVANE IMPRENDITORE/UDINE

ANDREA, FABBRO CON IL TALENTO DI ARTISTA

Fonde l'arte e il design con la tradizionale lavorazione fabbrile **Andrea Berin**, fabbro con la passione e il talento d'artista

Dopo un'esperienza pluriennale nel settore della lavorazione dei metalli, acquisita per la maggior parte nell'azienda fabbrile del padre **Maurizio**, la J.A.M.MEC Snc, nel 2020 Andrea subentra nelle lavorazioni. E, il 3 marzo 2020, costituisce la Fabbro Carpenteria Berin, come ramo d'azienda, sempre in via Faiutti 22, presso la Z.A. Europa a Chiopris-Viscone

La sua specializzazione è la fornitura e posa in opera di carpenteria media leggera e di manufatti per edilizia in cui integra le lavorazione tradizionale con le idee di design più avveniristiche

Numerose sono le lavorazioni che spaziano dalle lavorazioni metalliche più tradizionali in acciaio, acciaio inox, corten, alla lavorazione del ferro battuto

Non solo. Oltre ai normali lavori di carpenteria, Andrea si dedica alla creazione di prodotti artigianali artistici realizzati con l'antica tecnica dell'acciaio scaldato e battuto a mano

Prendendo ispirazione nella multiforme bellezza della natura, trasforma il ferro in elementi d'arredo unici, sia per l'indoor che per l'outdoor della casa, come tavolini, lampade, letti, gazebo e panchine

Con alcune di queste creazioni in ferro battuto, Andrea, già da diversi anni, partecipa alle esposizioni ed agli eventi promossi da Confartigianato per la Categoria Artigianato Artistico

«In autunno – ha anticipato – partecipo ad una mostra a Udine, in occasione della Fiera della Casa Moderna, e poi a Trieste, in occasione della Barcolana, promossa dal gruppo Artigianato Artistico di Confartigianato»

Andrea Berin

Quale è stata la principale sfida affrontata da neo-imprenditore?

«Aver aperto a marzo 2020, due settimane prima del lockdown – ricorda Andrea – non avendo ancora lavori in consegna, ma solo in lavorazione, è stata una delle sfide maggiori che abbiamo dovuto affrontare»

Quale è stata la principale soddisfazione?

«Grazie alla collaborazione con un nostro cliente – spiega – abbiamo avuto la possibilità di andare a consegnare e posare lavori artistici anche all'estero»

E quali sono i progetti per il futuro?

«In futuro – commenta – ci piacerebbe, oltre a consolidare le lavorazioni che vengono già richieste, poter sviluppare ulteriormente l'aspetto artistico dei lavori, per trasformarlo in parte integrante dell'attività»

Maria Bon

GIOVANE IMPRENDITORE/PORDENONE

CRISTOPHER, MURATORE PER TRADIZIONE... E INNOVAZIONE

«Nessuno vuole fare più il muratore? Forse perché si è data un'immagine sbagliata di un mestiere che è invece arte. Una professione che esiste da sempre senza la quale i progetti dei grandi architetti non avrebbero preso mai corpo»

Da una semplice chiacchierata con **Cristopher Pancino**, titolare dell'omonima impresa edile con suo fratello **Nicholas**, si evince tutta la sua filosofia di vita: la bellezza è dappertutto, in una ristrutturazione che riporta in vita ciò che sembra perduto, in una riqualificazione che valorizza quanto già esistente, in una nuova realizzazione che mette a frutto tecniche moderne assieme a quelle tradizionali. «Quando ci occupiamo di recuperi, scopro una parte di mondo dimenticato. Alla fine continuiamo a fare ciò che si fa da sempre: abbiamo innovato materiali e mezzi, però tutto si ripete nel tempo. Una lavazione che si evolve senza abbandonare mai del passato, basti pensare al restauratore che usa il materiale dell'epoca rispettando l'interpretazione originale, ed opera ancorato a ciò che è stato»

Cristopher Pancino (in foto) gestisce l'azienda assieme al fratello Nicholas

Alla pillola di filosofia, le scaderze vanno rispettate certamente, però se piove banalmente, tutto si ferma. E non resta che attendere. «Abbiamo dovuto rinunciare a nuovi lavori per portare a termine quelli in corso, bloccati per un paio di mesi dal maltempo. Impossibile movimentare terra e scavare con la pioggia», spiega l'imprenditore, 37 anni, diplomato al Malignani, che in cantiere è interscambiabile con il fratello. Entrambi hanno appreso il mestiere dal padre **Luciano**, che dopo 30 anni di soddisfazioni nel 2015 ha lasciato ai figli. L'azienda offrendo loro in eredità esperienze e conoscenze. Cristopher e Nicholas proseguono il percorso tracciato con altrettanta gratificazione, sempre secondo principi che hanno contraddistinto l'operato del fondatore: serietà e trasparenza, rispetto delle normative vigenti, continuo aggiornamento, qualità dei lavori, innovazione

Essendo a gestione familiare, la ditta ha una gestione snella e veloce; garantisce ai clienti risposte tempestive e tempistiche accurate, fornendo soluzioni su misura per costruzioni, ristrutturazioni e recuperi, e su richiesta anche lavori chiavi in mano, compresa la parte burocratica. L'impresa edile Pancino Cristopher & C. snc si trova in via Obbrofke 4/b a Domanins, Pordenone. Sito e social sono in ristrutturazione. Il virtuale può attendere

Maria B.

IMPRENDITORE STRANIERO/UDINE

DA BANSHI IL SUSHI ECOSOSTENIBILE

Crudo super fresco e di qualità, per sushi ecosostenibile lungo tutta la filiera, dalle materie prime al packaging biodegradabile fino al piatto. Un prodotto creato per soddisfare i palati più esigenti, che non si accontenta del precon-fezionato, ma cerca ciò davvero salutari e sapori genuini. Ad offrirlo, unico nel panorama dei ristoranti giapponesi in Friuli, è il Banshi di via Poscolle 6 a Udine di cui è titolare **Bledar Zhuta**j, 33 anni, giovane imprenditore originario di Scutari in Albania, arrivato nel 2000 in Friuli dove è cresciuto e ha studiato diplomandosi all'istituto G. Ceconi di Udine

L'avventura di Banshi Srl iniziata 5 anni fa: impresa gestita ancora a livello familiare, ma con un giro d'affari in crescita costante, tanto che il brand di cui Bledar è amministratore unico ora conta tre punti vendita: a Udine, Palmanova e Grado

«Durante il Covid ci siamo specializzati nell'asporto e nella consegna a domicilio – spiega il titolare – e questo asset di attività è il nostro fiore all'occhiello: la clientela ci sceglie perché garantiamo prodotti buoni e li consegniamo velocemente»

«Uno dei nostri punti di forza è l'ecosostenibilità – rilancia Bledar – un concetto che ha i nostri concorrenti siamo stati i primi a introdurre perché abbiamo subito compreso quanto sia rilevante il sentimento di rispetto per l'ambiente e il fare impresa oggi siano intrecciati»

Bledar Zhuta è amministratore unico di tre punti vendita a Udine, Palmanova e Grado

«Siamo gli unici a fare arrivare il tonno rosso di Sicilia fresco appena pescato – precisa il titolare – che lavoriamo qui sul posto e che abbattiamo a temperatura prima di servirlo in diverse proposte nel nostro menù». Lo stesso procedimento rigoroso viene utilizzato tutti i giorni anche per tutte le altre golose crudités di Banshi

«Siamo molto legati al territorio del Fvg – confessa Bledar –, anche perché sono sempre vissuto qui e credo nella bontà dei nostri prodotti e nelle loro potenzialità di crescita e sviluppo. Per questo – conclude – ci rifoniamo da produttori locali sia per materie prime, come gli ortaggi sia per l'accompagnamento dei piatti. Al 99% le etichette nella nostra carta vini sono ottime etichette friulane»

Per prenotazioni telefonare al numero 329 5353505 o consultare il sito www.banshi.it/

Angela Di

IMPRENDITORE STRANIERO/PORDENONE

ILIR, SPECIALISTA NELLA PULIZIA E NELLA CURA DEL VERDE

È diventata da poco una Srl la "I.L. Servizi" di **Ilir Leshi**, imprenditore di origine albanese. L'impresa nasce nel 2011 a Spilimbergo, in provincia di Pordenone, con l'obiettivo di fornire un servizio completo e di qualità nel settore delle pulizie

«Ci siamo ingranditi da poco, oggi in azienda lavoriamo in 12. Possiamo dire di essere in un buon periodo, di crescita».

Come è stata la sua esperienza di imprenditore in Italia?

«Direi buona, nel complesso. Si lavora duramente per pagare le tasse e per gestire tanta burocrazia. In ogni caso sono contento della mia scelta. Prima sono stato per 8 anni a Londra: è stata una palestra di vita, però non tornerei indietro. Ho preferito l'Italia, pur con le sue difficoltà. Qui la qualità della vita è migliore» racconta Leshi.

Ilir Leshi è titolare della "I.L. Servizi" con sede a Spilimbergo

La sua ditta ha ormai alle spalle un'esperienza decennale e propone un'offerta di servizi mirata a seconda degli ambienti in cui opera.

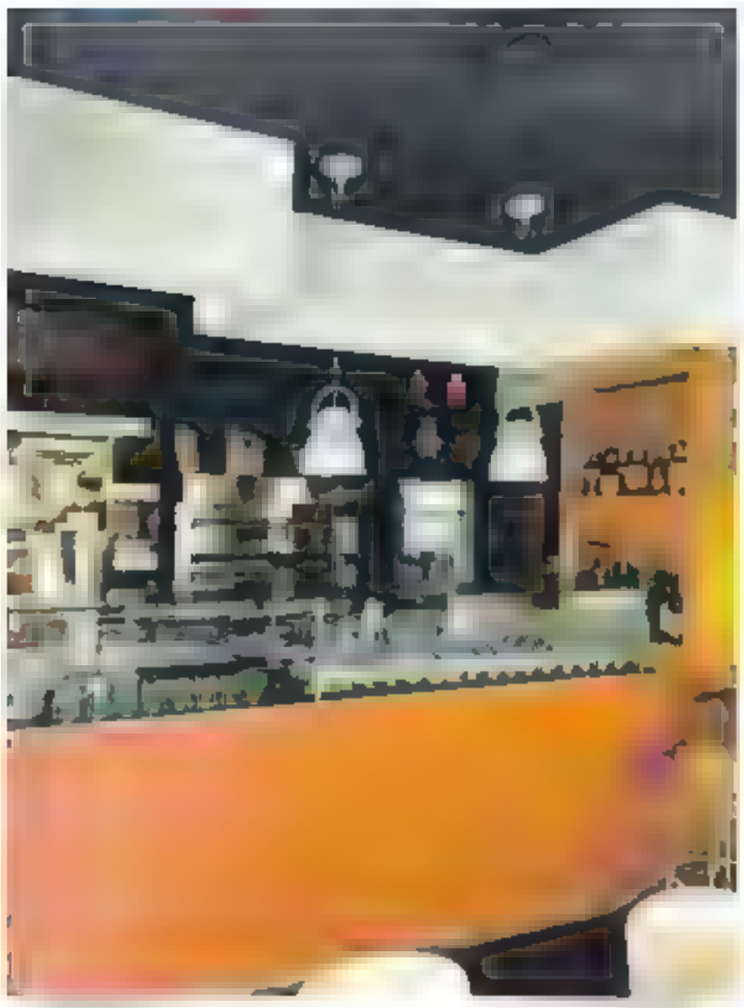
Il team dell'impresa di Spilimbergo si occupa sia dei classici servizi di pulizia che della cura e manutenzione del verde, con attrezzature e prodotti altamente specifici. Le pulizie sono rivolte a privati di ogni tipo, come uffici o negozi, ma anche al settore pubblico

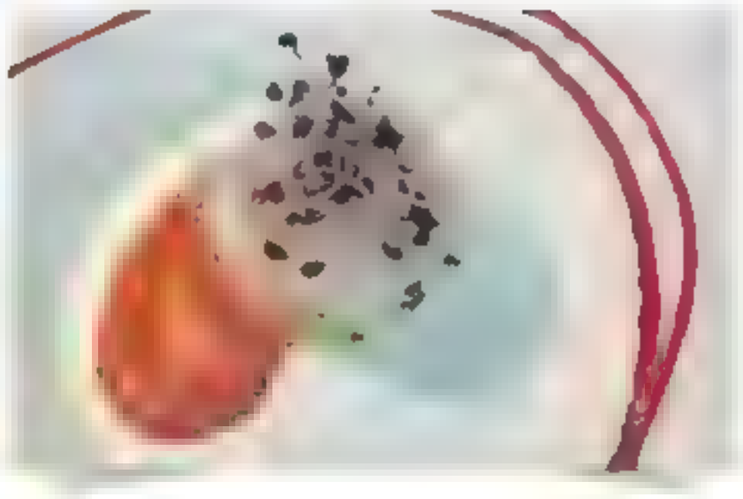
La ditta effettua anche pulizie speciali a seguito di tinteggiature di interni ed esterni, movimentazioni di merci sgomberi, traslochi e trattamenti per le facciate

Un'azienda che opera in modo costante dividendosi tra pubblico e privato

«La lunga esperienza maturata negli anni e le specializzazioni acquisite fanno di I.L. Servizi un interlocutore affidabile» evidenzia il sito internet dell'azienda che, secondo il suo portale è "disponibile H24". Non una cosa da poco, come ben sa chi si ritrova nella spiacevole situazione, oggi sempre più frequente, di non trovare un tecnico libero da nessuna parte, neanche a pagarlo oro. Considerazioni a parte, il core-business dell'impresa di Spilimbergo oggi si suddivide in tre attività principali: le pulizie per appartamenti, condomini, uffici, industrie, macchinari, pavimentazioni, vetrate, pannelli solari e fotovoltaici, le tinteggiature di interni ed esterni, la manutenzione delle aree verdi, la movimentazione delle merci ma anche la vendita di detergenti professionali a marchio Dexter, comprese le attrezzature e macchinari per la pulizia.

Emanuele Mascella





IN VIA RIZZANI A UDINE

UNA NUOVA PROPOSTA DI PESCE IN CITTÀ

SI CHIAMA D'AMARE-CRUDO BISTROT ED È IL NUOVO FORMAT CREATO DA FEDERICO SOLDATI E MARCO GOVER. IL RISULTATO SONO PIATTI SEMPLICI E RAFFINATI

» MARCO MALAGUTTI

Il locale, in via dei Rizzani a Udine, era già di proprietà della **famiglia Soldati**. Mancava la scintilla. **Federico**, dal 2016 titolare del pastificio Soldati di Villa Santina, l'ha trovata in **Marco Gover**: «una forza della natura, un fratello maggiore, il socio ideale». D'Amare-Crudo bistrot, la nuova proposta di pesce in città, è il risultato dell'unione tra i prodotti di Federico, utilizzati, tra gli altri, da 13 ristoranti stellati in Italia, e quelli di Marco, fondatore dell'ittica Quarnero. «Prodotti freschi, sicuri, selezionati – sottolineano –, e il taglio della filiera alimentare ci consente di essere competitivi sui prezzi».

«L'intuizione del format – spiega Federico –, basata sulle richieste del mercato, è stata di Marco». La scelta iniziale è di un menù compatto. Tre crudi, cubi di ombrina al limone, tartare di salmone e scampo (con couscous arancia), branzino e tagliatelle di calamaro. Primi: paccheri con calamaro, crema d'uovo e pomodorini confit, tagliolini neri, crudo di capesante, salicornia e olio di mandarino, tortelli di burrata, ragù di polpo, tapenade. I cotti: polpo arrosto maiorese di polpo al curry e melanzane cremose, filetto di branzino con caponata di verdure e olio alle erbe. Quindi, la frittura di calamari e gamberi croccanti con chips, purea di ceci e salsa al cren, panini al polpo e tacos al salmone. Chiusura con linguette al cioccolato e caramello salato, cheesecake ai frutti di bosco e sorbetti. «Piatti semplici e raffinati – spiega Federico –, ideati da **Carlo Piasentin**, chef di 900 all'isola a Palazzolo dello Stella. Rivolgerci a consulenti esterni è un altro modo per abbattere i costi: lo potremo fare per ogni cambio menù».

UNA CUCINA SMART, DALL'OTTIMO RAPPORTO QUALITÀ-PREZZO CON PRODOTTI FRESCHI, SICURI E SELEZIONATI

Un altro progetto è di replicare D'Amare-Crudo bistrot. «La prospettiva è di allargarci – anticipa ancora Federico –. Per adesso ci concentriamo sul primo nato, proponendo una cucina smart, dall'ottimo rapporto qualità-prezzo, con orari che consentono ai collaboratori di conciliare vita e lavoro». Il locale (una settantina di coperti, divisi a metà tra interno e esterno, turno di chiusura il mercoledì e telefono per le prenotazioni 393/9291929) apre dalle 11.45 alle 14.30 e dalle 18 alle 22.30. Vini? «Soprattutto del territorio, a partire da Venica, Livon, Specogna e Lis Fadis. Non mancano le bollicine di alto livello».

DOPO OTTO ANNI DI CHIUSURA

"AL DUOMO" RINASCE A GEMONA

Davide Patat

Il duomo di Gemona è uno dei simboli della ricostruzione del Friuli terremotato. Di fronte alla sua storica facciata, da alcuni mesi, hanno ripreso a stazionare turisti e gemonesi, ai tavolini del bar "Al Duomo". Dopo otto anni di chiusura, infatti, il locale è stato riaperto, a fine marzo di quest'anno, dal giovane **Davide Patat**. Uscito dall'alberghiero "Linussio" di Tolmezzo, dopo varie esperienze come cuoco in diverse località regionali, è approdato "Ai Celti" del suo paese natale. Da dipendente, è passato alla gestione diretta, nel 2022. «Poi – spiega –, mi è stato proposto di aprire questo bar e, dopo i necessari approfondimenti con la proprietà, abbiamo trovato un accordo».

Il locale è spazioso, luminoso ed elegante. Tra i tavoli interni e quelli del dehor, oltre a Davide si muovono i suoi 5 collaboratori. Per l'orario di apertura e la sua posizione strategica, il bar è adatto a essere frequentato tutto il giorno da chi ama il caffè (e il pasticcino) della mattina; da chi vuole consumare un pranzo veloce, freddo ma di qualità; a chi si incontra con gli amici per l'aperitivo, nel tardo pomeriggio. Davide fa una proposta di prodotti locali di qualità e, per questo, ha avviato una serie di collaborazioni con alcuni giovani artigiani. **Luca Floreani** è il fornitore del pane, delle focacce e del Panducmo (un panino dolce); **Luca Londero**, della "Bottega di Caeli", è il fornitore ufficiale della pizza in padellino; il panificio di **Flavio Cargnelutti**, confeziona i grissinoni sui quali si "arrotola" i prosciutti di San Daniele, affettato con la caratteristica affettatrice a mano vecchia. Il vino, fermo o spumantizzato, è prodotto da una delle più importanti cantine del Friuli VG con vigne nella pianura pordenonese e sui Colli Orientali del Friuli.

"Al Duomo" (in via Bini 44), chiude solo il martedì. Durante gli altri giorni della settimana rispetta l'orario continuato, dalle ore 8.30 alle 20.30. Per info: 389 5668668.

LUPPOLO VERDE

DA CAMPIONE DI BOB A MASTRO BIRRAIO

Al centro, Federico Comel

Nuove aperture nel panorama birrario regionale: dopo l'inaugurazione del 30 maggio scorso è stata ora operativa da venerdì 7 giugno la sala mescita del birificio Luppolo Verde in via Pordenone 51 a Budoia (PN). Si tratta di un passo avanti nella crescita dell'azienda agricola fondata dall'ex campione di bob **Federico Comel**, che coltiva luppolo bio tra Polcenigo e Budoia, delle varietà Cascade, Chinook, Vanguard e Brewers Gold. Nel 2019 ha iniziato a produrre birra con questi luppoli appoggiandosi agli impianti di altri birrifici, ma tutto è già stato predisposto per l'avvio di un impianto di proprietà nel prossimo futuro. Nella tap room è possibile degustare per quattro birre di produzione Luppolo Verde: una Pils (birra chiara d'origine ceca), una Blanche (birra di frumento di stile belga), una Apa (birra luppolata di impronta americana) senza glutine e una Porter (scura di stile britannico). Alla gastronomia provvede al momento un food truck, ma quello di occuparsi anche del cibo è un altro dei progetti futuri di Comel, così come quello di ampliare a sei le birre disponibili, essendo sei le spine presenti. Anche se, rispetto a quelli già citati e più facilmente realizzabili essendone già state poste le basi, il progetto più ambizioso è un altro: «Mi piacerebbe molto aprire una micromalteria – afferma Comel –. Sto valutando la fattibilità della cosa, che mi permetterebbe di chiudere la filiera».

Il punto degustazione è aperto per ora il venerdì, sabato e domenica; e le prime giornate di apertura "hanno fatto registrare il tutto esaurito – riferisce Comel entusiasta –. Sono fiducioso nella bella stagione, dato che ci troviamo in una zona fresca in cui è piacevole stare nelle sere d'estate". Info su luppoloverde.it, al 3493680586 e sulla pagina Facebook Luppolo Verde di Polcenigo.

OPPORTUNITÀ ANCHE PER IL SETTORE DELLA LAVORAZIONE DEL CACAO

CON IL GHANA RAPPORTI SEMPRE PIÙ STRETTI

DOPO IL PROGETTO AVVIATO DA CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO SI È TENUTO UN INCONTRO CON L'INTENTO DI AVVIARE RAPPORTI PIÙ FORTI DI COOPERAZIONE E UNA FUTURA MISSIONE

Il vicepresidente della Ccia Pn-Ud **Michelangelo Agrusti** ha ospitato, nella sede camerale di Udine, la politica ghanese **Emelia Arthur**, in visita in giugno nel capoluogo friulano, accompagnata dal presidente e dal past president della comunità ghanese a Udine **Bernard Kofi Tweneboah** e **Kofi Bonsu**. «Un incontro molto proficuo – ha commentato il vicepresidente Agrusti – che ci porterà ad approfondire ulteriormente le relazioni economiche con il Ghana e in particolare su tre linee d'azione da studiare, su cui oggi abbiamo concordato con la Arthur». La prima Agrusti ha presentato il progetto Ghana lanciato, alla presenza del presidente Mattarella, da Confindustria Alto Adriatico nel Don Bosco Training Institute Salesiano ad Ashaiman per formare manodopera locale con profili professionali sovrapponibili a quelli ricercati dal tessuto produttivo regionale, iniziativa unica a livello internazionale «e che Confindustria ha adottato come modello nazionale, con sempre più richieste di adesione provenienti dalle Confindustria territoriali», ha precisato Agrusti. La Arthur si è detta entusiasta del percorso e si è impegnata a estenderlo anche nella regione del West Ghana di Shama, dove si trova il suo collegio elettorale e dove c'è un istituto tecnico analogo a quello dov'è stato avviato il percorso, oltre a numerose associazioni di artigiani che potrebbero sicuramente rientrare nell'accordo, contribuendo a creare il più favorevole contesto. Secondo punto su cui Arthur e Agrusti hanno concordato, quello di studiare un progetto di cooperazione «per innalzare la qualità della produzione di cacao agli standard richiesti dai mercati europei, visto che tra Ghana e Costa d'Avorio hanno una delle produzioni maggiori al mondo in termini quantitativi – ha spiegato

Il vicepresidente della Ccia Pn-Ud Michelangelo Agrusti con la politica ghanese Emelia Arthur. In basso una foto di gruppo con il presidente e dal past president della comunità ghanese a Udine Bernard Kofi Tweneboah e Kofi Bonsu

Agrusti – innalzando la qualità, possiamo studiare insieme un percorso anche per avviare la lavorazione del cacao direttamente in loco», ha detto il vicepresidente sostenuto dalla Arthur, la quale ha anticipato che di ritorno in Ghana si confronterà su come procedere con i produttori locali e con l'istituto locale di ricerca sul cacao. Infine, «una prossima missione col sistema Friuli Venezia Giulia in Ghana, che contiamo di realizzare anche con il coinvolgimento della società camerale per l'internazionalizzazione Promos Italia, della Regione e di tutte le realtà imprenditoriali Fvg interessate». Un viaggio istituzionale e d'affari da studiare e organizzare per il prossimo anno, plausibilmente in primavera.

Al termine dell'incontro Agrusti ha donato alla Arthur la moneta di Jacopo Linussio, omaggio istituzionale simbolo della Camera di Commercio Pordenone-Udine che rappresenta l'eccellenza nell'economia.

PROMOSSO ANCHE UN WEBINAR

ARBITRATO, NUOVA CONVENZIONE IN CCIAA PN-UD

Sono più di 200 l'anno i procedimenti gestiti dall'Organismo di mediazione della Camera di Commercio Pordenone-Udine e il trend è in costante aumento: +24% dal 2021 al 2023. Nel 2023 la mediazione è stata oggetto della riforma Cartabia, che da un lato ha ampliato le materie in cui è obbligatoria (prima di agire davanti al giudice), dall'altro modificandone il procedimento a favore di una giustizia partecipativa che possa essere frutto della scelta delle parti, con notevole risparmio di tempo e costi rispetto alla giustizia ordinaria.

Con la mediazione, l'arbitrato è tradizionalmente l'altro strumento che le Ccia offrono alle imprese per una soluzione dei conflitti alternativa alla giustizia ordinaria. La differenza principale fra i due istituti è che l'arbitrato si conclude comunque con un giudizio. Il collegio arbitrale o l'arbitro decidono chi ha ragione e chi torto, mentre nella mediazione sono le parti a discutere, guidate dal mediatore, per arrivare a un accordo che ponga fine alla controversia (oppure a decidere che l'accordo non è possibile).

Proprio per promuovere lo strumento dell'arbitrato, che presenta significativi vantaggi per le parti, la Ccia ha promosso un webinar in cui sono stati anche illustrati i contenuti della convenzione che, da quest'anno, l'ente camerale friulano ha attivato con la Camera Arbitrale di Milano proprio per la gestione integrata degli arbitrati. Una scelta che risponde alla volontà di rilanciare lo strumento, attraverso la collaborazione con la in-house della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, che opera nel settore fin dal 1985 e gestisce con esperienza e qualificazione quasi la metà di tutti gli arbitrati italiani.

Il legame con il territorio resta: in Ccia Pn-Ud continua a esserci un referente di questa materia, gli atti di avvio della procedura e tutti gli atti che possono essere depositati in forma cartacea si possono depositare anche in Ccia, così come le sedute arbitrali possono essere svolte anche in Ccia.

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ

PREMIO STORIE DI ALTERNANZA - VII EDIZIONE 2024

STORIE DI ALTERNANZA

Presentazione domande entro l'11 ottobre 2024

L'iniziativa premia a livello locale e nazionale i migliori racconti multimediali (video della durata massima di 5 minuti) realizzati dagli studenti riguardanti le esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Il Premio è suddiviso in quattro categorie distinte per tipo di istituto scolastico partecipante:
- Istituti tecnici
- Istituti professionali
- Licei
- ITS Academy

CORSI FINANZIATI

TUTELARE LA PRIVACY E LA SICUREZZA DIGITALE	Durata: 20 ore
LINGUA STRANIERA - FRANCESE	Durata: 40 ore
LINGUA STRANIERA - TEDESCO	Durata: 40 ore
TECNICHE DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	Durata: 80 ore
TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI	Durata: 250 ore

CORSI PID

SOFT SKILLS PER TRANSIZIONE DIGITALE	Durata: 4 ore
DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ APPLICATE	Durata: 4 ore
LE POTENZIALITÀ DELL'EMAIL MARKETING	Durata: 9 ore

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: ccia.pnud@pec.pnud.camcom.it

PORDENONE
TEF Srl
tel. 0434 381602
formazione.pn@pnud.camcom.it

UDINE
TEF Srl
tel. 0432 273245
formazione.ud@pnud.camcom.it
facebook: @ccia.udformazione

DOMANDE DAL 27 GIUGNO

THE GREAT DISTRETTO, IL BANDO

È stato pubblicato sul sito del Comune di Pordenone il bando a favore delle imprese commerciali, turistiche, artigianali e di servizio la cui unità operativa è sita nel The Great Distretto (costituito da comuni di Pordenone, Aviano, Cordenons, Fontanafredda, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino e Zoppola, il cui Protocollo d'Intesa è stato siglato assieme alle associazioni di categoria ASCOM Pordenone, Confcommercio, Confcooperative Pordenone, Sviluppo e Territorio e Camera di Commercio di Pordenone-Udine). È possibile presentare domanda per un finanziamento a fondo perduto da 2 mila a 5 mila euro – dal 27 giugno al 15 settembre. Sono ammissibili spese di investimento in conto capitale relative all'acquisto e all'attivazione di impianti e sistemi tecnologici necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi; sviluppo tecnologico correlato alla personalizzazione dei prodotti forniti e dei servizi erogati, sviluppo della digitalizzazione e implementazione dei sistemi di Information Technology (IT); sviluppo sostenibile.

EEN, ICE-AGENZIA E SPRINTFVG

CONFRONTO SULL'INDUSTRIA TESSILE E MODA

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine, con il network Een, ice-Agenzia e SprintFvg, ha lanciato un confronto su temi strategici dell'industria tessile e moda: circolarità, tendenze culturali, innovazioni tecnologiche, competitività internazionale, nuovi modelli di business e supporto operativo da parte degli attori istituzionali. Tante le voci che hanno portato un contributo tecnico all'evento. Il consigliere camerale **Alessandro Tollon** che è anche presidente Confcommercio Federmoda Fvg, ha rimarcato come l'industria sia tra le bandiere del Made in Italy, «e può affrontare il futuro – ha rimarcato – grazie allo sviluppo della sostenibilità e del brand». **Mariagrazia Berardi**, Een Project Manager in Cna Lombardia, ha approfondito il comparto e i nuovi clienti di generazioni Z e Alpha, avendo di fronte la visione strategica dell'Ue al 2030. Riflessione stimolata anche dalle imprese partecipanti – in sala anche rappresentanti delle altre associazioni di categoria interessate –, concentrati in particolare sull'Esg e su come innovare il valore dei prodotti tessile e moda, anche nell'ottica delle opportunità derivanti dallo sviluppo sui mercati esteri.

QUASI 250 LE RISPOSTE

CONSULTAZIONE PUBBLICA, ECCO I RISULTATI

LA CCIAA HA AVVIATO UN SONDAGGIO PER SOTTOPORRE LA SUA "AGENDA DI MANDATO" ALLE VALUTAZIONI E AI CONSIGLI DEI CITTADINI

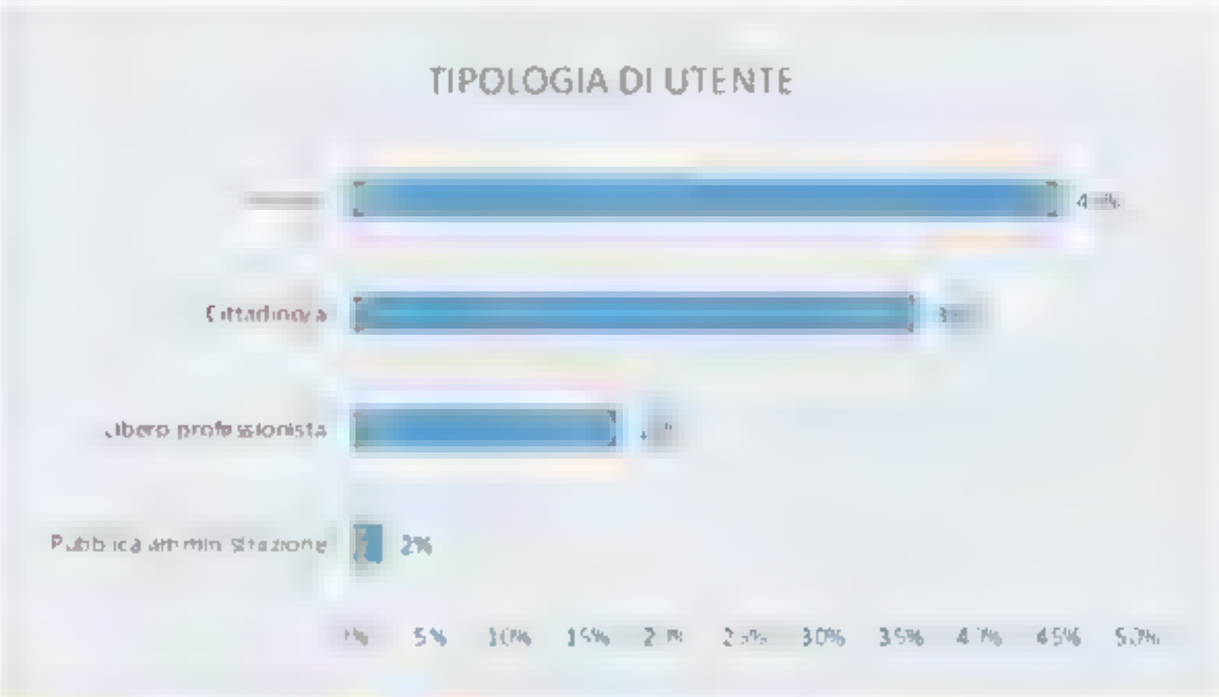
Sono state quasi 250 le risposte alla prima consultazione pubblica avviata e promossa dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine, che ha sottoposto la sua "Agenda di mandato" (essia il suo programma pluriennale) alle valutazioni e ai consigli di cittadini, imprenditori, liberi professionisti o enti pubblici. La maggior parte delle risposte è arrivata da imprenditori (circa 45%), mentre per il 36% da privati cittadini, per il 17% liberi professionisti e 2% da Pa. Il 52% dei rispondenti è costituito da donne e le fasce d'età prevalenti sono quella fra i 51 e i 65 anni (50,6%) e quella fra i 36 e i 50 (30,7%). Solo l'11% circa ha dichiarato di avere fra i 18 e i 35 anni. La maggior parte delle persone si è rivolta alla Cciaa per il Registro imprese e lo Sportello carburanti, ma tanti sono entrati in contatto con la Camera per i contributi, per la formazione o i servizi digitali. Un'ottantina di persone si è impegnata anche a rispondere ad almeno una delle due domande aperte, fornendo spunti, suggerimenti e proposte articolate.

Quasi il 70% dei rispondenti ritiene che la strategia dell'ente debba prioritariamente concentrarsi sul promuovere la diffusione della conoscenza dei dati, l'informazione economica e sociale a supporto del territorio e delle imprese. Per sostenere le imprese la Camera di commercio dovrebbe soprattutto concentrarsi sul supporto all'orientamento al lavoro e alle professioni – tramite un'offerta formativa in linea con le nuove richieste del mercato (62% delle risposte) – e sull'accompagnamento alle imprese nella transizione digitale ed ecologica (59,4%). Per incentivare l'avvio di nuove imprese, i rispondenti hanno ritenuto molto importante promuovere una formazione mirata per diffondere la conoscenza e la cultura d'impresa. Sull'efficacia e la competitività dell'ente

QUASI IL 70% DEI RISPONDENTI RITIENE CHE LA STRATEGIA DELL'ENTE DEBBA PRIORITARIAMENTE CONCENTRARSI SUL PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEI DATI, L'INFORMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE A SUPPORTO DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE

il 78,5% ha ritenuto prioritario semplificare e razionalizzare processi per diminuire l'onere burocratico a carico di imprese e cittadini. Il questionario era stato pubblicato sul sito www.pnud.camcom.it per due settimane e promosso attraverso tutti i canali informativi dell'ente.

Si rispondeva nel giro di pochi minuti. «Pochi minuti, ma per noi molto preziosi – spiega il presidente Giovanni Da Pozzo – le indicazioni che abbiamo ricevuto saranno tutte valutate in questi giorni e prese in considerazione. Ringrazio tutti quelli che hanno voluto dare il proprio contributo al miglioramento della nostra azione».



GIUGNO

(PN) PROMOZIONALI COLTELLERIA E COMPLEMENTI ARREDO CUCINA
25 giugno-11 luglio | Germania, Austria e Belgio | Arredo Design

(UD) LABORATORIO FINANCIAL ADVISORY (online)
26 giugno-31 ottobre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

(UD) SERVIZI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA INDIVIDUALE (online)
26 giugno-31 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

(UD) B2B ONLINE INBUYER PACKAGING (online)
28 giugno | Meccanica Elettronica

LUGLIO

(PN) WEBINAR E-COMMERCE SVIZZERA (online)
02 luglio | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

(UD) B2B INBUYER FOOD - FOCUS FRESH&FROZEN (online)
09-11 luglio | Food&Wine

(UD) B2B INBUYER COSMETICS (online)
25-26 luglio | Altro

OTTOBRE

(UD) PROGETTO AGROALIMENTARE - INCONTRI D'AFFARI, ESPOSIZIONI E DEGUSTAZIONI
08-09 ottobre | Stati Uniti d'America (Chicago) | Food&Wine

NOVEMBRE

(UD) MISSIONE IMPRENDITORIALE IN MAROCCO
05-07 novembre | Marocco (Casablanca) | Multisettoriale

Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a https://www.ice.it/it/export-flying-desk

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo! **TEF e Promos Italia** sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – TEF
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche dedicate sul digital export

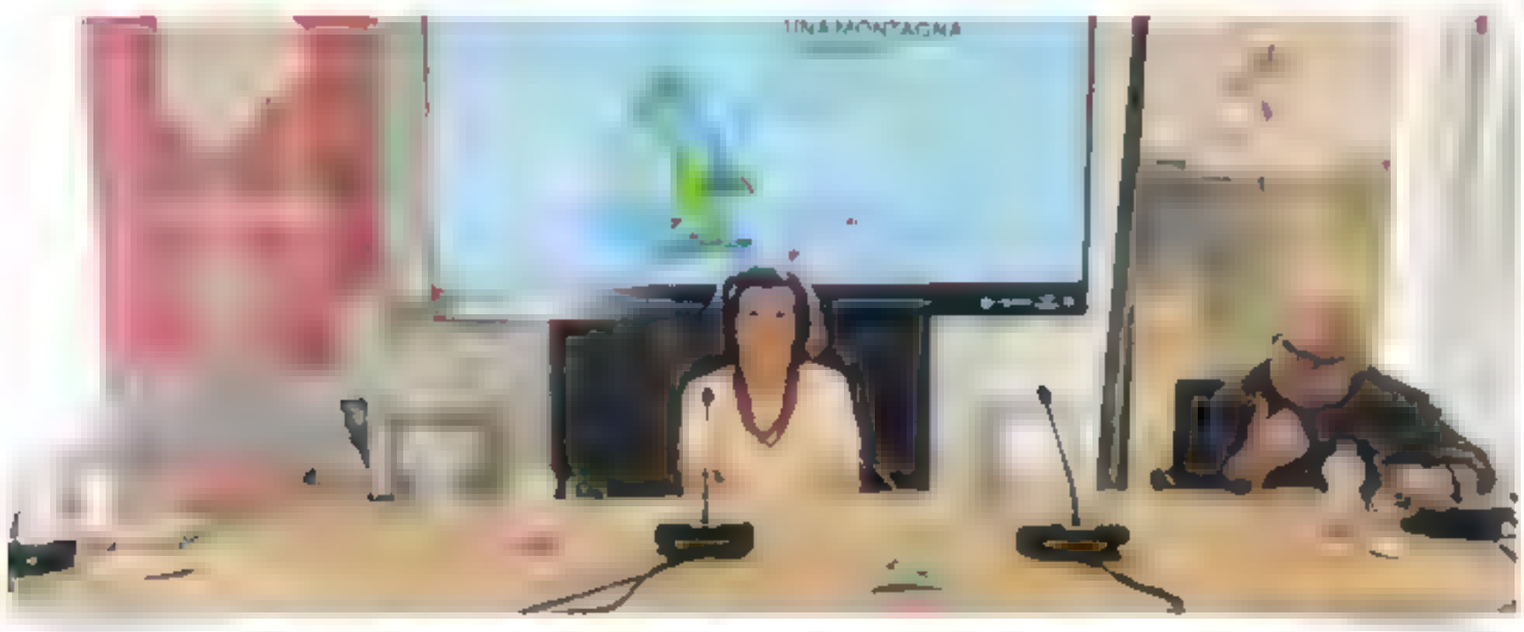
WWW.PNUD.CAMCOM.IT

SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

TEF COMUNITÀ DOLOMITI FRIULANE

ACCORDO PER IL TURISMO SLOW

OBIETTIVO: ATTRARRE RESIDENTI OLTRECHÉ VISITATORI PERCHÉ LA MONTAGNA SI STA SPOPOLANDO



È stato presentato l'accordo di sistema sottoscritto tra TEF, società consortile della CCIAA di Pordenone-Udine, la Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio e il comune di Meduno, collaborazione triennale per la promozione integrata e la valorizzazione turistica del territorio.

Un accordo che, come ha spiegato il Vicepresidente della CCIAA, **Michelangelo Agrusti**, «intercetta il turismo slow, tendenza che va sempre più diffondendosi tra la gente in cerca di bellezza paesaggio, buona cucina, ottimi prodotti del territorio. La Magnifica Comunità lo sta promuovendo ed è a buon punto, naturalmente occorre fare di più: attrarre residenti oltrechè visitatori perché la montagna si sta spopolando. Per riuscirci, andranno convogliati investimenti importanti. Penso alla banda larga, per esempio, ai tanti professionisti – le archistar ma non solo – trasferitisi dalle metropoli, affinché ciò avvenga occorrono adeguati presupposti infrastrutturali. Bisogna lavorare sull'accesso alle vallate, sulla viabilità, grande e piccola, collaborare con la Regione per creare facilities utili a chi si trasferisce e, aggiungo, incentivi di natura economica che invogliino le persone a spostarsi. E presidi sanitari adeguati che siano punto di riferimento per tutti, ma in particolare modo per gli anziani, ancora molto presenti in montagna. Infine è necessario salvaguardare le attività commerciali che ancora resistono, magari introducendo forme di fiscalità differenti. Oltre agli eventi, che sono la vetrina della montagna servono quindi politiche per evitare lo spopolamento e favorire il ripopolamento. Perché poi quando parliamo di sostenibilità, di difesa del territorio, dimentichiamo che alcune delle cose che hanno a che fare con i disastri a valle nascono dall'incuria che c'è a monte. Noi saremo sempre al vostro fianco».

Soddisfazione è stata espressa dal Presidente della Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio **Dino Salatin**, secondo il quale, «grazie anche alla collaborazione con la Camera di Commercio siamo finalmente riusciti a fare sistema, ossia avere un'idea comune da sviluppare insieme. L'accordo ci permette di fornire un'identità al nostro territorio, presupposto fondamentale di crescita». Anche Salatin ha ribadito l'importanza del ripopolamento spiegando che «il nostro motto è vivere in montagna, di montagna altrimenti – ha sottolineato – non c'è futuro. È abbastanza bisogno di turisti che ci vengano a trovare. Motivi di interesse ce ne sono tantissimi: in un territorio di 950 chilometri quadrati ci sono due siti Unesco, Palù di Livenza e Dolomiti Friulane, per esempio, e in piena sintonia il sindaco di Meduno **Marina Crovatto** cittadino creata di far parte di un progetto che ci permetterà di far conoscere un territorio bellissimo».

PORDENONE WITH LOVE RADDOPPIA

La vetrina di Pordenone With Love raddoppia nel centralissimo corso Vittorio Emanuele e poco distante da Pagura, la distilleria nata nel 1879 e per questo la più antica del Friuli Venezia Giulia, espone anche la Falegnameria Pellegrini di Cashiers di Zoppola, nata nel 1940. Le sue produzioni, come quelle della distilleria, trovano spazio nei locali messi a disposizione dalla CCIAA di Pordenone-Udine che da alcuni anni, tramite TEF, la società consortile camerale, promuove questa iniziativa, finalizzata a stimolare e incentivare ogni attività tesa alla promozione e valorizzazione del territorio pordenonese, al fine di rafforzarne la capacità economica.

Pellegrini, negli anni, ha saputo trasformarsi da laboratorio di falegnameria ad azienda strutturata specializzata nella produzione di serramenti in legno. «In quasi un secolo di storia – dicono – ci siamo affermati per qualità, competenza, etica, attenzione al cliente e impegno per la sostenibilità. L'abilità artigianale, la cura nella scelta dei migliori materiali di lavoro e, soprattutto, la passione per le inesauribili opportunità offerte dal legno, sono cardini attorno ai quali il nostro marchio è cresciuto, consolidando una professionalità apprezzata oggi tanto in Italia quanto all'estero. Sempre attenti al rispetto della natura, da qualche anno abbiamo iniziato a realizzare serramenti in legno alluminio e ha avviato un percorso di ricerca su materiali capaci di rendere minimo l'impatto sull'ambiente, sviluppando soluzioni innovative che si adattano anche a progetti più complessi».

Pagura è un'azienda familiare arrivata alla quinta generazione che lavora con uno degli alambicchi più antichi d'Italia che, come precisato da l'azienda, «conferisce alle grappe un tocco unico e inconfondibile. Una scelta semplice ma coraggiosa è alla base del loro lavoro: produrre una grappa dal sapore autentico, come in origine, senza compromessi o ritocchi. Offre un'ampia scelta di grappe, dalle giovani alle invecchiate, dalle aromatizzate alle bottiglie personalizzate a marchio».

Pagura lavora con uno degli alambicchi più antichi d'Italia

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it

Ci trovate
PORDENONE
Corso V...

Ci trovi a
UDINE

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30
Carburanti:
da lunedì a venerdì 08:30-12:30
lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30
Gli uffici ricevono SOLO SU APPUNTAMENTO, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.

SEI UN'IMPRESA TURISTICA? FAI VEDERE CHI SEI!
Tourism digital hub, l'ecosistema digitale per il settore

PID - CYBERSECURITY
Erogazione gratuita servizio sicurezza informatica

AMPLIA LE TUE COMPETENZE CON PID ACADEMY!
La piattaforma dedicata al digitale, alle tecnologie 4.0 e all'innovazione d'impresa

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER 8 ISTRUTTORI
Termine presentazione domande: giovedì 27 giugno

5ª PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO
Termine presentazione domande: venerdì 28 giugno

MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE
Termine presentazione MUD 2024: lunedì 01 luglio

REGISTRO IMPRESE STORICHE (centenarie nel 2023)
Termine presentazione domande: lunedì 30 settembre

ADERISCI ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2024!
Una Comunità Energetica Rinnovabile è costituita da un gruppo di utenti che collaborano per produrre, condividere e consumare energia a livello locale, generando benefici sociali, ambientali ed economici e rinforzando il senso di appartenenza alla Comunità

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 16 luglio (dalle 13:00)

REPORT ECONOMICO STATISTICO
Aggiornamento mensile su la situazione regionale

PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI
Diffusione quindicinale

PREZZI PRODOTTI RILEVANTI
Rilevazioni settimanali

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO
Rilevazioni mensili

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG
Diffusione quadrimestrale

EXCELSIOR INFORMA
Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?
SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

Lo studio fa parte della prova pratica del corso "Microphysics of Atmospheric Clouds" organizzato dal Cism

L'iniziativa del Centro internazionale di scienze meccaniche (Cism) Sono realizzati con materiali biodegradabili per avere minor impatto

Dieci palloni sonda liberati in cielo Studiano le nuvole

ALESSANDRO CESARE

Dieci palloni sonda di ultima generazione lanciati nei cieli del Friuli per studiarne le caratteristiche attuali. È stata questa la prova pratica del corso "Microphysics of Atmospheric Clouds" organizzato dal Centro internazionale di scienze meccaniche (Cism) di Udine, che ha visto la partecipazione (come consuetudine ormai da diversi anni) a palazzo del Torso di ricercatori provenienti da tutto il mondo.

Gli studi scientifici sulle nuvole sono iniziati nell'800 e oggi sono oggetto di particolare attenzione, perché possono essere indice dei cambiamenti che stanno avvenendo anche nella bassa atmosfera.

«Le nuvole non si muovono come se fossero in un'autostrada – commenta la coordinatrice del corso, Daniela Tordella del Politecnico di Torino – ma lo fanno in maniera complessa, in parte caotica a causa della loro turbolenza interna più intensa di quella dell'aria chiara che le circonda. Attraverso la loro analisi è possibile studiare gli effetti dell'inquinamento, oppure di incendi o anche dell'emissione di radioattività».

Al Cism si è passati subito dalla teoria alla pratica. Infatti, in collaborazione anche con Arpa Fvg, sono stati rilasciati dieci palloni sonda frutto della tecnologia sviluppata completamente dal Politecnico di Torino, addirittura realizzati con materiali biodegradabili per avere il minore impatto possibile.

Queste sonde hanno trasmesso dati sugli strati atmosferici attraversati nel cielo friulano, comprese appunto le nuvole, a due stazioni mobili e a una fissa, che hanno iniziato subito a elaborarli.

«Abbiamo seguito le sonde, lanciate da un campo a Sant'Osvaldo, per un ora e mezza su una distanza di 22 chilometri e un altitudine di duemila metri – spiega Tordella –. Dall'elaborazione che andremo a fare, potremo analizzare la dispersione caotica di polveri, umidità e aerosol in sospensione nei primi due chilometri dello strato di aria sopra la città». —

Le sonde sono state lanciate a Sant'Osvaldo

IN BREVE

A palazzo Torriani
Idrogeno, una nuova rivoluzione industriale

Siamo alla vigilia di una nuova rivoluzione industriale grazie all'idrogeno? E quali i possibili sviluppi e le sfide, come la decarbonizzazione, che derivano dall'applicazione di "tecnologie verdi" basate sull'idrogeno? Tutte questioni ancora aperte, anche in Friuli Venezia Giulia, sull'impiego dell'idrogeno e che comportano uno stretto rapporto tra ricerca applicata e sistema produttivo. Per fare il punto sulla situazione domani e giovedì l'ateneo friulano e Confindustria Udine hanno chiamato a raccolta ricercatori di università americane, europee e sudafricane e rappresentanti di realtà aziendali. La due giorni di approfondimento, intitolata "Economy revolution by H2: an open discussion" si terrà a Palazzo Torriani (Largo Carlo Melzi 2) con il sostegno della Fondazione Friuli.

A Laipacco
Concerto della banda Filarmonica di Vergnacco

Giovedì, dalle 21, nell'oratorio di Laipacco è in programma "E ora (torio) musica" appuntamento con la banda Filarmonica di Vergnacco diretta dal maestro Giorgio Cannistrà. L'ingresso è libero.

La mostra
Alla galleria ARTtime si celebra l'estate

La galleria udinese ARTtime ha aperto i battenti a una nuova esposizione "Estate: la Bellezza mutata in stagione". Espongono: Aleksandra Arazova, Gabriella Battistin, Erida Lucia Harcke, Renate Merzinger-Pleban, Clara Quaresima "Altrove" e Gabriella Siviero. Celebrare l'arrivo dell'estate attraverso l'espressione artistica è un atto doveroso e assai piacevole. Si tratta di una rassegna internazionale: le artiste provengono da Italia, Austria, Germania e Russia; segno tangibile di una Bellezza che travalica i confini geografici per conquistare i cuori sensibili di chi adora l'Arte. Visitabile fino al 4 luglio in vicolo Pulesi 6 a, orari: lunedì 15. 30 – 19, da martedì a sabato 10 – 12. 30 e 15. 30 – 19. Ingresso libero.

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Piazzetta de Pozzo, 1 Tel 0432501786

Aperte a pranzo

Via Mercatovecchio, 22 Tel 0432504194

Viale Forze Armate, 4/10 Tel 0432580492

Piazza Libertà, 9 Tel 0432502877

Via Monte Grappa, 79 Tel 0432480885

Viale Palmanova, 93 Tel 0432602670

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel 0432282891

Sartoga
Via Cavour, 15 Tel 0432501969

Via Gemona, 78 Tel 0432502528

PROVINCIA 24H

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Via Grando, 55 Tel 0431968738

PRECENICCO
Caccia
Piazza Roma, 1 Tel 0431589364

CARLINO
Chiandarinopoulos
Piazza San Rocco, 11 Tel 043168039

MARTIGNACCO
Colussi
Via Lungolavia, 7/2 Tel 0432677118

LIGNANO SABBIADORO

Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel 0431422396

GEMONA DEL FRIULI

Via Divisione Julia, 15 Tel 0432981204

BUJA
De Re
Via Santo Stefano, 30 Tel 0432960241

VISCO
Fiebuo
Via Monteio, 13 Tel 0432997583

RIVE D'ARCANO

Piazza Italia, 15 Tel 0432807005

CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
Largo Boiani, 11 Tel 0432731175

FAEDIS
Pagnucco
Piazza Maggio, 19 Tel 0432729036

SEDEGLIANO
Sant'Antonio
Piazza Roma, 36 Tel 0432916017

MANZANO

Via della Stazione, 60 Tel 0432740526

Via Caduti II Maggio, 121 Tel 043367035

TARVISIO

Via Roma, 18 Tel 04282046

MORTEGLIANO
Stival Manuela
Piazza Verdi, 18 Tel 0432760044

SUTRIO
Visini
Piazza XXII Luglio, 11 Tel 0433778003

Via Roma, 43 Tel 0432988355

TECNOLOGIA E CREATIVITÀ

L'intelligenza artificiale crea l'annuario del Bearzi con i volti degli studenti

L'intelligenza artificiale sposa la creatività e crea l'Annuario scolastico 2024 dell'Istituto Salesiano G. Bearzi, un'assoluta novità nel suo genere. La pubblicazione, svelata alla fine dell'anno scolastico, raccoglie i volti di tutti gli studenti e degli educatori della scuola primaria in una versione inedita, frutto di una perfetta fusione tra tecnologia e creatività: ogni studente è stato, infatti, rappresentato da un avatar personalizzato, creato grazie all'intelligenza artificiale. «Ispirandoci all'insegnamento di Don Bosco – afferma la preside dell'Istituto Lucia Radicchi – che invita a "essere all'avanguardia del progresso", abbiamo sperimentato quest'anno una nuova modalità di realizzazione dell'Annuario. L'intelligenza artificiale è stata infatti utilizzata per creare dei profili personalizzati per ogni studente generando un avatar, vale a dire una figura digitale che riproduce, a volte fedelmente e altre volte in modo fantasioso, le sembianze degli alunni e dei docenti». A partecipare al progetto sono stati gli stessi genitori. «Le famiglie – ha proseguito Radicchi – hanno avuto un ruolo cruciale in questo processo, fornendo descrizioni dettagliate dei propri figli, includendo caratteristiche fisiche, tratti del carattere e passioni personali. Questi dati sono stati poi elaborati dall'intelligenza artificiale che ha creato non solo immagini digitali accurate, ma anche storie uniche per ciascun avatar, rendendo così ogni profilo un piccolo capolavoro di narrazione visiva e testuale. Un ringraziamento particolare ha continuato va all'Istituto Salesiano San Marco, che ha curato lo studio grafico dell'Annuario, e soprattutto al Gruppo Sirio, che ha generosamente donato la realizzazione dell'intero progetto». —

ALESSIA PITTONI

La copertina dell'annuario

L'INIZIATIVA DELL'ANPI

Un reading teatrale su Giacomo Matteotti

Venerdì, nell'ambito del programma di "Udinestate", la corte di palazzo Morpurgo ospita il reading teatrale dal titolo "Giacomo Matteotti. Io chiedo di parlare non prudentemente, né imprudentemente, ma parlamentarmente" nel centenario dell'uccisione dell'onorevole e segretario del Partito Socialista Unitario. Dalle 18, l'attrice Paola Bonesi e l'attore Alessandro Malone dell'Accademia d'arte drammatica "Nico Pepe" metteranno in scena il discorso che Matteotti pronunciò alla Camera dei Deputati per contestare i risultati delle elezioni del 6 aprile 1924 denunciando le violenze e gli abusi commessi dai fascisti per vincere. Il 10 giugno dello stesso anno fu rapito e assassinato da una squadra fascista. Si esibirà anche il coro Pressacco dell'ateneo. L'ingresso è libero. L'iniziativa è organizzata dal Comitato provinciale dell'Anpi Udine.

TOLMEZZO

Palazzine militari in stato di abbandono Proteste a Betania

L'assessore Migotti: sto ricevendo tante segnalazioni
Si attende che il ministero organizzi un'asta per venderle

Una delle palazzine militari di via Venzone a Betania

Tanja Anus / TOLMEZZO

I residenti di Betania protestano contro lo stato di totale abbandono in cui versano le quattro palazzine militari, del tutto disabitate dall'autunno scorso, in via Venzone. Su un tetto crescono pure gli alberi e dall'erba incolta sbucano animali sgraditi. Da una parte della strada ci sono le scuole, linde e curate (oggetto pure di recente di interventi del Comune di Tolmezzo), dall'altro lato l'erba ha raggiunto in taluni punti ormai l'altezza delle persone: il degrado tra gli alloggi militari, vetusti e ormai vuoti, regna sovrano. A poca distanza ci sono villette a schiera ben tenute in un contesto residenziale di qualità dove le case militari stridono enormemente, imbruttiscono tutta l'area.

E agli abitanti di Betania questa situazione è sempre più indigesta, anche perché la situazione sembra peggiorare sempre più quanto meno in tema di cura del verde, e le proteste sono ormai all'ordine del giorno e si scagliano in primis contro l'assenza di manutenzione delle case. «Sto ricevendo molte lamentele – conferma, contattato in merito, l'assessore comunale alle Frazioni, Mauro Migotti – la gente mi ferma per strada per segnalarmi il problema. Si confida in tempi brevi in una nuova asta al fine di tentare di recuperare le case che anno dopo anno subiscono l'azione del tempo».

In tutto ci sono 16 appartamenti uno dei quali si è liberato da poco

Sul tetto stanno crescendo arbusti e la vegetazione è diventata alta

Già la consulta frazionale di Betania a ottobre aveva lanciato l'appello che quegli alloggi, ancora in mano al Demanio militare, non venissero abbandonati a se stessi. «Nelle settimane scorse – segnalava allora l'organo frazionale – anche l'ultimo inquilino è andato via liberando di fatto l'ultimo appartamento occupato. Il complesso si trova nella zona delle scuole di Betania e un suo abbandono – ammoniva – potrebbe portare al degrado delle palazzine e quindi dell'area. Non è una questione da sottovalutare e lasciar correre. Inoltre le palazzine potrebbero essere utilizzate (se rimesse a nuovo) per altri scopi, anche eventualmente da privati che ne manifestino l'interesse». Le palazzine contano quattro appartamenti ciascuna, per un totale di 16 alloggi, e occupano un'ampia area proprio di fronte alle scuole. Si trovano in posizione soleggiata e sono servite dal trasporto pubblico locale. Potrebbero anche riscuotere interesse come è avvenuto per altri alloggi ex militari a Tolmezzo (acquistati e ristrutturati da privati), ma purtroppo ci sono troppe poche aste per verificarlo. A Betania ricordano un solo bando anni fa da parte del Ministero della Difesa per collocare tali alloggi sul mercato, poi più nulla. —

LA RASSEGNA

Oltre tremila persone a Tolmezzo Vie dei libri Verso la terza edizione

Il pubblico a una delle iniziative programmate a Tolmezzo

TOLMEZZO

Già fissata l'edizione 2025 di Tolmezzo Vie dei Libri, dopo il grande successo della seconda chiusa il 16 giugno con grande successo di pubblico. Oltre 3 mila presenze per il festival (promosso dal Comune di Tolmezzo col sostegno della Regione, a cura di Fondazione Pordenonelegge.it) che per tre giorni tra incontri, visite ai musei, passeggiate e spettacoli, ha parlato di montagna e del suo futuro attraverso i libri, dispiegando storie, racconti e visioni su cura delle persone e dell'ambiente, fascino della natura e suoi profumi e sapori, innovazione e turismo rispettoso dei luoghi. Una trentina di eventi con autori di livello: da Matteo Bussola e Donato Carrisi, da Concita De Gregorio a Vito Mancuso, Giampiero Mughini, Tullio Avoledo, Franco Faggiani, Angelo Floramo, Eleonora Matarrese, Marco Albino Ferrari. Andati sold out gli incontri di Vito Mancuso, Angelo Floramo ed Eleonora Mattarrese. Centinaia i libri acquistati. Un successone gli Sbilfs, i giovani volontari del festival che si sono presi cura di pubblico e autori. Pienamente soddisfatto il direttore artistico di Pordenonelegge Gian Mario Villalta della qualità e sensibilità degli interventi proposti e della polifonia di voci incrociatesi a Tolmezzo. L'assessore comunale alla cultura Laura D'Orlando sottolinea la forza di un bilancio complessivo, «legato al riscontro per gli incontri ma non solo: il pubblico ha premiato anche gli eventi collaterali, come "Libri con gusto". E l'affluenza speciale del fine settimana si è riflessa nei luoghi di ristorazione e negli esercizi pubblici del centro storico». La 3ª edizione di Tolmezzo Vie dei Libri sarà «dal 13 al 15 giugno 2025 - anticipa - ma c'è una novità importante: "Vie dei libri", infatti, diventerà un vero e proprio "format", un percorso letterario ricorrente che accompagnerà gli eventi storici di Tolmezzo dalla Sagra del Borgat alla Festa della Mela. Vie dei libri tutto l'anno insomma e con uno sguardo anche al di fuori della città, grazie a un progetto che ci collegherà alla Slovenia».

T.A.

COMPARAZIONE VARIAZIONE INDICATORI FRA IL 2014 E IL 2022 IN DIVERSI TERRITORI

Prezzi costanti 2015

VARIAZIONE 14-22	Totale contribuenti	Reddito complessivo	Reddito pro capite	Contribuenti sotto 26k	Pro capite sotto 26k	Contribuenti con più di 55k	Pro capite con più di 55k	Imprenditori	Pro capite Imprenditori	Autonomi	Pro capite Autonomi	Pensionati	Pro capite Pensionati
CARNIA	-3,4%	1,2%	4,7%	-2,4%	-7,7%	16,9%	-9,1%	-30,5%	41,9%	-50,4%	54,1%	-4,9%	-0,1%
VAL CANALE	-3,3%	-,5%	1,8%	10,2%	-8,7%	55,0%	-9,9%	-32,9%	15,8%	-63,7%	58,9%	-3,3%	5,7%
MONTAGNA (Carnia + Val Canale)	-3,6%	0,4%	4,1%	-1,3%	7,8%	57,3%	-4,0%	-31,2%	35,4%	-53,1%	55,3%	-4,8%	8,1%
Poli scistici	-2,9%	2,9%	5,8%	-11,0%	-8,1%	79,0%	-6,6%	-27,8%	31,6%	-54,7%	71,1%	-4,8%	7,6%
FVG	2,3%	4,3%	1,8%	-1,3%	-9,5%	38,7%	-4,0%	-34,2%	33,9%	-42,7%	59,7%	-2,6%	5,6%

Carnia: Arta, Arnieze, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.
Val Canale: Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio.
Poli Scistici: Chiusaforte (Sella Nevea), Forni Avoltri, Forni di Sopra, Malborghetto Valbruna, Ravascletto, Ovaro, Sappada, Sauris, Sutrio, Tarvisio.

Fonte: ISTAT - Ministero Economia e Finanze

Molte attività di servizio sono affidate ad aziende che vengono da fuori
Positivi per le località sciistiche i dati sui lavoratori autonomi

Il turismo in montagna Scelte che fanno reddito ma soltanto per alcuni

PAOLO ERMANO

Da una parte abbiamo la montagna che cresce, in termini di reddito reale, molto più lentamente del resto della regione con importanti effetti distorsivi sull'eguaglianza economica; dall'altro abbiamo le località sedi di poli sciistici che complessivamente registrano dati migliori, per quanto inferiori anch'essi alle performance del resto della regione, con un'accentuazione però di potenziali effetti corrosivi sulla tenuta sociale delle comunità a causa dell'ampliamento ancor più marcato delle diseguaglianze economiche.

Si è accennato a possibili meccanismi che rafforzano queste dinamiche: molte delle attività di servizio in montagna sono svolte da imprese che non risiedono in montagna e che quindi portano in pianura i frutti del loro lavoro, togliendo spazio alle imprese locali che infatti calano nei comuni sciistici del 8% dal 2014 al 2022 (alloggio e ristorazione: -5%).

Inoltre, l'aumento dei flussi turisti favorisce chi può mettere a rendita uno spazio per ospitalità o altre funzioni (si pensi agli affitti brevi), premiando così chi già possiede un capitale e non chi fa impresa. Se questo è lo scenario, difficile avviare processi di sviluppo economico con il turismo e i dati demografici e d'impresa sono possibili indizi di questa dinamica.

Ovviamente, si potrebbe dire che senza questi investimenti sul turismo e l'attività economica che generano (le presenze) la situazione sarebbe ancora peggiore, però l'argomento in termini reddituali ha il fiato corto quando il confronto avviene con tutti i Comuni montani, esclusi dai circuiti turistici principali eppure capaci di tenere il passo dei Comuni sciistici.

A questi meccanismi, se ne osserva un altro che potrebbe rappresentare un'ulteriore zavorra allo sviluppo montano.

In controtendenza al reddito d'impresa è la situazione dei lavoratori autonomi: a fronte di importanti cali nella numerosità degli autonomi (-50% in 8 anni!), si registrano dichiarazione sempre più pingue: +70% nei comuni sciistici (montagna: +55%) con reddito medio che raggiunge i 55 mila euro. L'ipotesi che si avanza qui è che questi siano i professionisti che hanno resistito nel tempo guadagnandosi un piccolo mercato quasi monopolistico nei vari Comuni o vallate, a cui la mancanza di concorrenza e la demografia hanno fatto del bene ai conti. Tuttavia, se da un lato è importante che certe professioni a sostegno delle imprese mantengano un presidio in montagna, dall'altro la loro scarsità garantisce un certo potere di mercato a chi è rimasto che potrebbe distorcere in vari modi (es. costi più alti o servizi di minor qualità rispetto alla pianura) lo sviluppo locale dell'attività di impresa nei vari settori.

E in mezzo a queste dinamiche si innestano gli investimenti, a tratti copiosi, verso la montagna e soprattutto verso i poli sciistici, per sostenere sempre di più un turismo che forse non fa così bene al territorio come racconta chi li sostiene. Forse sarebbe il caso di indagare con maggior cura se la strada scelta sia davvero così vantaggiosa per tutti e non soltanto a beneficio di pochi, visto che parliamo di risorse pubbliche che potrebbero, sempre a favore degli stessi territori, trovare altre funzioni o destinazioni. —

(3 Fine)

TRICESIMO

Rubano sedili e portiere di Maserati e Audi

Ladri in azione alla concessionaria e all'autofficina Molino di Feletto Umberto. Spariti anche pneumatici e cofano

Maura Delle Case / TRICESIMO

Due auto saccheggiate, letteralmente spogliate di intere parti di telaio e interni, dalle portiere al cofano passando per le ruote e i sedili.

È il colpo messo a segno nella notte tra il 22 e il 23 giugno dai ladri ai danni di due autovetture, una Maserati Levante e un'Audi Q5, di proprietà della Mastercar di Feletto Umberto. Erano custodite rispettivamente all'interno della concessionaria e dell'autofficina Molino di Tavagnacco.

L'entità del furto, che subito è stato denunciato dal titolare della concessionaria alla stazione dei carabinieri di Feletto, è in via di quantificazione (fortunatamente coperto da assicurazione), ma con buona approssimazione, considerata la tipologia dei veicoli saccheggiati, ammonta a svariate migliaia di euro.

Il colpo è stato messo a segno tra le 18 di sabato e le 10.15 di domenica

L'intervallo temporale nel quale i malviventi sono entrati in azione va dalle 18 del 22 giugno alle 10.15 del giorno successivo, quando sia l'autofficina che la concessionaria erano chiuse.

I ladri sono entrati nella rivendita di automobili, in via Roma a Tricesimo, forzando una finestra, e una volta all'interno dell'immobile hanno preso di mira la Maserati Levante che vi era custodita. Dall'automobile hanno sottratto vari componenti. In particolare, hanno asportato le portiere del lato sinistro del veicolo, i sedili anteriori e quattro ruote.

Sul raid stanno indagando i carabinieri della stazione di Feletto

Dall'autofficina adiacente, che sorge in via San Giorgio all'angolo con via Roma, i malviventi invece sono entrati forzando un portone, hanno puntato subito all'Audi Q5, asportando dalla macchina il cofano, tutte le portiere e quattro ruote.

Una volta accortosi dell'accaduto, il titolare della concessionaria ha deciso di sporgere denuncia alla stazione dei carabinieri di Feletto Umberto, i quali hanno subito avviato le indagini per cercare di risalire agli autori del furto.

Si tratta di un danno ingente, fortunatamente coperto da assicurazione. —

L'esterno della concessionaria Molino a Tricesimo

GEMONA

Stalking condominiale con minacce e offese: 20 mesi a madre e figlio

GEMONA

Non perdevano occasione per insultarli, in un crescendo di provocazioni e minacce, anche di fronte a, talvolta, nei confronti dei bambini. Un clima di tensione latente, quello respirato per anni in via Ospedale san Michele, a Gemona, che ha finito per esplodere in uno scambio di denunce e per culminare in un processo penale concluso ieri con la condanna di entrambi gli imputati. E cioè di Matteo Cargnelutti, 30 anni, e di sua madre Maria Cargnelutti, 57, entrambi chiamati a rispondere dell'ipotesi di reato di stalking ai danni di diversi vicini di casa. Il giudice monocratico del tribunale di Udine, Mauro Qualizza, li ha riconosciuti colpevoli di uno solo dei tre capi d'imputazione e ha inflitto la pena di 1 anno e 8 mesi di reclusione l'uno. Il pm onorario Marzia Gaspardis aveva chiesto per ciascuno di loro la condanna a 2 anni e 2 mesi di reclusione sull'intero fronte accusatorio.

Nel procedimento, nessuna delle persone offese si era poi costituita parte civile. Il difensore, avvocato Maurizio Plazzotta, che non appena letta la motivazione presenterà appello, aveva osservato come l'indiscutibile litigiosità che aveva sempre caratterizzato i rapporti di vicinato tra le due famiglie non integrasse il reato di stalking condominiale, trattandosi di condotte offensive reciproche. Non a caso, anche i suoi assistiti avevano presentato una denuncia nei confronti dell'altra mamma.

A seguito della querela che nell'aprile del 2023 aveva messo in moto l'inchiesta, entrambi gli imputati erano stati sottoposti alla misura del divieto di avvicinamento alle persone offese. Diversi e pesanti gli episodi denunciati fin dal 2018: dalle minacce di morte, anche nei confronti dei figli, tutti minorenni, agli epiteti, riferibili in particolare al fatto di essere «zingari». —

MAGNANO IN RIVIERA

Michelizza giura Convocata l'assemblea

È stato convocato per questa sera alle 20.30 il primo consiglio comunale di Magnano in Riviera a seguito dell'elezione a sindaco di Carlo Michelizza.

Sei i punti all'ordine del giorno, tra i quali la verifica delle condizioni di eleggibilità di sindaco e consiglieri ed il giuramento del primo cittadino, a cui seguiranno le nomine ufficiali delle cariche affidate agli assessori e al vicesindaco. I componenti della lista "Futuro in Riviera" che affiancheranno Michelizza durante questi cinque anni saranno Luciana Idenfonso in qualità di vicesindaco, gli assessori Giovanni Giandomenico, Claudio Reveiant e l'assessore esterno Daniele Fabbro. Ad essi si aggiungono con il ruolo di consiglieri Enrico Fabbro, Susy Urli, Otto Antonio Di Monte, Alberto Dose e Francesca Boschetti.

Gli ultimi due tasselli da approvare in consiglio riguarderanno l'adozione del Piano Economico Finanziario 2024 (PEF) e l'approvazione della tassa sui rifiuti per il corrente anno.

L. T.

ARTEGNA

La giunta Marangoni Mitri confermato vice

«Ogni assessore sarà affiancato da un consigliere»
Il sindaco si occuperà di Edilizia privata e Lavori pubblici

Alessandro Marangoni

Giovanni Mitri

Francesco Tonello

Letizia Treppo
ARTEGNA

Presentata in consiglio comunale ad Artegna la nuova giunta di Alessandro Marangoni. A Giovanni Mitri è stato affidata nuovamente la carica di vicesindaco, con referati alla Viabilità, ai Servizi pubblici locali, compresa la Gestione della polizia e alla Protezione civile. Francesco Tonello è assessore con delega alle Attività sportive e alle Tematiche giovanili, all'Ambiente, al Commercio e al Turismo. All'ex ragioniera comunale, Daniela Turrini, è affidata la gestione del Bilancio, dei Tributi e dei Servizi alle famiglie. Rossella Gomboso ricoprirà l'assessorato con delega a Cultura, Istruzione, Sanità e Pari opportunità. Infine, al sindaco Alessandro Marangoni la gestione delle pratiche relative a Lavori pubblici, Personale, Edilizia privata ed Urbanistica. Attività produttive e Rapporti istituzionali.

«Vogliamo continuare a fare del bene, partendo dai miglioramenti interni – commenta il sindaco –. Ogni assessore sarà affiancato ad un consigliere comunale, per supportarli vicendevolmente l'un l'altro nell'organizzazione delle attività, ma anche per lavorare in sinergia, creando una squadra unita e al servizio dei cittadini».

Daniela Turrini

Rossella Gomboso

La consigliera Manuela Maulini supporterà Tonello nella gestione di Commercio, Turismo e Sport, Antonio Gioffi si occuperà di gestire assieme al vicesindaco la Protezione civile comunale, Cecilia Venturini supporterà Tonello nelle Attività giovanili e Annalisa Gallussi sarà al fianco di Rossella Gomboso per quel che riguarda Istruzione e Cultura. «Crediamo molto in tutti i progetti portati avanti – conclude Marangoni – e siamo speranzosi di continuare a fare del bene anche nei prossimi cinque anni. Abbiamo in serbo molte iniziative, sempre con l'obiettivo di continuare a migliorare Artegna ed essere vicini ai cittadini. Ci auguriamo di poter continuare a lavorare bene come abbiamo fatto fino ad oggi, per questo sono grato a tutti chi ci ha supportato e che continueranno a credere in noi».

In minoranza siedono Aldo Darci, supportato da Lara Mattiussi, Riccardo Mentil e Carlo Zossi.

SAN DANIELE

Ampliamento alla Mabi La discussione in Aula

SAN DANIELE

È stato convocato per stasera alle 18 il consiglio comunale di San Daniele: l'assemblea si riunirà in seduta straordinaria – nel salone della Biblioteca Guarneriana – per affrontare un ordine del giorno che si aprirà, dopo le comunicazioni del sindaco Pietro Valent, sul tema dell'ampliamento dell'immobile della ditta Mabi International SpA, in deroga al piano regolatore generale. «Il provvedimento – spiega il primo cittadino – getta le basi ad un progetto di crescita industriale di grande importanza, perché la Mabi, di recente passata di mano dal fondatore, il Cavaliere del lavoro Mario Biasutti, al gruppo Chanel, è destinata ad un considerevole ampliamento, che sfocerà nella creazione di decine di nuovi posti di lavoro. Una conquista, per San Daniele, che si conferma attrattiva anche per blasonate realtà internazionali, determinate a investire sul territorio». Seguiranno l'approvazione del piano urbano della mobilità ciclistica comunale, la ratifica della deliberazione di giunta relativa alla prima variazione al bilancio di previsione 2024-2026 e l'approvazione di modifiche ai regolamenti per il servizio di trasporto scolastico e di refezione. La seduta si chiuderà, come di consueto, con l'esame di interrogazioni, mozioni e ordini del giorno. Qualora la trattazione degli argomenti in scaletta non terminasse entro le 23.45, la seduta verrà aggiornata a giovedì 27 giugno, sempre alle 18, nella stessa sede.

L. A.

LE POSSIBILI NOMINE A PASIAN DI PRATO

Peressini al lavoro per la giunta Gravina in lizza come sua vice

Nell'esecutivo potrebbero entrare anche gli ex assessori Del Forno e Montoneri
Spazio ai più votati delle civiche liste Zomero e Ursig. Giovedì debutto del Consiglio

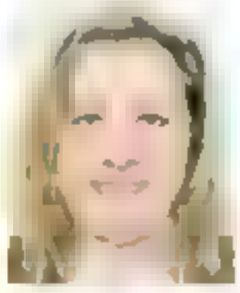
Viviana Zamarian
PASIAN DI PRATO

Il sindaco Juli Peressini sta definendo la squadra che la sosterrà nel suo primo mandato alla guida di Pasian di Prato. Si è al lavoro per gli ultimi dettagli formali, prima della nomina ufficiale dell'esecutivo, prevista a stretto giro.

I nomi di chi potrebbe comporlo - considerate le preferenze ottenute nella sfida elettorale e le competenze unite all'esperienza amministrativa - sono innanzitutto quelli dei tre suoi colleghi con cui aveva condiviso in giunta il mandato dell'ex amministrazione comunale.

In pole position per la carica di vicesindaco c'è Caterina Gravina, assessore uscente in lista con la Lega, che ha ottenuto 128 preferenze, a cui potrebbero essere assegnate le deleghe alle Politiche sociali, alle Pari opportunità e al Benessere animale.

JULI PERESSINI
EX ASSESSORE, ORA CAPO DELLA IL COMUNE DI PASIAN DI PRATO

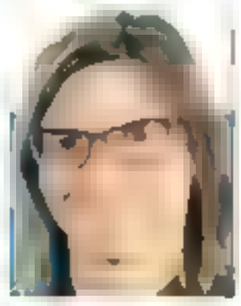


Caterina Gravina

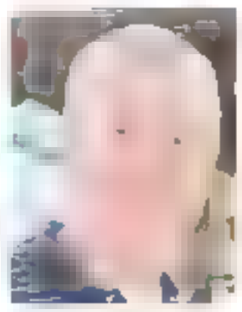
Ivan Del Forno

Paolo Montoneri

Approda in consiglio la tariffa per i rifiuti



Estel Zomero



Giorgio Ursig

Nell'esecutivo potrebbe entrare anche il vicesindaco uscente Ivan Del Forno sempre in quota Lega (128 voti) con deleghe ai Lavori pubblici, al Patrimonio, alle Manutenzioni, alla Sicurezza e alla Protezione civile. All'assessore uscente Paolo Montoneri della civica Peressini Sindaco (il più votato della lista con 80 preferenze) potrebbero essere assegnate le deleghe all'Associazionismo e volontariato, alla cultura e all'innovazione tecnologica.

La più votata della lista "Uniti per Pasian" Estel Zomero, con 78 preferenze, potrebbe entrare in giunta e seguire le Attività economico-imprenditoriali, l'Agricoltura e la Promozione del territorio. Spazio poi a Giorgio Ursig leader dei Gruppi civici forte delle sue 102 preferenze: per lui papabili le deleghe all'Educazione scolastica e civica e alla partecipazione attiva. Altre deleghe potrebbero essere assegnate ad alcuni consiglieri comunali per incentivare il coinvolgimento nell'attività amministrativa.

Il sindaco Peressini, che potrebbe come aveva già annunciato mantenere per sè le deleghe al personale, al bilancio, alla polizia locale e ai rapporti istituzionali, ha già convocato il consiglio comunale per giovedì 27 giugno alle 18. All'ordine del giorno, dopo l'approvazione delle linee programmatiche e degli indirizzi generali di Governo, ci sono anche la nomina dei presidenti e dei vicepresidenti della prima e seconda commissione consiliare e della commissione comunale per la formazione dell'albo dei giudici popolari e l'adozione del piano economico finanziario con l'approvazione della tariffa puntale corrispettiva del servizio di raccolta e di smaltimento rifiuti per il 2024.

Tra le file della minoranza Siederanno l'ex sindaco Andrea Pozzo con i consiglieri Marzio Grau e Rosaria Santelia e il terzo candidato sindaco Enzo Cattaruzzi con i consiglieri Donnino Mossenta e Roberta Degano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Domani un incontro su Matteotti e la libertà

POZZUOLO

"Giacomo Matteotti capofila della lotta per la libertà" è il tema della conferenza che si terrà a Pozzuolo domani sera, alle 20.30, nella "palazzina" di piazza Julia. L'appuntamento è proposto dall'associazione culturale "L'officina delle memorie" per ricordare «il leader riformista assassinato cento anni fa per mettere a tacere il più acuto e implacabile oppositore di Benito Mussolini». Dopo la guerra Matteotti, con la sua tragica morte, è assurto a immagine di tutte le vittime della violenza fascista, un simbolo di cui sono testimonianza vie, piazze e luoghi pubblici delle nostre città. Ospite della serata sarà il professor Paolo Mocchi, promotore del "Festival Costituzione" di San Daniele, evento che ogni anno porta nella cittadina collinare alcuni tra più insigni studiosi della nostra Carta. —

TAVAGNACCO

Bilancio e Tari La votazione in Aula

TAVAGNACCO

Il consiglio comunale si riunirà domani alle 18, a Feletto Umberto nella sala consiliare "E. Perugio", in piazza Indipendenza. All'ordine del giorno della seduta, dopo le comunicazioni del sindaco Giovanni Cucci, ci sono la presa d'atto dell'aggiornamento biennale dei piani economici finanziari 2024 2025 e la determinazione delle tariffe della Tari per il 2024 e l'approvazione del rendiconto della gestione 2023. All'attenzione dei consiglieri la variazione numero 6 al bilancio di previsione 2024 2026 per l'applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione 2023 e l'approvazione della prima variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026. Ci sarà poi la presa d'atto delle dimissioni del presidente della commissione consiliare statuto e regolamenti con la nomina del nuovo presidente, la modifica dei regolamenti per la costituzione della commissione mensa scolastica e per il trasporto scolastico e l'approvazione del regolamento per la concessione dei contributi comunali sulle rette di accoglienza in strutture residenziali a ciclo continuativo.

BASILIANO

Il primo Consiglio del sindaco Marco Olivo a Basiliano: durante la seduta i toni si sono fatti accesi riguardo alle linee programmatiche FOTO FELTRUSSI

Parte il mandato di Olivo «Dialogo con i cittadini» La minoranza: no comizi

BASILIANO

Un «sindaco di tutti». Pronto «a proseguire i progetti avviati ritenuti validi» che per prima cosa ha invitato i consiglieri comunali «a un grande senso di responsabilità, anche nell'utilizzo dei social» e «a riportare serenità in paese impegnandoci tutti a dare qualcosa di importante alla comunità». Si è presentato così il sindaco Marco Olivo nella prima seduta ieri sera del suo mandato alla guida del comune di Basiliano. Ad assicurare un «dialogo collaborativo e non competitivo» è stato il consigliere di minoranza Roberto Copetti, capogruppo di Bene Comune a cui ha aderito l'ex sindaco Marco Del Negro, assente alla seduta. «Garantiremo la vigilanza - ha proseguito - e il controllo. Sulla giunta non ritrovo nelle nomine il rispetto delle preferenze, non ci tornano i conti. Ai cittadini va detta la verità». Il sindaco ha dunque elencato le linee programmatiche de «che avranno al centro il cittadino». Si parte dalle azioni per rendere attrattivo il Comune in cui «negli ultimi dieci anni sono stati persi 150 abitanti per questo potenzieremo i servizi, migliorando le occasioni di incontro. La vivacità sociale, l'attenzione al decoro urbano e la cultura rivestono prioritaria importanza per rendere la comunità attraente. In questo percorso il confronto con i cittadini sarà fondamentale per un processo di rinnovamento condiviso». Attenzione sarà poi data «alla sicurezza con l'incremento della polizia locale, alla viabilità, alla cura del verde pubblico, alla pulizia di strade e piazze, al potenziamento dei servizi cimiteriali e al trasporto per le persone fragili». «Lavoreremo - ha proseguito Olivo - per creare contesti di aggregazione e socialità con attenzione alle persone disabili e alle loro famiglie. Potenzieremo i servizi per la prima infanzia rafforzando il sostegno alle scuole. E poi supporto ai giovani con la creazione di spazi di incontro in contesti sani. Vogliamo aumentare le iniziative culturali e nuovi eventi da realizzare con le associazioni, sostenendo in modo forte queste realtà fondamentali per l'aggregazione. Ci impegneremo ad ammodernare lo strumento urbanistico, con attenzione al mondo agricolo e a quello delle imprese. Proporremo ai Comuni del Medio Friuli di creare un Ufficio Europa per intercettare fondi europei. Vogliamo lavorare con competenza e passione, attraverso un ascolto condiviso». Una collaborazione quella tra minoranza e opposizione durata poco meno di 50 minuti. Perchè i toni si sono fatti accesi in merito al programma definito da Marco Donato, capogruppo di Progetto Basiliano «un ordinaria amministrazione che non riguarda veramente il futuro di Basiliano. Temo che su molti aspetti, come le scuole, torneremo indietro». E Copetti ha aggiunto: «Basta fare propaganda, bisogna conoscere le norme che guidano l'Ente - il comizio non è quello che muoverà questo Comune e una cosa mi permetto di dire al sindaco, che quando parla di associazioni, lo faccia con cautela e preservi il patrimonio e la sinergia acquisiti in questi anni». Olivo ha replicato: «Le associazioni le conosciamo molto bene, non abbiamo bisogno di questi suggerimenti» ricordando inoltre i progetti della precedente giunta «che hanno portato a spendere risorse senza una visione per il futuro di Basiliano. Noi vogliamo cambiare modo di amministrare».

V Z

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La metamorfosi dei Colonos Il fondo servirà a pagare l'affitto

Il presidente scrive ai donatori: un accordo per 7 anni. Il proprietario: l'attività può proseguire

Alessandra Ceschia / LESTIZZA

Le comunicazioni ufficiali, a firma del presidente Federico Rossi, sono appena state indirizzate a coloro che, con la propria donazione, avevano contribuito a raccogliere fondi per garantire la sopravvivenza dei Colonos. Oltre 250 persone avevano aderito alla campagna di finanziamento promossa da Sergio Cecotti nel 2021, quando le sorti dell'associazione culturale sembravano tutt'altro che certe.

Da allora, molte cose sono cambiate: a partire dalla proprietà dell'immobile a destinazione agriturismo di Villacaccia di Lestizza che ne è la sede, divenuto proprietà, con una vendita all'asta, di Samuele Simonetto, imprenditore padovano cui fa capo l'azienda Mi.ele con sede legale a Vicenza. Il nuovo proprietario dell'immobile si è reso disponibile a garantire continuità all'attività dell'associazione culturale attraverso un contratto di affitto dei locali. Il costo potrebbe essere coperto attingendo al fondo – oltre 50 mila euro – che era stato costituito grazie all'iniziativa "Salviamo i Colonos". Va in questo senso la direzione intrapresa dal presidente Rossi, di concerto con la nuova proprietà.

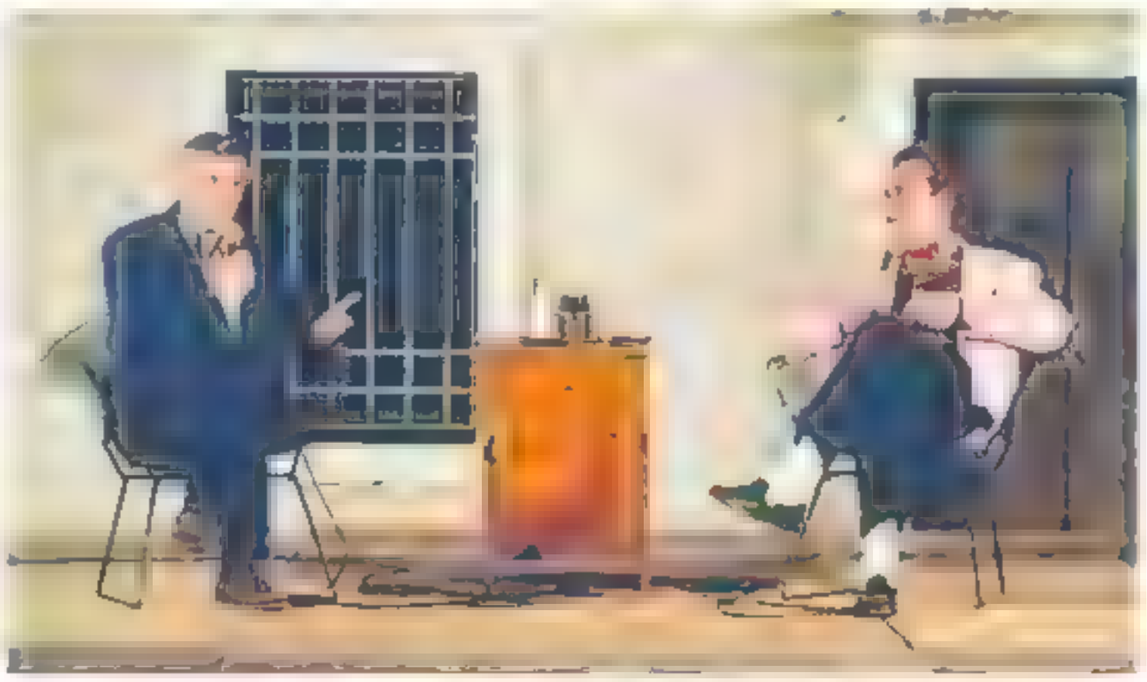
«L'acquisto dell'immobile – spiega Simonetto – va ricondotto all'attività di investimento promossa dalla società Mi.ele srl. Avevo visitato l'agriturismo, che mi ha piacevolmente sorpreso ma, francamente, ero ignaro dell'attività culturale che gravitava intorno ad esso. Vorremmo promuovere e valorizzare l'attività dell'agriturismo e ci piacerebbe anche dare continuità all'attività culturale che rappresenta un valore aggiunto. Non solo – aggiunge l'imprenditore –, nei nostri programmi c'è l'avvio di interventi di adeguamento e ristrutturazione dell'immobile che altrimenti rischiava di essere abbandonato a uno stato di degrado».

Il tempo intercorso fra la vendita all'asta alla fine dello scorso novembre e i primi accordi è dipeso dai passaggi burocratici necessari per definire il passaggio di proprietà. Poi l'intesa fra la nuova proprietà e i vertici dell'associazione è stata sancita da una stretta di mano alla quale ha assicurato il nuovo proprietario, farà presto seguito un accordo formale.

«La nuova proprietà – evidenzia Rossi – ha sempre manifestato una posizione di disponibilità rispetto all'attività promossa dai Colonos. Nei giorni scorsi, quando l'imprenditore ha ricevuto il decreto di proprietà, abbiamo messo a punto un'ipotesi di accordo che garantirebbe la possibilità di portare avanti l'attività per un periodo di circa sette anni sulla base del budget che fino ad oggi è stato conservato intatto. Avendo ora la necessità di disporre di queste risorse economiche, ci sembra opportuno chiedere a coloro che con le proprie donazioni hanno contribuito a raccogliere questi fondi di potervi attingere per continuare a mantenere la sede operativa, l'archivio, i depositi per i libri e le attrezzature, tutti gli spazi e i locali che servono per le diverse attività culturali. Siamo felici per l'esito positivo di una crisi complessa che è andata avanti per tre anni e siamo grati ai simpatizzanti e a coloro che ci hanno sostenuti, in particolare a Sergio Cecotti e Madga Uliana, al Messaggero Veneto e a quanti si sono mobilitati a sostegno della causa, riconoscendo il valore dei Colonos».

Le basi per la 33ma edizione di Avostanis sono già state poste: il filo rosso dell'edizione sarà quello della Metamorfosi, una sfida che verrà trattata a livello generale, ma che riguarda la stessa associazione, una sorta di rinascita che partirà dal 22 luglio con una grande festa arricchita dalla presenza di Radio Zastava. Un cammino che Avostanis non ha mai interrotto, nemmeno durante il Covid o negli ultimi, difficili, anni e che si snoderà all'insegna della rinascita, suggerisce Rossi. Prima di proseguire, però, il presidente guarda a coloro che, con un gesto di solidarietà, hanno permesso quella rinascita e chiede loro il consenso per attingere a quel contributo così da coprire le spese di affitto e gli oneri accessori. La disponibilità andrà manifestata entro il 30 giugno. In caso di mancata comunicazione, sarà ritenuto valido il principio del silenzio assenso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Federico Rossi, anima dei Colonos, con Philippe Daveno in un incontro a Villacaccia di Lestizza

SEDEGLIANO

Ladri all'opera in una villa: bottino da oltre 18 mila euro

SEDEGLIANO

Hanno forzato una finestra, riuscendo a manomettere la serratura del serramento. E da lì sono entrati in casa, portandosi via gioielli e contanti per un valore complessivo che, secondo la denuncia del proprietario di casa, ammonta a 18 mila euro. I malviventi sono entrati in azione nella notte tra domenica e lunedì in un'abitazione di Sedegliano, approfittando dell'assenza degli inquilini. Ieri il proprietario, un cinquantottenne del posto, si è presentato alla stazione dei carabinieri di Codroipo denunciando il furto.

I ladri hanno colpito con tutta probabilità nella notte: dopo aver messo a soqquadro le stanze, sono riusciti a impossessarsi di monili in oro e denaro contante che gli occupanti della villetta tenevano in casa. Una volta arraffati i preziosi si sono dati alla fuga, dileguandosi. Il proprietario dell'abitazione ha poi scoperto il raid una volta rientrato a casa, rivolgendosi a quel punto ai militari dell'Arma. Toccherà a loro indagare sul furto, partendo dall'analisi delle telecamere installate in zona e che potrebbero aver ripreso i malviventi mentre si allontanavano dal luogo del blitz. Appena la scorsa settimana i ladri avevano colpito in una casa di Castions delle Mura, a Bagnaria Arsa, portandosi via contanti e monili per un valore di oltre 70 mila euro. —

CODROIPO

Oggi il cambio a Rivolto al comando del 2° Stormo

CODROIPO

Stamattina, all'aeroporto militare di Rivolto, avrà luogo la cerimonia di avvicendamento tra il colonnello Paolo Rubino (comandante uscente) e il colonnello Giovanni Lodato (comandante subentrante) al comando del 2° Stormo.

L'evento sarà presieduto dal generale di squadra aerea Luigi Del Bene, comandante della Prima regione aerea e delle Forze da combattimento dell'aeronautica militare. La cerimonia vedrà la partecipazione delle autorità civili e militari di Udine e provincia, oltre allo schieramento del personale militare e civile dello Stormo.

Il colonnello Rubino lascia il comando del 2° Stormo dopo due anni di intenso lavoro ed è destinato a ricoprire un prestigioso incarico che lo vedrà dapprima impegnato al West space seminar con sede a Washington e successivamente all'Ufficio generale spazio dello Stato Maggiore Aeronautica di Roma. Il colonnello Lodato, proveniente dallo Stato maggiore del comando squadra aerea di Roma, sarà dunque chiamato a guidare le molteplici attività istituzionali del Reparto, polo missilistico dell'Aeronautica militare. Oltre alla sua missione principale, ossia quella di garantire, con operatori qualificati, l'efficacia e la disponibilità operativa del sistema Maads (Medium advanced air defence system), è chiamato ad assolvere altre attività collaterali, quali garantire il regolare svolgimento dei servizi aeroportuali a favore delle Frecce tricolori, dei voli di supporto a beneficio del Centro regionale trapianti del Friuli Venezia Giulia nonché fornire il supporto logistico all'elisoccorso Fvg.

RIVIGNANO TEOR

Grande festa con padre Maggi per i 40 anni di sacerdozio

RIVIGNANO TEOR

Una lunga esperienza pastorale e missionaria in tanti Paesi del mondo ha caratterizzato la vita di padre Livio Maggi, da sempre impegnato nel servizio verso il prossimo che negli ultimi dieci anni continua in Myanmar. Questo cammino, iniziato con l'ordinazione sacerdotale quarant'anni fa, è stato ricordato nella messa che lo stesso padre Maggi ha celebrato nella chiesa di Rivarotta di Rivignano Teor, gremita per l'occasione dai tanti fedeli e amici che non hanno voluto mancare per un saluto al missionario originario proprio del paese.

Alla messa, celebrata dal missionario che, visibilmente emozionato, ha ricordato «il ruolo fondamentale ricoperto dalla famiglia e da Rivarotta, una piccola comunità dal cuore grande che mi ha sempre accolto e sostenuto a mantenere la bellezza della fede», sono seguiti i festeggiamenti nel centro pastorale. «I processi socioculturali e tecnologici hanno modificato il modo di considerare la famiglia – ha riferito il presidente del consiglio regionale del Fvg Mauro Bordin –, un tempo semplice, ricca di piccole cose e del piacere dello stare insieme e oggi smarrita, spesso privata del tempo del confronto e della condivisione, nonostante la fortuna di una società che offre tante opportunità e un'elevata qualità della vita». Bordin ha poi ringraziato padre Maggi «per l'instancabile dedizione e il servizio prezioso che dona speranza e conforto a tante persone in difficoltà, a testimonianza di un grande amore verso il prossimo».

«Ciascuno di noi ha la possibilità nel suo piccolo di aiutare gli altri, eppure passiamo le nostre giornate lamentandoci senza considerare che sono in molti a non avere niente, se non sofferenza» ha ricordato Bordin conferendo il sigillo del consiglio regionale al missionario «quale attestato di forte vicinanza e affetto del Friuli Venezia Giulia». A portare il saluto dell'amministrazione comunale il neoeletto sindaco di Rivignano Teor, Fabrizio Mattiussi, che ha sottolineato «l'importanza della persona di padre Maggi quale parroco della comunità e della collaborazione pastorale, nonché missionario in una terra segnata dalla guerra e dalla sofferenza». La comunità di Rivarotta ha donato al missionario per mano del parroco, don Samuele Zentilin, fotografie del battistero e della chiesa locale e del certificato di battesimo.

Da sinistra Mattiussi, padre Maggi, don Zentilin e Bordin

L'INIZIATIVA

Premio Primis Plus per la cultura friulana Raddoppiati i fondi: 22 i piani finanziati

Da Cividale a Tolmezzo a Torviscosa le proposte presentate
Il progetto europeo mette a disposizione 80 mila euro

Il vicegovernatore Anzil all'incontro che si è tenuto nella sede della Società Filologica Friulana

UDINE

«Un incontro molto interessante tra tutti i soggetti coinvolti dal progetto "Primis Plus", che punta a valorizzare la lingua e i luoghi della cultura friulana. La Regione è particolarmente soddisfatta sia per il numero dei partecipanti a questo bando, ma soprattutto per la qualità delle idee progettuali che associazioni, Fondazioni e Comuni hanno elaborato dimostrando che, attraverso l'uso delle tradizioni e della lingua friulana, si possono valorizzare i luoghi della cultura del nostro territorio». Lo ha sostenuto ieri il vicegovernatore con delega alla Cultura della Regione, Mario Anzil, a Udine al termine della giornata di presentazione dei soggetti vincitori del Bando Prims Plus (un progetto del Programma europeo Interreg Italia-Slovenia 2021-2027) che si è tenuto a palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana.

Il Bando è finanziato dal Progetto europeo Primis Plus (oltre che con fondi regionali) e mette a disposizione 80 mila euro per la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dei luoghi della cultura attraverso la lingua e cultura friulana.

Il Bando era rivolto a enti pubblici, associazioni, fondazioni e altri enti di carattere privato senza finalità di lucro della regione ed è gestito dalla Società Filologica Friulana.

«Vista l'elevata qualità delle proposte presentate – ha aggiunto il vicepresidente – la Regione ha deciso di raddoppiare il finanziamento così da poter premiare ulteriori undici progetti in modo che si possano così finanziare complessivamente ventidue proposte tutte di elevata qualità».

«La nostra – ha evidenziato Anzil – è una regione di confine e quindi si nutre di una cultura di frontiera, una cultura che deve essere quindi polifonica per essere coerente con la coesistenza delle diverse identità che sono presenti nel territorio. I progetti di questo Bando valorizzano in maniera assai appropriata questi aspetti e anche per questo la Regione è lieta di poterli attuare».

I soggetti ammessi a finanziamento del bando Primis Plus – Fondi europei sono: Fondazione Museo carnico delle arti popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo, Comune di San Daniele del Friuli, Comunità di montagna Canal del Ferro-Valcanale, Comune di Spilimbergo, Fondazione De Claricini, Comune di San Giorgio di Nogaro, Comune di Torviscosa, Comune di Palmanova, Comune di Majano, Cooperativa sociale Zero Limiti, Parrocchia di Maria Annunziata nella metropolitana.

Questi invece i soggetti ammessi a finanziamento con scorrimento graduatoria – Fondi RaFvg: Comune di Codroipo, Comune di Valvasone Arzene, Comune di Cividale del Friuli, Comune di Udine, Comune di Forni di Sopra, Comune di Mereto di Tomba, Comune di Muzzana del Turgnano, Comune di Ragogna, Comune di Nimis, Comune di Casarsa della Delizia. —

CIVIDALE

Si prolunga l'orario dei musei Resteranno aperti fino alle 19

Lucia Aviani / CIVIDALE

Si amplia, per l'estate, l'orario di apertura dei musei comunali, che accoglieranno il pubblico fino alle 19.

«Il provvedimento, che varrà fino al 15 settembre, interesserà – informano gli assessori alla Cultura, Angela Zappulla, e al Turismo, Giuseppe Ruolo – il monastero di Santa Maria in Valle, palazzo de Nordis, sede della Collezione De Martius, e il Centro internazionale di teatro di figura Podrecca Signorelli. L'impegno economico è importante, ma confidiamo che questa ulteriore opportunità agevoli i tanti visitatori. E pure a inizio autunno, e fino al 31 ottobre – anticipano gli esponenti della giunta –, l'accesso ai luoghi d'arte sarà possibile fino alle 18, anziché fino alle 17 come avvenuto finora».

Un prolungamento dell'orario era stato sollecitato dai titolari di alcune strutture ricettive cividalesi, che si erano fatti portavoce delle esigenze dei propri ospiti. Fino al 15 settembre i tre musei comunali si potranno visitare dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 19 sabato, domenica e festivi.

Intanto, il monastero si appresta a diventare il fulcro dell'estate cividalese, grazie ad un articolato progetto: «Perno della proposta – spiega Zappulla – sarà un'antologica dedicata all'orafo e scultore Sergio Mazzola e distribuita in tutto l'ex convento delle Orsoline.

Sarà una rassegna "immersiva", un percorso conoscitivo di alto interesse che verrà inaugurato domenica 30 giugno, alle 17.30, con un evento nella chiesa di San Giovanni in Valle (dove si esibirà il celebre Daniele D'Agaro, su antiche melodie aquileiesi) e con la successiva visita all'esposizione: l'architetto Bernardino Pittino, che lo ha curato, e le figlie di Mazzola, Clarice e Paola, saranno a disposizione del pubblico. Nell'occasione si potrà accedere al monastero gratuitamente, da mattina a sera: abbiamo infatti previsto un open day che si protrarrà fino alle 22».

L'appuntamento sarà anticipato, oggi, dalla celebrazione del 13° anniversario dell'ingresso di Cividale nell'Unesco: il restauratore Stefano Tracanelli e Giovanna Tosetto guideranno i visitatori (alle 17) alla scoperta delle bellezze dell'oratorio di Santa Maria in Valle e delle altre preziosità del monastero; l'iniziativa potrà essere replicata su richiesta. —

Palazzo de Nordis a Cividale, si amplia gli orari dei musei

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LUSEVERA

Miconi vice di Pinosa La giunta sarà a cinque

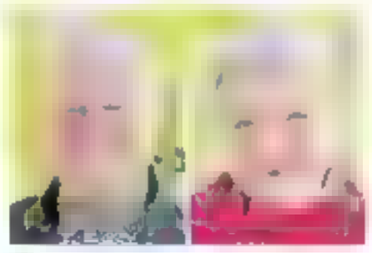
Il sindaco: «Il lavoro è tanto e i problemi da risolvere pure»
Nella sua squadra anche Jacolutti, Baruffini e Cher

LUSEVERA

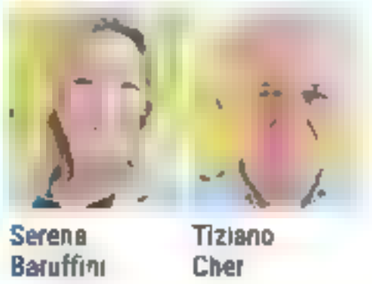
Giunta a cinque in Comune di Lusevera, dove il neo-sindaco Mauro Pinosa sarà affiancato da quattro assessori «perché il lavoro è veramente tanto e i problemi da risolvere pure», commenta il primo cittadino, che proprio per far fronte al meglio alle urgenze ha voluto conferire deleghe anche ai consiglieri. «Prima di comporre l'esecutivo – spiega Pinosa – ho ascoltato le opinioni di tutta la squadra che ha sostenuto la lista civica Alta Val Torre. Pinosa Sindaco. Vicesindaco sarà il perito Roberto Miconi, manager del settore industriale, cui ho affidato le deleghe al Personale, a Protezione civile, Patrimonio, Mezzi comunali e relativa manutenzione, cura del Territorio, Caccia e Pesca, Agricoltura e foreste. L'architetto Nadia Jacolutti si occuperà di Urbanistica, Lavori pubblici, Edilizia pubblica e privata, Scuola, Istruzione, Politiche giovanili e Pari opportunità, mentre al ragioniere Tiziano Cher ho dato mandato di seguire Bilancio, Statuto, Regolamenti, Tributi, Rifiuti, Sport, associazionismo, Cultura, Biblioteca comunale e Rapporti con la Comunità. Al perito commerciale Serena Baruffini ho infine affidato Turismo, Eventi, Sanità, Politiche sociali, Case famiglia e Zoofilia». Quanto ai consiglieri, il dottor Amato De Monte collaborerà con Baruffini per Sanità, Marzia Cesare farà da spalla a Jacolutti per Scuola, Istruzione, Politiche giovanili, pari opportunità, Beppino De Belis affiancherà Cher in Cultura e rapporti con la Comunità e il vicesindaco Miconi per Agricoltura e Foreste. Il sindaco ha tenuto i referati di Affari generali, Affari comunitari, Pc (con il vice), Attività produttive e Sicurezza pubblica.

L. A.

Mauro Pinosa



Roberto Miconi — Nadia Jacolutti



Serena Baruffini — Tiziano Cher

Pc. Affari generali e comunitari. Attività produttive e Sicurezza al primo cittadino

CERVIGNANO

I ragazzi a lezione di emergenza al campo della Protezione civile

I giovani, dal primo al 5 luglio, saranno coinvolti in attività e giochi con i volontari
L'iniziativa è gratuita. L'assessore Di Meglio: «Tanto divertimento e formazione»

Francesca Artico /CERVIGNANO

Si chiama "Anche io sono la Protezione civile" ed è il campo scuola residenziale che si svolgerà in cinque giorni dal primo al 5 luglio, a Cervignano, con l'obiettivo di rendere i giovani consapevoli del ruolo che ognuno di loro può svolgere, a partire dai piccoli gesti di ogni giorno, per la tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività. All'iniziativa che quest'anno si svolgere per la prima volta - partecipano tutte le forze di polizia del territorio. Come spiega l'assessore alla Protezione civile Giovanni Di Meglio, che ha organizzato l'iniziativa assieme al gruppo della Pc di Cervignano, «divertimento e formazione sono le parole d'ordine del campo scuola che offriremo ai giovani partecipanti con tante attività ludiche e un programma didattico dedicato alla conoscenza del sistema di Protezione civile, dei piani comunali di emergenza e del territorio, per incentivare la tutela del patrimonio naturalistico, contribuire alla prevenzione dei rischi attraverso la diffusione di alcune buone pratiche da attuare, favorire la conoscenza dei compiti dei volontari». «La formazione impartita – prosegue – punterà a renderli capaci di affrontare le piccole emergenze e a prevenire le possibili situazioni di pericolo. Condivideranno con i nostri volontari varie esperienze, apprendendo attraverso giochi e momenti formativi i comportamenti sicuri da mettere in atto sia in contesti di emergenza che di fronte a rischi domestici ai quali sono quotidianamente esposti». Le tematiche spazieranno dal primo soccorso alla cartografia, dall'utilizzo degli apparati radio alle basi della comunicazione logistica. Tutte le attività verranno svolte in una zona protetta e mai direttamente su luoghi d'emergenza.

Alcuni dei volontari del gruppo della Protezione civile di Cervignano

Saranno coinvolti il coordinatore Giorgio Vescule e il capo squadra Livio Ferlisi della Protezione civile, i carabinieri di Cervignano, coordinati dal comandante Antonio Somma, la polizia locale coordinata dal comandante Federico Ferrazzo, il 140esimo Nucleo regionale volontari Protezione civile e carabinieri, coordinato dai dirigenti Athes Rodolfo, Gaetano Natale e Gianni Perotta, la Croce Verde Basso Friuli, la Protezione civile di Gradisca D'Isonzo coordinata da Adriano Valle. La partecipazione al campo scuola è gratuita e aperta a ragazzi e ragazze anche non residenti a Cervignano, che dovranno iscriversi entro venerdì 28 giugno. —

SAN VITO AL TORRE

Ricerca scomparsi Le unità cinofile sottoposte ai test

SAN VITO AL TORRE

Si sono svolti sabato e domenica gli esami semestrali per le unità cinofile del Coordinamento Regionale Unità Cinofile da Soccorso (Crucs) della Protezione civile del Fvg di San Vito al Torre, per quanto riguarda la specialità della "ricerca persone disperse in superficie", attività rivelatasi importante per gli ultimi fatti di cronaca.

Ai test di verifica per l'operatività si sono candidati ben oltre 70 binomi provenienti da tutta la regione, e si sono svolti nelle due giornate nei comuni di Claut, e Sequals.

Gli esami di questa sessione si sono svolti a Solimbergo. Per la logistica e per i trasporti delle unità cinofile hanno collaborato le squadre comunali di protezione civile di Frisanco, Erto e Casso, Sequals, Meduno, Cimolais, Claut, Barcis e la sezione Ana Pordenone. Il Crucs conta su 150 volontari, distribuiti in 9 associazioni Odv, iscritte all'albo delle associazioni della Protezione civile regionale. chesi addestrano almeno una volta a settimana. Per verificare l'affidabilità dei binomi in ricerca le unità cinofile sono chiamate a eseguire i test di verifica ogni sei mesi. Il Crucs nasce nel 2000 grazie alla volontà delle associazioni di unirsi sotto un unico coordinamento stipulando una convenzione con la Protezione civile Fvg. Nel 2023 il Crucs è stato allertato 12 volte, fornendo all'organizzazione delle ricerche 75 unità cinofile e 40 logistici. Oltre agli interventi per la ricerca di dispersi, le 9 associazioni del Crucs svolgono attività di formazione nelle scuole. —

I test delle unità cinofile

F.A.

PORPETTO

Coabitare sociale a Corgnolo Approvato il progetto esecutivo

PORPETTO

La giunta di Porpetto ha approvato il progetto esecutivo inerente la prima fase dell'iniziativa di coabitare sociale che l'amministrazione comunale ha intrapreso in via Cavour a Corgnolo nell'edificio prospiciente la chiesa parrocchiale

Il raggruppamento temporaneo di professionisti, guidato dall'architetto Stefano Pujatti di Chieri, vincitore della gara pubblica per i lavori architettonici e ingegneristici di riqualificazione del fabbricato in questione, ha depositato ancora a marzo scorso al protocollo comunale il progetto esecutivo, che, sottoposto ai controlli tecnici da parte degli uffici comunali, è stato quindi approvato dall'esecutivo».

Il sindaco Andrea Dri

«Il progetto che abbiamo recentemente approvato in giunta – spiega il sindaco Andrea Dri di Porpetto – ricalca fedelmente quello presentato e discusso con la comunità di Corgnolo lo scorso inverno. Si tratta di una proposta progettuale estremamente interessante, che fa convivere, accanto alla tutela degli aspetti della nostra edilizia rurale, soluzioni progettuali e costruttive moderne, in una commistione finale dal pregevole risultato estetico. Tradizione e modernità, risparmio energetico e qualità dei materiali, abitabilità e spazi comuni sono gli elementi che connotano e valorizzano l'opera. Il prossimo obiettivo a questo punto è l'inizio lavori entro la fine del 2024».

L'importo complessivo dell'opera, comprensivo dell'acquisto dell'immobile, della progettazione e della direzione lavori, è di 900 mila euro e la fine lavori è prevista nel termine dei dodici mesi dal loro inizio. —

F.A.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Lucciolata benefica L'iniziativa degli alpini

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Due attività hanno contraddistinto il gruppo Alpini Amelio Martin di Campolongo Tapogliano in questo periodo, che hanno coinvolto la popolazione e gli studenti della scuola primaria Giuseppe Marcotti.

La prima la consegna della Bandiera, introdotta dal capogruppo Stefano Lepre che ha sottolineato ai ragazzini l'importanza del Tricolore come simbolo di unità nazionale e di rispetto per le istituzioni.

La seconda è stata la Lucciolata organizzata per reperire fondi da destinare alla casa "Via di Natale".

La via di Natale serve per dare assistenza ai malati oncologici in "hospice" e ospitalità gratuita ai familiari dei ricoverati al Cro di Aviano.

Il capogruppo Stefano Lepre e il rappresentante della Via di Natale Eugenio Busolini, hanno ringraziato i partecipanti, un centinaio, ai quali è stata poi offerta la pastasciutta. —

F.A.

PALMANOVA

Bande del Friuli in assemblea «Tengono vive le comunità»

PALMANOVA

Un anno pieno di progetti e traguardi raggiunti, per l'Associazione bande italiane musicali autonome (Anbima) del Friuli Venezia Giulia. Nel salone d'onore del municipio di Palmanova, nel corso del tradizionale incontro annuale dei presidenti delle realtà affiliate è stato presentato il bilancio 2023, oltre alla relazione sulle attività svolte e all'illustrazione degli adempimenti del terzo settore.

L'appuntamento, introdotto da Marco Luchin (vicepresidente di Anbima Fvg), Pasquale Moro (presidente), Eugenio Boldarino (della giunta Anbima nazionale) e Matia Mestroni quale riferimento del Centro servizi Anbima Fvg, ha permesso di condividere i risultati e ribadire gli obiettivi dell'organizzazione che da quasi 70 anni sostiene l'attività musicale e culturale della regione valorizzando il suo patrimonio bandistico.

Un sodalizio con numeri di tutto rispetto, così come evidenziato dal presidente Moro, che ha ringraziato il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, presente all'assemblea «per essere sempre stato vicino al sodalizio e aver contribuito con il suo impegno a mettere in atto alcune misure importanti per il mondo bandistico. Sono 92 le realtà regionali associate, oltre 4 800 iscritti tra musicisti e operatori, più di 4.500 ragazzi coinvolti dalle scuole di musica, 55 progettualità realizzate con gli istituti scolastici e, al loro interno, oltre 8 mila ragazzi impegnati grazie all'universo bandistico». «Senza il volontariato, il Friuli Venezia Giulia sarebbe più povero – ha detto Bordin nel suo intervento –. Il mondo associativo regionale è composto da persone serie e capaci di impiegare con grande attenzione le risorse che la Regione mette loro a disposizione, distribuendo importanti momenti educativi di crescita e di formazione sul territorio. Anbima Fvg è la testimonianza della virtuosità di queste realtà». «Complimenti ad Anbima, a Moro, a tutti i presidenti e i volontari – ha concluso Bordin – perché sostengono una realtà capace non solo di portare la musica nelle piazze del Friuli Venezia Giulia, ma soprattutto di tenere vive le nostre comunità». —

Bordin, terzo da sinistra, all'assemblea di Anbima Fvg

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Giovane papà morto, l'autista era ubriaco

È accusato di omicidio stradale e guida in stato di ebbrezza a seguito dell'incidente in cui ha perso la vita Max Macoratti

SAN GIORGIO DI NOGARO

Viaggiava con un tasso alcolemico pari a poco più di 1,30 grammi per litro di sangue Dritan Lagji, il 27enne originario dell'Albania e residente a San Giorgio di Nogaro, che sabato sera, attorno alle 22.30, lungo la strada provinciale 80, all'altezza del centro commerciale Acquazzurra, ha travolto l'auto condotta da Max Macoratti, causandone la morte. La vittima, deceduta sul colpo, aveva a sua volta 27 anni, abitava a San Giorgio di Nogaro, era padre di un bambino di 4 anni, che si trovava in auto con lui ed è rimasto gravemente ferito - trasportato in ospedale, a Udine, dopo un delicato intervento alla testa, è stato ricoverato in terapia intensiva - e lavorava come operaio a Pocenia.

A carico dell'indagato, sulla scorta delle indagini condotte dai carabinieri di Palmanova e Latisana, la Procura di Udine ha formulato l'ipotesi di reato dell'omicidio

Max Macoratti aveva 27 anni

L'avvocato Mete: «È ancora sotto choc e non ricorda cosa è accaduto»

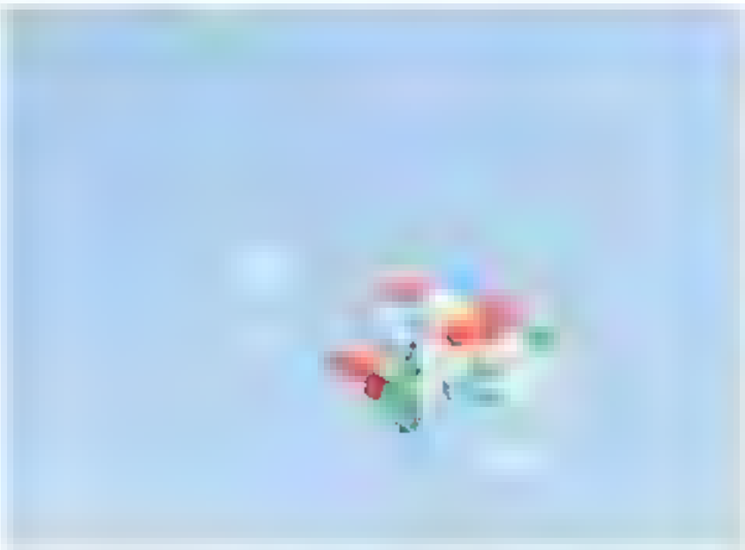
stradale e delle contravvenzioni amministrative della guida in stato di ebbrezza, del danneggiamento della segnaletica, dell'invasione della corsia opposta e della mancata conversione della patente straniera entro 1 anno. Al momento, non risulta essere stata disposta l'autopsia sul corpo della vittima. Nelle prossime ore, quindi, non è escluso che il magistrato decida di rilasciare il nulla osta alla restituzione della salma alla famiglia.

Sul fronte investigativo, invece, le indagini sono in pieno svolgimento. L'indagato ha nominato come proprio difensore l'avvocato Roberto Mete. «Il mio cliente è ancora sotto choc, tanto da essere stato costretto a chiedere l'intervento del personale medico – ha detto il legale –. Non ricorda cosa possa essere accaduto, l'accertamento del tasso alcolemico di per sé non può essere considerata la causa diretta del sinistro, considerate la giovane età e la prestanza fisica, e non possiamo escludere cause riconducibili allo stato dei luoghi, dato che era appena partito da un incrocio con semaforo e non poteva procedere con velocità eccessiva. Vedremo – ha concluso – all'esito degli accertamenti investigativi». —

Soccorritori e forze dell'ordine sul luogo in cui, sabato notte, è avvenuto l'incidente a San Giorgio di Nogaro

SAN GIORGIO DI NOGARO

Un lancio di palloncini con il Tricolore per l'addio al comandante Marino



Il lancio di palloncini tricolore ai funerali di San Giorgio di Nogaro

Il feretro accompagnato in duomo dai finanzieri

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Che il comandante del Nucleo mobile della Guardia di Finanza, Pier Paolo Marino fosse amato, lo si sapeva. Quanto lo si è capito ieri in occasione dei funerali solenni celebrati in duomo, dove tanti erano i colleghi presenti, ma tantissime erano le persone comuni che hanno voluto tributargli l'ultimo saluto con il lancio di tanti palloncini con il Tricolore.

Marino è morto domenica 16 giugno in un incidente stradale, in Comune Carlino, mentre era in sella a uno scooter con l'amico Omar Migotti.

Il corteo funebre è arrivato alle 16, ad attenderlo sul sagrato del duomo c'era il cappellano militare, don Michele De Vita e c'erano tantissime persone. L'arrivo della bara, avvolta nella bandiera Tricolore, ha provocato una forte emozione sui presenti. A portare il feretro in chiesa, passando attraverso il picchetto d'onore, i colleghi, seguiti da un finanziere che portava sul cuscino il cappello e la spada di ordinanza e poi via via i parenti e le tante autorità militari tra cui il comandante regionale del Friuli Venezia Giulia, generale Giovanni Avitabile, e il comandante provinciale di Udine Enrico Spanò, ma anche colleghi del pordenonese e del goriziano, nonché i sindaci dei comuni del territorio. A concelebrare la messa, oltre a don De Vita e al parroco di San Giorgio monsignor Igino Schiff, c'erano altri due cappellani militari.

Don De Vita nella sua omelia ha ricordato l'excursus professionale del luogotenente Pier Paolo Marino, iniziato a Roma dove era nato il 21 dicembre 1967 con l'ingresso alla scuola allievi dal quale esce appena ventenne e da dove inizia la sua carriera che lo porterà nel 1991 a San Giorgio di Nogaro.

Nel contempo, otteneva incarichi speciali che lo hanno portato nel 2009 ad essere accreditato allo United States Secret Service "Presidential Protective Division" nell'ambito della visita per il G8 di Barak Obama presidente degli Usa. Ha ricevuto numerose onorificenze tra cui una Croce d'oro per i trent'anni di carriere e la Medaglia Mauriziana. Ha ricordato che la grande presenza ai funerali «è segno dell'opera che ha lasciato». A fine cerimonia è intervenuto il generale Avitabile, che si è detto orgoglioso «pur nella grande tristezza, di avere nel mio comando colleghi così. Sapere che hanno fatto del bene per le Comunità è davvero importante» ha detto. «Ha lavorato bene ed è stato un esempio per tutti noi: gli insegnamenti che ci ha lasciato li porteremo avanti».

Dopo la benedizione sulle note del "Silenzio", un grande applauso ha salutato il luogotenente Marino che lasciava il duomo e poi fuori, tanti palloncini con il Tricolore volati in cielo prima della partenza per il camposanto.

LATISANA

Musicisti da tre Paesi all'ex stazione ippica

LATISANA

Si intitola "Da Tartu a Go! 2025" il concerto che si terrà sabato 29 giugno alle 21 all'ex stazione ippica per "Nei suoni dei luoghi" a Latisana. Ci saranno Alessandro Carbonare, al clarinetto, Valentina Danelon, al violino, Cristiano Gualco al violino, Gloria Campaner al pianoforte Alessandro Taverna al pianoforte e Heigo Rosin, alle percussioni a regalare una serata speciale al pubblico. I talenti emergenti italiani, sloveni ed estoni si incontreranno per la prima volta per una residenza artistica e a loro si uniranno dei musicisti professionisti provenienti dagli stessi tre Paesi, che ospitano una capitale Europea della cultura (Tartu 2024, Nova Gorica – Gorizia 2025). Alla fine di questa maratona di studio regaleranno ai cittadini una festa in musica, una serata gioiosa e sorprendente, per celebrare la gioia di suonare insieme e l'amicizia che non conosce confini. —

S.D.S.

LIGNANO

Al via la stagione del circolo Garzoni

LIGNANO

Parte stasera la 51ª stagione delle esibizioni estive per il Circolo musicale "Luigi Garzoni", con il primo concerto come da tradizione nel "salotto di casa", ovvero nel Parco San Giovanni Bosco. Saranno 10 gli appuntamenti estivi che vedranno impegnata la formazione lignanese, da giugno a settembre, suddivisi tra i concerti davanti al Duomo di Sabbiadoro, e le sfilate tra le vie principali di Sabbiadoro, Pineta e Riviera. Gabriele Corradin, 18 anni, è stato nominato presidente del Circolo, (il più giovane presidente della storia del Circolo). Sarà affiancato da Federica Silvestri come vicaria, Silvia Castellini segretaria, e dai consiglieri Daniela Carbonera, Cristian Bidin, Damiano Cassan e Luca Chimenello. Il Circolo musicale è diretto da David Facini ed è composto da 30 musicisti di diversa età.

S.D.S.

Ci ha lasciati

GIUSEPPE BRATTA
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Luciano con Franca, Antonella con Franco, l'adorata nipote Stefania con Davide, la sorella, i cognati ed i nipoti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 26 giugno alle ore 17:00 nella chiesa parrocchiale di Faugnacco, giungendo dalla Residenza Senari Orizzonti di Pasian di Prato alle 16:45 per la recita del Santo rosario.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Faugnacco, 25 giugno 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Faruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Ciao mamma

MARISA CESCHIA

Per sempre nei nostri cuori. Figli, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 giugno alle ore 17:00 nella chiesa del cimitero San Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 25 giugno 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Nella bontà e nel silenzio di come è vissuto, ci ha lasciati

GIUSEPPE GIACOMINI
(Beppino Beans)
Medaglia d'Oro AFDS
Volontario Protezione Civile FVG
di 87 anni

Con infinito dolore lo annunciano la moglie Anna Maria, la figlia Patrizia con Andrea, Paola con Dario, Chiara con Luca, il fratello Germano, l'adorato nipote Filippo e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 26 giugno, alle ore 10:00, nella Chiesa Parrocchiale di Tomba di Mereto, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli.
Il Santo Rosario sarà recitato martedì 25 giugno, alle ore 19:00, nella stessa Parrocchiale.
Un sentito ringraziamento al personale del reparto Medicina 2 per le amorevoli cure prestategli e a tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Codroipo - Tomba di Mereto, 25 giugno 2024

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/884623
www.onoranzefunebritalotti.eu

RINGRAZIAMENTO
La famiglia e i parenti tutti, ringraziano per il conforto, l'affetto e la vicinanza ricevuta per la scomparsa del caro

ADOLFO PEZZETTA

Tomba di Buja, 25 giugno 2024

Off. funebre Casa funeraria Minisini

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord-est multimedia

Ci ha lasciati

LUIGIA BARDUSCO
Ved. ROVERE

Ne danno il triste annuncio i nipoti Giada con Paolo, Massimiliano, Marianna con Ruben e i bambini.
Si uniscono al dolore Marina, Franca e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 27 giugno alle ore 15:30 nella Chiesa di S. Paolino (v.le Trieste), partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 25 giugno 2024

O.F. ARDENS, Udine via Cologna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Ci ha lasciati

MARIO ROVERE

Ne danno il triste annuncio la figlia Marianna con Ruben, Nina e Joel, i nipoti, Franca, Marina e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 27 giugno alle ore 15:30 nella Chiesa di S. Paolino (v.le Trieste), partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 25 giugno 2024

O.F. ARDENS
Udine via Cologna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Ci ha lasciati

SILVANO BERTOLDI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, i figli Nadia e Paolo, il genero Luca, i nipoti Giorgia e Davide assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 giugno alle ore 17 presso la Chiesa di Ara Grande, partendo dalla Casa [illegible]
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ara Grande di Tricesimo, 25 giugno 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
[illegible]
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati

ENRICHETTA DEL FRATE
classe 1936

Ne danno il triste annuncio il figlio, la sorella, la famiglia Delani, i nipoti Isabella e Giovanni.
I funerali avranno luogo martedì 25 giugno alle ore 15:30 in Duomo a Palmanova, partendo dall'ospedale civile.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 25 giugno 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Marteglano-Porpetto
Manzano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

I familiari di

EUGENIO PETENEL
di 86 anni

annunciano che le salutieranno mercoledì 26 giugno
alle ore 15 presso la sala del Commiato del Crematorio di Cervignano del Friuli, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Strassoldo, 25 giugno 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Marteglano-Porpetto-Manzano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciata

GIANFRANCA SANTAROSSA
ved. LINTERNONE
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea con Roberta e Paolo con Daniela, i nipoti Tomas e Alex, la sorella Adalgisa con Mario e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 giugno, alle ore 16:30, nella chiesa di Butrio, giungendo dall'ospedale di Cividale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Butrio, 25 giugno 2024

of Angel
[illegible]
www.onoranzeangel.it

[illegible]

SERAFINO VENDRASCO
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, gli adorati nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 giugno alle ore 10:30 nella chiesa di Tissano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Un particolare ringraziamento alle infermiere di Comunità.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tissano, 25 giugno 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Marteglano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il personale dipendente del Credito Cooperativo Friuli partecipano al dolore del collaboratore e collega Rodolfo Savorgnan e di tutta la sua famiglia per la perdita della madre

LINA CASTELLARIN
ved. SAVORGNAN

Udine, 25 giugno 2024

L'intervento

SE L'AUTONOMIA SPECIALE HA ANCORA UN SENSO

FRANCO CORLEONE

Si è svolto nei giorni scorsi un interessante incontro sulla Autonomia speciale con due dense relazioni introduttive di Lodovico Sonego dell'Associazione Norberto Bobbio e di Giorgio Cavallo dell'Associazione Terza Ricostruzione con lo scopo di rappresentare scenari ambiziosi per il Friuli Venezia Giulia.

Il dibattito è stata occasione per alcune voci di manifestare una esaltazione fuoriluogo della autonomia differenziata e di proclamare che viviamo nel migliore dei mondi possibili.

Evidentemente non è così perché è invece mia convinzione che viviamo tempi torbidi e di gravi rischi per la democrazia con la tentazione di abbinare autoritarismo e populismo con la nomina di un Capo assoluto, senza regoli e contrappesi, con la riduzione del ruolo del Presidente della Repubblica a figura ornamentale.

È toccato a me tirare le conclusioni forse perché, come esponente della Società della Ragione ho presente il monito che il sonno della ragione genera mostri.

Cavallo ha esordito ammonendo che la specialità non esiste più, facendo un bilancio dei cinquant'anni dello Statuto e delle buone pratiche sperimentate fino agli anni novanta. Vale la pena ricordare che le regioni a statuto speciale furono immaginate dal Costituente sulla base di realtà di accentuato autonomismo, di ragioni etniche e linguistiche e di accordi internazionali.

> **Invece di pensare a nuove materie andrebbe valutata la gestione della sanità**

Il caso Sicilia è particolare e nella decima legislatura al Senato presentai un disegno di legge per l'abrogazione dello Statuto della Regione siciliana di fronte al fallimento della autonomia speciale ingiustificata e che ha costituito il potere della borghesia mafiosa. La riforma del Titolo V della Costituzione ha rappresentato una scorciatoia viziata da strumentalità politicista che non ha aiutato a fare un bilancio dell'esperienza delle regioni.

Invece di pensare a nuove materie (addirittura 23!) andrebbe valutata la gestione della competenza della sanità che rappresenta una quota enorme dei bilanci regionali e affonda in disastri gestionali, ineguaglianze tra territori e discriminazioni per i cittadini. Il risultato è affarismo, corruzione, tangenti e l'esercizio di un potere incontrollato tra aziendalizzazione e privatizzazione.

> **Va disegnato uno spazio che metta in rapporto Carinzia, Slovenia, Croazia e altre regioni alpine**

La specialità non può essere intesa come un bancomat, che talvolta nega soldi e altre volte li dà. Ho sostenuto ossessivamente che la specialità è fondata sull'esistenza di un popolo, di una lingua, di un partito. In Friuli abbiamo più popoli, più lingue ma mancano i partiti legati a questa terra (è paradossale la presenza nei partiti più forti il richiamo all'Italia).

Che fare? La sfida è costruire una classe dirigente capace di affrontare le sfide epocali dell'immigrazione (non con i muri e le persecuzioni), dello spopolamento e della crisi della montagna, garantendo il diritto fondamentale della salute anche in carcere, esaltando e non deprimendo l'esperienza della psichiatria e della salute mentale che sull'onda del pensiero di Franco Basaglia ha costituito un modello in Italia e nel mondo, riprendendo il nome del Tocai, vitigno autoctono, scippato senza resistenza ma con sudditanza.

La sostanziale trascuratezza nell'affrontare la chiusura del passo di Monte Croce Carnico è la prova di una specialità non solo pigra ma inconsapevole del destino storico della Carnia, luogo della memoria con le tragedie della Prima e della Seconda guerra mondiale. In questo quadro non esaltante brilla l'approvazione della legge sulla restituzione dell'onore ai fucilati, una prova di alterità al potere centrale.

È stata ricordata giustamente la visione dell'Alpe Adria. Ebbene per dare un senso alla specialità del Friuli Venezia Giulia va disegnato uno spazio all'interno degli Stati Uniti d'Europa che metta in rapporto la Carinzia, la Slovenia, la Croazia e le altre regioni alpine pensando ad Alex Langer e a costruire ponti. Una sfida di cultura e di politica.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Sagre, fragole, lamponi e un concerto in terrazza panoramica

Ultima settimana di giugno ricca di proposte da parte delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

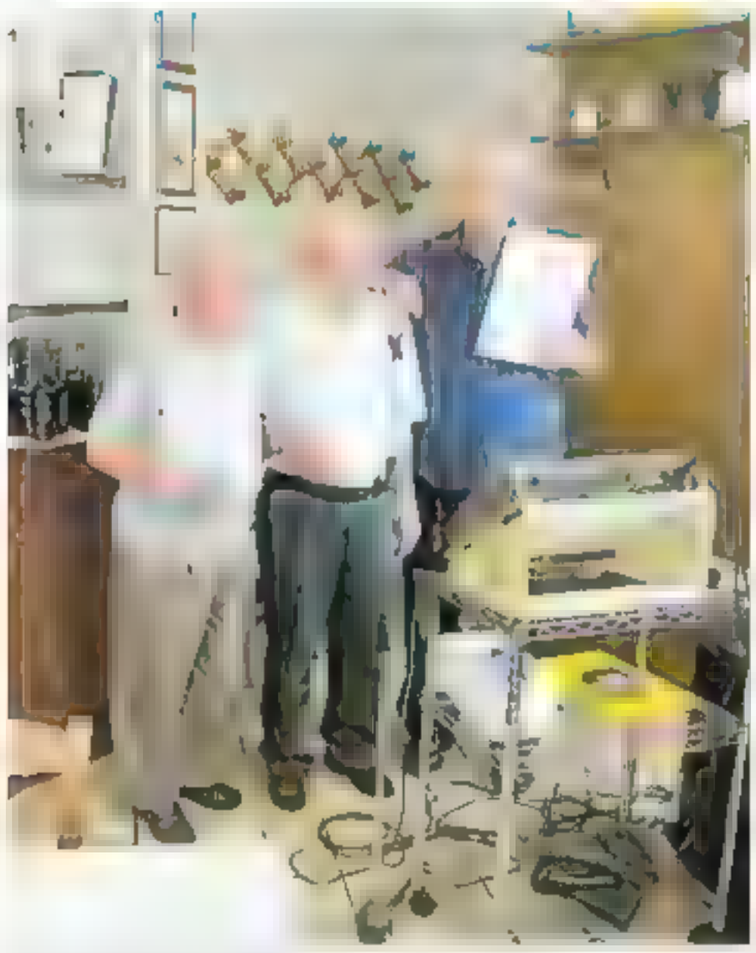
Fragole e lamponi saranno protagonisti ad Attimis dove dal 28 giugno, per due weekend, si svolgerà la Sagra dedicata a queste delizie del bosco, utilizzate non solo per preparare piatti dolci (come la classica crostata) ma anche salati (da non perdere il risotto con le fragole). A Buenis di Magnano in Riviera dal 29 giugno e poi per tre fine settimana Fieste dai croz (le rane in lingua friulana, che saranno al centro del menù). Prosegue la Sagra di San Pietro a Romans di Varmo fino al 30 giugno, come anche Zovins in fieste a Gris Cuccana di Bicinicco mentre la Sagra di Zompicchia di Codroipo si chiude il 29 giugno. I patroni san Pietro e Paolo saranno festeggiati a Valvasone con la cena paesana il 29 giugno alle 20 nell'ex convento dei Serviti su prenotazione. A Moggio Udinese sempre sabato 29 giugno rievocazione storica "Moggio Eleva" con spettacoli per le vie, il tradizionale rito del fuoco di San Pietro e taverna medievale. Il giorno dopo festa a Stavoli. Anche a Chievolis di Tramonti di Sopra ci sarà la Sagra di San Pietro e Paolo, mentre a Palse di Porcia prende il via il 29 giugno (fino al 16 luglio) il "Luglio Palsese".

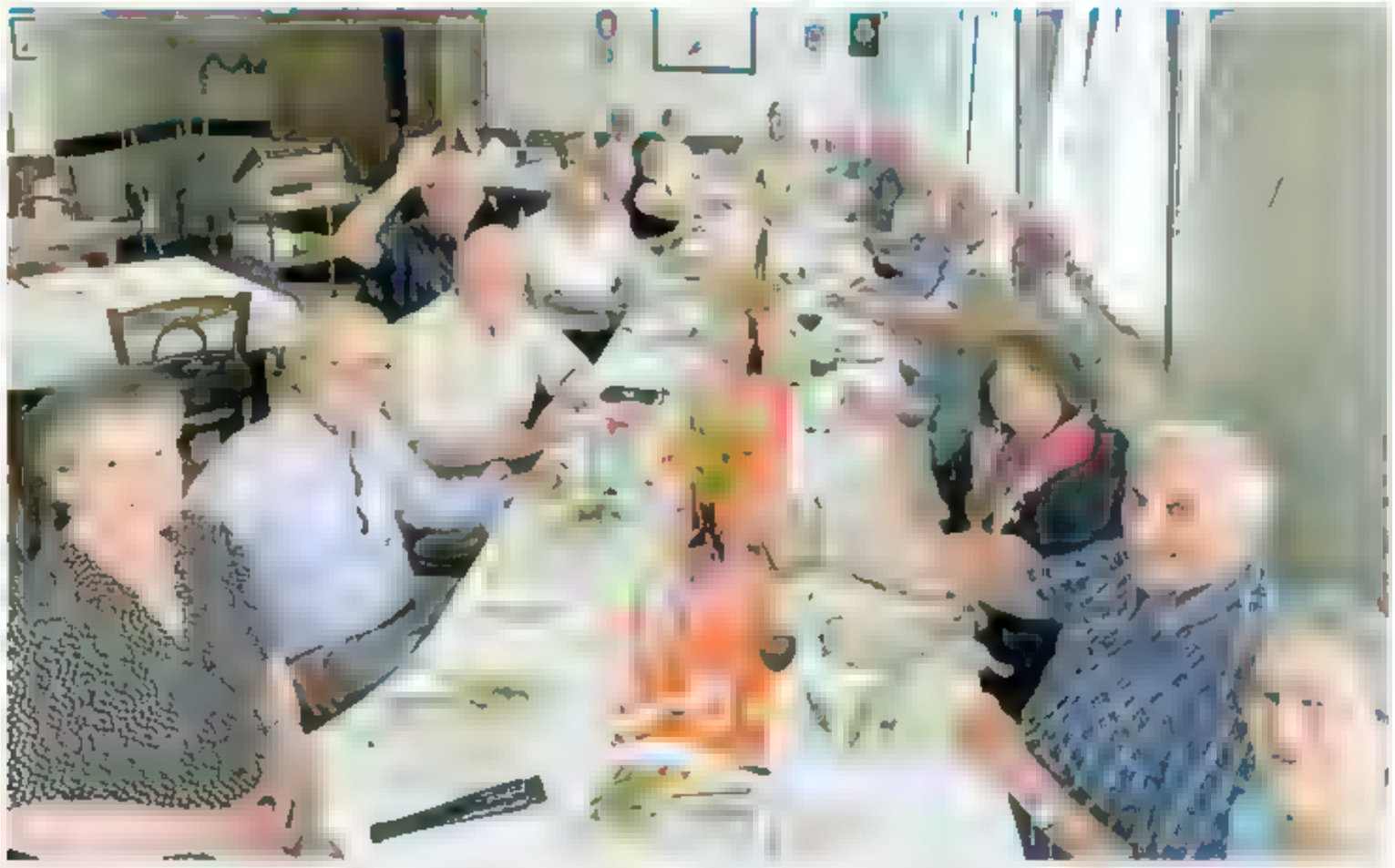
Forgaria (in foto) attende il live del 28 giugno dei Big River sulla terrazza panoramica di Ca' da l'Agnola. Fragole e lamponi protagonisti ad Attimis

Secondo weekend della Sagra di San Pietro e dei gamberi a Saletto di Morsano al Tagliamento. Passando alle uscite sul territorio, la Pro Loco Città di Udine il 28 giugno dalle 18 alle 19.30 propone per il ciclo di escursioni alla scoperta dei segreti cittadini, l'uscita guidata "Moretti, la birra, il Tempio Ossario". Ritrovo sul sagrato di Piazzale XXVI luglio. A Barcis il 30 giugno marcia "La panoramica" di 6, 12 e 18 km attraverso i boschi. A Reana del Rojale il 30 giugno pedalata turistica Rojaltour con ritrovo alle 8.30 a Remugnano nell'area Credifriuli. Previsti tre ristori e tappa finale con pastaparty. Il giorno prima, 29 giugno, per la Festa della musica, la Pro Loco del Rojale propone nella stessa area dalle 20 il concerto Ruffs on the Creek.

Musica anche a Forgaria nel Friuli, per la rassegna San Rocco live il 28 giugno concerto dei Big River sulla terrazza panoramica di Ca'da l'Agnola, unito a sapori locali alla sera. A Fagagna Festa della Banda dal 27 al 30 giugno. Infine mercatino La soffitta in piazza e l'angolo del libro usato a Pordenone il 30 giugno. —

LE FOTO DEI LETTORI





La festa della classe 1943 di Torviscosa e i premi a Guerrino e Tullio rientrati dall'estero

Il nostro lettore Sergio Segatto, di Torviscosa, ha inviato le foto e un commento: «C'è stato il raduno annuale della classe 1943 in un ristorante nel Comune di Torviscosa con musica e giochi. Nell'occasione sono stati premiati due coetanei rientrati dall'estero: Guerrino Paludetto dal Canada e Tullio Monte dal Sud Africa».

LE LETTERE

A Porcenone

Il bidello assenteista: quali controlli a scuola?

Gentile direttore,
pensavo che fatti come quelli descritti in un dettagliato articolo esistessero solo nella fantasia o nei film di Checco Zalone e invece è successo. Un bidello ha lavorato solo nove giorni in tre anni. Assunto in tre istituti scolastici del Pordenonese se ne tornava nella sua Calabria dove medici compiacenti coprivano le sue assenze con certificati medici falsi a ripetizione per cui percepiva comunque lo stipendio svolgendo un secondo lavoro (in nero). Una domanda sorge spontanea, ma i responsabili dei tre istituti scolastici due domande non se le sono fatte mai a fronte della lunga assenza del proprio dipendente? Dopo la valanga di certificati medici a nessuno è venuto in mente di mandare una visita fiscale o un controllo della Guardia di Finanza? Io qualche domanda me la farei e forse anche questi dirigenti scolastici sono un po' colpevoli e responsabili di non aver vigilato essendo soldi pubblici e quindi anche soldi delle mie tasse. Questo paese Italia deve essere velocemente riformato.

Mario Pinto, Pordenone

LE IDEE

LIBERTÀ DI PENSIERO PER I DOCENTI UNIVERSITARI

EDOARDO GREBLO - LUCA TADDIO

La mobilitazione globale degli studenti contro la guerra condotta da Israele nella striscia di Gaza ha raggiunto anche le nostre Università. Ma non è solo la crisi umanitaria provocata dal governo Netanyahu ad accendere la protesta. Tra gli obiettivi delle contestazioni vi sono anche le ricerche orientate a scopi militari, le tecnologie dual use, l'Accordo di cooperazione industriale, scientifica e tecnologica tra Italia e Israele. Tuttavia, emerge anche un altra richiesta, di tenore più generale, ossia che l'Università rinunci, almeno in circostanze eccezionali, alla neutralità politica che di norma le compete.

Ora, il compito dell'Università è, sin dalla sua origine, duplice: da un lato promuovere la cosiddetta "società della conoscenza" mediante la diffusione e il trasferimento del patrimonio scientifico e culturale più avanzato, dall'altra operare come uno spazio di studio, confronto e sperimentazione per la ricerca e la produzione di nuovo sapere. E ciò anche quando i fronti della ricerca si scontrano con assetti culturali consolidati e apparentemente inattaccabili. L'Università è anche, in questo senso, una comunità cui spetta per statuto il compito di esercitare il pensiero critico e di svolgere una funzione che può risultare scomoda rispetto a idee, convinzioni e valori che al più possono risultare scontati. Ma a chi spetta l'esercizio del pensiero critico? All'istituzione oppure a coloro che, a vario titolo, ne fanno parte?

All'Università lo strumento del dissenso e della critica è nelle mani del singolo docente o del singolo studente, e non dell'istituzione intesa quale organismo collettivo. E questo proprio perché essa deve creare un ambiente in cui la libertà di indagine sia promossa e garantita in modo da difendere la propria indipendenza dalle passioni del momento e da ogni pressione politica.

Il rischio di intraprendere un'azione collettiva sui problemi del giorno potrebbe infatti mettere in pericolo le condizioni della sua esistenza ed efficacia. In altre parole, una Università come organizzazione o istituzione non dovrebbe prendere posizione su questioni sociali e politiche critiche, salvo quelle che incidono direttamente sulla sua capacità di favorire un sapere libero da condizionamenti esterni. Non le spetta, cioè, il compito – per esempio – di raggiungere o dichiarare una posizione comune sull'attuale guerra tra Israele e Hamas, e nemmeno di esprimere un giudizio collettivo sulle sue origini o sulle possibili soluzioni.

Questo principio non esclude affatto la libertà di pensiero e di espressione dei singoli docenti o dei singoli studenti; al contrario, è proprio questa la libertà che il principio intende garantire. Docenti e studenti devono poter esprimere liberamente le proprie opinioni, mentre all'istituzione spetta il compito di garantire questo diritto anche di fronte alle critiche più aspre. Se, infatti, gli organi accademici decidessero di esprimere una posizione pubblica sui problemi politici più scottanti, ciò potrebbe indurre i docenti e gli studenti dissenzienti a restare in silenzio in merito alla posizione "ufficiale", per ovvie ragioni di prudenza e opportunità personale. Se, inoltre, optassero per una posizione pubblica su un conflitto in corso, ciò finirebbe per creare un precedente tale da obbligare a scelte analoghe in tutte le circostanze di là da venire politicamente più controverse. Con il risultato che gruppi di ogni tipo – a cominciare da quelli economicamente e politicamente più influenti – si sentirebbero motivati ad avvalersi del prestigio dell'istituzione per rafforzare il proprio punto di vista, mentre la reticenza dell'accademia a intervenire su una determinata questione potrebbe essere interpretata come un modo indiretto per svalutarla o ridimensionarla.

E infine, poiché le norme si trasformano e la nostra interpretazione delle principali questioni sociali e politiche si evolve nel tempo, una Università che prendesse posizione su una controversia politica contemporanea correrebbe il rischio di trovarsi in serio imbarazzo nel caso in cui tale posizione si rivelasse sbagliata.

Esistono certo delle eccezioni. L'Università non può restare alla finestra quando si trova sottoposta a pressioni sociali o politiche suscettibili di condizionarne la capacità di esercitare i propri compiti istituzionali. Le questioni riguardanti la censura, i giuramenti di fedeltà, il sostegno governativo alla ricerca, i visti per studenti stranieri e così via, non sono di per sé controverse in linea di principio. In casi come questi occorre tutelare il diritto di docenti, studenti e personale di dissentire apertamente da qualunque posizione la leadership universitaria decida di assumere in proposito. Così come dovrebbe essere altrettanto ovvio che le istituzioni accademiche hanno l'obbligo di difendere e proteggere i membri della comunità minacciati dall'antisemitismo, dall'islamofobia o da altre forme di intimidazione, sia per motivi di decenza elementare sia perché un clima minaccioso e intimidatorio mette a repentaglio l'aperto scambio di idee che l'Università deve invece garantire.

Perché si tratta di un punto essenziale? Perché le Università sono protette dalle pressioni del mercato grazie al finanziamento pubblico e alle tasse pagate dagli studenti, e i docenti sono protetti dall'istituzione del ruolo. Queste condizioni consentono ai membri della comunità di intervenire su questioni controverse senza doversi preoccupare dei profitti, a differenza degli esperti di un think tank che dipende dal denaro erogato da donatori o fondazioni che la pensano allo stesso modo. Nessun'altra istituzione in una società democratica è altrettanto attrezzata per proteggere la capacità dei suoi membri di dire ciò che pensano senza il timore immediato di perdere i propri mezzi di sussistenza. E questo ruolo è essenziale, perché nessuno è infallibile, e nessuna azione politica dovrebbe essere esente da un attento esame e da un ragionato dissenso.

Sarà scontato ribadirlo, ma le decisioni politiche più sensate sono quelle dibattute apertamente e liberamente, ed è più facile correggere gli errori se si permette ai critici di far notare quando il re è nudo ed è tempo di prendere in considerazione eventuali alternative. È in questo senso che spetta alle Università il compito di svolgere un ruolo fondamentale nell'ecosistema intellettuale di una società aperta, libera e democratica. —

I 60 ANNI DEL GRUPPO

La classe '64 di Pozzuolo festeggia a Marano

I coetanei della classe 1964 di Pozzuolo hanno organizzato una giornata speciale per festeggiare i 60 anni. Imbarcandosi sulla Nuova Saturno hanno raggiunto l'Oasi di Marano trascorrendo una giornata in serenità. Per l'occasione c'è stato anche il gemellaggio con i coetanei del Comune di Mansuè (Treviso). Foto inviata da Nicola Buratti.

CULTURA & SOCIETÀ

In libreria

L'arte italiana raccontata in 50 opere

È in libreria il volume curato da Del Puppo: un viaggio nella storia del Belpaese
Tra i dipinti selezionati ce n'è anche uno di Crali presente a Casa Cavazzini

L'INTERVISTA

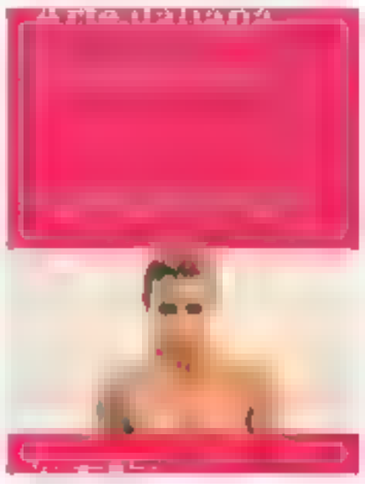
MELANIA LUNAZZI

È da pochi giorni in libreria "Arte italiana. Un percorso in cinquanta opere dal Romanticismo alla video performance" (Carocci editore, 296 pagine, 32 euro), un volume curato da Alessandro Del Puppo, professore ordinario di storia dell'arte contemporanea all'Università degli Studi di Udine.

Il volume è un viaggio nella storia d'Italia e anche in quegli aspetti della storia d'Italia nei quali gli artisti hanno spesso saputo cogliere accenti e riflessi peculiari, forti della propria libertà di visione sul mondo. Il libro contiene cinquanta schede dedicate ad altrettante opere d'arte. Tra queste ben quattro sono state selezionate nelle collezioni di due dei principali musei regionali: il dipinto Prima che si apra il paracadute (1939) del tardo – futurista goriziano Tullio Crali, esempio straordinario di aeropittura, custodito a Udine a Casa Cavazzini, e poi, del Museo Revoltella di Trieste, il gruppo scultoreo allegorico in marmo La ninfa Aurisina di Pietro Magni realizzato su commissione del Barone Revoltella nel 1858 per celebrare l'apertura dell'acquedotto triestino, e i dipinti Meriggio del torinese Felice Casorati, tempera su tavola del 1923 acquistata alla Biennale di Venezia, e Il palombaro (1931) del triestinissimo Carlo Sbisà, opere che, a titolo diverso, documentano gli anni del Fascismo.

«Il libro comincia – così ci racconta Del Puppo – con una statua verista fatta da uno scultore svizzero a ridosso dei moti risorgimentali: lo Spartaco di Vincenzo Vela, e si chiude con due opere contemporanee: Centro di permanenza temporanea, un video sul tema dell'immigrazione di un artista albanese che lavora a Milano, Adrian Paci, e Sotto tiro, la videoperformance di una giovane artista siciliana, Silvia Giambrone, sul tema della violenza di genere. In mezzo c'è il racconto di una nazione». Storie avvincenti, che da una singola opera allargano l'inquadratura a tutto il mondo circostante in quel qui ed ora della Storia, intrecciando vita e arte. E ancora incrociando i percorsi complicati anzi, i viaggi, che fanno certi lavori passando di mano in mano, a volte di nazione in nazione, lasciando traccia di sé prima di finire in museo: sono quasi tutte opere visibili in collezioni pubbliche italiane.

«Cinquanta opere sono relativamente poche – prosegue del Puppo – e si tratta di esempi non canonici, che spesso non si trovano nei manuali ma che possono raccontare le diversità di accenti, ovvero come gli italiani hanno vissuto e si sono rappresentati dall'Unità in poi, fino al presente». Un percorso arduo – il libro ha richiesto diversi anni di lavoro – rigoroso, realizzato con la collaborazione di una squadra di storici dell'arte contemporanea selezionata tra docenti di lunga esperienza e ricercatori di più recente generazione – Giorgio Bacci, Fabio Belloni, Alessandro Botta, lo stesso Del Puppo, Flavio Fergonzi, Giorgia Gastaldon, Francesco Guzzetti, Laura Iamurri, Nicol Maria Mocchi, Luca Pietro Nicoletti, Chiara Perin, Paolo Rusconi, Ilaria Schiaffini, Denis Viva, Claudio Zambianchi, Giorgio Zanchetti –: ben nove di questi si sono formati a Udine o sono passati per l'Università di Udine per specia-



ARTE ITALIANA
IL VOLUME CURATO DA ALESSANDRO DEL PUPPO

Un percorso da Romanticismo a la video performance
La pubblicazione è edita da Carocci

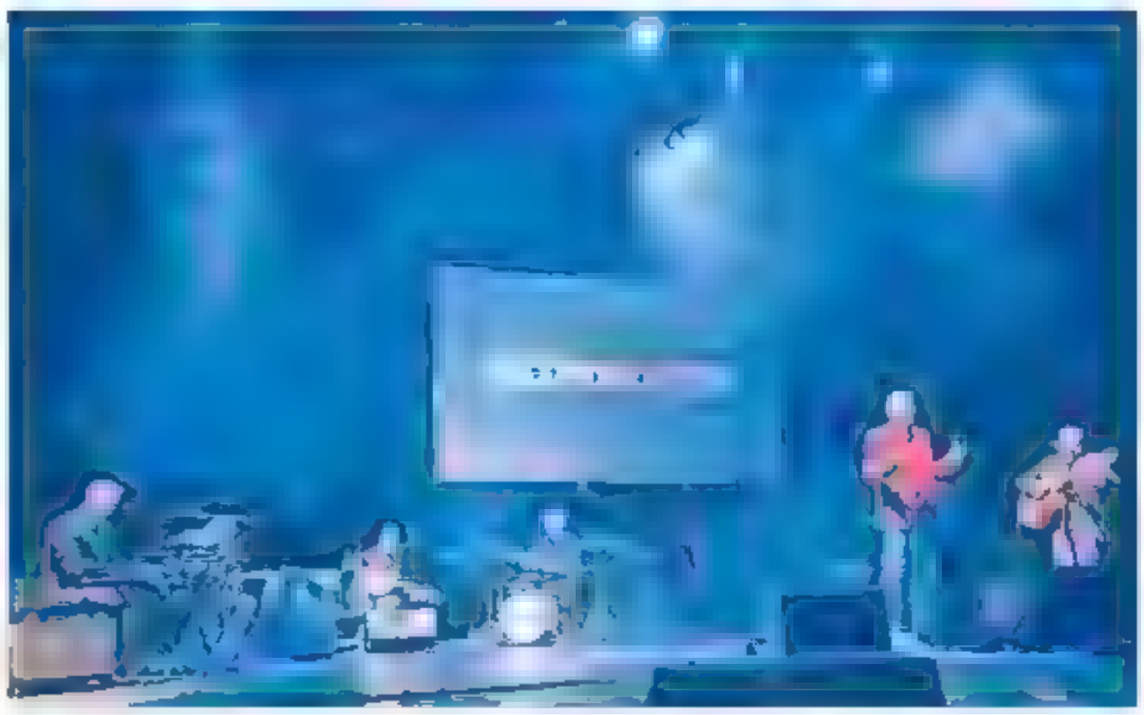
SPETTACOLO DI MUSICA E SCIENZA

Sidoti e Ferrari sul palco per aiutare La Nostra Famiglia

La scienza e la musica che emozionano. Due talenti che s'incontrano. Si chiama "RiconoSCIENZA" il musical scientifico di e con lo scienziato Mauro Ferrari e il musicista Piero Sidoti in calendario giovedì, 27 giugno, alle 20.30, all'Auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento. Uno spettacolo musico-teatrale (ci sono ancora alcuni posti disponibili) che unisce le conoscenze scientifiche di Ferrari e la musica di Sidoti, dimostrando l'intersezione tra scienza e arte. L'evento è realizzato grazie alla "Fondazione Mauro Ferrari e Famiglia", patrocinato dal Comune di San Vito al Tagliamento, Federsanità Anci Friuli Venezia Giulia e PromoTurismo Fvg, ed è sostenuto da Banca 360 Fvg, Credima Sms con il "Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso-Tagliamento".

Il ricavato sarà destinato all'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico E. Medea "La Nostra Famiglia" per l'allestimento nella sede di Pasian di Prato di una stanza di stimolazione multisensoriale immersiva (Nirvana™, BTS Bioengineering) per l'attività di ricerca e riabilitativa destinata al recupero delle funzioni cognitivo-motorie compromesse dei bambini con disabilità.

Per info e prenotazione: https://www.vivatic-



Il musicista Piero Sidoti e lo scienziato Mauro Ferrari durante la loro ultima performance

LA GUIDA ODÒS

Di Zanutto presenta in anteprima "Tirana e dintorni"

È uscita, per i tipi di Odos editrice, "Tirana e dintorni", la nuova guida dedicata alla capitale dell'Albania, scritta da Simonetta Di Zanutto, giornalista e blogger di viaggi friulana. L'autrice, in dialogo con la giornalista Giacomina Pellizzari, presenterà in anteprima la guida domani, mercoledì, alle 18 alla libreria Odos di vicolo della Banca 6 a Udine.

Tirana e dintorni è la guida numero 17 della collana versoest, dedicata alle capitali dell'Europa dell'Est, ideata da Marco Vertovec, udinese della minoranza slovena, che dal 2006 ha aperto nel capoluogo friulano la libreria turistica Odos, diventata dopo tre anni anche casa editrice. Formata da sei sezioni tematiche e 26 fotografie a colori, la guida è un piccolo compendio per chi vuole avvicinarsi alla storia e alla cultura albanese e partire dalla capitale e dei suoi dintorni, dall'antico villaggio di Kruje al mare di Durazzo

Il dipinto "Prima che si apra il paracadute" di Crali, che si trova a Casa Cevazzini di Udine; accanto Il Palombaro di Sbisà (al Revoltella di Trieste). Sopra, da sinistra, La Ninfa Aurisina di Magni e Meriggio di Cascreti, entrambi custoditi al museo Revoltella

lizzazioni e docenze «Il volume è un testo universitario, ma è nato ed è stato pensato anche per un pubblico vasto, interessato alle vicende dell'arte italiana: abbiamo coniugato l'aspetto divulgativo con quello del rigore scientifico e della ricerca, cercando di raccontare in maniera chiara aspetti difficili». Ci si trova di fronte a testi redatti con passione, oltre che profondi e raffinati, a volte veri e propri racconti che intrecciano vita e arte, sottolineano la peculiare sensibilità degli artisti nel cogliere le vibrazioni della loro contemporaneità restituendola nella materia o attraverso altri linguaggi espressivi «Non c'è soltanto l'arte "alta" riconosciuta come tale – così ancora Del Puppo – ma per esempio anche un capitolo dedicato ad un progetto grafico di Francesco Messina, autore della copertina dell'album di Franco Battiato La voce del padrone che ha avuto milioni di copie: un buon esempio di come il linguaggio dell'arte contemporanea dalle tecniche tradizionali discende fino alle immagini di diffusione di massa. È anche così che si costruiscono l'immaginario e la cultura visiva degli italiani». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOCUMENTARIO

Viaggiatori nel tempo Otto puntate per rileggere il secolo breve in regione

L'idea di Università di Udine e Friuli Storia. Si parte domani Dalla scoperta dei siti del primo conflitto alla Guerra Fredda

Il direttore scientifico Tommaso Piffer e San Michele, frontiera est (credit Lorenzo Zoppolato)

IL PROGETTO

Lo studio della Guerra Fredda come strumento utile a decifrare il nostro tempo: si è conclusa la tre giorni di studi e ricerche che hanno segnato la 2ª edizione del Forum internazionale sulla Guerra Fredda promosso dall'Università di Udine e Harvard University – Cold War Studies con l'Associazione Friuli Storia, dedicato a "Commemorating the Cold War in Europe – Sulle tracce della Guerra Fredda in Europa". E il Think Tank di oltre 60 tra i più importanti studiosi al mondo che hanno partecipato a queste prime due edizioni sta già lavorando all'edizione 2025 che, nell'anno della Capitale europea della Cultura GO! 2025, si focalizzerà sulle "Città contese e divise della Guerra Fredda".

Per rendere disponibile a tutti il lavoro del Forum saranno proposte alcune iniziative editoriali: un libro con saggi specifici dedicati al Forum e ulteriori pubblicazioni scientifiche. Spiega il direttore scientifico Tommaso Piffer: «Diverse tipologie di pubblicazioni, per le quali stiamo già al lavoro, restituiranno il lavoro portato avanti attraverso il network internazionale che studia la storia dei confini, e delle terre di confine nella Guerra Fredda, e vede capofila l'Università di Udine. In parallelo, il progetto di ricerca si focalizzerà sulle tracce che la storia del Novecento ha impresso sul territorio del Friuli Venezia Giulia, attraverso il progetto "Viaggiatori nel tempo" che guarda alla regione come a un perfetto compendio del Ventesimo secolo».

Il primo episodio online sul sito del Messaggero Veneto

"Viaggiatori nel tempo. Il Friuli Venezia Giulia compendio del Novecento" è il progetto realizzato dall'Università di Udine e Friuli Storia con il contributo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con la collaborazione di Promoturismo Fvg, un'iniziativa che trasforma il territorio regionale in una straordinaria macchina del tempo, per sfogliare la storia europea del "secolo breve", spostandosi sul territorio dell'estremo nord-est d'Italia.

Lo dimostrerà la produzione documentaria in 8 puntate che da domani, 26 giugno, sarà fruibile per tutti su Telefriuli, con la messa in onda in gruppi di due puntate da 12 minuti ciascuna. E domani la prima puntata sarà online anche sul sito del Messaggero Veneto. Appuntamento quindi nelle serate di mercoledì 26 giugno, mercoledì 3, 10 e 17 luglio alle 22, con replica alle 13 nelle giornate del giovedì e venerdì successivo. Le puntate messe in onda su Telefriuli saranno anche scaricabili da uniud.it/viaggiatori a partire da domani.

Unico in Italia e in Europa, il Friuli Venezia Giulia è stato testimone di tutti i grandi conflitti del Novecento: la Prima guerra mondiale, la Seconda guerra mondiale e la Guerra fredda. Qui si sono sovrapposte le fratture che hanno segnato il secolo scorso: quella nazionale tra popoli in competizione per lo stesso territorio, quella tra fascismo e antifascismo, la frattura tra comunismo e anticomunismo. Qui è evidente il cambiamento che dopo la Seconda guerra mondiale ha trasformato l'Italia prevalentemente agricola in potenza industriale. La produzione documentaria "Viaggiatori nel tempo" avrà due guide speciali, gli studenti dell'Università di Udine Emma Dal Mas e Mirko De Pauli, che guideranno il pubblico prima alla riscoperta dei siti legati alla Grande Guerra, dal Monte Kolovrat a Redipuglia (GO), dal Monte San Michele a Ragogna, quindi nei luoghi connessi al secondo conflitto mondiale, da Gonars a San Sabba, poi nei siti emblematici della Guerra Fredda, da Ugovizza a Sablici, da Nova Gorica a Coccau, infine nelle locations caratterizzanti della storia industriale della regione, da Pesariis a Montereale Valcellina, a Monfalcone. Molti ospiti porteranno la loro riflessione, come gli storici Fabio Todero, Andrea Zannini, Anna Krekic, Matteo Ermacora, Elisa De Zan, Mario Robiony. Hanno collaborato al progetto "Viaggiatori nel tempo" l'Università di Lubiana, il Museo della Grande Guerra di Ragogna, l'Associazione Partigiani Osoppo, l'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione in Friuli, l'Associazione Landscapes, il Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia e la Società Alpina Friulana. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ket.com/it/ticket/riconoscienza/238291 e https://www.fondazionemauroferrariefamiglia.org/eventi.

Il friulano Ferrari, scienziato di fama mondiale, padre della nanomedicina, cantante e sassofonista e Sidoti, cantautore vincitore della Targa Tenco, attore e professore di matematica e scienze, si incontrano sul palco per presentare uno spettacolo che parla di scienza attraverso la musica. I due protagonisti dialogheranno sulle ultime scoperte scientifiche e farmacologiche di Ferrari e canteranno brani inediti, scritti dallo stesso Sidoti. Musica e parole per i racconti scientifici di Mauro. «Piero ha espresso in modo poetico e musicale ciò che considero più importante nella ricerca scientifica: il motivo e il modo in cui essa deve essere realizzata, al servizio della comunità e delle persone più bisognose guidati dal desiderio di migliorare il mondo – afferma Ferrari – l'emozione alla base della scienza può e deve essere l'amore. Chi dice che non si può parlare di "amore"; quando si parla di scienza?». Mauro farà emergere il suo profondo amore per la vita e per la scienza, dimostrato tramite una costante e missionaria vicinanza alla ricerca e Piero, con la sua musica, affronterà tematiche scientifiche con leggerezza, ironia e profondità, veicolando temi e messaggi rivolti a tutti ma, con particolare attenzione, alle più giovani generazioni. «L'unicità di questo spettacolo risiede nella presenza di Mauro sul palco, un vero protagonista della ricerca scientifica, la cui conoscenza va oltre la semplice divulgazione – spiega Sidoti. Ho scritto queste canzoni ispirandomi alla mia laurea in biologia, ma soprattutto perché volevo amplificare la liricità del canto scientifico. Quando Mauro parla di scienza, in realtà sta parlando d'amore». Insieme a Ferrari (voce e sassofono) e Sidoti (chitarra e voce) ci saranno altri quattro straordinari musicisti: Fulvio Biguzzi Ferrari (pianoforte e direzione musicale), Tommy Graziani (batteria), Massimo Marches (chitarre) e Dario Vezzani (basso). La regia è di Paolo Parisotto, la direzione musicale è di Fulvio Biguzzi Ferrari e il disegno luci di Ivan Bortulus.

UDIN&JAZZ

Sold out per l'anteprima con Keanu Reeves e la sua band post grunge

Un'anteprima da tutto esaurito quella della 34ª edizione di Udin&Jazz. Ieri, al Castello di Udine, applaudito da duemila persone, è infatti salito sul palco l'attore Keanu Reeves (al basso), componente del trio Dogstar, progetto post grunge e alternative rock statunitense. Assieme al famoso attore c'erano Bret Domrose alla chitarra e voce, Robert Mailhouse alla batteria.

I Dogstar nascono per gioco, finendo per aprire i concerti di grandi nomi e nel 1996 pubblicano il primo Ep "Quattro Formaggi" e l'album "Our Little Visionary". Dopo "Happy Ending" nel 2000, lo scioglimento due anni dopo. Il progetto riparte durante la pandemia con una serie di jam session e nel maggio 2023 è ritornato attivo con la stessa line-up. —

In duemila, ieri, in Castello per il concerto di Keanu Reeves (ritratto a destra) con Bret Domrose e Robert Mailhouse (FOTO ANGELO SALVIN)

Lo spettacolo

SARA DEL SAL

Il Cirque du Soleil e l'Alegría

La compagnia a Trieste dal 13 giugno al 13 luglio 2025 Quaranta repliche in un maxi tendone da 2 500 posti a sera

"Alegria - In a new light" del Cirque du Soleil andrà in scena a Trieste per quaranta repliche grazie alla sinergia tra Teatro Stabile, Regione e Comune di Trieste

Il Cirque du Soleil compie 40 anni e annuncia il suo ritorno in Italia con l'aggiunta di un'unica nuova piazza: Trieste. Sarà lo spettacolo "Alegria - In a new light" a fare tappa nel Triveneto per la prima volta dal 13 giugno al 13 luglio 2025. Si tratta di un occasione straordinaria, che vedrà gli artisti esibirsi per un totale di 40 repliche.

La compagnia di circo e spettacolo più famosa al mondo, che ha rivoluzionato l'idea di "circo" mantenendo però intatti alcuni dei suoi tratti distintivi, si appresta a conquistare un nuovo pubblico e lo farà nel suo "Grand Chapiteau", l'evoluzione ultramoderna di quello che un tempo era il tendone che ospitava il circo, ovvero un vero e proprio villaggio per gli spettatori. Si tratta di una struttura che può ospitare fino a 2 mila e 500 persone. Alto 19 metri e con un diametro di 51, può resistere a venti fino a 120 chilometri all'ora, e sarà una bella sfida, quindi, quella con la città della Bora. Al suo interno il pubblico troverà un mondo incantato e una salamandra, emblema del Rinascimento Francese, che rappresentava il rinnovamento, la trasformazione e la forza.

Basta uno sguardo al trailer per capire che lo show è sontuoso, immaginifico, surreale e mozzafiato. Molti penseranno di averlo già visto, considerato che "Alegría" è un titolo che è stato in scena dal 1994 al 2013 per la regia di Francesco Dragone, incantando 14 milioni di spettatori in 255 città di 40 paesi diversi. Eppure, quando nel 2019 si è pensato di riportarlo in scena, per il suo 25° anniversario, si è voluto rileggerlo "in a new light", con una chiave ancora più contemporanea affinché potesse avere un impatto emozionale forte come al suo debutto anche sui giovani d'oggi. La storia, narrata tra acrobazie, numeri magici e una colonna sonora che da sempre è entrata nel cuore del pubblico, è quella di un regno gioioso che ha perso il suo re. La lotta per il potere vede schierate una di fronte all'altra due formazioni: gli aristocratici e i bronx. Simboli del vecchio ordine e del potere i primi, alla ricerca di speranza i secondi, si muovono in un luogo in cui il giullare di corte cerca di salire al trono, mentre dalla strada si fa sempre più imponente il desiderio di cambiamento per portare gioia al mondo.

Sono 54 gli artisti in scena, di 17 nazionalità diverse, per un totale di 14 lingue. Saranno loro a dare vita a uno spettacolo che è composto da canzoni cantate in inglese, francese, italiano, spagnolo e nella lingua inventata dal Cirque du Soleil. Per i loro costumi sono state necessarie 20 mila ore di lavoro, 300 delle quali per il costume del Signor Fleur che contiene 5 metri di filo elettrico.

Il pubblico vedrà 96 costumi con 30 diverse ideazioni di make up. Finora questa "nuova" edizione è stata applaudita da 2 milioni e mezzo di spettatori in Canada, Stati Uniti, Corea del Sud, Giappone, Regno Unito e Spagna. In Italia arriverà il prossimo 1 marzo, a Roma, dove si fermerà fino al 13 aprile per poi spostarsi a Milano, dove debutterà il 25 aprile restando in scena fino al 2 giugno, quando inizierà le operazioni di smontaggio per arrivare a Trieste.

Al momento sono al vaglio cinque diverse location per posizionare il Grand Chapiteau, perciò il luogo esatto in cui si terrà lo spettacolo verrà comunicato prossimamente, mentre già da ieri è partita la prelazione per i membri del Vivo Club e da oggi per quelli del Cirque Club, che con gli abbonati del Rossetti avranno a loro volta una settimana, per l'acquisto dei biglietti, disponibili per il pubblico dal 1° luglio.

L'annuncio è arrivato in una conferenza stampa che si è tenuta nel palazzo della Regione Friuli Venezia Giulia, alla presenza del direttore artistico dello spettacolo Rachel Lancaster, accolta dal governatore Massimiliano Fedriga, dall'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini, dal vicesindaco di Trieste Serena Tonel oltre al presidente del Rossetti Francesco Granbassi e al direttore artistico di Alveare Produzioni Marzia Ginocchio. La sinergia tra Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, la Regione e il Comune è stata fondamentale per ottenere un risultato storico. «Si tratta di un opportunità importantissima – ha spiegato Fedriga –, che con un mese di repliche si inserisce tra i grandi eventi del 2025 in una regione in cui si terrà GO!2025 e che conferma il Friuli Venezia Giulia come una meta per il turismo culturale». Per Bini «la Regione investe nei grandissimi eventi che portano dei numeri importanti di presenze», mentre il vicesindaco Tonel ha ribadito «la massima disponibilità per la realizzazione di questo evento ma anche come sia una conferma della reputazione internazionale della città».

E il presidente Granbassi ha ricordato «l'importanza di operazioni internazionali come "The Phantom of the Opera" per l'indotto, che nel caso del Cirque potrebbe portare a 700 mila euro solo per l'ospitalità e i movimenti degli addetti ai lavori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVENTI

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Incontro con i CuriosiFvg, promotori del territorio

PAOLA DALLE MOLLE

Appuntamento all'Auditorium di Casa dello Studente Zanussi a Pordenone (oggi alle 18) per conoscere e salutare i 19 CuriosiFvg 2024, giovani laureati già professionisti in diversi settori del turismo e della cultura, diventati ambasciatori e promotori delle eccellenze del territorio regionale nei paesi di provenienza. Un occasione speciale per ascoltare le impressioni vissute nei giorni scorsi con l'esperienza internazionale di turismo sostenibile in Fvf organizzata da Irse. La serata conclusiva della International Experience CuriosiFvg 2024 è aperta a tutti, e prevede la proiezione di interviste e un inedito aftermovie. A seguire un buffet di arrivederci ai 19 amici internazionali. Nel profilo Instagram ufficiale @CuriosiFvg, i video e foto di tutte le loro tappe in Fvg.

A Porcia, alle 20.45, nella Villa Correr Dolfin, Loggia della Barchessa est, lo scrittore e insegnante Enrico Galiano presenta il suo ultimo libro "Una vita non basta". Una storia che racconta il mondo degli adolescenti ma che coinvolge tutti ricordandoci quante possibilità offra la vita che va vissuta "senza spegnere il fuoco dentro di se". Per info e prenotazioni: Libreria Baobab tel. 3311766708 o 0434-924234

Da segnalare, oggi, alle 20.30 nello spazio arte Euroom a Fiume Veneto (viale della Repubblica, 63), la presentazione dei libri del legale Nicodemo Gentile che dialogherà con Gabriella Marano, psicologa forense e criminologa. Gentile si occupa da anni di casi di rilevanza nazionale, tra i quali l'omicidio di Meredith Kercher, di Melania Rea, della contessa dell'Olgiata, di Sarah Scazzi, dei fidanzati di Pordenone, Trifone e Teresa, di Roberta Ragusa, di Guerrina Piscaglia, di Sara Di Pietrantonio e quello recente di Giulia Cecchettin. È inoltre il legale di riferimento e presidente dell'Associazione Penelope, che si dedica alle persone scomparse. Nella Galleria sarà possibile anche visitare la mostra del fotografo internazionale Euro Rotelli, intitolata "No-Body" in cui si esplora il concetto di corpo e identità attraverso una serie di immagini suggestive ed enigmatiche. Gradita la prenotazione (tel 0434 561978 oppure 339 7824774). Infine, per i bambini, oggi, a Pasiano di Pordenone, nel Parco ai Molini, alle 21, per l'appuntamento in occasione dei 45 anni di Fism Pordenone. Ortoteatro presenta "E'arrivato il contastorie", viaggio tra le storie popolari con Fabio Scaramucci. Lo spettacolo è previsto anche in caso di maltempo (in caso di forti piogge Teatro Gozzi). Ingresso gratuito e info: Ortoteatro 0434 932725 o 320 0530007 anche WhatsApp. —

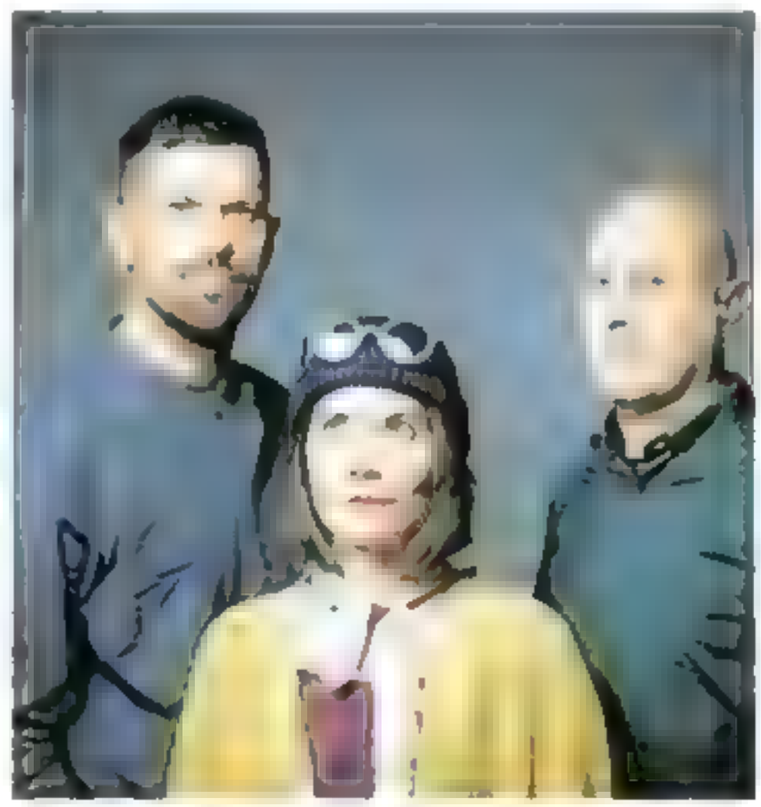
PORDENONE

L'estate del Verdi alza il sipario sull'Arena con Open Jazz

Stasera il concerto "Lucio dove vai" di Alegiani
Ricco cartellone del teatro in piazzetta Pescheria

Senza soluzione di continuità con la programmazione in sala, prende avvio oggi il cartellone estivo del Teatro Verdi di Pordenone, di scena fino ai primi di settembre all'Arena Verdi, in piazzetta Pescheria: un ricco calendario articolato tra concerti con il miglior jazz contemporaneo, tre spettacoli teatral-musicali e quattro concerti della Music Nights, rassegna che esprime il meglio dei giovani talenti musicali internazionali.

Avvio ufficiale stasera alle 21 con la rassegna Open Jazz, firmato anche quest'anno da Francesco Bearzatti, che propone quattro concerti in tre diverse serate: non solo il grande jazz italiano e internazionale ma anche spazio al meglio del jazz friulano. Ad aprire il cartellone il concerto "Lucio dove vai", nuovo lavoro della cantante Costanza Alegiani in omaggio al grandissimo cantautore di estrazione jazzistica Lucio Dalla. Pensato dal conduttore radiofonico Valerio Corzani e prodotto da Rai Radio3, il concerto si concentra sulla prima parte della carriera dell'artista bolognese, quando collaborava e musicava i testi dello scrittore e poeta Roberto Roversi. Un raffinato e commovente omaggio al grande genio di Dalla e alla sua anima irriducibile, senza compromessi e anarchica. Scelte dal repertorio degli anni '60 e '70, ecco che riprendono vita canzoni come "Anidride Solforosa", canto popolare che racconta il cambiamento delle nostre città negli anni '70; "Il Coyote", una gara ideale tra questo animale scaltro e tutto terrestre e una stella splendente; "La Canzone di Orlando", con un testo scritto con la materia dei sogni; "Carmen Colon", l'anima e la forza di un blues suadente nel racconto di un dramma di cronaca nera; il racconto di vita e di speranza nei "Due Ragazzi"; la storia romantica che sa di sangue di "Anna Bellanna"; tutta la malinconia, il desiderio e la disperazione nell'immortale "La Casa in Riva al Mare". Infine, "Lucio Dove Vai?", un monologo con se stesso in cui c'è tutto Dalla, fuori da ogni compromesso, imprendibile, sé stesso. Sul palco con la cantante Marcello Allulli, sax tenore, live electronics e Riccardo Gola, contrabbasso, basso synth, live electronics.


Da sinistra Riccardo Gola, Costanza Alegiani e Marcello Allulli

Open jazz proseguirà mercoledì 3 luglio con il quartetto di Miguel Zenon, fresco vincitore di un Grammy Award Best Latin Jazz: a Pordenone si presenterà con un gruppo all stars, composto da Luis Perdomo al pianoforte, Hans Galwischnig al contrabbasso e Henry Cole alla batteria.

La rassegna si chiuderà martedì 16 luglio, con un doppio concerto. Protagonista della prima parte il trio friulano di nuovissima formazione Kalimbata formato da Luigi Vitale al vibrafono, Kalimba e percussioni africane, Giampaolo Rinaldi all'organo Hammond e tastiere e Luca Colussi batteria e percussioni. Nella seconda parte della serata, Stefano Tamborrino presenterà il suo progetto Don Karate, insieme a Pasquale Mirra al Vibrafono e Francesco Ponticelli al basso.

In caso di maltempo i concerti si terranno in Teatro. Dalle ore 20.00 è prevista l'apertura dell'area bar, food&cocktail. Si segnala che la viabilità cittadina subirà modifiche in occasione degli eventi live di Arena Verdi. Info e biglietti in biglietteria (Tel 0434 247624) e su www.teatroverdipordenone.it. —

IN BREVE

Il concerto
Yngwie Malmsteen stasera in Castello

Yngwie Malmsteen stasera si esibirà al Castello di Udine. Svedese, classe 1963, è il chitarrista che ha rivoluzionato l'heavy metal dei primi anni '80. Il suo arrivo a Udine coincide con l'annuncio di un [illegible] autunnale negli Stati Uniti per festeggiare il suo 40° anniversario di attività musicale.

Cividale
Mittelfest, apre la biglietteria centrale

Mittelfest apre la biglietteria centrale (in via Borgo di Ponte 1 a Cividale e su Vivaticket) per gli spettacoli della 33° edizione. Sei le tipologie di abbonamento, da 5 a 22 spettacoli da scegliere in libertà, il Carnet Amici con pacchetti da 12, 6 o 4 ingressi da condividere e poi il Progetto Famiglia per far vivere la magia del teatro ai più piccoli a prezzi scontati. La biglietteria è aperta fino al 18 luglio 11-13 e 17-19, esclusi i lunedì. Da venerdì 19 a domenica 28, tutti i giorni 11-13 e 17-21.

Visionario Garden
Musica live dalle 20 con gli Absolute5

Musica live al Visionario Garden: oggi alle 20 si esibiranno gli Absolute5, cover band composta da Francesco Zanelli, Gianni Zongaro, Daniele Dibiaggio, Martino Pavanello e Steven Viol. Il concerto è a ingresso libero, sarà rimandato in caso di maltempo.

Festival dell'astronomia
Conferenza ad Arta Terme del professor Fiore

Oggi alle 21, al Centro sociale di Valle (Arta Terme), nell'ambito del primo festival dell'astronomia in Carnia, conferenza tenuta dal professor Fabrizio Fiore, direttore Inaf di Trieste, dal titolo "Tre passeggiate nei Boschi di Stelle. La scienza di frontiera Arte Fantasia e Realtà a confronto".

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Inside Out 2 16.15-17.30-18.[illegible]
The Animal Kingdom V.O. 20.[illegible]
Fuga in Normandia 15.30-[illegible]
Inside Out 2 V.O. [illegible]
La treccia 18.15
La treccia V.O. 21.00
The Bikeriders 15.30-[illegible]
Kinds of Kindness VM14 V.O. 15.00
L'arte della gioia - Parte 2 16.10
L'amante dell'astronauta V.O. 18.15-19.10
Lupin III - La pietra della saggezza - Versione restaurata in 4K 15.05

CINEMA EXCELSIOR PORDENONE
Piazza Indipendenza, 34 0434/370218
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

Via 20 Settembre, 1 0432/976520
Confidenza 20.45

Via Anzolaro, 2 0432/971020
Riposo

Via Giovanni Gallo, 2 0428/91085
Riposo

CINEMA PASOLINI
Via Pier Paolo Pasolini, 1
Garfield: una missione gustosa 16.05
Inside Out 2
16.00-16.25-16.45-17.00-17.30-18.00-18.25-19.00-19.25-20.00-20.30-21.00-21.30-22.00-22.20-22.45
Me Contro te - Il Film - Operazione Spie 16.15
Bad Boys - Ride or Die 16.15-18.50-21.15

Lupin III - La pietra della saggezza - Versione restaurata in 4K 20.10
The Watchers - Loro ti guardano VM14 15.05
The Bikeriders 16.25-21.20
Inside Out 2 V.O. 21.05
IF - Gli amici immaginari 16.30
Kinds of Kindness VM14 17.40-21.00-21.40
The Animal Kingdom 22.05
Inside Out 2 3D 18.00

Via Napoli Vecchia, 8
Riposo

Piazza Cesta, 1 0433/44522
Riposo

Via Antonio Zanetti, 4
Bad Boys - Ride or Die 15.00-17.30-20.00-22.00

Inside Out 2
15.00-16.00-17.50-18.55-19.00-20.00-21.00
L'arte della gioia - Parte 2 17.30
Lupin III - La pietra della saggezza - Versione restaurata in 4K 15.15-17.45-20.30
Me Contro te - Il Film - Operazione Spie 15.30-16.30-18.00
The Animal Kingdom 17.45-20.45
The Bikeriders 15.20-18.30-21.00
The Watchers - Loro ti guardano VM14 21.00
Viaggio al Polo Sud 17.30
Fuga in Normandia 15.00-18.00-20.30
IF - Gli amici immaginari 16.30
Furiosa - A Mad Max Saga 20.00

Piazza Ottaviano, 41 0481/530263
Fuga in Normandia 16.00-20.40
Inside Out 2 16.45-17.20-18.30-20.30
Arrivederci Berlinguer! 15.15
L'arte della gioia - Parte 2 20.20

MONFALCONE

Via Grado, 50 0481/712020
Inside Out 2 17.00-18.00-18.45-20.15-21.15
The Bikeriders 18.15-21.00
Fuga in Normandia 17.30-20.45
The Animal Kingdom 21.10
Bad Boys - Ride or Die 18.15-21.20

VILLESSE

Tiare Shopping, località Navarons, 2
Il regno del pianeta delle scimmie 17.10
Bad Boys - Ride or Die 21.40
Kinds of Kindness VM14 17.30
Inside Out 2 17.00-18.10-20.00-21.30
Lupin III - La pietra della saggezza - Versione restaurata in 4K 18.00-20.50
The Animal Kingdom 17.20
Passages VM14 21.10
The Bikeriders 20.00

Piazza Vittorio Veneto, 3 0434/920414-920527
Fuga in Normandia 17.15-18.45-21.15

The Animal Kingdom 15.00
Kinds of Kindness VM14 16.00
La treccia 15.00-21.15
Dall'alto di una fredda torre 18.45
L'arte della gioia - Parte 2 20.45

Via Pordenone, 51
Inside Out 2 V.O. 14.45-16.00-19.15
Inside Out 2
15.15-15.50-18.15-18.30-17.00-17.45-18.30-19.30-20.00-20.30-21.00-21.00-21.45-22.20
The Bikeriders 19.20
Bad Boys - Ride or Die 22.30
Kinds of Kindness VM14 16.00
Me Contro te - Il Film - Operazione Spie 15.40
Lupin III - La pietra della saggezza - Versione restaurata in 4K 16.30-20.45
The Watchers - Loro ti guardano VM14 22.50
Passages VM14 21.00
Il regno del pianeta delle scimmie 17.30-22.00

Zaccagni d'Italia

Suo gol a 7" dalla fine, dopo aver rischiato di finire al ripescaggio delle migliori terze
I pari in extremis con la Croazia regala agli azzurri gli ottavi sabato contro la Svizzera

Pietro Oleotto

Andiamo a Berlino dopo aver pareggiato a 7 secondi dalla fine contro la Croazia. Andiamo a Berlino per gli ottavi di finale con la Svizzera, sabato alle 18. E come nel 2006 in Germania, quando all'Olympiastadion l'Italia poi vinse quel Mondiale, un tiro nel "sette" ha chiuso la partita: allora, a Dortmund, Del Piero, stavolta a Lipsia Zaccagni. Il piano di Luciano Spalletti non è fallito per un soffio, ma è stato maledettamente complicato dalla scelta di un 3-5-2 conservativo nel primo tempo che ha di fatto giocare solo i *Kockosti*. Nonostante la massiccia presenza di giocatori dell'Inter (Darmian, Bastoni, Dimarco e Barella titolari), il modulo proposto dagli azzurri si è rivelato poco "inzaghiano", decisamente timido. La palla è rimasta troppo tra i piedi dei croati, anche se gli azzurri hanno corso pochi pericoli.

La testa l'hanno messa fuori solo dopo venti minuti. È proprio il caso di dirlo, visto che Retegui cerca l'incornata che però viene deviata in corner da Gvardiol. È il miglior momento della Nazionale: andiamo più volte a calciare dalla bandierina, raccogliendo docce non richieste di birra che non sarà l'amata Ozujsko o Karlovacko, ma riempie i boccali di migliaia di tifosi croati accorsi a Lipsia. Al 27' Retegui guadagna l'ennesimo angolo. Barella si ritrova il pallone sulla trequarti e pesca Bastoni per la stoccata che un volo di Livakovic toglie dal sacco.

Da Dusseldorf rimbalza il vantaggio della Spagna sull'Albania – meglio così –, ma l'Italia non ha più la forza per offendere. Nell'unica occasione Pellegrini è egoista, ignora l'inserimento di Calafiori per mettersi in proprio e tirare, senza impensierire il portiere. Chissà, forse è proprio questo il segnale che Spalletti non gradisce. Nell'intervallo infatti il romanista esce per fare spazio a Frattesi, ma non è un grande cambio per una squadra che ha badato più che altro a difendersi.

La sostituzione azzeccata è invece quella del collega Zlatko Dalic che getta nella mischia Budimir, che per chi segue la Serie A sarà "solo" l'ex centravanti del Crotone – ora gioca nell'Osasuna –, ma è soprattutto dotato di quel "corpaccione" che mancava all'attacco a scacchi: fuori Pasalic, i croati adesso alzano di più il pallone, danza in area dopo 8' della ripresa quando Kramaric tenta un tiro a giro che viene respinto: mani alzate tra i biancorossi, interviene il Var che richiama all'*on field review* a bordocampo l'arbitro olandese Makkelie. Rigore. E nel giro di un minuto succede di tutto: Donnarumma prima ipnotizza Modric respingendo il tiro dal dischetto, ma sulla successiva imbucata e l'ennesimo intervento del portiere azzurro sulla volee di Budimir, Darmian si lascia scappare il redivivo Modric che insacca.

Crolla il castello azzurro. Si già si cominciano a fare le tabelle per il passaggio del turno tra le migliori quattro terze classificate. L'Ungheria nel Gruppo A è alle spalle con l'1-0 croato, ha una differenza gol a -3 contro il -1 dell'Italia. Bisognerà gufare per metterne un altra alle spalle nell'ultima giornata dei gironi. Ma il ct punta al recupero: dentro prima Chiesa per Dimarco e poi Scamacca per Raspadori. Il pallino finisce nelle mani dell'Italia, ma il pareggio non arriva e Spalletti insiste: mette Fagioli per Jorginho e soprattutto Zaccagni per Darmian. Il 3-5-2 è adesso davvero offensivo. E proprio dalla fascia destra presidiata da Chiesa che nasce la vera palla-gol, Scamacca però non riesce a metterci il piede sul cross a tre metri dalla linea di porta.

Spalletti si gira verso la panchina disperato. Non ha più mosse: può solo sperare in una "magata" degna del Divino Otelma. Trova invece al settimo minuto di recupero Calafiori che cavalca – come fosse Gilardino nel 2006 – verso l'area croata, a sinistra c'è Zaccagni che servito pesca l'incrocio alla Del Piero. C'è tempo solo per rimettere il pallone a centrocampo. La partita finisce lì. Andiamo a Berlino, ma che fatica. —

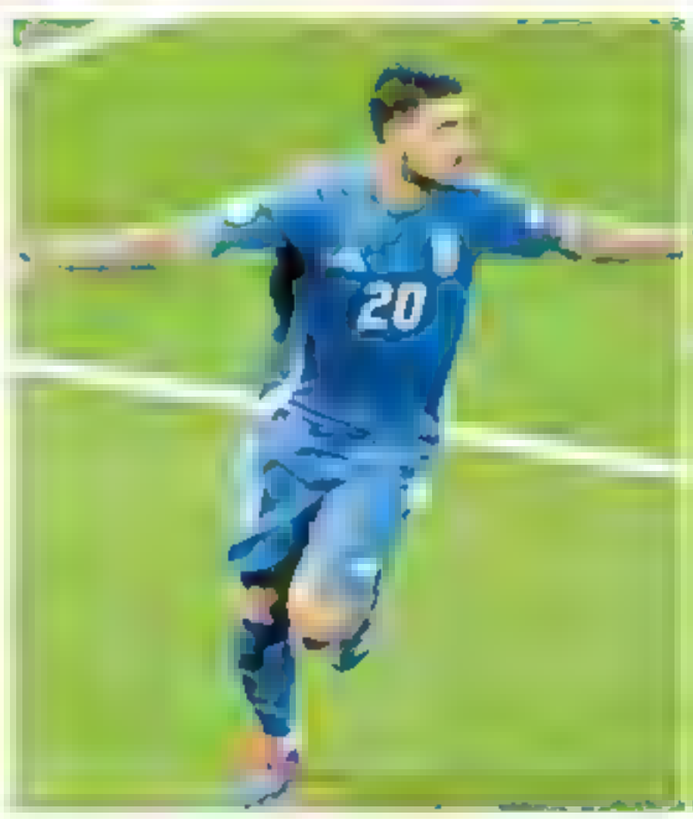
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CROAZIA (4-3-3) Livakovic 7; Stanisic 5.5, Sutalo 6.5, Perisic 7, Gvardiol 6, Modric 6 (35' st Majer sv), Brozovic 5.5, Kovacic 5 (25' st Ivanusec 6), Sucic 6 (25' st Perisic 5.5), Kramaric 6.5 (45' st Jurasinovic sv), Pasalic 5 (1' st Budimir 6). Ct Dalic.

ITALIA (3-5-2) Donnarumma 7.5; Darmian 5.5 (37' Zaccagni 7.5), Bastoni 6.5, Calafiori 7.5, Di Lorenzo 5.5, Barella 6, Jorginho 5.5 (37' st Fagioli 6), Pellegrini 5.5 (1' st Frattesi 5), Dimarco 5 (12' st Chiesa 6), Raspadori 6 (30' st Scamacca 5.5), Retegui 6. Ct Spalletti.

Arbitro Makkelie (Ned) 6.5

Marcatori Nella ripresa, al 10' Modric, al 53' Zaccagni.
Note Ammoniti: Sucic, Modric, Perisic, Pongracic, Majer, Brozovic, Calafiori e Fagioli. Angoli: 2-10. Recupero: 1' e 8'. Spettatori: 36 mila.



Il finale da urlo dell'Italia in tre secondi: Zaccagni infila l'angolino, e sarà per il primo gol in azzurro e viene festeggiato dai compagni

IL COMMENTO

Modulo iniziale troppo prudente, il c.t. sbaglia tutto

GIANCARLO PADOVAN

Quando ormai il buio si era impossessato della nostra nazionale e il calcio italiano stava per essere inghiottito dall'oblio continentale, Calafiori e Zaccagni – poco più di un esordiente il primo, poco meno di una riserva il secondo – hanno congegnato l'azione e il tiro che, assai poco meritatamente, hanno mandato l'Italia agli ottavi di finale dell'Europeo, sabato, contro la Svizzera.

Spalletti l'ha pareggiata, ma ha fatto di tutto per perderla. Prima cambiando sistema di gioco (dal 4-2-3-1 al 3-5-2), poi sbagliando gli interpreti, infine tardando e ingarbugliandosi con i cambi. Quasi tutti da bocciare tranne tre: Chiesa per Dimarco, Zaccagni per Darmian e Fagioli per Jorginho.

Il fine giustifica il modulo. Ma il c.t. non ci venga a parlare di piano gara e filosofia di gioco. Perché tutto quello in cui ha creduto, che ha professato e con il quale ha raccolto risultati in Russia e in Italia, è stato rinnegato fino al 55' della terza partita di questo inizio di torneo più doloroso che gaudioso. Il 3-5-2 – una sorpresa assoluta – con cui ha schierato l'Italia di pretoriani mediocri e fedelissimi spompati è stato un chiaro messaggio dentro la partita: difesa attenta e ordinata, qualche pallone scagliato lungo per sorprendere la linea alta dei croati, rare ripartenze in contropiede e, se possibile, un gollettto da calcio d'angolo, calcio di punizione, o sviluppo di palla da fermo, come il colpo di testa di Bastoni innescato da Barella.

Piuttosto, solo attesa dietro la linea della palla contro una Croazia brava a palleggiare, ma anche a pressare e poi, un po' casualmente in vantaggio, con un gol di Modric che si era fatto parare, trenta secondi prima, il rigore dello stesso capitano azzurro.

Detto che a Donnarumma sarà sempre troppo tardi quando qualcuno penserà di dedicargli un monumento, l'Italia da quel momento ha provato a spingere sugli esterni. Ma mentre Chiesa andava e metteva cross bassi e alti, Darmian non ne indovinava una. A quel punto, liberato da tutti catenacci mentali, Spalletti è ricorso a Zaccagni (per il quale anche noi ci eravamo spesi) ed è stato premiato dalla sorte e dal clamoroso recupero assegnato dall'arbitro olandese Makkelie. Non fossero stati otto minuti – apparsi al più per lo meno eccessivi – ora saremmo qui con la calcolatrice in mano per sperare di poter accedere agli ottavi tra le quattro migliori terze.

Il pareggio è salvifico, ma non monda da errori, omissioni, incertezze e modestia tecnica. La Svizzera, al momento, è più forte di noi. E chi ha visto la partita con la Germania lo sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

MASSIMO MIRON

Donnarumma immenso Calafiori, che personalità

Il migliore

7.5 DONNARUMMA
Subito un grande intervento su Susic, nella ripresa para il rigore e compie una grande parata d'istinto prima di capitolare su Modric. Portiere immenso.

Calafiori decisivo nell'azione finale che ha portato al pareggio

5.5 DARMIAN
Buona chiusura in scivolata, anticipato da Budimir nell'azione del gol. Poco efficace quando passa alto a sinistra, ma non è il suo ruolo.

6.5 MANTONI
Gli capita sulla testa la migliore occasione dell'Italia nel primo tempo. Colpisce diritto per diritto trovando le mani di Livakovic. Ci prova anche nella ripresa.

7.5 CALAFIORI
Sul centro sinistra nella linea a tre si trova ancora più a suo agio che da centrale perché può accompagnare molto di più l'azione. Da una sua iniziativa nasce l'azione del pari. Che personalità.

6.5 BELLANOVA
Confermato dopo la "sbornia" con la Spagna, ma in un ruolo diverso, a tutta fascia sulla destra. Partita senza infamia e senza lode, troppo largo nell'azione del gol.

6 BARELLA
La giocata più illuminante dei primi 45' e l'assist fornito a Bastoni firta il tiro e mette in mezzo un pallone che meritava maggior fortuna. Alla lunga fa fatica.

5.5 JORGINHO
Regista basso davanti alla difesa, smista il pallone con poca velocità. Non chiedetegli un cambio di fronte, non è nelle sue corde.

5.5 PELLEGRINI
Mezzala più tecnica che di gamba, quando viene servito da Calafior cerca la conclusione quando forse sarebbe stato meglio riservire il compagno.

5 DIMARCO
In dubbio fino a ieri mattina, fa l'esterno a tutta fascia come nell'Inter: risultato non sono gli stessi: impreciso al cross, perde un paio di brutti palloni.

6 RASPADORI
Viene scelto da Spalletti come spalla di Retegui. Riesce a giocare un paio di palloni a metà campo, negli ultimi sedici metri, cioè dove conta, incide troppo poco. Meglio quando va a fare il trequartista centrale.

6 RETEGUI
Punto di riferimento avanzato, riesce ad andare al tiro due volte, la prima di testa e la seconda di sinistro, ma viene sempre murato. Lotta fino alla fine.

5 FRATTESI
Provoca il calcio di rigore che dà origine al vantaggio croato. Troppo frenetico nelle giocate.

6 CHIESA
Largo un po' a destra, un po' a sinistra. Da la scossa ma un giocatore del suo livello deve dare qualcosa di più.

5.5 SCAMACCA
Poco cattivo su cross di Chiesa che andava messo in fondo al sacco.

6 FAGIOLI
Dieci minuti cercando di dare energia alla trasmissione di palla.

7.5 ZACCAGNI
Con destro a giro alla Del Piero firma il pareggio che permette all'Italia di andare a Berlino a sfidare la Svizzera.

AGRITURISMO ORTOTOSTO

NUOVI
VINI SFUSI
1,30 €/L

TAVAGNACCO 33010 (UD) VIA REANA N°1 TEL.3299088130

IL POST PARTITA

Spalletti: «Che fatica, ma qualificazione meritata»

Il mister guarda agli Ottavi: «Sbagliati un paio di gol non da noi» Zaccagni-Calafiori, felicità per due: «Una gioia immensa»

Antonio Simeoli

Urlava, sbraitava. Forse non ci credeva più. «No, bisogna crederci fino in fondo – spiega a fine partita Luciano Spalletti, mentre i suoi giocatori, in primis Zaccagni, esultano –. Perché il calcio moderno è così, basta un piccolo particolare e si può fare gol».

Quando Zaccagni ha segnato, regalando la qualificazione, l'allenatore di Certaldo ha fatto uno scatto a bordo campo e abbracciato tutto quello che gli capitava a tiro. Compreso Gigio Donnarumma, che tutto aveva parato. «Dove ci sono situazioni pericolose bisogna crederci e insistere – continua il citti azzurro – Ci sono dei momenti che diventano clou se riesci ad approfittarne e a fare la giocata giusta. I croati si erano messi dietro per difendersi compatti, bastava azzeccare la giocata giusta a centrocampo per creare pericoli e così i ragazzi hanno fatto».

Parla di «scambio pulito» Spalletti. Poi aggiunge: «Ma abbiamo sbagliato gol che i miei giocatori per le qualità che hanno non possono sbagliare».

Ora la Svizzera? Come cambiare registro? «Bisogna lavorare tanto, oliare i nostri meccanismi perché in campo i miei giocatori fanno ancora delle giocate illogiche. Comunque adesso lavoriamo per preparare gli Ottavi di finale, che la mia squadra credo abbia raggiunto con merito».

Ecco Mattia Zaccagni, di Cesena, 29 anni della Lazio. Entra, segna il suo primo gol in azzurro e salva l'Italia: «È una soddisfazione immensa – attacca quasi in lacrime – sono emozionato, è una serata bellissima che mi poterò sempre con me. È stato importante pareggiarla per passare come secondi. In panchina si soffre come in campo, siamo stati bravi a restare in partita e abbiamo rimediato». Chiusura con Riccardo Calafiori, sua la giocata che ha innescato Zaccagni: «Siamo stati bravi a reagire, ora salterò la Svizzera per squalifica, ma voglio giocare i Quarti». —

Luciano Spalletti ha creduto fino alla fine nella qualificazione, Vicario rincorre Zaccagni dopo il gol e il giovane Fagioli consola il grande Modric

L'ALTRA GARA DEL GIRONE

La Spagna a punteggio pieno con un gol di Ferran Torres

DÜSSELDORF

Tutto come previsto a Dusseldorf. Nell'altra partita in programma ieri nel Gruppo B, quello dell'Italia, la Spagna batte agevolmente l'Albania: agli uomini di De La Fuente bastano 13' minuti per sbrigare la pratica grazie ad un gol di Torres su splendido assist di Dani Olmo. Eppure il tecnico della Roja lascia riposare la formazione titolare, cambiando ben dieci giocatori rispetto agli undici che hanno affrontato e battuto gli azzurri. Gli albanesi lasciano così gli Europei dopo aver giocato un discreto girone.

La sconfitta della squadra di Silvinho, per via dei calcoli sulle migliori terze dei gruppi, regala la certezza della qualificazione alla Francia. Come ipotizzabile, in avvio la Spagna cambia tutto: unico confermato Laporte in difesa.

L'Albania parte molto forte per sorprendere la Roja. Ma dura poco. La squadra di De La Fuente prende subito il controllo del centrocampo. Al 12' Merino di testa costringe Strakosha ad un intervento per evitare il gol. Sono le prove generali. Al 13' Torres riceve in area da Dani Olmo, controlla e supera Strakosha sulla destra per l'1-0. La reazione degli albanesi non arriva. È ancora la Spagna a spingere. Dani Olmo si mette in evidenza più volte. Le "aquile di Tirana" si affidano a qualche sortita di rimessa. Alla mezz'ora Bajrami prova a scuotere i compagni: supera due avversari ma la difesa della Roja lo chiude al momento del tiro. La squadra di De La Fuente addormenta la gara con il fraseggio per poi attaccare ma gli albanesi fanno buona guardia. Sullo scadere l'undici di Silvinho con un tiro da fuori di Asllani impegna Raya.

Nella ripresa De La Fuente manda in campo Le Normand per Laporte. L'Albania spinge e la Spagna gioca di rimessa. Al 3' Joselu sfiora il raddoppio. Le "aquile" cercano il possesso palla. Al 15' Silvinho richiama Manaj, al suo posto Broja. E proprio il neo-entrato dal limite sfiora il pari con Raya che salva in tuffo. Ancora cambi: Hoxha e Berisha per Bajrami e Laci. De La Fuente risponde mandando in campo Morata e Yamal per Joselu e Ferran Torres. Proprio l'attaccante dell'Atletico Madrid si rende pericoloso di testa. In chiusura l'occasione più ghiotta per l'Albania: ancora Broja che impegna Raya bravo a respingere un tiro insidioso.

Ferran Torres

ALBANIA 0
SPAGNA 1

ALBANIA (4-2-3-1) Strakosha 6.5; Balliu 5.5, Ajeti 6, Dimasi 6, Mitaj 5.5; Ramadani 5.5, Asllani 6; Asani 5 (36' st Muci sv), Laci 5 (26' st Manaj 5), Bajrami 5 (26' st Hoxha 6); Manaj 5 (14' st Broja 6). Ct Sylvinho

SPAGNA (4-2-3-1) Raya 7; Navarro 6, Vivian 6.5, Laporte 6.5 (1' st Le Normand 6.5); Grimaldo 6; Merino 7, Zubimendi 7; Ferran Torres 7 (27' st Yamal 6), Dani Olmo 7 (39' st Baena sv), Oyarzabal 6 (17' st Fermin Lopez 6), Joselu 6 (27' st Morata 6). Ct De La Fuente

Arbitro Kyteng (Svezia) 7

Marcatore Al 13' Ferran Torres.

GRUPPI C E GIRONE D

Oggi poker di sfide: occhi su Inghilterra Francia e Olanda

Il capitano dell'Inghilterra Harry Kane con Watkins

Quella di oggi sarà, assieme a quella di domani, la giornata in cui si disputeranno più partite a Euro 2024, ben quattro. Stasera conosceremo le squadre che si qualificheranno agli ottavi di finale del Girone C e del Girone D. In attesa, ovviamente, di poter calcolare quali saranno le migliori quattro terze dei sei gironi. Fari puntati su due favorite (Francia e Inghilterra) e una outsider come l'Olanda, ma attenzione all'Austria, una delle sorprese di questo inizio di torneo.

GRUPPO C

All'Inghilterra basta un pareggio con la Slovenia per timbrare il cartellino e approdare al turno successivo. Gli inglesi non hanno destato una grande impressione nelle prime due giornate (con la Danimarca hanno addirittura rischiato di perdere), ma con quattro punti sono di fatto già agli ottavi anche perdendo. Il loro sembra un problema di condizione fisica. Il ct inglese Southgate non potrà concedersi il lusso di far riposare le sue stelle Kane e Bellingham. La Slovenia, invece, ha bisogno di una vittoria: a Bijol e compagni rischia di costare carissimo il gol dell'1-1 subito nel recupero contro la Serbia dal milanista Jovic. Anche la Serbia, pur avendo un solo punto, può ancora qualificarsi ma dovrà battere la Danimarca, impresa non semplice per quello che si è visto con l'Inghilterra.

GRUPPO D

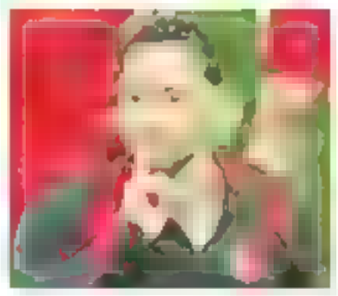
È il girone forse più equilibrato con due squadre a quattro punti (Francia e Olanda) e una a tre (l'Austria). Già eliminata la Polonia che quindi non dovrebbe rappresentare un grande ostacolo per la Francia nella quale Deschamps dovrebbe tenere ancora in panchina, almeno inizialmente, Mbappè. Si prospetta molto più tirata la sfida tra Olanda e Austria. «Il nostro principale obiettivo è la qualificazione agli ottavi, ma arrivare primi nel nostro gruppo mi sembra che sia improbabile», ha detto il ct austriaco Ralf Rangnick che poi ha aggiunto: «Io preferirei arrivare primo, ma dobbiamo vincere noi e la Francia non deve battere l'Olanda ed è improbabile che queste due cose succedano. In ogni caso giocheremo per vincere». Come tutti o quasi.

Lontani 10 milioni

La Lazio chiede Samardzic a Gino Pozzo, ma l'offerta è ritenuta troppo bassa
Al club capitolino non basterà inserire Cancellieri e Basic come contropartita

LE ALTRE TRATTATIVE

Calhanoglu al Bayern solo alla cifra che vuole l'Inter



Stefano Martorano / UDINE

Dovrà ancora farne di strada la Lazio se vorrà arrivare al cartellino di Lazar Samardzic, il talento serbo dell'Udinese sul quale le due società si sono trovate a parlare ieri nel corso del primo contatto avuto da quando il nome del classe 2002 è stato accostato all'interesse della Lazio.

Un primo incontro che si potrebbe definire clamoroso nell'esito, specie se si considera che alla richiesta avanzata dall'Udinese, di almeno 25 milioni, la società capitolina ha risposto offrendone 10 in meno, oltre il possibile inserimento di una contropartita tecnica individuabile tra il 22enne attaccante Matteo Cancellieri, in rientro dal prestito all'Empoli dopo i 4 gol e 3 assist fatti in stagione, e il centrocampista croato classe 1996 Toma Basic, al rientro dal prestito alla Salernitana. Due proposte che non sembrano avere scaldato gli emissari bianconeri, esattamente come la proposta *cash*. Come dire che tra la domanda e l'offerta "ballano" 10 milioni, una distanza enorme che la Lazio dovrà cercare di colmare alzando l'offerta base di almeno 5 milioni, aggiungendoci dei più bonus e un ulteriore scelta sulla contropartita tecnica.

È questa, infatti, la base su cui poter poi articolare un affare che in casa bianconera si potrebbe anche chiudere con un prestito prefissato e un riscatto obbligatorio più l'eventuale cartellino di un giocatore, ricalcando così la formula risultata vincente lo scorso anno con l'Inter almeno fino all'irruzione nell'affare di "papà Mladen", il padre del bianconero che poi aggiunse altre pretese economiche, prima di far saltare tutto e di affidare la procura del figlio alla TDS di Tolga Durican.

È il procuratore che in queste ore – assicurano – ha il compito di battere le piste estere con l'obiettivo di portare alla società bianconera le richieste più interessanti, come il Fenerbahçe di José Mourinho ieri in Turchia si è parlato di un offerta da 20 milioni con pagamento rateizzato, una proposta che manifesta l'interesse e che inserisce il club giallobiu nella corsa al giocatore, anche se presto si potrebbe parlare di asta. Sì, perché le richieste per il trequartista serbo che sta disputando Euro2024 non mancano proprio, e si aggiungono a quelle già manifestate dalla Juventus e dell'Atalanta che, in caso di una cessione di Teun Koopmeiners, potrebbe aggiungere il 24 bianconero alla lista della spesa in cui ci sono anche i nomi di Nehuen Perez e Jaka Bijol.

A sorpresa potrebbe inserirsi anche la Roma che a Pozzo ha già chiesto informazioni su Ismael Koné, il centrocampista canadese nato nel 2002 del Watford che ha mercato anche in Francia (piace al Marsiglia), oltre che in Inghilterra. È il nome che ieri ha fatto scattare un possibile intreccio di mercato, un "triangolo largo" da chiudere con Ebrima Darboe, il centrocampista 23enne gambiano che si è rilanciato alla Sampdoria dopo i 392 giorni di assenza cumulati dall'infortunio al legamento crociato riportato il 21 luglio 2022. Un profilo che il Watford ha già seguito, ma che non pare soddisfare in pieno le necessità dell'Udinese nel caso la mediana bianconera venisse rivoluzionata. —

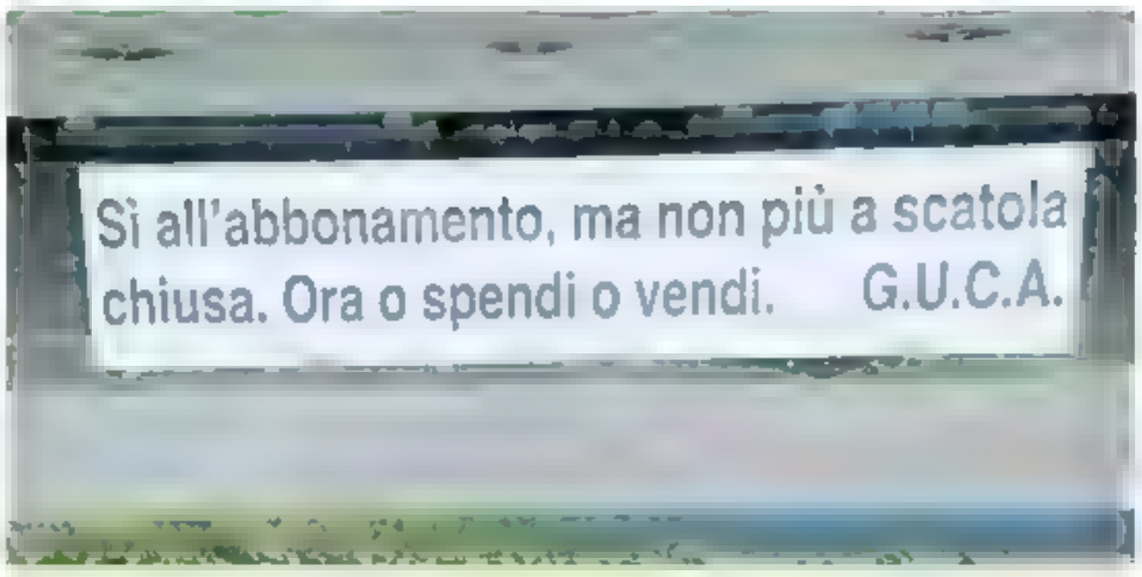
Il Fenerbahçe mette sul piatto più soldi ma non soddisfa ancora le richieste bianconere

Preso Douglas Luiz, ora impegnato in Coppa America con il Brasile, la Juventus cerca un altro rinforzo e punta con decisione sull'altro Thuram, il 23enne Khéphren, nato in Italia a Reggio Emilia e ora al Nizza. Il club francese chiede 25 milioni di euro, ma la Juve punta a pagarne 18, cifra comunque ragguardevole per un calciatore che si svincola a giugno del prossimo anno. Molto più difficile sarà arrivare a Calafiori, perché il patron del Bologna Joey Saputo ha fatto sapere che non ha alcuna intenzione di cedere il suo difensore. Penn invece ha respinto al mittente l'offerta del Fenerbahçe e resterà a fare il dodicesimo, dietro non più a Szczesny, che andrà all'Al Nassr, ma a Di Gregorio, in arrivo dal Monza, che per sostituirlo pensa a Montipò o Musso.

A Milano, sponda nerazzurra, tiene sempre banco la vicenda Calhanoglu, che però, comunque vada, sarà definita a luglio, dopo la fine degli Europei. Inzaghi non vuole che il turco vada via, ma se il Bayern accetta di pagare 70 milioni (l'Inter non farà sconti) il giocatore ha davvero molte chance di partire.

Sempre a luglio sarà valida la clausola che permette a Dybala di lasciare la Roma per un club estero dietro il pagamento di soli 12 milioni di euro e, secondo voci che arrivano dall'Inghilterra, il Manchester United sarebbe intenzionato a farsi avanti.

In tema di attaccanti, Lukaku è sempre l'obiettivo del Napoli in caso di parenza di Osimhen, mentre Pinamonti, in uscita dal Sassuolo, piace al neopromosso Parma. Pavlidis dell'Az Alkmaar, che era seguito da Fiorentina, Roma e Milan (che ora pensa a Dovbyk del Girona) è sul punto di firmare per il Benfica. I rossoneri hanno accantonato, almeno per ora, la questione Zirkzee, e ora si muovono per trovare un rinforzo nella zona nevralgica del campo. Tra i vari profili sondati (da Wieffer del Feyenoord e Fofana del Monaco), c'è un nome che sta stuzzicando la fantasia degli uomini di mercato dei rossoneri è quello del 22enne brasiliano Andrè Trindade, mediano del Fluminense e già in orbita della Seleçao.



LO STRISCIONE

I tifosi dei club autonomi aspettano rinforzi

«Sì all'abbonamento, ma non più a scatola chiusa. Ora o spendi o vendi». È firmato dal Guca, il Gruppo udinese club autonomi, l'ultima richiesta dei tifosi bianconeri, preoccupati dalle voci di mercato che fanno registrare finora i primi affari in uscita e numerose ipotesi di cessioni, a fronte di pochissime trattative in entrata per una squadra che si è salvata negli ultimi minuti dell'ultimissima giornata. Si tratta del primo striscione appeso fuori dallo stadio non realizzato dagli ultras bianconeri.

IL FOCUS

L'Udinese vola in Polonia a cercare il portiere del futuro: nel mirino Xavier Dziekonski

Alberto Bertolotto / UDINE

Dopo Kosta Runjaic, allenatore del Legia Varsavia che ha appena assunto la guida dei bianconeri, l'Udinese sarebbe pronta a prelevare in Polonia anche un portiere. Il club friulano, infatti, starebbe seguendo con grande attenzione Xavier Dziekonski, classe 2003 di 188 centimetri, che il Korona Kielce starebbe acquisendo a titolo definitivo dal Rakow Czestochowa dopo averlo ingaggiato in prestito la scorsa estate. Non è da escludere la possibilità che lasci il suo paese per trasferirsi nel Nord-est italiano: la società di piazzale Argentina avrebbe una trattativa avviata per ingaggiare il giocatore, la cui ottima stagione in Ekstraklasa avrebbe spinto il Korona a versare al Rakowa i 600 mila zloty richiesti per l'acquisto (circa 140 mila euro). A riferire perlomeno la volontà di quest'ultima operazione il presidente dei giallorossi Karol Jakubczyk (nel corso di una conferenza stampa del 12 giugno scorso).

Xavier Dziekonski ha giocato l'ultima stagione nel Korona Kielce

Quale ruolo ricoprirebbe in Friuli Dziekonski? A quanto pare quello di "secondo" di Maduka Okoye, andando così a prendere il posto di quel Marco Silvestri dato con le valige in mano. Arrivato in Friuli nell'estate del 2021, l'italiano potrebbe partire alla volta di Parma, neopromossa a caccia di un'alternativa a Leandro Chichizola.

All'Udinese, perciò, tra il nigeriano Okoye e il terzo Daniele Padelli ('85) potrebbe sistemarsi il polacco Dziekonski, altro prodotto di una scuola che "fabbrica" portieri di qualità dagli Anni 70. È da tempo che il ragazzo fa parlare di sé in Polonia, ossia da quel 15 luglio 2020 in cui ad appena 16 anni e 283 giorni debuttò nel penultimo match del torneo 2019-'20 di Ekstraklasa tra Jagiellonia e Slask Wroclaw. Dziekonski difese la porta della squadra di Bialystok, in cui è cresciuto e che ha sede nella città capoluogo della Podlachia, vorvodato da cui proviene (è di Grajewo). Più volte brillò in quell'incontro, che seppe di disputare una decina d'ore prima del fischio d'inizio.

«Deve lavorare, lavorare e lavorare», dichiarò dopo il 90' l'allora tecnico dello Jagiellonia, Ivajlo Petev. Da quel giorno Xavier, seguito dalla Bmg Sport, ha militato per altre due stagioni tra i giallorossi, con i cui colori è anche cresciuto l'ex Fiorentina e Spezia Dragowski. Nel luglio 2022 il passaggio al Rakow, da lì i prestiti al Garbarnia Cracovia di Trzecia Liga (la serie D italiana), quindi al Korona Kielce nel massimo campionato, dove con 29 presenze ha contribuito alla salvezza in Ekstraklasa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo: - 5 al via della Grande Boucle dall'Italia

Il direttore del Tour de France Christian Prudhomme al Museo Bottecchia e con i ragazzi del team intitolato al campione di San Martino Colle Umberto FOTO CIVIACCA

Colle Umberto maglia gialla

Il direttore del Tour Prudhomme al museo Bottecchia «Felice di essere qui. La corsa da voi? La lista è lunga»

Antonio Simeoli
SAN MARTINO COLLE UMBERTO

Riccardo, 19 anni, tiene d'occhio i bimbetti del Team Ottavio Bottechia. Abita a pochi metri dal museo dedicato al primo italiano vincitore del Tour de France. «In terza media ho fatto la tesina su Bottecchia, ho letto i suoi libri. Per noi qui in paese è il nostro eroe», racconta. Beatrice, 11 anni, è timida. Dice: «Bottecchia è un modello per tutti noi». Arriva la mamma Martina Vazzoler, presidente del club aperto da 10 anni per portare in alto il nome di Botescià. «La visita del direttore del Tour de France per noi è un sogno che si avvera».

È Christian Prudhomme, accompagnato da Davide Cassani, l'artefice di questa visita, la prima cosa che fa quando arriva davanti al piccolo e unico al mondo museo dedicato al vincitore della Grande Boucle nel 1924 e 1925, è posare per una foto con quei ragazzini, il futuro del ciclismo.

Ci sono gli immancabili ciclisti con le maglie di lana e i baffoni anni Trenta. Ci sono i tre pronipoti del campione, fieri di ricordare quel pioniere del ciclismo che prima si era fatto valere anche come bersagliere nella Grande Guerra. Prudhomme sorride, applaude. Ascolta le parole del sindaco Sebastiano Coletti, che legge anche un indirizzo di saluto inviato dal presidente della Regione, Luca Zaia. «Ringrazio Davide Cassani per averci portato qui il direttore del Tour, per noi Bottecchia è il simbolo del paese, abbiamo voluto raccogliere nel vecchio mulino, dove lavorarono anche il padre e lo zio del campione, qualche foto e i pochi cimeli che si sono conservati». Per il paesino veneto di 5 mila abitanti a un passo dal Friuli è un trionfo.

Poi tocca al direttore del Tour dire grazie. «Confesso – ha detto – ho faticato a trovare nella mia fitta agenda di questa settimana, con il Tour che parte da un paese splendido e carico di storia del ciclismo come l'Italia, una mattina per arrivare qui. Cassani ha insistito e ha fatto bene: è splendido essere qui a omaggiare il primo italiano a indossare la maglia gialla nel 1923 e a vincere il Tour l'anno successivo. È bello vedere qui tanti giovani, sono il legame tra il passato glorioso del ciclismo e il futuro». I nipoti di Botescià annuiscono, ma ricordano come finalmente dopo anni di oblio la figura del loro illustre parente sia tornata in primo piano.

L'acqua scorre accanto al piccolo mulino ora museo, le colline del Prosecco sono a un passo, così come le montagne su cui Bottecchia cominciò a sognare di fare il ciclista, vincere e cambiare le sorti della sua famiglia, lui ultimo di otto fratelli. Accompagnano Prudhomme nel piccolo museo. Una magia. È stato inaugurato all'inizio di febbraio, in sei domeniche di apertura e una manciata di giorni supplementari, quello scrigno di grande ciclismo è stato visitato da 1.600 persone, tanto per ribadire quanto Ottavio sia ancora amato da queste parti.

Prudhomme con un mini tifoso, sindaco, Cassani e Gottardi

Prudhomme resta incantato dalle riproduzioni delle foto d'epoca, con lo smartphone fotografa la prima pagina della "Domenica del Corriere", guarda alcuni minuti del docufilm realizzato da Franco Bortuzzo per la Rai. Eppure, gli azzardiamo, Bottecchia è più celebre in Francia che in Italia. Lui rilancia: «È la stessa cosa che pensiamo noi in Francia dei nostri atleti, di cui si parla più fuori che in patria». Qui la gente sogna di veder passare un giorno il Tour: «Non è facile, a Firenze dovevamo partire già dieci anni fa e riusciamo a farlo solo quest'anno, i pretendenti sono molti». Sempre con gentilezza e sorriso il concetto è il seguente: mettetevi in coda e credeteci.

Tiziana Gottardi, vulcanica presidente della Pro Loco di Colle Umberto, e *deus ex machina* dell'iniziativa, chiude nel mondo migliore: «"Perseverai, resistetti, soprattutto volli" disse il campione dopo aver vinto il primo Tour. E per noi oggi si è avverato un sogno. Intanto ci basta una giornata così poi...». Sì, la prima maglia gialla del Tour non va a Pogacar o ad altri. Ma a San Martino Colle Umberto. La casa di Botescià

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'immancabile maglia gialla e uno dei cimeli al museo Bottecchia

TENNIS

Wimbledon aspetta Sinner ma gli inglesi vedono in Alcaraz l'uomo da battere

LONDRA

Il inizio delle qualificazioni, con la consueta folta presenza di italiani che sognano l'accesso al tabellone principale, dà il via ufficioso (il torneo principale partirà settimana prossima) alla 137ª edizione dei Championships, la più ricca di sempre, la prima in assoluto per Jannik Sinner da numero uno al mondo in un torneo del lo Slam. Eppure, nonostante il ranking, e il recente successo sull'erba tedesca di Halle, il campione di San Candido non è il favorito del torneo: secondo i bookmakers locali, resta Carlos Alcaraz, già vincitore lo scorso anno, l'uomo da battere, preferito nei pronostici all'italiano e a Novak Djokovic, che solo all'ultimo scioglierà i dubbi sulla sua presenza dopo l'operazione al ginocchio.

L'azzurro Jannik Sinner

In attesa di conoscere il seeding che gli verrà assegnato (gli organizzatori inglesi si riservano il diritto di modificare le gerarchie del ranking, per via dell'unicità della superficie su cui si gioca), e di conseguenza il tabellone che lo attende, Sinner si è detto «impaziente e fiducioso» di calcare l'erba inglese. Quella di quest'anno sarà la sua quarta apparizione in tabellone, la quinta se si considera il match (perso) nelle qualificazioni 2019 contro l'australiano Alex Bolt. Da allora, una crescita verticale sull'erba inglese (parziale di 9 vittorie e 3 sconfitte in carriera). Metabolizzato la sconfitta al primo turno contro Marton Fucsovics. Jannik due anni fa è stato ad un passo dalla semifinale, perdendo in cinque contro Djokovic dopo essere stato avanti di due set. Traguardo centrato lo scorso anno, quando ancora il serbo vincitore sette volte all'All England Club gli sbarrò la strada. «Vediamo cosa succede quest'anno l'attesa di Sinner ...Sicuramente arrivo con più fiducia nel mio gioco sull'erba. Non vedo l'ora di scendere in campo».

VERSO LE OLIMPIADI

Un azzurro in tutte le gare Adesso si spera nel basket

«Abbiamo 362 qualificati per le Olimpiadi di Parigi, supereremo il record assoluto di tutti i tempi realizzato a Tokyo. In ogni disciplina individuale presente alle Olimpiadi abbiamo un rappresentante italiano. Siamo molto orgogliosi di questo record. E si presuppone che se hai più frecce nel tuo arco c'è più probabilità di fare risultato».

Sono queste le parole di Giovanni Malagò, presidente del Coni, durante l'evento "Atlete italiane campionesse di vita e di sport" svoltosi al centro di preparazione olimpica «Giulio Onesti». Poi, parlando di Antonella Palmisano, Caterina Banti e Angela Carini, presenti in prima fila, Malagò, abbandonando la scaramanzia, assicura che «con queste ragazze andremo a vincere. Ora tutti i riflettori sul basket: al preolimpico di Portorico dal 2 al 7 luglio può provare a qualificarsi.

Basket - Serie A2

MERCATO

L'Apu è in attesa del playmaker giusto: suggestione Cappelletti ma occhio a Mascolo

Fase di riflessione in casa udinese in attesa degli ultimi colpi
Rieti si ridimensiona per i problemi di salute del presidente

Giuseppe Pisano / UDINE

Basket mercato in fase di stallo, per l'Apu Old Wild West ma non solo. L'atteso effetto domino per i playmaker non si è ancora verificato, e a rimescolare le carte è arrivata anche la notizia che la Real Sebastiani Rieti dovrà ridimensionare le ambizioni di grandezza. Il presidente della società reatina, Roberto Pietropaoli, ha fatto sapere tramite un comunicato di essere affetto da seri problemi di salute, che comporteranno un suo allontanamento dalle dinamiche societarie. Priorità alla salute, è probabile che venga attuato un "piano B" per raggiungere una salvezza comoda e permettere nel frattempo a Pietropaoli di vincere la sua battaglia personale.

Bruno Mascolo (Virtus Bologna)

Rieti ha iniziato il mercato in grande stile, ingaggiando a cifre importanti l'ex capitano dell'Apu Diego Monaldi e Ion Lupusor. Un'altra trattativa ben avviata era quella per l'arrivo di un altro ex bianconero, l'ala isontina Fabio Mian. Cosa accadrà ora in casa reatina con i contratti in essere, è tutto da capire.

La situazione generale rimane comunque poco fluida, perché mai come quest'estate è il mercato dei playmaker ad alimentare un autentico valzer di movimenti che coinvolge sia i club di serie A che quelli di serie A2. Fra questi c'è anche l'Apu, che deve effettuare ancora tre colpi: un italiano e due stranieri. Non è un mistero che per il play da affiancare a "Lollo" Caroti si stia setacciando il mercato degli italiani, per i quali c'è una nutrita e concorrenza. I dirigenti bianconeri non hanno fretta, non siamo nemmeno al 30 giugno: in base alle caratteristiche del nuovo playmaker, verrà scelta anche la guardia americana, più l'ala grande in sostituzione di Gaspardo, sempre più vicino ai saluti. Il budget a disposizione è importante, si guardano anche a nomi di serie A. Il presidente Alessandro Pedone farebbe carte false per riportare a Udine Alessandro Cappelletti, con cui è rimasto in ottimi rapporti: il play di Spoleto, però, è confermatissimo a Sassari. Un nome da seguire è quello di Bruno Mascolo, in scadenza con la Virtus Bologna. Non è detto che accetti di tornare in A2, ma sarebbe un profilo ideale per le ambizioni udinesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE TRATTATIVE

Biligha, De Nicolao e Valentini un terzetto d'oro per Cantù

UDINE

Cantù affianca coach Nicola Brienza con l'altro ex pistoiese Michele Carrea e si muove sul mercato. I "rumors" danno la società brianzola vicina a Paul Biligha, Andrea De Nicolao e Fabio Valentini: quest'ultimo, a dispetto delle voci alimentate dal web, non è mai stato trattato da Udine.

Colpo importante nel pitturato per Brindisi, ai dettagli con Giovanni Vildera, uno dei maggiori protagonisti dei play-off promozione di Trieste. Il possibile ritorno in A2 di Alessandro Gentile ha due strade: una porterebbe a Milano, all'Urania dell'amico Andrea Amato, l'altra a Pesaro dal suo estimatore Pino Sacripanti. Le romagnole guardano in direzione Trapani, dove giocoforza ci sono italiani in esubero dopo il salto di categoria. Mentre Matteo Imbrò è vicino a Rimini, per Pierpaolo Marini c'è da registrare il corteggiamento di Forlì, in pressing avanzato anche per il play in uscita da Tortona Riccardo Tavernelli. In Romagna, per la precisione a Rimini, si punta anche a ottenere in prestito il gioiellino di Treviso Leonardo Faggian, in questi giorni in ritiro a Udine con la Nazionale under 20.

Paul Biligha scende in Serie A2

Prime mosse per la neopromossa Avellino. Dopo aver confermato l'ex cividalese Aleksa Nikolic (ottimo nelle finali play-off contro Montecatini), arriva Antonino Sabatino dalla Juvi Cremona. Per il play casertano è un riavvicinamento a casa. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIRO A VOLO

Arriva la Coppa del Mondo junior a Porpetto dal 9 al 16 luglio

PORPETTO

Per la seconda volta nella propria storia, la società di tiro a volo Porpetto ospiterà sul campo di tiro situato il situato in località "La Foredana" una prova di coppa del mondo Junior. La prima edizione nel 2017 ha dato slancio ed entusiasmo alla società friulana per migliorare e valorizzare i propri impianti rendendoli tra i più importanti d'Europa secondi solo a Lonato del Garda per numero.

La kermesse internazionale vivrà l'atto inaugurale in piazza grande a Palmanova in presenza delle più alte cariche istituzionali nazionali e regionali il 9 luglio, dove sfileranno le nazioni partecipanti con le proprie bandiere. L'apertura ufficiale della Coppa del mondo presenterà a Palmanova altre attività attrattive spettacolari, tutto ciò per rendere unico e indimenticabile un evento di tali dimensioni. Il 16 luglio ci sarà la cerimonia di chiusura dei giochi e un arrivederci al 2026, quando il sodalizio friulano ospiterà un'altra prova mondiale.

La macchina organizzativa è a buon punto affinché le attuali 37 delegazioni provenienti dai 5 continenti , con oltre 224 atleti già iscritti, possano ricevere il miglior supporto necessario per rendere al meglio le proprie prestazioni.

Uno dei campi di gara situato in località "La Foredana"

Evidente l'importanza dell'evento non solo per la società capitanata dal Presidente Flavio Canciani, ma per tutto il territorio regionale in grado di coinvolgere un indotto importante per la comunità locale. Il futuro tiravolistico inizia da qui.

Porpetto ha plasmato in passato parecchi campioni olimpici e mondiali di oggi. Sicuramente molti atleti presenti in questa edizione faranno parlare di sè nelle prossime olimpiadi.

L'invito a questo punto è visitare i campi di Porpetto dal 9 al 16 luglio, per vivere e farsi coinvolgere dalla freschezza giovanile degli atleti e il vero senso dello sport. Si potrà assistere a una sana competizione tra russi e ucraini, tra cinesi e americani, con la speranza che lo sport lanci un segnale forte ai padroni della politica internazionale del desiderio comune di vivere in pace e armonia tra i popoli. —

CARNICO

Anche l'Ampezzo ha rotto il ghiaccio Fusca, De Toni immarcabile fa poker

Renato Damiani / TOLMEZZO

Settima di campionato Carnico favorevole al Cavazzo che ritorna solitario in vetta sfruttando il contemporaneo pareggio delle inseguitrici Folgore e Cedarchis, mentre in Seconda batosta interna dell'Illegiana ad opera de Il Castello e sorpasso fallito nei confronti della capolista (che resta tale) Viola. In Terza primo sospirato successo del FusCa grazie alla quaterna di un immarcabile Gabriele De Toni.

PRIMI SUCCESSI

Ha rotto il ghiaccio l'Ampezzo grazie al blitz messo in atto in casa del fanalino Val del Lago dopo due pareggi e quattro sconfitte, mentre i primi tre punti del FusCa del mister-giocatore Patrick Intillia sono giunti dopo un pareggio e sei sconfitte consecutive.

CHE BATTISTA

Quella subita tra le mura amiche dall'Illegiana per mano di uno scatenato Il Castello con una cinquina che si è materializzata tutta nel primo tempo grazie alle doppiette di Francesco Maria Rossini e Davide Bettio con comprimario Olomun Megdiu. I neroverdi di mister Giacomino Radina al momento appaiono troppo discontinui (quattro vittorie e tre sconfitte) e la scalata alla vetta della classifica pare debba essere rimandata a data da destinarsi.

LA RISALITA

Con la netta e strameritata vittoria sul Bordano, l'Ancora di mister Franco Romano, al sesto risultato utile consecutivo è andata a occupare la quinta piazza con la testa della classifica a sole quattro lunghezze. L'obiettivo della promozione dopo la traumatica retrocessione è ancora a portata di mano.

COPPA CARNIA

Sarà il comunale di Cavazzo a ospitare la finalissima della 46ª edizione prevista per il 14 agosto alle 20. In caso di parità dopo i 90' regolamentari si andrà subito ai rigori.

TERZA CATEGORIA

Domani primo dei tre turni infrasettimanale per le 14 squadre con le seguenti partite tutte in notturna dalle 20.30: Ancora-Edera, Audax-Timaucleulis, Bordano-FusCa, La Delizia-Verzegnis, Moggese-Comeglians, Paluzza-San Pietro, Trasaghis-Val Resia. —

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo	4-3-3
Portiere	Biasinutto (Folgore)
Difensori	Painardis (Amaro), Ursella (Cavazzo), Venier (Stella Azzurra), Arcan (Villa)
Centrocampisti	Zancararo (Cedarchis), Vidotti (Pot Tiere), Nestriner (Ovarese)
Attaccanti	Ilic (Campagnola), Eddoui (Pontebbana), De Caneva (Real Ic)
Allenatore	Brovedani (Ovarese)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo	3-4-3
Portiere	Matiz (Timaucleulis)
Difensori	Cuccas (Ardita), Simonetti (Moggese), Tesori (Val Resia)
Centrocampisti	Canoli (Arta Terme), Megdiu (Il Castello), R. Solero (Sappada), Larese Prata (Verzegnis)
Attaccanti	D. Battistella (Ampezzo), D'Ampolo (Ancora), De Toni (FusCa)
Allenatore	Cameluttti (Il Castello)

Gabriele De Toni (Fusca)

Scelti per voi

tvzap

Inghilterra - Slovenia
RAI 1, 20.30
Dal RheinEnergieStadion di Koln, per il gruppo C, l'Inghilterra allenata da Gareth Southgate incontra la Slovenia di Marjaz Kek. Nella fase a gironi passano il turno le prime due classificate in ogni gruppo e le quattro migliori terze piazzate.

Boss in incognito
RAI 2, 21.20
Rivediamo alcune puntate delle scorse edizioni di Boss in Incognito. **Max Giusti** alla scoperta di realtà aziendali italiane d'eccellenza, mentre il titolare, sotto mentite spoglie, affianca i dipendenti.

Speciale Ustica: una...
RAI 3, 21.20
Il 27 giugno 1980, 81 persone sono precipitate nel Tirreno a bordo del DC9 Itavia, diretto a Palermo. La storia di questa strage non ha ancora il suo capitolo conclusivo. Conduce **Massimo Giletti**.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.26
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Bardot
CANALE 5, 21.20
La lontananza di Jean-Louis militare per la guerra d'Algeria getta Brigitte nella solitudine. Per questo si avvicina al cantante Gilbert Bécaud col quale gira uno spot per il Capodanno 1958.

RAI 1
- 6.00 RaiNews24 Attualità
- 6.30 TG1 Attualità
- 6.35 Tg1mattina Estate Attualità
- 8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- 8.55 TG1 L.I.S. Attualità
- 9.00 Unomattina Estate Attualità
- 11.30 Camper in viaggio Lifestyle
- 12.00 Camper Lifestyle
- 13.30 Telegiornale Attualità
- 14.05 Un passo dal cielo Fiction
- 16.05 Estate in diretta Attualità
- 18.45 Reazione a catena Spettacolo
- 20.00 Telegiornale Attualità
- 20.30 Inghilterra - Slovenia Calcio
- 23.10 Notti Europee Attualità
- 23.55 Tg1 Sera Attualità
- 0.45 Inghilterra - Slovenia Calcio

RAI 2
- 8.45 Radio2 Happy Family
- 10.00 Tg 2 Dossier Attualità
- 10.55 Tg2 - Flash Attualità
- 11.00 Incontro annuale del Presidente della Consob con il Mercato Finanziario Attualità
- 12.00 Un ciclone in convento
- 13.00 Tg2 - Giorno Attualità
- 13.30 Dribbling Europei Calcio
- 14.00 Ore 14 Attualità
- 16.25 Il commissario Voss
- 18.35 Tg 2 Attualità
- 18.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- 17.05 Tg2 - L.I.S. Attualità
- 17.10 Olanda - Austria Calcio
- 20.30 Tg 2 20.30 Attualità
- 21.00 Tg2 Post Attualità
- 21.20 Boss in incognito Documentari
- 23.15 Premio Cimitile XXIX Edizione Attualità
- 1.15 I Lunatici Attualità
- 2.30 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
- 13.15 Passato e Presente
- 14.00 TG Regione Attualità
- 14.20 TG3 Attualità
- 14.50 Leonardo Attualità
- 15.00 Piazza Affari Attualità
- 15.10 TG3 - L.I.S. Attualità
- 15.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- 15.20 Il Provinciale
- 16.00 Città dal fiume e tra gli alberi Documentari
- 16.55 Overland 16 - Le strade degli Inca: Bolivia e Perù Documentari
- 17.50 Geo Magazine Attualità
- 19.00 TG3 Attualità
- 19.30 TG Regione Attualità
- 20.00 Blob Attualità
- 20.25 Viaggio in Italia Documentari
- 20.50 Un posto al sole Soap
- 21.20 Speciale Ustica: una breccia nel muro Attualità
- 24.00 Tg3 - Linea Notte
- 1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
- 6.00 Finalmente Soli Fiction
- 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
- 6.45 Stasera Italia Attualità
- 7.45 Un altro domani Soap
- 8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
- 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- 10.55 Mattino 4 Attualità
- 11.55 Tg4 Telegiornale
- 12.25 La signora in giallo
- 14.00 Lo sportello di Forum
- 15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- 15.30 Diario Del Giorno
- 16.45 Tom Horn Film Western ('80)
- 19.00 Tg4 Telegiornale
- 19.40 Terra Amara Serie Tv
- 20.30 4 Di Sera News
- 21.26 È sempre Cartabianca Attualità
- 0.50 Accusato Speciale Film Azione ('11)
- 2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
- 6.00 Prima pagina Tg5
- 7.55 Traffico Attualità
- 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
- 8.45 Mattino Cinque News Attualità
- 10.55 Forum Attualità
- 13.00 Tg5 Attualità
- 13.40 Meteo 5 Attualità
- 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
- 14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
- 14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
- 16.45 La promessa (1ª Tv)
- 16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
- 18.45 Caduta libera
- 18.55 Tg5 Prima Pagina
- 20.00 Tg5 Attualità
- 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
- 21.20 Bardot (1ª Tv) Serie Tv
- 23.30 Davos Serie Tv
- 1.35 Tg5 Notte Attualità
- 2.10 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
- 6.10 Camera Café Serie Tv
- 6.50 Una mamma per amica
- 8.35 Station 19 Serie Tv
- 10.30 C.S.I. New York Serie Tv
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
- 13.05 Sport Mediaset Attualità
- 13.55 The Simpson Cartoni Animati
- 16.20 Lethal Weapon Serie Tv
- 17.10 The mentalist Serie Tv
- 18.10 Camera Café Serie Tv
- 18.20 Studio Aperto Attualità
- 18.00 Studio Aperto Mag Attualità
- 18.30 CSI Serie Tv
- 20.30 N.C.I.S. Serie Tv
- 21.20 Le iene Presentano: Inside Attualità
- 1.05 Zelig Lab Spettacolo
- 2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità
- 2.15 Sport Mediaset Attualità
- 2.30 Universo ai raggi X Documentari

LA 7
- 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- 7.00 Omnibus news Attualità
- 7.40 Tg La7 Attualità
- 7.55 Omnibus Meteo Attualità
- 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 L'Aria che Tira Attualità
- 13.30 Tg La7 Attualità
- 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- 16.40 Taga Focus Attualità
- 17.00 C'era una volta... il Novecento Documentari
- 18.55 Padre Brown Serie Tv
- 20.00 Tg La7 Attualità
- 20.35 Otto e mezzo Attualità
- 21.15 Gomorra Film Drammatico ('07)
- 24.00 Closed Circuit Film Thriller ('13)
- 1.55 Otto e mezzo Attualità
- 2.35 Camera con vista Attualità
- 3.05 L'Aria che Tira Attualità

TV8
- 18.05 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
- 18.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
- 20.20 Tris Per Vincere - Anteprima Spettacolo
- 20.30 Tris Per Vincere
- 21.35 Quattro matrimoni (1ª Tv) Spettacolo
- 22.50 Quattro matrimoni Spettacolo
- 0.15 Sex and the City Serie Tv

NOVE
- 16.35 Storie criminali
- 17.30 Little Big Italy Lifestyle
- 18.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- 20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
- 21.25 Vasco - Modena Park Spettacolo
- 1.50 Naked Attraction UK Spettacolo

20
- 14.05 Blindspot Serie Tv
- 16.50 Walker Serie Tv
- 17.35 The Flash Serie Tv
- 19.15 Chicago Fire Serie Tv
- 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
- 21.05 Blade: Trinity Film Horror ('04)
- 23.35 Samson - La vera storia di Sansone Film Fantasy ('18)
- 1.45 The Sinner Serie Tv
- 3.05 iZombie Serie Tv
- 4.20 Izombie Serie Tv

RAI 4
- 14.15 Sempre Fi - Fratelli in armi Film Thriller ('19)
- 18.00 Lolo - Serie Tv
- 18.05 Elementary Serie Tv
- 17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
- 19.05 Bones Serie Tv
- 20.35 Criminal Minds Serie Tv
- 21.20 Run Hide Fight - Sotto assedio Film Drammatico ('20)
- 23.10 Wonderland Attualità
- 23.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- 23.50 Cobweb Film Horror ('23)

IRIS
- 11.20 Striptease Film Drammatico ('96)
- 13.45 Blade Runner Film Fantascienza ('82)
- 18.10 Scent of a Woman - Profumo di donna Film Drammatico ('92)
- 19.40 CHiPs Serie Tv
- 20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
- 21.10 L'ultimo colpo in canna Film Western ('68)
- 23.15 La notte dell'agguato Film Western ('68)

RAI 5
- 14.00 Evolution Documentari
- 15.50 Corruzione al Palazzo di Giustizia Spettacolo
- 18.10 OSN Tournée al sud 2022
- 18.35 Visioni Documentari
- 18.20 Rai News - Giorno
- 19.25 L'aeroplano di Marinetti
- 20.20 Ghost Town Documentari
- 21.15 In guerra Film Drammatico ('18)
- 23.05 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari

RAI MOVIE
- 16.05 Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59)
- 17.50 Nel segno di Roma Film Storico ('59)
- 19.30 Le avventure di Mary Read Film Avventura ('61)
- 21.10 Solis - Trappola nello spazio Film Fantascienza ('18)
- 22.45 Sei mai stata sulla luna? Film Commedia ('15)
- 0.50 Sette anni in Tibet Film Drammatico ('97)

RAI PREMIUM
- 14.40 Un ciclone in convento Serie Tv
- 16.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- 16.30 Sei Sorelle Soap
- 17.20 Un medico in famiglia Fiction
- 18.25 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
- 21.20 Blanca Serie Tv
- 23.05 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
- 1.05 La squadra Fiction

CIELO
- 16.00 MasterChef Italia
- 16.20 Fratelli in affari
- 17.20 Buying & Selling
- 18.20 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- 18.50 Love it or List it - Prendere o lasciare
- 19.55 Affari albaio
- 20.25 Affari di famiglia Spettacolo
- 21.15 Gomorra - La serie Serie Tv
- 23.05 La camera azzurra Film Giallo ('14)

TWENTYSEVEN
- 14.20 Detective in corsia Serie Tv
- 18.15 La casa nella prateria Serie Tv
- 19.15 A-Team Serie Tv
- 21.15 Poliziotto in prova Film Azione ('14)
- 23.10 Il viaggio delle ragazze Film Commedia ('17)
- 1.05 La signora del West Serie Tv
- 3.00 Shameless Serie Tv
- 4.00 Zanzibar Serie Tv

TV2000
- 18.30 TG 2000 Attualità
- 19.00 Santa Messa Attualità
- 19.30 In Cammino Attualità
- 20.00 Santo Rosario Attualità
- 20.30 TG 2000 Attualità
- 20.55 Il giro del mondo in 80 giorni Film Avventura ('89)
- 22.35 Varian Fry - Un eroe dimenticato Film Drammatico ('01)
- 0.40 La completa preghiera della sera Attualità

LA7 D
- 14.30 Desperate Housewives Serie Tv
- 18.20 Ally McBeal Serie Tv
- 18.10 Tg La7 Attualità
- 18.15 Modern Family Serie Tv
- 19.00 In Cucina con Sonia Lifestyle
- 20.05 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- 21.15 Revenge Serie Tv
- 22.05 Revenge Serie Tv
- 0.35 In Cucina con Sonia Lifestyle

LA 5
- 15.45 Elisa di Rivombrosa Fiction
- 18.00 My Home My Destiny Serie Tv
- 19.05 Endless Love Telenovela
- 21.10 Piccolo grande amore Film Commedia ('93)
- 0.40 Elisa di Rivombrosa Fiction
- 2.10 L'onore e il rispetto Serie Tv
- 3.55 Una Vita Telenovela
- 4.50 Centovetrine Soap

REAL TIME
- 8.00 Vite al limite
- 9.50 Quattro matrimoni USA
- 11.40 Cortesie per gli ospiti
- 13.50 Casa a prima vista
- 16.00 Abito da sposa cercasi
- 17.55 Primo appuntamento
- 18.25 Casa a prima vista
- 20.10 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
- 21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle
- 23.05 Primo appuntamento crociera Lifestyle

GIALLO
- 11.10 Soko Kitzbühel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- 13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
- 17.10 I misteri di Brokenwood
- 19.10 L'ispettore Barnaby
- 21.10 Alexandra (1ª Tv) Serie Tv
- 23.10 Tandem Serie Tv
- 1.10 Soko Kitzbühel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME
- 14.45 Major Crimes Serie Tv
- 15.40 Hamburg distretto 21 Serie Tv
- 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
- 19.10 Major Crimes Serie Tv
- 21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv
- 21.55 Fbi: Most Wanted Serie Tv
- 23.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- 1.30 C.S.I. Miami Serie Tv
- 3.20 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX
- 14.50 Affari albaio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
- 15.45 I pionieri dell'oro
- 17.40 La febbre dell'oro: miniere perdute
- 19.30 Vado a vivere nel bosco
- 21.25 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
- 23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
- 1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD
- 17.20 Basilea: Semifinali e Finali Spada femminile e Fioretto maschile. Campionati Europei Scherma
- 20.55 Basilea: Semifinali e Finali Fioretto femminile e Sciabola maschile. Campionati Europei Scherma
- 23.30 Reparto corse Attualità
- 24.00 TG Sport Notte Attualità

RADIO

RADIO 1
- 21.00 Euro 2024 Inghilterra - Slovenia / Danimarca - Serbia
- 23.30 Tra poco in edicola
- 24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
- 17.00 Radio2 Happy Ema
- 18.00 Caterpillar
- 20.00 Ti Sento
- 21.00 Back2Back
- 22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
- 19.50 Radio3 Suite - Panorama
- 20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival
- 23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival

DEEJAY
- 17.00 Pinocchio
- 19.00 Andy e Mike
- 20.00 Gazzology
- 21.00 Say Waaad?
- 22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
- 12.00 Il mezzogiornale
- 14.00 Capital Records
- 18.00 Tg Zero
- 20.00 Vibe
- 22.00 B-Side

M20
- 14.00 Ilario
- 17.00 Vittoria Hyde
- 19.00 Andrea Mattei
- 21.00 Marlen
- 23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- 7.10 Gr FVG. A termine Onda verde regionale
- 11.05 Presentazione Fragrammi
- 11.09 Vuè o levelin di: La Giornata mondiale dello yoga a Udine
- 11.20 Radar: La vita digitalizzata degli adolescenti. Buon compleanno Uni TS! Per le parole della scienza, "U" come urvni. Il libro "Lotte bestiali" di S. Guarello
- 12.30 Gr FVG
- 13.20 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
- 15.00 Gr FVG
- 15.15 Vuè o levelin di: a 45° ed. del premio letterario in lingua friulana "San Simon"
- 18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Sparis, la voce del Friuli: Gli naz. con le ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:55, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; **8.00** La Dotule di Vuè; **8.30** La salût no si compre; **8.00** Gr Nazionale Info; **10.00** Gjalo cuy asse; **11.05** FREE Radio; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket error solo; **17.05** Cjase vostre; **17.30** Sarta Flessa in friulano; **18.00** GAF tour; **20.00** Ohne v Bernecjin; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: **6.30** SCF: Il timp de meditazion 1; **9.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In ci di vuè - Rassegne stampe; **9.30** Geronimi; **11.00** Interrozionâlitârî; **11.30** 11.30 Ce fâi?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In ci di vuè - Rassegne stampe internazionali; **13.00** Internazionâl; **13.30** Aversâ; **14.00** Artî Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **17.00** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **19.00** Sonz Venite; **20.00** Subiteraglia; **21.30** Alcative; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- 6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
- 6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
- 8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
- 8.30 News, cappuccino e brioche
- 10.30 L'alpino Rubrica
- 11.15 Anziani in movimento Rubrica
- 11.30 Effemotori Rubrica
- 12.00 Beker on tour Rubrica
- 12.30 Telegiornale FVG - diretta
- 12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
- 13.15 Family Salute e Benessere
- 13.30 Telegiornale FVG News
- 13.45 A voi la linea Rubrica
- 14.15 Telegiornale FVG News
- 14.30 A tutto campo estate Rubrica
- 15.00 Effemotori Rubrica
- 16.00 Telefruts Cartoni animati
- 16.30 Tg Flash - diretta News
- 16.45 Anziani in movimento Rubrica
- 17.30 Tg Flash News
- 17.45 Telefruts Cartoni animati
- 18.00 Ilaxpress Rubrica
- 19.00 Telegiornale FVG - diretta
- 19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
- 20.15 Telegiornale FVG News
- 20.40 Gonvis Rubrica
- 21.00 Lo Scrigno - diretta Rubrica
- 22.30 Effemotori Rubrica
- 23.00 Start Rubrica
- 23.15 Beker on tour Rubrica
- 23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
- 6.00 Il13 Telegiornale
- 7.00 Pordenone Pensa
- 8.00 Film Classici
- 10.00 I Grandi Film
- 12.00 I Campbells Telefilm
- 12.30 Beker on the tour
- 12.45 Forchette Stellari
- 13.15 Tv7 con Voi
- 14.00 Film Classici
- 18.00 Tv7 con voi
- 18.45 Beker on the tour
- 19.00 Il13 Telegiornale
- 20.00 Fuorigioco. Appuntamento con la scienza
- 21.00 Il13 con Voi Speciale Sera
- 23.00 Il13 Telegiornale
- 24.00 Film

TV 12
- 6.05 Tg Udine - R
- 6.35 Tg Regionale
- 7.00 Salute E Benessere
- 7.30 Santa Messa
- 8.15 Sveglia Friuli
- 10.00 Tag In Comune
- 11.00 Case Da Sogno In Fvg - stagione 2016
- 11.30 Agricultura Rubrica
- 12.00 Tg Friuli In Diretta
- 13.45 Stadio News
- 14.45 Tg Friuli In Diretta - R
- 16.25 A Tu Per Tu Con La Storia Rubrica
- 17.00 Le Stelle Del Friuli
- 17.20 I grandi portieri bianconeri Rubrica
- 18.00 Case da Sogno
- 18.30 Tg Regionale
- 19.00 Tg Udine
- 19.30 Post Tg Rubrica
- 20.00 Tg Regionale
- 20.30 Tg Udine - R
- 21.00 Tamburi lontani Film
- 22.35 Cook Accademy
- 23.00 Tg Udine - R

Il Meteo

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/20	20/22
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

Cielo in genere variabile con rovesci e temporali sparsi che potranno forse portare piogge localmente anche abbondanti, più probabili nel pomeriggio-sera. Di notte e al mattino soffierà Bora moderata, in giornata brezza.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	18/21
massima	25/27	22/25
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

Cielo in genere variabile con rovesci e temporali sparsi, più probabili nel pomeriggio-sera. Venti a regime di brezza.

Tendenza
Cielo in genere variabile; dal pomeriggio rovesci sulle Alpi e qualche temporale sulle Prealpi che in seguito potranno interessare anche qualche zona di pianura. Venti di brezza.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con un tempo instabile con rovesci temporaleschi possibili ovunque.
Centro: Tempo una o alternata soleggiata, nel pomeriggio sviluppi temporaleschi su Toscana, Umbria e Marche, assai probabili altrove.
Sud: Il cielo sarà molto nuvoloso e ci saranno alcuni piovaschi sulla Sicilia e sui settori appenninici.

DOMANI
Nord: La giornata sarà caratterizzata da rovesci e temporali su Alpi, Prealpi e vicine pianure.
Centro: La giornata trascorrerà con un tempo più instabile su Umbria, Marche e Abruzzo, altrove il sole potrà splendere senza problemi.
Sud: La giornata sarà contraddistinta da un cielo che si presenterà poco nuvoloso dappertutto.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Giornata favorevole per esprimere le tue idee. Potresti trovare nuove opportunità di comunicazione che ti aiuteranno a esprimere te stesso in modo più efficace.

TORO 21/4 - 20/5
Oggi potresti sentirti più incline a prenderti cura dei tuoi beni materiali. È un buon momento per valutare i tuoi investimenti e pensare a come migliorare la tua sicurezza finanziaria.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La tua creatività è in dolce oggi. Approfitta di questa energia per esplorare nuovi progetti e attività che ti appassionano. Potresti avere brillanti intuizioni.

CANCRO 22/6 - 22/7
Oggi potresti sentirti più emotivo del solito. Cerca di trovare un equilibrio tra le tue emozioni e le tue responsabilità quotidiane per evitare tensioni.

LEONE 23/7 - 23/8
È un buon momento per concentrarti sulle tue relazioni personali e professionali. La comunicazione aperta e sincera potrebbe portare a nuove opportunità di collaborazione.

VERGINE 24/8 - 22/9
Oggi potresti sentire il bisogno di prenderti cura della tua salute e benessere. Dedica del tempo a pratiche che ti aiutano a mantenere un equilibrio fisico e mentale.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Una giornata favorevole per concentrarti sulle tue passioni e interessi personali. Potresti scoprire nuove attività che ti portano gioia e soddisfazione.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Oggi potresti sentirti più riflessivo del solito. Approfitta di questo momento per esaminare le tue emozioni più profonde e per fare progetti futuri.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Una giornata ideale per esplorare nuove opportunità sociali e connettersi con gli altri. Potresti fare nuove amicizie o rafforzare legami esistenti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Oggi è un buon momento per concentrarti sui tuoi obiettivi di carriera e aspirazioni professionali. Le tue capacità di leadership potrebbero essere messe alla prova.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Una giornata favorevole per espandere le tue conoscenze e esplorare nuove idee. Potresti essere ispirato da nuove prospettive e punti di vista.

PESCI 20/2 - 20/3
Oggi potresti sentirti più empatico del solito. Cerca di utilizzare questa sensibilità per aiutare gli altri e rafforzare i tuoi legami emotivi.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	26	06 Km/h
Monfalcone	19	28	27 Km/h
Gorizia	19	26	27 Km/h
Udine	18	25	17 Km/h
Grado	18	28	27 Km/h
Cervignano	20	28	27 Km/h
Pordenone	19	24	23 Km/h
Tarvisio	14	19	27 Km/h
Lignano	18	26	27 Km/h
Gemona	17	24	24 Km/h
Tolmezzo	18	23	17 Km/h
Forni di Sopra	14	17	25 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,69 m	21,9
Grado	mosso	0,63 m	22
Lignano	mosso	0,53 m	21,9
Monfalcone	mosso	0,60 m	21,7

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	25	Copenhagen	13	19	Mosca	11	24
Atene	23	32	Ginevra	15	27	Parigi	16	29
Belgrado	20	32	Lisbona	14	20	Praga	13	25
Berlino	17	28	Londra	14	27	Varsavia	14	25
Bruxelles	18	28	Lubiana	17	24	Vienna	13	27
Budapest	23	32	Madrid	15	27	Zagabria	17	28

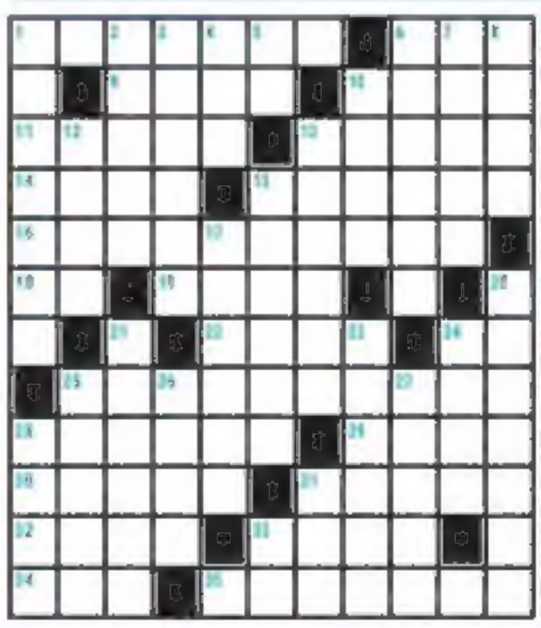
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	30
Bari	20	32
Bologna	18	32
Bolzano	16	24
Cagliari	17	28
Firenze	14	26
Genova	18	30
L'Aquila	14	24
Milano	17	30
Napoli	18	25
Palermo	23	27
Reggio C.	23	31
Roma	17	25
Torino	16	31
Venezia	20	34

IL CRUCIVERBA

www.dailycrosswords.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Karl, filosofo tedesco del secolo scorso - 6 Il copricapo del tartino - 9 Il caratteristico tratto della Parigi-Roubaix - 10 L'isola greca famosa per i vasi - 11 Il fiume che passa per Cosenza - 13 La Hilton del jet set - 14 Statua votiva nei templi greci - 15 L'energia... prodotta dal vento - 16 Uno sport che si pratica nel mare - 18 Va bene! - 19 Scure per il poeta - 22 Caricano a testa bassa - 24 Dottore in breve - 25 Uno sport che si pratica in cielo - 28 Osso del ginocchio - 29 Un nobile gas - 30 Parte di un distico - 31 Un'aula universitaria - 32 Si ricordano con le calende e le idi - 33 La spia Hari - 34 Sposò il primo venuto - 35 La nazione con capitale Kuala Lumpur.

VERTICALI: 1 Michael che cantava e ballava *Thriller* - 2 Pistolettate - 3 Un piattino sull'altare - 4 Epoche - 5 Mi precede sulla scala - 6 Lo porta il camion - 7 Può valere un tesoro - 8 La suggerisce il fotografo - 10 Ci sono anche quelli da bagno - 12 Hudson, l'attore protagonista di *Addio alle armi* - 13 Attrae chi vuole dominare - 15 È detta anche "Vecchio Continente" - 17 Fu re di Pergamo - 20 Quella che riguarda i vip è rosa - 21 La madre di Apollo - 23 Che si hanno fin dalla nascita, congenite - 24 Céline dall'incantevole voce - 25 Lo scienziato russo che studiò la radiotelegrafia - 26 Non ha modi garbati - 27 Edgar, pittore francese - 28 Un filtro del corpo umano - 31 Il comune che è mezzo gaudio - 33 L'Andretti che vinse il mondiale di Formula 1 (iniz.).

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnar, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 47 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Cresignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 giugno 2024 è stata di 27.355 copie.
Certificato ACS n. 1169 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 46 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0114
Codice ISSN online PN 2499-0122

ABBONAMENTI: c/c postale 22808272 - ITALIA: annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255, semestrale: 7 numeri € 185, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137, trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzo estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponeam.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerione
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale e iscrizione registro imprese n. 04122000266
REA TV-441767

@ilsantoeinchiesa

RITROVA DA SUBITO LA FACILITÀ DI MASTICAZIONE E IL PIACERE DI SORRIDERE CON IL METODO QUALITY24H DI QUALITY CLINICS

IL CENTRO ODONTOIATRICO FORMATO DA MEDICI ALTAMENTE SPECIALIZZATI NELLE RIABILITAZIONI DEL SORRISO

Trovare difficoltà nella masticazione e non riconoscersi nell'estetica del sorriso è una situazione che capita spesso dopo aver perso alcuni denti.

La soluzione è quella di non arrendersi ed iniziare ad informarsi sul trattamento più idoneo per tornare a sorridere con orgoglio e affrontare i pasti con sicurezza e tranquillità

CHIAMA **0481 1906679**

E PRENOTA LA PRIMA VISITA

QUALITY CLINICS
SMILING HEALTH D.O.O.

QUALITY CLINICS, LA CLINICA ODONTOIATRICA IN SLOVENIA CON PERSONALE MEDICO ITALIANO ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Prvomajska Ulica, 23 - Nova Gorica - Slovenia
info@quality-clinics.si • www.quality-clinics.si

RICEVE SU APPUNTAMENTO
dal lunedì al venerdì 8.00-19.00